



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 234

DOMENICA 3 OTTOBRE 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ARB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS

www.ilpiccolo.it

OGGI IL VOTO IN BOSNIA

BALCANI, LA MICCIA È ANCORA ACCESA

di GIGI RIVA

Notavamo, allora, negli anni del massacro, che "da Trieste a Bihac ci sono 153 chilometri in linea d'aria". Bihac è il lembo di Bosnia che più si incunea verso nord e quel conteggio voleva sottolineare quanto quella vicenda ci dovesse riguardare. Ci riguardò infatti anche se era troppo tardi per qualunque cosa più utile di una mano tesa.

Bihac era la sacca di tutte le contraddizioni. Attaccata dai serbi, naturalmente, ma anche il luogo dello scontro tra musulmani lealisti al presidente Izetbegovic (comandati dal mitico Atif Dudakovic) e quelli fedeli al satrapo locale Fikret Abdic che a un certo punto si allearono con i croati. Non si dice forse groviglio balcanico? Domenica 3 ottobre si vota in Bosnia e questa non è una divagazione. Quindici anni dopo, senza il sangue ed è molto, il groviglio balcanico non è ancora stato dipanato, come ha ben spiegato su queste pagine Azra Nuhefendic. E la Bosnia sta sempre seduta su quella faglia sismica capace di innescare un terremoto.

Sapevamo, tutti, che gli accordi di Dayton di novembre 1995 con cui si pose fine alle ostilità erano un tampone provvisorio, il pronto soccorso, non la sconfitta della malattia. Nessuno Stato può reggere con un'architettura costituzionale così bizzarra: due entità che lo costituiscono e una di queste, la Federazione croato-musulmana, che unisce due etnie obbligate, non contente di stare assieme. Si guadagnava tempo, certo. Ma si continua, ora, a chiedere tempo al tempo e c'è rischio che quello risponda: non ne ho più. La provvisorietà duratura è un equilibrio sul filo del burrone, basta un niente.

Con gli occhi del realismo bisogna constatare: i serbi di Bosnia hanno la loro piccola Repubblica e non hanno abbandonato il sogno di unirsi, presto o tardi, alla madrepatria; i croati di Erzegovina vagheggiano sempre un'unione con Zagabria; i musulmani sono spacciati tra le tendenze di chiusura etnica e lodevoli tentativi, come quelli del premio Oscar Danis Tanovic che ha fondato un suo partito, di parlare per tutti i gruppi. Nella poliedricità delle prospettive, nelle lacerazioni profonde è impossibile individuare un progetto comune e la miriade di sigle che stanno chiedendo il consenso degli elettori non hanno altro obiettivo se non quello di tirare a campare senza farsi troppo male.

Gli ultimi quattro anni di governo sono stati all'insegna di un immobilismo pericoloso che, alimentando il disincanto, ha rinvigorito le tentazioni separatiste non potendosi apprezzare nessuno concreto passo verso un miglioramento della vita dei cittadini. Le istituzioni farraginose e va bene ci erano abituati, ma la crisi e gli indicatori economici a precipizio hanno segnalato come anche la forma di Stato sia un fattore decisivo per la crescita e lo sviluppo. Proprio lo sviluppo doveva essere, nelle intenzioni della comunità internazionale, quel volano capace di far superare i troppi morti e i mille rancori. Sarebbe stata la condizione necessaria, seppur non sufficiente. Non c'è nemmeno quella. E la Bosnia si ritorce sempre attorno al suo anno zero che non vuole passare.

● Segue a pagina 5

Muore a 42 anni mentre fa jogging

Roberto Iacovich, colpito da infarto, trovato esanime a Padriciano: era ancora vivo

IL NOSTRO INGLESE ALLARGA I TUOI ORIZZONTI

the real

Wall Street INSTITUTE

SCHOOL OF ENGLISH

Via delle Zudecche, 1 - TRIESTE

040 - 63 47 87

www.wallstreet-trieste.com

www.wallstreet.it

TRIESTE Roberto Iacovich, 42 anni, dipendente di una compagnia di assicurazione, è stato trovato ieri mattina agonizzante, colto da infarto, sul sentiero che a lato dei campi di golf di Padriciano corre parallelo al tracciato dell'oleodotto transalpino. Era riverso a terra tra l'erba e i sassi e per un attimo la coppia che se lo è visto davanti all'improvviso tra gli alberi, ha pensato all'esito di una caduta. Quando però lo hanno guardato negli occhi i due hanno capito che la situazione era estremamente grave e che l'uomo stava morendo. Erano le 11 di ieri mattina. L'equipaggio dell'ambulanza del «118», giunta in breve sul posto, ha tentato l'impossibile per rianimarlo. Ma l'uomo di lì a poco è morto.

Il corpo di Roberto Iacovich

l'ambulanza del «118», giunta in breve sul posto, ha tentato l'impossibile per rianimarlo. Ma l'uomo di lì a poco è morto.

● Ernè a pagina 16

MONDO CATTOLICO IN SUBBUGLIO DOPO I VIDEO "PRIVATI" CON BARZELLETTE E BESTEMMIA

Il Vaticano censura le battute di Berlusconi

E Fini avverte il premier: «No a riforme contro la magistratura». La replica: «Fli rispetti gli impegni»

IL GIALLO



Maroni su Belpietro
"Temo altri agguati"
"Mi preoccupa, bisogna abbassare i toni"

A PAGINA 2

SPARATORIA

Afghanistan: feriti due soldati italiani
Non sono gravi: blitz contro le forze ribelli

A PAGINA 5

INTERVENTO

Un cuore artificiale su un quindicenne
È permanente, a Roma prima volta al mondo

A PAGINA 4

CALCIO SERIE B



Uno-due-tre, il Crotone si inchina alla Triestina

Con Godeas, Marchi e Filkor secondo successo casalingo per gli alabardati

TRIESTE Tre a zero per l'Unione. Il Rocco non era più abituato a un punteggio così rotondo. Non succedeva dall'aprile 2009 (Rimini sconfitto per 4-0). L'applauso a fine match degli oltre quattromila fans alabardati è il giusto tributo a quella che è or-

mai una squadra, con alcuni pregi e altrettanti difetti. Il Crotone, arrivato a Trieste con buone credenziali e una classifica alta, non può che inchinarsi ai ragazzi di Iacovi.

● Esposito a pagina 30

ROMA Il mondo cattolico è in subbuglio dopo la diffusione dei video "privati" con la barzelletta conclusa con una bestemmia. Il Vaticano ha censurato le battute di Berlusconi, l'Osservatore Romano le ha definite "deplorevoli": «Offesi i sentimenti dei credenti». Ma monsignor Fisichella minimizza: «Bisogna saper contestualizzare le cose». Fini, intanto, avverte il premier: «No a riforme contro la magistratura». La replica: Fli ricorda che sono eletti nel Pdl».

● Carletti e Rizzardi alle pagine 2 e 3

IL CAVALIERE E LE TOGHE

Violante: «La giustizia ha bisogno di riforme non di Inquisizione»

ROMA «Affermazioni che ci rendono differenti da tutti i Paesi democratici, in peggio purtroppo». Così Luciano Violante, ex magistrato, responsabile del dipartimento riforme del Pd commenta le ultime affermazioni di Berlusconi sulla magistratura.

● Nemeth a pagina 3

L'INTERVISTA

Matteoli: il governo lavora all'ipotesi di "matrimonio" Fincantieri-Finmeccanica

Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti: «Il Superporto? Trieste ha seri problemi logistici»

dall'inviato
MADDALENA REBECCA

GENOVA «Esiste un'ipotesi di intesa per integrare Fincantieri in Finmeccanica». Dalla città della Lanterna, dove arriva per inaugurare il 50° Salone nautico, il responsabile delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli lancia un segnale al pianeta Fincantieri che, tanto a Genova quanto a Trieste e Monfalcone, vive giornate difficili e delicate. Sulla portualità nell'Alto Adriatico il ministro Matteoli non ha dubbi: «È venuto il momento di fare squadra», ma manifesta dubbi sul progetto del superporto Trieste-Monfalcone.



Altero Matteoli

● A pagina 7

REGIONE, I NODI DELLA MAGGIORANZA

Lo stop di Gottardo alla guerra del commercio

Il coordinatore regionale del Pdl: «Triestini e friulani, basta campanilismi»

LO SCENARIO NAZIONALE E QUELLO REGIONALE
SE IL CENTRODESTRA ESPLODE

di ROBERTO MORELLI

La politica ci aveva abituati a tutto. Ma è davvero difficile ricordare un simile sgretolamento dei partiti a livello regionale, che ripercorre lo scenario nazionale ma ci aggiunge molto del suo. Non c'è nemmeno più polemica o fuoco incrociato tra le forze politi-

che, poiché tutto quel che avviene è dentro di esse, ed è molto peggio del peggio a cui eravamo avvezzi: specie nella maggioranza di centrodestra, dove la rottura tra Berlusconi e Fini ha scoperchiato un vaso di Pandora.

● Segue a pagina 11



Isidoro Gottardo

TRIESTE «C'è un eccessivo campanilismo ma anche, per contro, poca intelligenza da parte di chi non coglie le diversità di Trieste e Gorizia». Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, prova a sferzare il suo partito, già scosso dalla fuoriuscita dei finiani con le dimissioni da vice coordinatore di Roberto Menia. Lo scontro, neanche a dirlo, è sul commercio.

● Ballico a pagina 10

La storia

Visita da Bonn per i coniugi Carrino

Muggia, la casa trasformata in un museo su Beethoven

di GIOVANNI ORTOLANI

MUGGIA Più che una casa, sembra un museo su Beethoven. E contiene una collezione talmente importante e vasta da aver attirato l'attenzione del direttore della Beethoven-Haus di Bonn. Il quale, pur di visitarla, è venuto in automobile fino a Muggia. Benvenuti a casa di Sergio Carrino, che con la moglie Giuliana ha raccolto più di cinquemila fra opere d'arte, libri ed oggetti legati alla figura e all'opera del compositore tedesco. Un tesoro raccolto in negozi d'antiquariato, mercatini e case d'asta di mezzo mondo.



I coniugi Carrino

● A pagina 21

BRITISH SCHOOL

un mondo di inglese ... anche per i bambini!

A TRIESTE IN VIA TORREBIANCA 18
040 369 369
www.British-FVG.net

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

**PREMIER
LA POLEMICA**

L'Osservatore Romano, organo della Santa Sede, prende posizione sulla bestemmia e la barzelletta contro gli ebrei

Vaticano contro Berlusconi: battute deplorevoli

Critico anche Avvenire. Monsignor Fisichella minimizza: bisogna saper contestualizzare le cose

di PAOLO CARLETTI

ROMA Il Vaticano e la stampa cattolica censurano Berlusconi. La barzelletta con bestemmia finale è «deplorevole», scrive l'Osservatore Romano, organo ufficiale della Santa Sede. Mentre diventano un caso le affermazioni di monsignor Fisichella che aveva parlato di «necessità di contestualizzare», quasi giustificando Berlusconi, e provocando la reazione sdegnata di Rosy Bindi. Insomma, la bufera che il premier e il Pdl speravano di aver evitato, si è invece scatenata il giorno seguente le performance del presidente del Consiglio, in un giorno solo capace di offendere ebrei, cattolici (oltre la vicepresidente della Camera), con due barzellette pubblicate dai siti di Repubblica e dell'Espresso.

«Nel contesto di nuove tensioni e polemiche - ha scritto ieri l'Osservatore Romano - che animano il dibattito in Italia appaiono tanto più deplorevoli alcune battute del capo del governo, che offendono indistintamente il sentimento dei credenti e la memoria sacra delle sei milioni di vittime della Shoah».

Eppure per Berlusconi la giornata sembrava essersi messa bene nei vitali rapporti con il Vaticano, dopo le parole di monsignor Fisichella, presidente del Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, a margine di un confronto a Pisa tra Chiesa e politica, presenti Lupi (Pdl) ed Enrico Letta (Pd). «Bisogna sempre in questi momenti saper contestualizzare le cose, e certamente non bisogna diminuire la nostra attenzione - ha detto il monsignore - quando siamo persone pubbliche, a non ve-

nire meno a quello che il nostro linguaggio e la nostra condizione; dall'altra credo che in Italia dobbiamo essere capaci di non creare delle burrasche ogni giorno per strumentalizzare situazioni politiche». Parole che hanno sorpreso molti politici e osservatori, e addolorato la cattolica Rosy Bindi, il soggetto della barzelletta blasfema di Berlusconi.

Ma già dalle colonne di Avvenire s'era capito che la linea della Chiesa non poteva essere quella di monsignor Fisichella: «Ci mancava solo la bestemmia dentro la barzelletta del presidente» ha scritto nel suo editoriale il direttore Tarquinio. «Su ogni uomo delle istituzioni - ha aggiunto - su ogni ministro e a maggiore ragione sul capo del governo grava, inesorabile, un più alto dovere di sobrietà e di rispetto». Per poi sintetizzare: «Quella pronunciata da Berlusconi è un insopportabile bestemmia».

Da parte del Pdl ci sono stati timidi tentativi di ridimensionare il caso. Come quello del ministro Meloni: «Una vicenda da non ingigantire». E quello del coordinatore Denis Verdini che ha cercato di «sdoganare» la bestemmia sostenendo che «a volte scappano, succede a tutti». Rosy Bindi invece è rimasta colpita dalle parole di Fisichella, vergando un intervento molto sentito: «Mi amareggia profondamente e mi turba constatare che per un pastore della mia Chiesa ci sarebbero occasioni e circostanze nelle quali è possibile derogare anche dal secondo comandamento... Ha senso - si chiede - invocare l'impegno di una nuova generazione di politici cattolici e poi autorizzare volgarità e bestemmie a seconda dei contesti?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIFESTAZIONE A ROMA



Uno striscione alla manifestazione di ieri a Roma del No B-Day 2 che ha visto protagonista il Popolo Viola

IL POPOLO VIOLA IN CORTEO FRA SLOGAN, STRISCIONI E PUPAZZI

No B-Day 2: licenziamo il capo del governo

Di Pietro: «Dove sono i dirigenti del Pd?». Vendola respinge le accuse sul «clima d'odio»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Il popolo del No B-Day 2 invade nuovamente le strade di Roma con slogan, striscioni e pupazzi, urlando al premier «Vattene a casa». Una grande manifestazione di protesta (gli organizzatori parlano di 500mila persone, la Questura di 10mila) in cui però trovano spazio anche le polemiche tra partiti dell'opposizione, con Di Pietro e Vendola che criticano il Pd.

Dopo il No Berlusconi Day dello scorso dicembre, il Popolo Viola replica e chiama a raccolta da tutta Italia pullman carichi di manifestanti. Costituzione, lavoro, legalità, informazione, conoscenza le parole d'ordine di una mobilitazione che, sebbene non raggiunga il suc-

cesso della precedente, riesce comunque a raccogliere nello stesso corteo migliaia di giovani e di comuni cittadini ma anche precari, operai, sindacati. Poche le bandiere politiche dell'opposizione: Italia dei Valori, Sinistra e libertà e Comunisti italiani.

Chiasso e colorato rigorosamente di viola, il serpentine del No B-Day 2 parte nel primo pomeriggio da piazza della Repubblica. «Svegliati Italia» è il monito-invito dello striscione in testa al corteo. Tra i cori «Licenziamolo», «Berlusconi dimissioni» e «Fuori la mafia dallo Stato» i manifestanti ne intonano uno di «Tanti auguri per il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro. In questa piazza - spiega Di Pietro - e nelle tante

piazze cui ho partecipato, c'è molto popolo democratico. Se qualche volta venissero anche i dirigenti democratici se ne accorgerebbero». Lo stesso invito arriva dal senatore del Pd Ignazio Marino: «Questa gente chiede al Pd di scendere in piazza». Il governatore della Regione Puglia Nichi Vendola si unisce al corteo: «C'è un pezzo di Italia che sente di dover esprimere insoddisfazione crescente nei confronti della destra che ci governa, dobbiamo uscire dal Palazzo». Che attacca anche il Pd per le manovre di avvicinamento ai finiani in vista di una riforma della legge elettorale. E parlando dell'attentato a Belpietro, Vendola respinge al mittente le accuse sul «clima di odio» alimentato dalla sinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO DOPO L'AGGUATO AL GIORNALISTA

Maroni: «Belpietro non sarà l'ultimo»

«Abbassare i toni, protezione intensificata per altri soggetti a rischio»

D'AMBROSIO

Il caposorta protagonista di un caso analogo con me, io non mi accorsi di nulla

delle varie telecamere che, in via Monte di Pietà, sono numerose. Eppure dell'uomo in fuga non ci sono tracce. È stato fatto anche un accurato sopralluogo nel cortile del palazzo, per capire quale è stata la via di fuga. Forse il presunto attentatore ha scavalcato un muretto che divide il cortile e dà su un giardino, e da là, si è dileguato.

Da sottolineare che lo stesso agente protagonista dell'episodio di giovedì sera, aveva sventato un attentato anche nel 1995, ai danni dell'allora procuratore Gerardo D'Ambrosio, ora senatore Pd. L'agente di scorta vide un uomo nascosto dietro un albero, forse armato di fucile, in un giardino atti-

guo all'abitazione del magistrato. Citofonò a D'Ambrosio per dirgli di restare in casa e si mise all'inseguimento dell'uomo che, però, saltò sulla moto di un complice e fece perdere le proprie tracce. Ora di quella storia parla lo stesso D'Ambrosio. «Mi sembrò strano quell'attentato, in una terribile giornata di pioggia. Sinceramente non ci ho mai creduto molto». Comunque, dopo quel fatto, l'agente fu promosso, tornò alla squadra Mobile ma di lì a poco chiese ancora di essere assegnato al servizio scorte.

Naturalmente la polizia segue la pista politica. «Non mancano volantini o altri episodi preoccupanti - dicono - ma non ci

risulta la presenza di alcun gruppo, di destra o di sinistra, pronto a sparare». Quindi l'attentatore viene definito un «cane sciolto». Le indagini sono coordinate dal Pm Ferdinando Pomarici e Grazia Pradella e seguite dal capo del pool antiterrorismo, Armando Spataro. E proprio la presenza di Spataro, magistrato in prima linea e di grandissima esperienza, viene bocciata dal capogruppo del Pdl al Senato, Gasparri. «Non è in grado di garantire imparzialità - dice Gasparri - e mi auguro che la procura incarichi un altro magistrato». Immediata la replica del Pd: «La maggioranza delegittima le istituzioni con attacchi aberranti sulla indiscussa autorevolezza di Spataro».

LE REAZIONI

Mussolini: «Non contesto il contenuto ma il fatto di spiare dalla serratura»

Bindi: «Davanti ai potenti si minimizza»

ROMA «Dove sono i cattolici del centro destra? Perché non reagiscono alle bestemmie del loro Dante, che offende le donne e la memoria di milioni di ebrei sterminati nei campi di concentramento?», si chiede il portavoce dell'Udv, **Leoluca Orlando**, nel giorno in cui i vescovi italiani sulle pagine dell'Avvenire e dell'Osservatore Romano, quotidiano del Papa, censurano il premier Berlusconi per le sue barzellette su Rosy Bindi (con bestemmia finale) e sugli ebrei.

Già, dove sono. Gli esponenti del Pdl più legati alle gerarchie ecclesiastiche tacciono: i cellulari spenti, i portavoce che promettono telefonate che non arriveranno mai o, nel migliore dei casi, spiegano cortesemente quanto gli impegni della giornata siano troppo pressanti. Un imbarazzo palpabile, rotto soltanto da un paio di dichiarazioni. Quella del ministro delle Politiche Giovanili **Giorgia Meloni** che incredibilmente afferma: «Comprendo la presidente Bindi e mi dispiace, ma si tratta di una vicenda che non dobbiamo ingigantire più di tanto». E del senatore del Pdl **Maurizio Ferrara** che definisce le indignate reazioni dell'opposizione un «falso puritanesimo da candide verginelle semplicemente patetico». «Ogni scusa è buona - secondo Ferrara - per dare addosso al premier, cercando così tristemente di dimostrare di essere migliori, e contemporaneamente tacere su questa forma perversa e irrispettosa di voyeurismo imperante dove ormai di film e si registra tutto per poi offrirlo al maggior offerente».

Chi non ha paura di dire la sua è come sempre la veemente **Alessandra Mussolini**. «Mi interessa il Berlusconi pubblico e non quello privato», risponde pronta. «Stiamo discutendo sulle cose che ha detto e non sul fatto che il colloquio è stato rubato. Come se diventassero di dominio pubblico quello che ci diciamo in casa. Potrebbe accadere a tutti. La trovo una cosa di una violenza inaudita e molto grave». «Certo, queste barzellette su Rosy Bindi il presidente le dice sempre, non c'è nulla da fare, ma io contesto il metodo non il contenuto, il fatto di spiare dal buco della serratura».

Poi c'è l'ex democratico cristiano, ora ministro del Pdl per l'Attualizzazione del programma, **Gianfranco Rotondi**. Il quale, per non sbagliare, sposa la posizione di monsignor Fisichella. «Che ha - dice - molti più titoli teologici per giudicare la barzelletta di Berlusconi di quanti ne abbiano Casini e il Pd», e che richiama «a giudicare la battuta nel suo contesto». Affermazione, questa dell'alto prelato e presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, che suscita la rammarricata reazione della sua malgrado coinvolta **Rosy Bindi**. «Fin da piccola - scrive in una comunicato a tarda sera - mi hanno insegnato a non pronunciare il nome del Signore invano. Sarò all'antica, ma mi amareggia profondamente e mi turba constatare che per un pastore della mia Chiesa (anche se voce isolata) ci sarebbero occasioni e circostanze nelle quali è possibile derogare anche dal secondo comandamento». «C'è qualche cosa di contraddittorio e profondamente diseducativo nel minimizzare la blasfemia del premier - è l'affondo - Come si può condurre in modo credibile la battaglia contro il relativismo etico e la perdita di valori nella nostra società se poi nel giudizio ci si ferma davanti alla soglia dei potenti?». (Marina Nemeth)



Rosy Bindi

la nuova evangelizzazione, che suscita la rammarricata reazione della sua malgrado coinvolta **Rosy Bindi**. «Fin da piccola - scrive in una comunicato a tarda sera - mi hanno insegnato a non pronunciare il nome del Signore invano. Sarò all'antica, ma mi amareggia profondamente e mi turba constatare che per un pastore della mia Chiesa (anche se voce isolata) ci sarebbero occasioni e circostanze nelle quali è possibile derogare anche dal secondo comandamento». «C'è qualche cosa di contraddittorio e profondamente diseducativo nel minimizzare la blasfemia del premier - è l'affondo - Come si può condurre in modo credibile la battaglia contro il relativismo etico e la perdita di valori nella nostra società se poi nel giudizio ci si ferma davanti alla soglia dei potenti?». (Marina Nemeth)

GASPARRI

«Togliere l'indagine al procuratore Spataro»



Roberto Maroni

di GIGI FURINI

MILANO Il fallito attentato al direttore di Libero Maurizio Belpietro «non è il primo episodio purtroppo e temo non sarà l'ultimo: bisogna davvero abbassare i toni» ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni. «Abbiamo intensificato la sorveglianza - ha concluso - non solo per Belpietro, ma anche per altri soggetti che riteniamo a rischio».

Un rompicapo. L'agente Alessandro N. che giovedì sera ha esploso tre colpi contro il presunto attentatore di Maurizio Belpietro, ha trascorso intanto ore in questura per rispondere alle domande

dei colleghi. «Mi ha puntato contro la pistola e ha premuto il grilletto, ma l'arma si è inceppata. Io mi sono buttato a terra e ho esploso due colpi. Poi mi sono rialzato, ho cercato di inseguirlo e ho sparato un altro colpo. Niente. Era già in fondo alle scale». L'agente si rammarica anche per aver dato

Marchionne: in Italia perso il senso delle istituzioni

L'ad Fiat: Paese senza bussola, difficile andare in giro per il mondo a spiegare cosa accade



Sergio Marchionne, ad della Fiat

FIRENZE Un'Italia violenta, in cui «sono stati aperti i cancelli dello zoo» e che «ha perso il senso delle istituzioni», ma dove la Fiat vuole continuare a investire nonostante qualcuno «la prenda a schiaffi». È quella descritta da un Sergio Marchionne a tutto campo, intervenuto al convegno della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, dove è venuto a spiegare e a difendere l'accordo di Pomigliano, che «non azzera alcun diritto istituzionale», e anche la scelta di restare in Italia, malgrado «logiche eco-

nomiche e finanziarie» che «spingerebbero verso altre scelte e altri Paesi».

In arrivo dal Salone dell'auto di Parigi, dove i dati sulle immatricolazioni auto diffusi sono stati accolti senza sussulti, visto che «erano totalmente attesi», Marchionne è tornato a immergersi nella realtà italiana. Una realtà che è fatta, in questi giorni, anche di violenza, dai tafferugli di Treviglio alla vicenda che ha coinvolto il direttore di Libero, Maurizio Belpietro. «Il Paese - ha detto con amarezza Marchionne - ha perso il

senso istituzionale, la bussola è partita, qualcuno ha aperto i cancelli dello zoo e sono usciti tutti». Una situazione «difficile da spiegare» quando si va in giro per il mondo. In una parola, qualcosa di «vergognoso».

Il pensiero dell'ad di Fiat va anche agli anni di piombo («quelle fotografie le ricordiamo tutti», dice). Si tratta, aveva detto poco prima davanti alla platea dei Cavalieri del lavoro, riuniti per parlare di tematiche europee, di episodi «che vanno condannati con fermezza», perché

«questa è una cultura che non ci appartiene e che serve solo a distruggere».

E quella che la Fiat sta tentando di costruire è Fabbrica Italia, il piano di investimenti da 20 miliardi, un progetto che «non nasce da un calcolo di convenienza», visto che altrove ci sono «condizioni più vantaggiose e maggiori certezze». Ma che si impone perché Marchionne crede che «la Fiat abbia il dovere di guardare prima di tutto all'Italia». Esempio concreto di ciò che si può fare è l'accordo di Pomigliano, che, assicura, «non azzera alcun diritto costituzionale», anche perché le richieste dell'azienda «non sono state certo pensate per penalizzare i lavoratori, ma servono solo per far funzionare meglio la fabbrica, rendendola più competitiva».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola: croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 ottobre 2010 è stata di 42.750 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

CENTRODESTRA
NUOVI SCENARI

Il presidente della Camera in un intervento telefonico a un convegno di Futuro e Libertà lancia un monito sulle prospettive del governo

L'alt di Fini a «riforme contro i magistrati»

I paletti del leader Fli sulla Giustizia. Il Cavaliere: «Ricordino gli impegni presi»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA No a una riforma che «punisca o penalizzi» i magistrati e stop ai dossier che «avvelenano il vivere civile». Il primo altolà di Gianfranco Fini a Silvio Berlusconi è sulla giustizia. A dare battaglia è anche il Consiglio superiore della magistratura che si dovrebbe riunire domani per un «intervento a tutela dei magistrati».

Dopo la fiducia incassata al Senato il clima nella maggioranza non è dei migliori.

Quelle parole dette tre ore fa da Berlusconi, per il quale nella magistratura ci sarebbe «un'associazione per delinquere», non sono piaciute a Fini ed hanno spinto il Csm a valutare la possibilità di una risposta dura. La questione dovrebbe essere affrontata domani a palazzo dei Marescialli.

Il Cavaliere ha parlato di un reato (associazione per delinquere) e i magistrati non potranno rimanere sotto schiaffo. La misura è colma e la terza carica dello Stato avverte il premier: «Futuro e Libertà è e resta fedele al governo, ma solo se il programma non viene tradito». «Noi - taglia corto Italo Bocchino, capogruppo di Fli alla Camera - non voteremo una riforma contro i magistrati».

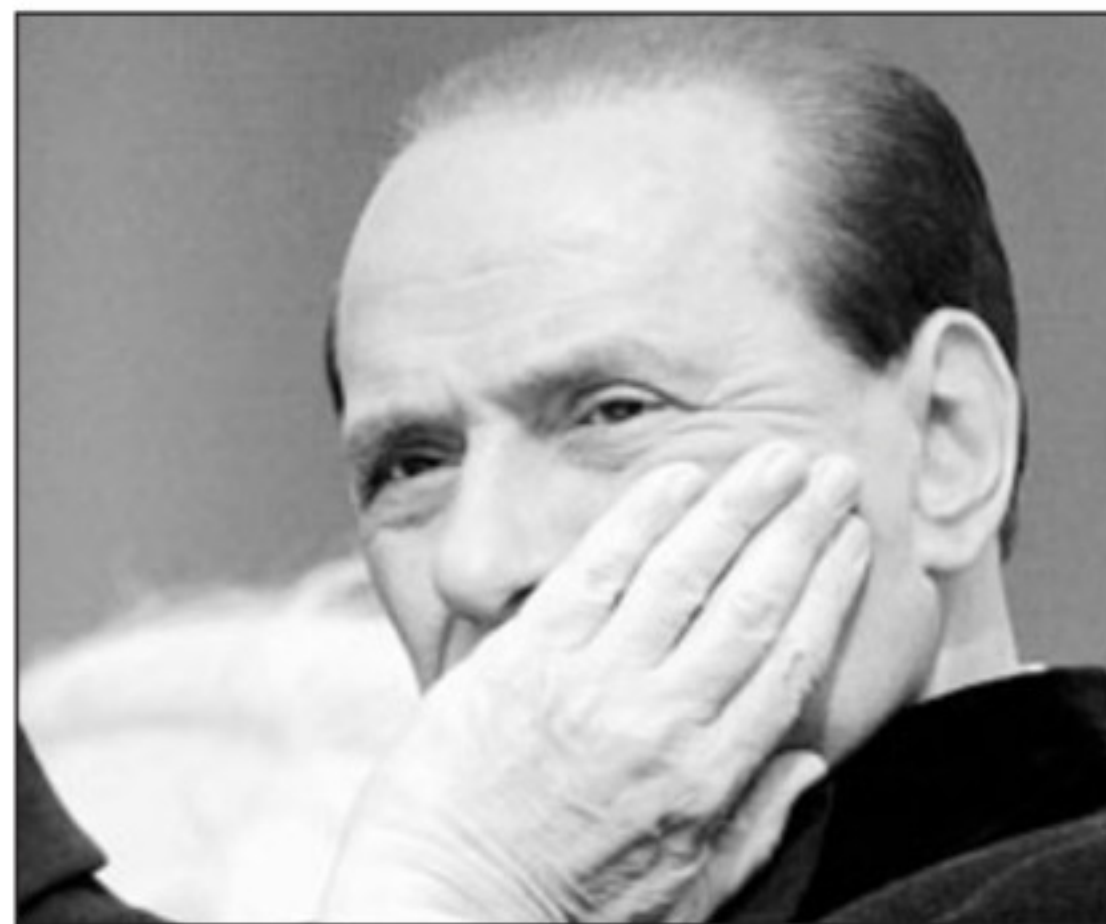
Il Pdl, insomma, dovrà fare i conti con un partito che alla Camera conta 35 deputati, ai quali vanno aggiunti i 5 dell'Mpa. Ed è da questo punto di forza che Fini detta le sue condizioni a Berlusconi, e lo fa durante un collegamento telefonico a un convegno di Italo Bocchino a Salerno: «Siamo fedeli a quegli elettori e a quel programma a condizione che venga scritto e applicato tutto e non venga dimenticato, o peggio tradito, in alcune sue parti».

A Piantare robusti paletti è anche l'Mpa. «Abbiamo votato con riserva la fiducia al governo. E questa riserva è legata al rispetto degli impegni assunti per il Sud», avverte Raffaele Lombardo.

Si farà la riforma della giustizia? «Questo - risponde Fini - lo vedremo nelle prossi-



I due contendenti del centrodestra: a sinistra il presidente della Camera Gianfranco Fini, leader di Futuro e Libertà. A destra il capo del governo Silvio Berlusconi, numero uno del Pdl



Casa Montecarlo, una mail coinvolge Tulliani

Pubblicata la lettera elettronica tra operatori finanziari. La replica: «Solo dossier avvelenati»



Il direttore Lavitola

ROMA Dopo giorni di anticipazioni e annunci il direttore dell'«Avanti» Valter Lavitola, e sempre in prima pagina «Il Giornale», pubblicano l'e-mail che incastrebbera Giancarlo Tulliani nella vicenda della casa di Montecarlo. Solo «dossier avvelenati» secondo il presidente della Camera Gianfranco Fini, che lascia ai suoi la replica.

«Lavitola - attaccano i finiani - è un attore da "B movie", altro che gola profonda. Piuttosto spieghi le sue affermazioni sul ruolo del premier che gli avrebbe detto di consegnare il materiale al giornale di famiglia». Nell'e-mail, il broker James Walfenzao spiega a due fiduciari dei fondi «Printemps» e «Timara» che in Italia si è aperto uno scontro politico su un'abitazione acquistata a

Montecarlo dalle due compagnie perché «la sorella del cliente sembra avere uno stretto legame con uno dei due politici coinvolti». Ecco, sostiene Lavitola ma anche «Il Giornale» e «Libero», la prova che dimostra «la titolarità» di Giancarlo Tulliani, fratello della moglie del presidente della Camera, nella società proprietaria dell'appartamento monegasco.

Un nuovo capitolo sul quale, però, vista la tregua armata dopo il voto di fiducia alle Camere, il Pdl preferisce tenersi fuori, evitando di tornare alla carica con la richiesta di dimissioni per il presidente di Montecarlo. Anche Fini vola alto, convinto di avere la coscienza a posto. «Armiamoci di buona volontà - dice ai militanti di Generazione Italia -

teniamo alte le nostre idee. Nei prossimi mesi gli italiani verificheranno se la politica è fatta di personalismi, polemiche, dossier che avvelenano il vivere civile o risponde alle esigenze degli elettori». Oltre a smentire «il falso scoop», i finiani si attaccano al fatto che Lavitola sostiene, come riportato da «Repubblica», che il premier gli avrebbe consigliato di mandare al «Giornale» il materiale raccolto sulla vicenda di Montecarlo. «Un fatto inquietante - scrive Generazione Italia sul suo sito - rispetto al quale aspettiamo risposte credibili prima di fare due più due». Il direttore dell'«Avanti» rilancia spiegando che l'e-mail «non è una patacca» ma era allegata «a un verbale dell'autorità giudiziaria di Santa Lucia». Minaccia querela.

ricorda che «le mele marce» ci sono nella magistratura come in tutte le categorie e definisce «demenziale» l'attacco di Berlusconi: «Se vuole fare una riforma seria della giustizia, non può partire insultando i magistrati. Perché questo affossa tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Violante: è il segno dell'ennesima divisione nella maggioranza

di MARINA NEMETH

ROMA «Affermazioni che ci rendono differenti da tutti i Paesi democratici, in peggio purtroppo». Così Luciano Violante, ex magistrato, presidente della Camera nella XIII legislatura e oggi responsabile del dipartimento riforme del Pd commenta le ultime affermazioni del presidente del Consiglio sulla magistratura, rubate durante un incontro con i suoi fans, e messe in onda in Internet. Sulle esternazioni del Cavaliere ieri è intervenuto anche Gianfranco Fini, bocciando senza se e senza ma, le norme ipotizzate da Berlusconi per penalizzare le toghe. «Non si può non essere d'accordo con il presidente della Camera» commenta Violante. «La giustizia ha bisogno di riforme e non certo di inquisizioni politiche. Comunque questa vicenda è il segno di un'ennesima divisione all'interno della maggioranza».

Oggi più che mai però sui temi della giustizia sarebbe possibile una battaglia comune dell'opposizione con i finiani, battendo sul tempo eventuali nuovi accordi fra Fli e il Pdl.

I finiani sono nella maggioranza, noi siamo all'opposizione. Anche se su molti temi si possono trovare intese nell'interesse della comunità nazionale tra tutte le forze politiche, indipendentemente dalla loro collocazione, non esiste però un rapporto privilegiato tra Pd e Fli.

Come giudica le ultime proposte di un ennesimo lodo che dovrebbe consentire al premier di non affrontare i processi che ha in corso?

Non le possiamo condividere. Dopo tanto parlare di riforme tutto quello che si fa è garantire l'impunità al premier?

Dunque qual è, a suo giudizio, la riforma più importante per la giustizia?

Oggi abbiamo 165 tribunali; l'80%, ha meno di venti magistrati, che è il numero minimo per funzionare. Bisogna, a mio avviso, ridurre i tribunali a uno per capoluogo di provincia, 110 considerando, Trento, Bolzano e Aosta. Si recupererebbero magistrati e personale amministrativo. Si risparmierebbero risorse per il funzionamento che potrebbero essere destinate agli investimenti.

Torniamo alla realtà: il governo è passato dalla proposta di un lodo ordinario a uno costituzionale...

E una ossessione questa dell'impunità. Milioni di italiani affrontano i processi penali. Se lo facesse anche il presidente del Consiglio sono certo che guadagnerebbe la stima anche di molti avversari.

Anche il Presidente della Repubblica Napolitano ha auspicato interventi di ampio respiro.

Ancora una volta il Capo dello Stato indica la direzione delle riforme, che devono garantire più equità, non più impunità.

C'è la possibilità che con il provvedimento sulla ragionevole durata dei processi, o processo breve, si reinserisca la contestata norma che rende la riforma retroattiva, annullando così migliaia di procedimenti penali?

Esponenti della maggioranza si arrabattano per trovare soluzioni avvedute. E possibile che tentino di riprovarci, ma non si rendono conto del danno che così arrecano allo stesso presidente del Consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luciano Violante

SUPER-OFFERTE EUROCAR OTTOBRE 2010



PRATICA	MODELLO	COLORE	LISTINO	PREZZO EUROCAR
7497	FOX 1.2 EASY	blu India	€ 10.468,78	€ 8.500,00*
7503	FOX 1.2 EASY	rosso tornado	€ 10.579,78	€ 8.600,00*
7502	FOX 1.2 EASY	giallo girasole	€ 10.723,78	€ 8.700,00*
9540	POLO 1.2 COMFORTLINE 5P	argento riflesso	€ 14.913,78	€ 12.200,00*
8826	POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5P	argento riflesso	€ 16.564,78	€ 13.700,00*
9054	POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5P	nero perla	€ 16.564,78	€ 13.700,00*
8514	POLO 1.2 TSI HIGHLINE 5P	argento riflesso	€ 18.369,79	€ 15.300,00*
8559	GOLF 1.2 TSI TRENDLINE BMT 5P	rosso tornado	€ 19.508,31	€ 16.600,00
8985	GOLF 1.2 TSI COMFORTLINE BMT 5P	nero perla	€ 21.411,31	€ 18.350,00
8377	GOLF 1.6 TDI TRENDLINE 5P	bianco	€ 21.738,31	€ 18.800,00*
8325	GOLF 1.6 TDI COMF. BLUEMOTION 5P	nero perla	€ 24.283,31	€ 20.900,00
8502	GOLF 1.4 TSI HIGHLINE 5P	grigio united	€ 24.197,31	€ 21.100,00*
8829	GOLF 1.4 TSI HIGHLINE DSG 5P	bianco	€ 24.554,31	€ 21.450,00*
8215	SCIROCCO 1.4 TSI BMT	nero perla	€ 25.172,31	€ 21.500,00
9227	NEW BEETLE CABRIOLET 1.6	argento riflesso	€ 29.197,30	€ 23.900,00*
9417	NUOVA TOUAREG 3.0 V6 TDI	bianco	€ 62.384,00	€ 56.300,00
9743	NUOVA TOURAN 1.2 TSI 7 POSTI	grigio	€ 23.206,31	€ 21.000,00
9760	NUOVA SHARAN 2.0 TDI 7 POSTI	argento riflesso	€ 37.027,31	€ 33.400,00

EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA - Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381 www.eurocar.it



OGGI PORTE APERTE: PRESENTAZIONE NUOVA TOURAN E NUOVA SHARAN

TRAPIANTO UNICO AL MONDO AL BAMBINO GESÙ DI ROMA

Quindicenne con un cuore artificiale permanente

Nel torace un piccolo pezzo di titanio di 4 etti e 4 centimetri. Il ragazzo si è ripreso

ROMA Sono racchiuse in un piccolo pezzo di titanio di 4 centimetri e del peso di 4 etti le speranze di vita di un ragazzo di 15 anni, protagonista del primo trapianto al mondo di un cuore artificiale permanente. Il dispositivo è stato impiantato giovedì scorso dai cardiocirurghi dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, e a differenza degli interventi simili effettuati in precedenza nel mondo non servirà da «ponte» in attesa dell'arrivo di un cuore umano, ma accompagnerà il paziente per tutto il resto della vita.

«Il paziente è affetto da una malattia muscolare sistemica che lo rende non eleggibile per un trapianto da organo umano - ha spiegato Antonio Amodeo, capo dell'équipe che ha realizzato l'intervento - per questo si è deciso di procedere con l'operazione, che non era mai stata tentata prima perché a questa età le condizioni ormonali e biologiche sono molto complesse. Il rischio di coaguli è costante, ma il ragazzo è ben monitorato. I genitori hanno accettato subito l'ipotesi dell'intervento, visto che l'aspettativa di vita era di pochi giorni». Il cuore artificiale utilizzato è lungo 4 centimetri ed è stato inserito nel ventricolo sinistro collegato con l'aorta ascendente. L'apparecchio, che pesa 400 grammi, consiste in una pompa idraulica attivata elettricamente, la cui ali-

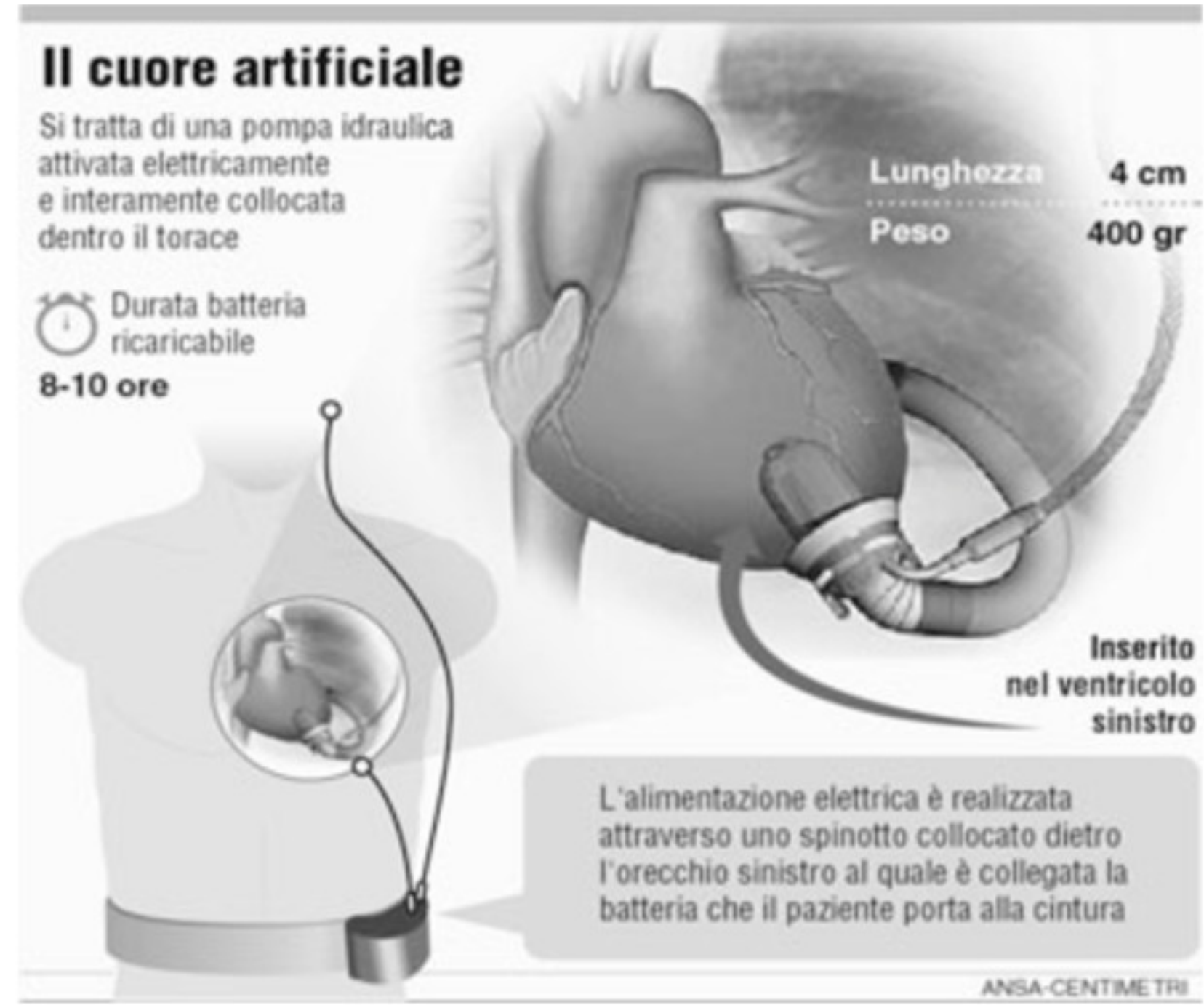


Antonio Amodeo, capo dell'équipe chirurgica dell'intervento, ritratto durante la conferenza stampa

mentazione elettrica è realizzata attraverso uno spinotto collocato dietro l'orecchio sinistro del ragazzo al quale è collegata la batteria, della durata di dieci ore, che il paziente porta alla cintura. La portata della pompa è regolabile, e può arrivare fino a sei litri al minuto, cioè quella normale di un adulto. Entro l'inizio del prossimo anno dovrebbero essere sperimentati nell'ospedale romano cuori ancora più piccoli, fino ad arrivare a soli 90 grammi.

La prognosi del quindicenne è ancora riservata, ma il piccolo paziente si è già svegliato e ha cominciato ad eseguire con l'aiuto dei sanitari alcune attività: «Non mi disturbare perché mi sto lavando i denti», ha detto alla madre che voleva sapere le sue reali condizioni. «Questa è solo una tappa della nostra ricerca - ha affermato il presidente dell'Ospedale Giuseppe Profitti - l'obiettivo è far diventare questo intervento di routine e di sviluppare un cuore

che consenta di rendere normale la vita dei nostri pazienti». Il successo dell'intervento è stato sottolineato anche dal ministro della Salute Ferruccio Fazio, che lo ha collegato anche alle notizie di tenore del tutto diverso degli ultimi giorni: «La cosa importante di questo trapianto - ha detto Fazio - è che è stata salvata la vita a un ragazzo. L'Italia ha grandissime eccellenze non solo nel Lazio ma anche in tutte le altre regioni. Abbiamo una buona sanità, lo dicono le stati-



Il cuore artificiale

Si tratta di una pompa idraulica attivata elettricamente e interamente collocata dentro il torace

Durata batteria ricaricabile 8-10 ore

Lunghezza 4 cm
Peso 400 gr

Inserito nel ventricolo sinistro

L'alimentazione elettrica è realizzata attraverso uno spinotto collocato dietro l'orecchio sinistro al quale è collegata la batteria che il paziente porta alla cintura

ANSA-CENTIMETRI

stiche, non facciamoci condizionare da alcuni episodi». Il successo dell'intervento è stato sottolineato anche dal ministro della Salute Ferruccio Fazio, che lo ha collegato anche alle notizie di tenore del tutto diverso degli ultimi giorni: «La cosa importante di questo trapianto - ha detto Fazio - è che è stata salvata la vita a un ragazzo. L'Italia ha grandissime eccellenze non solo nel Lazio ma anche in tutte le altre regioni. Abbiamo una buona sanità, lo dicono le stati-

stiche, non facciamoci condizionare da alcuni episodi». Tra i primi a congratularsi anche il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il presidente della Regione Lazio Renato Polverini: «Al giovane ragazzo e alla sua famiglia faccio i miei auguri - ha affermato - con l'auspicio di poterlo fare presto di persona d'accordo con i genitori e i medici; all'équipe e a tutta la struttura vanno i miei complimenti per questo straordinario intervento».

PERDONO LA VITA UN ITALIANO E UNA POLACCA

Monossido, due morti a Milano

MILANO È stato un rubinetto lasciato aperto, probabilmente in modo inconsapevole, insieme ad uno scaldabagno malfunzionante, a causare la morte di una coppia, un italiano e una polacca, in uno stabile di fronte alla stazione di Lambrate a Milano. E le esalazioni, che si sono diffuse in altri appartamenti attraverso la canna fumaria, forse anch'essa difettosa, hanno intossicato altre sette persone residenti tra cui una anziana di 74 anni e un giornalista di Sky.

LA CAUSA
È stato un rubinetto lasciato aperto con lo scaldabagno malfunzionante. Sette intossicati

L'episodio si è verificato nel corso della notte: ieri mattina, verso le 6, due ragazzi che accusavano malori hanno chiamato il 118. Solo più tardi, però, verso le 8.30, si è capito quanto era accaduto dopo una seconda richiesta di intervento. Potrebbe avere giocato un ruolo nella tragedia il fatto che venerdì sera era stata interrotta l'erogazione dell'acqua e che quindi la coppia non si sia accorta di aver lasciato il rubinetto aperto. Il monossido, dopo aver invaso l'appartamento al primo piano dove sono morte le



due persone, si è propagato ai piani superiori. E solo per un caso il bilancio delle vittime non è stato peggiore: entrambi gli appartamenti al secondo piano, saturi di monossido, erano infatti vuoti. I pompieri, intervenuti con bombole di ossigeno, hanno bussato ad ogni appartamento, sgomberando tutto l'edificio, dove alcuni condomini non si erano accorti di nulla, ed entrando dalle finestre attraverso l'autoscala nelle case dove nessuno aveva aperto la porta.

Le vittime, A.S., 46 anni, originario di Salerno e K.L. di un anno più giovane, polacca, vivevano lì insieme da circa un anno e mezzo. Lui è stato trovato riverso per terra, lei a letto, secondo quanto spiegato dai soccorritori, con in mano il telefono probabilmente nel disperato tentativo di dare l'allarme. Tutti quelli che si sono sentiti male sono stati trasportati in ospedale: al Policlinico, al Niguarda e al San Raffaele. Nessuno di loro appare in condizioni critiche. Alcuni sono stati sottoposti a terapia nella ca-



Due immagini dell'intervento dei Vigili del fuoco durante il soccorso e l'evacuazione del condominio milanese invaso dal monossido di carbonio. Nella foto centrale il recupero di una delle salme

mera iperbarica. Terminati i controlli per verificare che tutti fossero in salvo, è stata conclusa la messa in sicurezza del palazzo anche con la chiusura dei rubinetti del gas. Gli abitanti dello stabile di sei piani, dove ci sono 26 appartamenti e che ospita una settantina di persone, nel primo pomeriggio sono rientrati nelle loro abitazioni. La Procura di Milano ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo a carico di ignoti.

INDAGINI ANCHE SUI RAPPORTI DI FAMIGLIA

Sara, sit-in degli amici davanti a scuola Per qualcuno «c'è chi sa e non parla»

me al telefonino trovato casualmente in campagna alcuni giorni fa dal papà di Sabrina, Michele Misseri, è uno dei tanti tasselli che gli investigatori stanno cercando di mettere in ordine. Il procuratore di Taranto Franco Sebastio venerdì ha avvertito di credere poco alle coincidenze, «specie se sono troppe», facendo intendere che le indagini in corso stanno verificando anche le dichiarazioni dei parenti della ragazzina. Ma non si tralascia la pista romana per la presenza in ca-

sa Scazzi della badante, Maria Pantic: fino a pochi giorni fa accudiva il nonno della ragazzina. Per ricordare Sara ieri i compagni di classe hanno tenuto un sit-in davanti all'Istituto alberghiero di Maruggio, dove la 15enne avrebbe dovuto frequentare la seconda classe. «Il tuo banco è vuoto. Ci mancano i tuoi sorrisi. Ritorna presto» hanno scritto su uno dei quattro cartelloni esposti davanti alla scuola una cinquantina di studenti. «Abbiamo organizzato que-

sta manifestazione - dice Paolo Cheratti, rappresentante d'istituto - per stare vicini alla famiglia e tenere alta l'attenzione sulla scomparsa di Sara. Non vogliamo che questa storia cada nel dimenticatoio. Sono passati 38 giorni e il suo banco è ancora vuoto: vogliamo che Sara torni tra noi». Tra i manifestanti anche Nicola Dentice, 18enne amico d'infanzia della scomparsa. «Per me - spiega - è ancora ad Avetrana o, comunque, non si è spostata di molto. Forse voleva effetti-



Nella foto la madre, la cugina e l'avvocato di Sara che è ritratta nell'immagine a destra in alto

vamente fuggire da casa, qualcuno l'ha aiutata e poi forse l'ha tradita. È stata sempre una ragazza caparbia. Se in effetti ha chattato con il pasticciere di Mottola e gli ha detto che voleva andare via da Avetrana, so-

no convinto che avrebbe fatto di tutto per riuscirci». Delle indagini Nicola ha un'idea precisa: «Il ritrovamento del telefonino è una coincidenza assurda. Qualcuno ha voluto farlo trovare. C'è chi sa e non parla».

A FIRENZE

Tangenti ai medici

La difesa: sponsor In sei ai domiciliari anche rappresentanti di case farmaceutiche

FIRENZE Non tangenti ma sponsorizzazioni. Una prassi alla luce del sole. Il giorno dopo gli arresti, le difese cominciano a riordinare le idee. E lo fanno sulla falsa riga di quanto ha detto al nas Torello Lotti, il docente universitario e presidente della Società italiana dermatologia finito ai domiciliari con l'accusa di essere a capo di un'associazione per delinquere composta da medici che si facevano corrompere dalle case farmaceutiche.

«Vedo la colpevolizzazione di un sistema largamente accettato e assolutamente logico» aveva detto Lotti ieri. Intanto, mentre il ministro Ferruccio Fazio spiega che si adopererà per far sì che l'Ordine dei medici possa prendere provvedimenti «in casi assolutamente chiari di atteggiamenti indecorosi», il rettore dell'ateneo fiorentino Alberto Tesi annuncia un'inchiesta interna e che adotterà «le sospensioni dal servizio previste». «I comportamenti illeciti - ha spiegato - se provati vanno puniti senza alcuna indulgenza, poco rilevando la destinazione dei pro-

Vittime 800 pazienti inseriti in un progetto di cura della psoriasi

venti». Sei le persone arrestate venerdì, tutte ai domiciliari, trenta gli indagati, fra cui medici e loro assistenti, professionisti e rappresentanti di case farmaceutiche: nelle carte compaiono i nomi Abbott, Janssen Cilag, Wyeth Lederle, Schering Plough, Novartis, Morgan Pharma. Secondo l'accusa, sarebbero stati prescritti farmaci sulla base non tanto della loro efficacia quanto dei «benefiti» elargiti ai medici dalle ditte produttrici. «Vittime» sarebbero stati gli 800 pazienti inseriti in Toscana nel programma Psocare, varato per la cura della psoriasi.

Le accuse vanno dalla corruzione al falso. Contestata anche la truffa allo Stato: gran parte dei farmaci, spesso costosi, era a carico del sistema sanitario nazionale. «Non vengono contestate le lesioni - sottolineano i difensori - Quindi i farmaci possono non essere stati efficaci, ma non sono stati dannosi». Resta la corruzione. «Lotti non nega le sponsorizzazioni - dice il suo difensore, Alessandro Giuliani -. Ma sono state trasparenti, lecite, in favore dell'Università o per enti scientifici. Lui non si è messo in tasca alcunché. Infatti la procura non gli contesta mazzette. Ci sono state elargizioni destinate alla ricerca, come la donazione di un ecografo». Ma Lotti ha favorito le ditte/sponsor? «No. Era un team di medici a decidere i farmaci da prescrivere». Dalle carte emergono nuove sfaccettature. L'inchiesta è nata da un esposto su una lampada solare: sul depliant compariva la «positiva valutazione» di Lotti.

Dispersa nella frana di Atrani ritrovata la salma alle Eolie

SALERNO Potrebbe essere Francesca Mansi, la 25enne barista di Maiori scomparsa nella frana del 9 settembre scorso ad Atrani, in Costiera amalfitana, la ragazza il cui corpo è stato rinvenuto al largo dell'Isola di Panarea. Il ritrovamento è avvenuto ieri da parte di pescatori della zona che hanno avvertito immediatamente la Guardia costiera. Dall'Arcipelago delle Eolie le forze dell'ordine si sono messe in contatto con i carabinieri del Comando provinciale di Salerno che indagano sulla scomparsa di Francesca Mansi. La donna ritrovata infatti indossava una maglia bianca, jeans e scarpe "Converse", gli stessi indumenti che aveva la giovane barista travolta dal fango all'interno del bar "La Risacca", la sera del 9 settembre. Da 23 giorni le ricerche in Costiera amalfitana sono andate avanti senza sosta, ma inutilmente.

Sventato traffico di droga tra Veneto e Fvg: 21 arresti

PORDENONE Ventuno arresti effettuati in tre anni di indagini, 16 ordinanze di custodia cautelare in carcere, 32 perquisizioni domiciliari e il sequestro di tre chili di cocaina e 10 di hashish: questi gli esiti di un'operazione antidroga condotta dai Carabinieri di Udine, Pordenone e Venezia e dalla Polizia doganale di Mentone (Francia). I militari dell'Arma sono persuasi di aver inferto un colpo decisivo ad una banda di malviventi albanesi e alcuni italiani, che agiva nelle zone a cavallo tra Friuli Venezia Giulia e Veneto e controllava gran parte del traffico di stupefacenti del Nordest. L'inchiesta, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste, ha coinvolto 112 carabinieri e ha stroncato un giro di cocaina importata da fornitori albanesi che vivono in Olanda.

OPERAZIONE DI SUPPORTO ALLE FORZE AFGANE. FRATTINI: «A NOVEMBRE LA ROAD-MAP PER IL DISIMPEGNO»

Afghanistan, feriti due incursori italiani

Colpiti alle braccia durante uno scambio di colpi nella caccia a pericolosi talebani. Non sono gravi

ROMA Due militari italiani - un alpino paracadutista del 4. Reggimento, i cosiddetti "ranger", e un incursore della Marina militare (appartenente al "Comsubin") - sono rimasti feriti ieri nell'ennesima battaglia consumatasi in Afghanistan tra esercito e forze della Coalizione internazionale Isaf a guida Nato da una parte e talebani dall'altra.

I due appartengono alla Task Force 45, l'unità delle forze speciali italiane di cui faceva parte anche il tenente Alessandro Romani, morto in un'operazione nei pressi di Farah il 17 settembre scorso, e che praticamente ogni giorno è impegnata in scontri a fuoco con gli insorti. I due, di cui non sono stati resi noti i nomi, hanno riportato ferite d'arma da fuoco ad un braccio (ulna e omero): già operati, le loro condizioni, assicurate da contingente italiano, attualmente su base Brigata alpina Taurinense, non destano preoccupazioni.

La battaglia è esplosa poco dopo le 10.30 nel distretto di Javand, provincia di Badghis, una delle più calde della zona Ovest del Paese (quella sotto il controllo italiano, ora al comando del generale Claudio Berto), quando i militari italiani



Militari italiani di pattuglia in Afghanistan in una foto d'archivio

hanno fatto scattare, assieme all'esercito afgano, un'operazione per arrestare diversi leader talebani. Lo scontro si è protratto per diversi minuti e si è chiuso con l'arresto di cinque insorti e l'uccisione di diversi combattenti talebani. Oltre ai due militari italiani, sono rimasti feriti anche tre afgani, sempre in modo lieve. Solidarietà e vicinanza ai militari italiani e all'intero contingente impegnato in Afg-

nistan è stata espressa dal ministro della Difesa Ignazio La Russa, che si è tenuto costantemente informato attraverso il capo di Stato maggiore della Difesa, dal presidente del Senato Renato Schifani e dal Partito democratico. Gratitudine nei confronti dei nostri militari è stata espressa anche dal ministro degli Esteri Franco Frattini, che ha annunciato per novembre un incontro con gli alleati per de-

cidere la strategia di uscita dal Paese afghano. «Il futuro della presenza italiana in Afghanistan - ha detto Frattini - sarà stabilito dalla Nato e dall'Onu: ci troveremo a novembre a Lisbona e lì ci sarà una road map per il graduale passaggio di potere alle autorità civili afgane». «La provincia di Herat, dove operano i militari italiani - ha poi spiegato Frattini - sarà una delle prime a essere interessata. Il che ovviamente non vuole dire che i soldati italiani se ne andranno. Il piano è restituire all'Afghanistan il pieno controllo della situazione entro il 2014».

Frattanto l'impegno delle nostre truppe continua e non solo sul "fronte" della sicurezza ma anche su quello dell'aiuto alla ricostruzione e allo sviluppo, oltre che in appoggio alle attività istituzionali delle autorità locali. Zafferano in alternativa all'oppio è il progetto in otto distretti della provincia di Herat avviato nei mesi scorsi dal Provincial Reconstruction Team italiano (Prt, Squadra provinciale di ricostruzione) su richiesta delle autorità locali e del Dipartimento anti-narcotici: prevista la distribuzione di 60 tonnellate di bulbi di zafferano e di 7,5 tonnellate di fertilizzante.

Task Force 45, le nostre forze d'élite assolvono le missioni più pericolose

ROMA Sono un alpino paracadutista del 4.º Reggimento, i cosiddetti "ranger", e un incursore della Marina militare (del "Comsubin"), i due italiani della Task Force 45 feriti ieri. L'unità, la cui attività è sempre riservata, è chiamata ad assolvere le missioni più delicate, quelle in cui le possibilità di scontri a fuoco diretti contro gli "insorti" talebani sono maggiori. Su mezzi terrestri o elicotteri, ma ci sono stati test che hanno visto le truppe scelte impiegare anche cavalli, gli specialisti vengono portati a ridosso della linea del fuoco o in profondità in zone generalmente poco pattugliate dalla Coalizione Isaf o dagli stessi governativi afgani, a cui forniscono supporto o aiuto in caso di crisi.

Il 4.º Reggimento Monte Cervino, di stanza a Bolzano, appartiene alle Forze per operazioni speciali (Fos) dell'Esercito italiano. E composto solo da volontari, selezionati e addestrati per operare in qualsiasi ambiente, naturale e operativo. Tutti hanno la qualifica di "ranger", acquisita dopo un corso particolarmente impegnativo. Tra essi da poco figurano anche un paio di donne.

Il Comando subacquei e incursori Teseo Tesei è invece il reparto di forze speciali della Marina, con sede a Varignano, Golfo di La Spezia. Il Raggruppamento è costituito dal Gos (Gruppo operativo subacqueo) e dal Goi (Gruppo operativo incursori), dal quale sono tratti i commando che operano anche in Afghanistan. Ogni incursore consegue il relativo brevetto dopo un difficile iter addestrativo che dura un anno ma la preparazione continua ininterrottamente, ad altissimi livelli, anche nell'unità d'assegnazione. Della Task Force 45 fanno parte anche elementi del 9.º Reggimento paracadutisti d'assalto Col Moschin (Brigata Folgore), del 17.º Stormo incursori dell'Aeronautica e del Gis, il Gruppo d'intervento speciale dei Carabinieri. (p.p.g.)

GUERRA DICIFRE

Pensioni, in Francia rivolta sulla riforma

Nuove proteste e cortei nel Paese per la terza volta

PARIGI È guerra di cifre tra organizzatori e Ministero dell'interno francese sull'ennesima giornata di manifestazioni contro la riforma delle pensioni. Le autorità parlano infatti di partecipazione in calo, con 380mila manifestanti a metà giornata e 899mila in totale, mentre secondo i rappresentanti sindacali alla protesta hanno preso parte circa 2,9 milioni di persone, cifra «più o meno della stessa entità» di quella dell'appuntamento precedente, lo scorso 23 settembre.

La giornata è stata caratterizzata da 229 cortei e manifestazioni in tutto il Paese, da Nizza a Lille passando per Tolosa, Lione e Strasburgo. A Parigi decine di migliaia di persone (63mila per la polizia, oltre 300mila per gli organizzatori), tra cui il segretario nazionale del Partito socialista Martine Aubry e la leader Verde Cecile Duflo, hanno sfilato da place de la République a place de la Nation, dietro un grande striscione che recitava «Pensioni, impiego, salari, una posta in gioco per la società».

«L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto» ha commentato il leader della Cgt, principale sindacato francese, Bernard Thibault, interpellato dai giornalisti alla partenza del corteo parigino. «È la prova - ha proseguito - che la zona di malcontento popolare si amplifica tra i lavoratori. Questa giornata contribuisce ad allargare il movimento, con un pubblico di nuovi partecipanti». Alle manifestazioni di ieri hanno infatti per la prima volta aderito anche alcune organizzazioni studentesche, che nei giorni scorsi hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione tra i liceali, invitandoli a mobilitarsi contro l'aumento dell'età pensionabile. Numerosi anche gli appelli a partecipare alle manifestazioni "in famiglia", o a portare con sé «un amico interessato alla questione, ma che da solo non avrebbe partecipato».

Il governo francese, però, resta fermo sulle proprie posizioni, poco propenso a fare concessioni su una riforma ritenuta cruciale per il risanamento dei conti pubblici. «Tutti i francesi hanno capito che il sistema previdenziale era minacciato - ha spiegato in un'intervista a Europe 1 il segretario di Stato alla Funzione pubblica, Georges Tron - e sanno che in tutti i Paesi che ci circondano, in una situazione paragonabile i governi, spesso di sinistra, hanno fatto riforme simili».

DALLA PRIMA PAGINA

Balcani, la miccia è ancora accesa

In politica, come nella vita, stare fermi significa arretrare. Il logoramento imponente ha portato ai primi segni d'impazienza proprio quegli organismi (Nazioni Unite, Unione europea) che sono stati i garanti di Dayton. Ora si chiedono quanto tempo ancora dovrà durare un protettorato costoso e inutile. Dayton era un'opportunità, è diventata una camicia di forza nella quale si divincola un corpo imbizzarrito. Con quali scenari possibili? Se gli internazionali se ne vanno, come talvolta si minaccia, sarà tutto inutile, 15 anni passati invano e la disgregazione del Paese inequivocabilmente concreta. Ma se restano, se restiamo, allora bisogna farlo con rinnovato vigore. Talvolta anche coartando le volontà per pianificare un destino inevitabilmente unito alle tre componenti. Con la promessa-minaccia che l'Europa è a un passo se la si vuole afferrare. Altrimenti un passo è lungo un'eternità.

Gigi Riva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bosnia, oggi si vota per cambiare pagina

Pronosticato per il Parlamento il successo del Partito socialdemocratico (Sdp)

SARAJEVO In Bosnia-Erzegovina si vota oggi nelle elezioni generali per il rinnovo di tutti gli organi del potere centrale e regionale.

Si tratta della sesta consultazione elettorale dalla fine della guerra nel 1995, quando la Bosnia, con gli Accordi di Dayton, fu strutturata in due entità, la Repubblica Srpska (Rs, a maggioranza serba) e la Federazione croato-musulmana (Bh a maggioranza croato-musulmana). La Federazione Bh ha il 51% del territorio e 1,9 milioni di elettori, la Repubblica Srpska il 49% e 1,2 milioni di elettori. Le precedenti elezioni politiche si sono tenute in Bosnia nel 1996, 1998, 2000, 2002 e 2006.

I 3,1 milioni di elettori, su una popolazione complessiva

di 3,9 milioni di abitanti, sono chiamati a scegliere i tre componenti della presidenza tripartita (un musulmano, un serbo e un croato), i deputati al parlamento centrale bosniaco e a quelli delle due entità, il presidente e due vicepresidenti della Repubblica Srpska, i consigli dei dieci cantoni della Federazione Bh.

La speranza è che dalle urne esca un responso in grado di far voltare pagina alla Bosnia, rimasta dopo i drammi della guerra per troppo tempo bloccata e ostaggio della persistente contrapposizione fra le tre componenti etniche del Paese, la serba, la musulmana e la croata. Il risultato è stato un sostanziale impasse nelle riforme chieste dalla comunità internazionale e necessarie a far

avanzare il paese sulla strada dell'integrazione nell'Unione europea e nella Nato. Alla base dello stallo vi è in primo luogo il dissidio fra la componente musulmana, che punta a una maggiore centralizzazione degli organi di potere, e quella serba, estremamente gelosa di preservare la propria autonomia, e la cui leadership minaccia per questo la secessione.

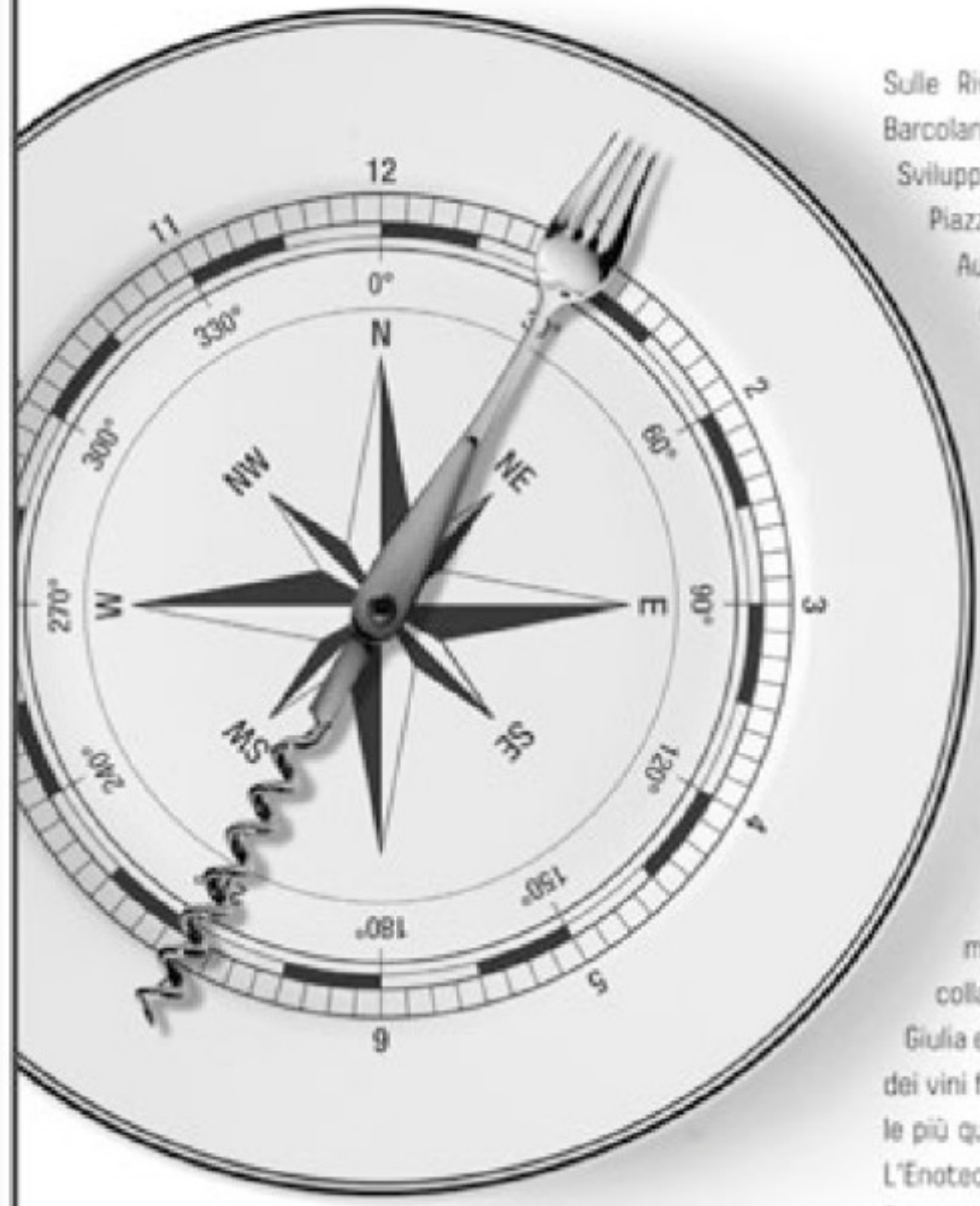
Obiettivo delle critiche dei serbo-bosniaci è in particolare l'Alto rappresentante della comunità internazionale e inviato speciale dell'Ue Valentin Inzko, che ha il potere di abrogare leggi e destituire dirigenti e funzionari, in un paese che ha sostanzialmente ancora lo status di un protettorato.

La campagna elettorale, conclusasi ieri sera con gli ultimi

comizi - oggi è giornata di silenzio e riflessione - è stata nuovamente dominata dai toni nazionalistici e di parte, anche se non sono pochi coloro che si attendono un rafforzamento e un peso maggiore delle forze di opposizione.

Pur considerando che i sondaggi elettorali in Bosnia-Erzegovina non sono ritenuti molto attendibili, un'inchiesta condotta da Ipsos e commissionata da un Istituto americano ha pronosticato, nel voto per il parlamento centrale, il successo del Partito socialdemocratico (Sdp), il maggiore partito multietnico, all'opposizione, destinato a togliere voti al Partito di azione democratica (Sda), il principale partito musulmano fondato dal defunto presidente Alija Izetbegovic.

VINI E PRODOTTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CON ERSA ALLA BARCOLANA 101010



Sulle Rive di Trieste, per l'occasione trasformate nel Villaggio Barcolana, si trova lo spazio assegnato all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo rurale - ERSA in quell'area che sta proprio tra il mare e Piazza Unità d'Italia. In qualità di Ente strumentale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ERSA possiede, tra i propri obiettivi, anche quello di coniugare le esigenze del settore produttivo del comparto agricolo regionale con le attività dei soggetti che operano nel campo della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione questo per affinare le tecniche di coltivazione e potenziare la capacità competitiva delle aziende, migliorare e proteggere l'ambiente, promuovere e valorizzare i prodotti regionali.

Proprio con l'intento di dare visibilità alle produzioni agricole e agroalimentari della regione Friuli Venezia Giulia, ERSA partecipa alla manifestazione velica della Barcolana.

In un'atmosfera che ricorda, nell'allestimento, la prua di una nave, contestualizzato da un corredo di cordame marinresco, botti e obli... ERSA ha predisposto, in collaborazione con l'Associazione Sommelier del Friuli Venezia Giulia e con il supporto dei Consorzi di tutela dei vini DOC, l'Enoteca dei vini friulani, dove oltre un centinaio di etichette, individuate tra le più qualificate aziende vitivinicole sono proposte "al bicchiere". L'Enoteca funzionerà secondo gli orari di apertura del Villaggio Barcolana, dalle 9.00 alle 23.00 dal 6 al 9 ottobre 2010, e quindi dalle ore 9.00 alle 20.00 di domenica 10.

Ma la manifestazione della Barcolana è anche un'occasione importante per dare visibilità agli altri prodotti del comparto

agricolo ed agroalimentare friulano e a tal fine, è stato predisposto un calendario di degustazioni che, da giovedì 7 a domenica 10 ottobre, offre ai consumatori l'opportunità di incontrare e conoscere personalmente i produttori delle principali eccellenze dell'agroalimentare regionale. È possibile degustare preparazioni a base di riso, mais e frumento, di formaggio Montasio, e ancora realizzazioni con il Figo Moro da Caneva e la mela del Friuli Venezia Giulia, gli abbinamenti con i prodotti certificati dal marchio di qualità AQUA... e chiacchierare con coloro che tali produzioni materialmente le realizzano.

Quale tributo di riconoscenza verso le eccellenze agroalimentari dell'entroterra del Golfo di Trieste, è stato organizzato un aperitivo con degustazione dei vini e prodotti dell'altopiano del Carso per venerdì 8 alle ore 18.30. È l'occasione per conoscere prodotti straordinari come il miele, l'olio extravergine di oliva, i formaggi e i latticini a base di latte vaccino e/o ovino, il prosciutto crudo tagliato a mano, i dolci tipici di quest'area. Tra i vini, diverse sono le etichette di Malvasia, Vitovska e Terrano presentate nelle combinazioni di abbinamento individuate da Ian D'Agata, uno dei maggiori critici e conoscitori di vino al mondo.

Chiude il calendario degli appuntamenti una conversazione su un tema quanto mai attuale come quello del bere responsabile, soprattutto in Friuli Venezia Giulia, dove la produzione vitivinicola ha un peso economico e sociale così rilevante. La questione viene affrontata sabato 9 ottobre alle ore 15.00 durante l'intervista che Piero Villetta, giornalista e Granduca del Ducato dei vini friulani rivolge a Federico Moccia, autore, scrittore e sceneggiatore di titoli come *Tre metri sopra il cielo*, *Ho voglia di te*, *Scusa ma ti chiamo amore*...

INFORMAZIONE A CURA DELL'ERSA

Il programma degli eventi in mare è serrato, ma anche quello degli appuntamenti a terra è ricco di occasioni da non perdere...

Spazio ERSA - Villaggio Barcolana
Calendario

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE

Ore 11.00-13.00 e 15.00-20.00 spazio aperto dedicato ai Consorzi e alle associazioni dell'agroalimentare della regione Friuli Venezia Giulia: i produttori incontrano i consumatori.
Ore 12.00 inaugurazione dello spazio ERSA e aperitivo
Tipicamente Friulano.

VENERDÌ 8 OTTOBRE

Ore 11.00-13.00 e 15.00-20.00 spazio aperto dedicato ai Consorzi e alle associazioni dell'agroalimentare della regione Friuli Venezia Giulia: i produttori incontrano i consumatori.
Ore 18.30 aperitivo con degustazione dei vini e dei prodotti del Carso curata da Ian D'Agata.

"Ian D'Agata, uno dei maggiori critici e conoscitori di vino e dei prodotti dell'agroalimentare friulano. Tra i titoli che gli vengono riconosciuti, a livello nazionale e internazionale: responsabile per l'Italia dell'International Wine Cellar di Stephen Tanzer, co-autore della guida ai Migliori Vini d'Italia, docente di marketing del vino all'Università Tor Vergata di Roma, migliore giovane giornalista/wine writer italiano di vino nel 2007.

SABATO 9 OTTOBRE

Ore 11.00-13.00 e 15.00-20.00 spazio aperto dedicato ai Consorzi e alle associazioni dell'agroalimentare della regione Friuli Venezia Giulia: i produttori incontrano i consumatori.
Ore 15.00 aperitivo Tipicamente Friulano con Federico Moccia. Lo scrittore, autore e sceneggiatore di origine romana, autore di tratteggi di storie di vite quotidiane dei giovani di oggi viene intervistato dal giornalista e Granduca del Ducato dei vini friulani, Piero Villetta sull'argomento del bere consapevole.

Fiume, nella nuova scuola italiana tre sezioni dell'asilo e due del nido

Pieno appoggio dell'Ui che finanzierà il progetto e la costruzione

FIUME Pieno appoggio all'iniziativa relativa alla costruzione di una sede prescolare italiana a Fiume è stata espressa dal presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana nell'incontro svolto a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani di Fiume, incentrato sull'edificazione di uno stabile che dovrebbe ospitare le sezioni prescolari italiane del capoluogo quarnerino, sia per quanto riguarda gli asili nido che i giardini d'infanzia.

L'appuntamento di Palazzo Modello si è avuto in seguito alla nota fatta pervenire dal sindaco di Fiume Vojko Obersnel indirizzata alla Ci fiumana riguardante la concessione da parte della municipalità di lotto di terreno di circa 4mila metri quadrati di superficie nel

rione di Krnjevo, ossia nella parte occidentale della città. Una lodevole iniziativa da parte della Città di Fiume accolta con grande entusiasmo anche dai consiglieri dell'Assemblea della Ci fiumana nel corso della prima sessione ordinaria svoltasi a metà settembre.

Sul lotto di terreno donato dalla municipalità fiumana (si adopererebbe pure per la soluzione delle questioni giuridico-patrimoniali) verrebbe costruita ex novo una sede per le sezioni prescolari italiane del capoluogo quarnerino. L'Unione italiana invece dovrebbe finanziare l'elaborazione della documentazione progettuale, la costruzione dell'edificio e l'acquisto degli arredi.

Nei nuovi spazi troverebbero sistemazione tre

IL TERRENO

Sono 4mila metri, un lotto concesso dal Comune nel rione di Krnjevo nella parte Ovest

sezioni d'asilo esistenti delle complessive 6 operanti attualmente presso istituzioni prescolari croate, ovvero quelle dei giardini d'infanzia "Gardelin", "Topolino" e "Zvonimir Cvijić", tutti situati nella parte occidentale della città e che purtroppo non dispongono di spazi adeguati, che potrebbero ospitare circa 22 bambini ciascuno e altre due sezioni nido con 20 bambini. A Fiume lo

ricordiamo opera un unico asilo nido italiano nell'ambito del Giardino d'infanzia Mirta nel rione di Cantrida (sempre nella parte occidentale di Fiume).

La futura nuova sede sarebbe dotata inoltre di sala polivalente, cucina, sala riunioni e una per le educatrici, come pure di una stanza per l'isolamento (in caso di malattie contagiose). Vi troverebbero impiego otto persone tra cui quattro educatrici. Stando a quanto comunicato dalla presidente della Comunità di Fiume Agnese Superina prossimamente si dovrebbe avere un incontro tra rappresentanti dell'Unione italiana e il sindaco fiumano Vojko Obersnel e si dovrebbe avere la firma di una lettera d'intenti per l'avvio del progetto e per definire gli impegni sia dell'Ui che della municipalità.



Il Giardino d'infanzia Mirta di lingua italiana a Fiume

NEL CUORE DELL'ISTRIA

"Tuberfest", i tartufi di scena a levade Attesi 20mila ospiti

PORTOLE Nel piccolo borgo di Levade nel cuore dell'Istria oggi inizia ufficialmente la stagione del tartufo, scoperto da queste parti circa 80 anni fa. Il "Tuberfest", giunto alla 17.a edizione, si articolerà tutte le domeniche di ottobre e della prima metà di novembre nel tendone eretto per l'occasione a Levade.

La regia della manifestazione è curata da Giancarlo Zigante, considerato il "re" istriano del tartufo visto che l'esemplare da lui trovato del peso di 1,31 kg è entrato nel Guinness dei primati come il più grande al mondo. Si inizia in mattinata alle 10 con al mostra del

tartufo bianco, quello più pregiato, che quest'anno si vuole promuovere in modo particolare per fare dell'Istria una destinazione gastronomica a livello mondiale. Questi solitamente contenuti del "Tuberfest": la vendita del tartufo compresa l'asta per gli esemplari più pregiati, la vendita anche di altri prodotti della terra e di arnesi agricoli. E in più all'aperto la dimostrazione della raccolta con l'impiego dei cani appositamente addestrati.

A proposito di prezzi, quest'anno si parla di 2mila euro al chilogrammo per i tartufi migliori. L'importo ovviamente non è fisso: sale e scende a seconda dell'offerta e della domanda, oltre che della ricerca. Gli organizzatori contano fino a metà novembre sull'arrivo di 20mila visitatori, provenienti anche dal Giappone, Australia, America e da tutta l'Europa. Si calcola che in Istria ci siano un migliaio di raccoglitori, tra quelli autorizzati e quelli "in nero" che annualmente ne raccolgono cinque tonnellate. La maggior parte finisce all'estero, soprattutto in Italia. Un tempo le annate erano sicuramente più abbondanti però il prezzo era molto più basso. Sul calo della quantità hanno inciso i cambiamenti climatici ma anche il crescente numero di raccoglitori che oggi possono essere soddisfatti se ne mettono nel sacco da mezzo etto a un etto al giorno. Le zone più ricche sono, oltre a Levade, il Bosco di San Marco a Montona e le vallate del torrente Foiba e dei fiumi Arsa e Dragogna. (p.r.)



Tartufi istriani

Spalato, via i socialdemocratici: giunta in bilico

Si sono dimessi i cinque consiglieri. Se Hdz, Hsp e indipendenti faranno lo stesso si tornerà al voto



Il sindaco spalantino Zeljko Kerum

SPALATO Come si ipotizzava già da parecchi giorni, ha decisamente imboccato la china della crisi la sempre più gracile coalizione su cui si regge l'attuale amministrazione cittadina a Spalato. Ieri i cinque rappresentanti socialdemocratici in Consiglio cittadino hanno rassegnato per iscritto le proprie dimissioni. Stando a quanto preannunciato dalle altre formazioni politiche di opposizione (dell'arco unito destra-sinistra), martedì il loro esempio sarà seguito da tutti gli altri consiglieri dei partiti che si oppongono alla "gestione familiare" della città da parte del sindaco Zeljko Kerum, di sua sorella Nevenka (a capo del Consiglio

Il contestato sindaco Kerum potrà essere spodestato senza ricorrere a referendum

cittadino) e di una sequela di altri parenti, amici più o meno intimi o compagni di strada. Se, come preannunciato, alla seduta del Consiglio in programma martedì a rassegnare le dimissioni - dopo i socialdemocratici - dovessero essere anche i consiglieri di Hdz (al governo a livello nazionale), Partito del diritto (Hsp) e alcuni indipendenti, si approderebbe a un clamoroso colpo di scena che porterebbe direttamente a nuove elezioni locali. Anche se i voltafaccia dell'ultimo istante grazie a patteggiamenti sottobanco - cosa in cui il "bottegaio" Kerum e sorella Nevenka paiono ferrati - non sono del tutto da escludersi, da come sembrano mettersi le cose a ritirarsi dal Consiglio cittadino dovrebbero essere almeno 13 consiglieri su un totale di 25.

Praticamente il Consiglio decreterebbe così il proprio autoscioglimento. Il che, stando alla normativa vigente, condurrebbe direttamente a nuove elezioni, scapolandolo la norma che per l'autorizzazione del sindaco prevede un referendum popolare. Il sindaco Kerum, distintosi ultimamente per le sue oscenità

verbal e per l'aggressiva volgarità con chi non assente supinamente al suo "verbo", si troverebbe così automaticamente messo fuori gioco dopo circa un anno e mezzo di gestione autoritaria e arrogante della cosa pubblica. Per mantenerlo in sella non basterebbero infatti le mani alzate dei 10 consiglieri della sua Lista indipendente (Hgs). Ai quali potrebbe aggiungersi solo qualche sparuto "nuovo acquisto" dell'ultima ora. Del resto è degli ultimi giorni il concetto esternato pubblicamente da Kerum sui politici: «Mercede da acquistare anche a poco prezzo quando serve racimolare una maggioranza». Se le cose stanno proprio così lo si vedrà martedì. (f.r.)

» IN BREVE

LAVORI GRAZIE AL ROTARY

Lussinpiccolo, c'è il salva-pedoni

LUSSINO Sono iniziati a Lussinpiccolo i lavori per l'installazione dell'atteso salva-pedoni voluto dal locale Rotary Club. Visto che per gli isolani, soprattutto per quelli anziani, era sempre più difficile raggiungere il Duomo, via Santa Maria e altre dovendo affrontare oltre 200 scalini che dal centro conducono alla parte alta della città, il sodalizio ha deciso di aiutare gli isolani, installando a proprie spese un corrimano infisso al lato di due scale. Il cantiere lussignanese e privati provvederanno a installare il corrimano. Tra i primi a dare una mano nella realizzazione del progetto sono stati il farmacista Ranko Pezelj, il notaio Božo Marković presidente del Rotary Club lussignanese insieme all'avvocato Ivan Kuvac, il capitano Goran Franulović e Mariano L. Cherubini, presidente della giunta esecutiva della locale Comunità degli italiani.

RILASCIATO L'ATTESO PERMESSO

Rovigno, scuola media «agibile»

ROVIGNO Finalmente è arrivato il tanto atteso permesso di agibilità per l'edificio della Scuola media superiore italiana di Rovigno. L'ufficio per il rilascio degli atti legati all'edilizia della Città di Rovigno ha concesso il documento dopo avere ricevuto tutta la documentazione necessaria dagli ispettori edili. Hanno confermato che tutte le mancanze rilevate durante il controllo tecnico effettuato un mese fa sono state sanate.

La direttrice della Smsi, Ines Venier, ha comunicato che le lezioni nell'edificio ristrutturato sono già iniziate a fine settembre, mentre altre lezioni si svolgeranno come finora alla Scuola elementare italiana Bernardo Benussi, nelle ore pomeridiane.

Il "Galeb" di Tito compie 70 anni tra storia e aneddoti

FIUME Alberto Guglia, docente di etica e deontologia della professione d'ingegnere, intervorrà martedì a Fiume per svelare i segreti dell'affascinante storia dell'ex nave del maresciallo Tito, la "Galeb", attualmente ormeggiata al «Viktor Lenac» a Martinšćica. L'incontro, intitolato «La Ramb III: da bananiera, a incrociatore, a yacht; oltre settant'anni di vita sul mare», si terrà nell'Aula del Consiglio municipale (corso 16) a Fiume, con inizio alle 12. La conferenza si svolgerà in lingua italiana, con la possibilità per il pubblico di avvalersi della traduzione simultanea in lingua croata.

IN PENSIONE LA ROMANTICA MOTOBARCA DI UN TEMPO. NUOVO SCAFO VARATO A SEBENICO

Da Fasana a Brioni un "vaporetto" da 400 posti

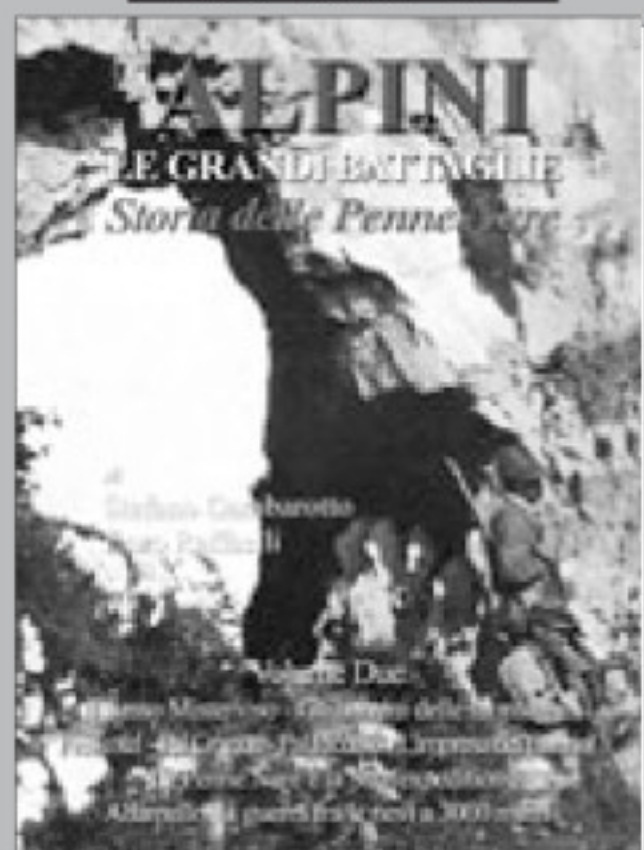


La vecchia motonave "Perojka"

dell'ex "arcipelago di Tito" a disposizione degli escursionisti. Il nuovo "vaporetto", propulso da due diesel Isuzu da 335 Hp ciascuno, può imbarcare fino a un massimo di 400 persone, di cui 110 possono sistemarsi sul ponte superiore scoperto. Su quello sottostante è disponibile anche un saloncino Vip con arredi più eleganti, per una quarantina di passeggeri di riguardo. Complessivamente i posti a sedere sono 360, ma data la brevità della tratta

fra il porto di Fasana e la banchina d'ormeggio a Brioni Maggiore anche restare in piedi non costituirà un problema. Anzi consentirà di ammirare meglio il paesaggio. Scafo interamente in acciaio, "Veli Brijun" è stato progettato e costruito interamente nel piccolo Cantiere Np di Sebenico, a capo del cui consiglio d'amministrazione è Goran Prgin, che è pure azionista di riferimento del centro nautico che occupa ormai gran parte del Promontorio di Maddalena (Mandalina), dove al posto di una dismess caserma dell'ex Marina jugoslava sta ora sorgendo un lussuoso complesso alberghiero a forte partecipazione della turca "Dogus Holding". Per il Cantiere Np (riparazioni, carenaggi e refitting nel segmento yachting) il nuovo battello che in questi giorni dovrebbe cominciare a fare la spola sulla Fasana-Brioni è una sorta di prototipo da proporre anche per i collegamenti brevi tra le isole dalmate o fra queste e la terraferma. (f.r.)

VOLUME 2



CAURIOL, ADAMELLO, STRAFEXPEDITION



Ancora disponibile a richiesta il PRIMO volume

ALPINI

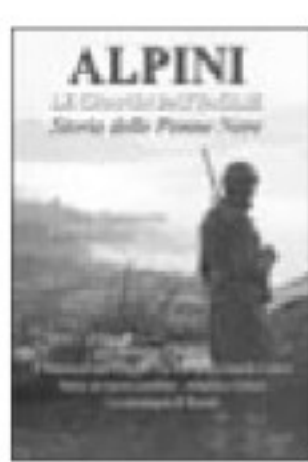
LE GRANDI BATTAGLIE
Storia delle Penne Nere



VOLUME 3

ORTIGARA, CAPORETTO, PIAVE

giovedì 7 ottobre



VOLUME 4

2.a GUERRA MONDIALE: ALBANIA, GRECIA, RUSSIA

giovedì 14 ottobre



VOLUME 5

LUOGHI DELLA MEMORIA

giovedì 21 ottobre



VOLUME 6

VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A.

giovedì 28 ottobre

IN EDICOLA con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

L'INTERVISTA
IL MINISTRO MATTEOLI

Il ministro dei Trasporti da Genova lancia un segnale al gruppo triestino dopo le aperture dell'ad Guarguaglini

«Ipotesi di fusione Fincantieri-Finmeccanica»

«Il superporto di Trieste? La logistica della città ha problemi seri»

dall'inviato
MADDALENA REBECCA

GENOVA "Esiste un'ipotesi di intesa per integrare Fincantieri in Finmeccanica". Dalla città della Lanterna, dove arriva per inaugurare il 50° Salone nautico, il responsabile delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli lancia un segnale al pianeta Fincantieri che, tanto a Genova quanto a Trieste e Monfalcone, vive giornate difficili e delicate. Lo fa assicurando l'attenzione del governo e aprendo la strada all'ipotesi di fusione. Ipotesi che solo qualche ora prima l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono aveva liquidato con poche battute ("di queste ipotesi non so nulla. Il problema non riguarda me, che faccio il manager, ma gli azionisti"), e che adesso invece un ministro dell'esecutivo Berlusconi rilancia con decisione.

Ministro Matteoli, Fincantieri ha annunciato un doloroso piano di tagli. Cosa farà il governo?

Il governo, soprattutto il ministero di competenza (Sviluppo economico ndr), sta seguendo da vicino la questione. So che ci sono intese, o quantomeno ipotesi di intesa, per far passare Fincantieri con Finmeccanica. E so che in questo senso si è espresso anche l'ad e presidente di Finmeccanica Guarguaglini, che dice, "ne possiamo parlare". Qualcosa dunque si sta muovendo. Del resto sapevamo che la scarsità di commesse non avrebbe potuto garantire lavoro a tutti e sette gli stabilimenti Fincantieri. Siamo consapevoli dell'esistenza del problema e, come esecutivo, lo stiamo monitorando in attesa di decidere cosa possiamo fare.



Un'immagine del Salone della Nautica di Genova inaugurato ieri dal ministro Matteoli

E le commesse pubbliche promesse dall'ex ministro Scajola?

La più concreta, al momento, è l'ipotesi in piedi con Ferrovie. Ha avuto dei ritardi legati alle dinamiche interne di Trenitalia, ma andrà avanti. Quanto alla possibile costruzione di carceri galleggianti, invece, si è trattato solo di un'ipotesi che non si è mai concretizzata.

Portualità nell'Alto Adriatico. Trieste e Venezia puntano entrambe a realizzare maxiscalchi. Chi vincerà?

Va detto che, quando nasce uno scontro per cercare di arricchire, alla fine si crea una competizione sicuramente posi-

tiva. L'importante è che i porti siano capaci di fare sistema. Una risorsa che finora è mancata, visto che gli scali hanno finito per farsi la guerra tra loro, una guerra tra poveri. E venuto il momento di fare squadra anche perché, finora, i porti commerciali non hanno non hanno espresso tutte le potenzialità che avevano.

Il progetto del porto d'altura di Venezia lei lo ha già visto. Come le sembra?

L'idea che viene dal presidente dell'Authority Paolo Costa ("magari ne avessimo altri di presidenti come lui", dirà poi Matteoli durante la cerimonia inaugurale ndr) è molto interessante e l'ho davvero apprezzata. Spero che si concretizzi, anche perché è un progetto privato che non costa un euro alle casse pubbliche.

E il superporto Trieste-Monfalcone?

Beh, la logistica a Trieste ha sicuramente dei problemi seri. E ha anche il presidente dell'Autorità portuale in scadenza... Questo non c'entra nulla con lo sviluppo dei progetti. Come si dice, morto un papa se ne fa un altro.

Le terna per le indicazioni per il dopo Bonicioli sono arrivate?

Alcune sì, altre no. I nomi, però, francamente non li ho ancora visti. **Alta velocità, i nodi sul percorso sono stati sciolti?** Il tracciato della Tav nel Nord Est è stato definito, la questione quindi è risolta. Resta da definire invece la partita del Terzo valico (il collegamento tra Milano e Genova ndr). Partita che dovrebbe approdare nella riunione del Cipe in programma venerdì prossimo, prima del Consiglio dei ministri. Stiamo lavorando per portare a casa anche quel risultato.

A Genova si parla di nautica, un settore che chiede attenzioni a Roma. Arriveranno? Qualche novità sta già arrivando. Abbiamo presentato una proposta di modifica della legge 84/94 che introduce elementi importanti. Intanto prevede la possibilità di utilizzare le aree dismesse per usi produttivi e la mo-



Altero Matteoli

difica della Conferenza dei servizi per snellire le procedure che, al momento, rendono difficile creare strutture turistiche.

Questa riforma sta suscitando però qualche critica da parte delle Autorità portuali.

Sì, le critiche ci sono e nascono da un argomento che non è campato in aria, quello relativo all'autonomia finanziaria dei porti. Spero che durante l'iter parlamentare si possano trovare le risorse per soddisfare questa esigenza.

E per i diportisti alle prese con la caccia al posto barca che notizie ci sono?

In Italia abbiamo effettivamente un numero di posti barca scarso rispetto per esempio alla vicina Francia che, pur avendo meno la metà dei nostri km di costa, ha il doppio di ormeggi. Ma anche in questo settore qualcosa si sta muovendo, ci sono alcuni progetti di nuovi porti che stanno per partire e spero che Comuni e Regioni accelerino.

Oltre ai piccoli natanti in cerca di posti barca ci sono anche i mega yacht contro i quali la Finanza sta usando le maniere forti.

In alcuni porti quest'estate la Finanza si è mossa con un'aggressività tale che ha rischiato di far scappare i diportisti, anche stranieri. Per carità è giusto che le Fiamme gialle facciano i controlli e svolgano il loro lavoro. E necessario però che si usi buon senso. Buon senso che, in alcuni casi, è mancato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VETRINA GENOVESE

Al via il Salone Nautico

Ma arriva la protesta degli autisti di bus

dall'inviato

GENOVA "Good boat, good business". È lo slogan scelto dai vertici della Fiera di Genova per dare il via al Salone nautico, arrivato quest'anno alla cinquantesima edizione. Un evento che, per dieci giorni, trasforma la Superba nel tempio indiscusso della cantieristica e della diportistica internazionale. Una vetrina d'eccezione, quindi, che nella giornata inaugurale ha dovuto però fare i conti con un fuori programma dalle ricadute pesantissime: lo sciopero del trasporto pubblico. L'astensione dal lavoro degli autisti dei bus, arrivati poi in corteo davanti al quartiere fieristico, ha paralizzato la già complicata viabilità del capoluogo ligure, esasperando visitatori e operatori del settore, e spingendo Altero Matteoli a parlare di "sciopero selvaggio che lascia molto sorpresi".

Ma lo spettacolo, si sa, deve continuare. E così, mentre fuori dagli spazi espositivi andava in scena la protesta di lavoratori e sindacati - poi ricevuti dal ministro -, dentro ai padiglioni di piazzale Kennedy si alzava ufficialmente il sipario sulla rassegna. Presenti 1400 espositori provenienti da 39 paesi e ben 2.300 barche, di cui 500 ospitate nei due marin del comprensorio, invasi da appassionati "armati" di macchine fotografiche. Incalcolabile il numero di flash riservati alle due punte di diamante dell'edizione del cinquantennale: l'ammiraglia a motore "Blue Eyes" - il 60 metri del cantiere anconetano CRN (gruppo Ferretti) con elegantissima area prendisole sul ponte inferiore pronta a trasformarsi in "helipad" per elicotteri da 3000 kg -, e la Perini Fivèa dei cantieri di Viareggio, supertecnologica nave a vela da 45 metri in acciaio con un albero in alluminio alto 51 metri su cui è montato un boma realizzato in fibra di carbonio. Due autentiche regine del mare che tengono alta la bandiera del made in Italy.

Non solo icone del lusso, però. In tempi di crisi, la vera ricchezza è la normalità. Per rilanciare un comparto piegato dal calo degli ordini, dalla scomparsa di storici cantieri e dalla cassa integrazione scattata per gli addetti dei marchi sopravvissuti, Genova riscopre quindi la barca accessibile. E lei la protagonista di questi dieci giorni di festa del mare, ed è a lei che il Salone dedica una fetta consistente degli oltre 9 chilometri di percorsi sul mare. Non a caso il 60% delle imbarcazioni esposte è sotto il limite dei 10 metri e ha prezzi abbordabili che, giurano i produttori, sono bloccati da un paio d'anni. Contengono le dimensioni, tuttavia, non significa rinunciare a qualità, design e persino "sfizi". Come le tappezzerie cucite rigorosamente a mano (nel Cobalt A25 costruito negli States), la cucina più che spaziosa con piastra a due fuochi, lavello e capiente frigorifero (Grand Sturdy 25.9 Sedan dell'olandese Linssen) e le finiture di alto artigianato garantite dai Cantieri Marvan di Como.

(m.r.)



mania desiderava un collegamento con Bagdad. Adesso che cinesi e turchi pensano di collegare Istanbul a Urumqi, nella

Cina Occidentale, il sogno di andare in treno da Berlino a Pechino potrebbe forse realizzarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO FRA SERBIA, CROAZIA E SLOVENIA PER "CARGO 10"

Asse ferroviario balcanico punta ai traffici dalla Turchia

L'accordo siglato a Lubiana mira a intercettare le merci dirette nel porto di Trieste

di PAOLA BENVENUTO

BUCAREST Una nuova via da Berlino a Pechino, passando attraverso la "porta" di Istanbul? Ancora è presto per lanciarsi in ipotesi azzardate, ma l'accordo firmato pochi giorni fa da Serbia, Croazia e Slovenia indica prospettive di sviluppo attraverso l'asse ferroviario balcanico.

Un percorso su rotaia aperto ai traffici provenienti dall'Oriente rappresenta però una temibile potenziale concorrenza per il porto di Trieste. Attualmente infatti molte merci arrivano a Trieste dalla Turchia via mare e proseguono poi ver-

so le destinazioni finali dell'Europa centrale. L'alternativa ferroviaria trans-balcanica pone seri interrogativi per il futuro di questa parte di business dello scalo triestino. L'argomento è stato trattato in questi giorni da vari siti internazionali specializzati, in particolare quello dell'Economist.

Per ora è stato firmato un protocollo per la fondazione di una joint-venture tra le ferrovie di Serbia, Croazia e Slovenia. Anche la Federazione di Bosnia-Erzegovina e la Macedonia hanno successivamente aderito all'iniziativa. Il progetto prevede il coordinamento e

l'armonizzazione dei trasporti ferroviari.

"Cargo 10" è il nome della joint-venture, che avrà sede a Lubiana. Intende dar vita a progetti prestigiosi che mirano a ridurre i tempi di collegamento tra gli Stati balcanici. Attualmente ci vogliono 60 ore per andare dalla capitale slovena a Istanbul. Con la cooperazione di turchi e bulgari si arriverebbe a 37 ore. L'obiettivo finale è di scendere a 25.

Il Bosforo è un'importante apertura all'Oriente e ai traffici mercantili provenienti dall'Asia. Per gli Stati balcanici è quindi fondamentale trovare una convergenza. La consapevolezza di

muoversi all'interno di orizzonti limitati, prigionieri dei frammentati confini balcanici, spinge i Paesi dell'ex Jugoslavia a cercare un'unione che permetta di sviluppare soluzioni utili nel settore dei trasporti.

L'alleanza richiama alla mente echi nostalgici. Tra il 1918 e il 1929 la ferrovia jugoslava aveva un nome altisonante: Ferrovia dei Regni di Serbia, Croazia e Slovenia.

"Cargo 10" non è un appellativo altezzoso, bensì un nome piuttosto umile. Ricorda il progetto del Corridoio 10, un sistema di trasporti paneuropeo che comprende autostrade, ferrovie, oleodotti, stazioni di servizio, ecc.

Le finalità di "Cargo 10" sono invece ambiziose: punta a recuperare il trasporto su rotaia andato perduto dopo la disgregazione dell'ex Jugoslavia.

Fino al 1990 la maggior parte delle merci provenienti dalla Turchia dirette in Europa dell'Ovest attraversavano infatti la Jugoslavia. Dopo la guerra il traffico è stato deviato su Romania e Bulgaria. La situazione ha portato al risultato attuale: solo il 2% della merce viaggia su rotaia. Circa il 22% del trasporto avviene su strada e addirittura il 75% via mare.

Dunque Trieste assume una funzione strategica per il traffico delle merci poiché sono nume-

rose le navi che collegano la Turchia con lo scalo giuliano. Le compagnie turche - confermano gli operatori del settore - trovano conveniente spedire i container a Trieste con le navi ro-ro. Ma se la via ferroviaria diventasse economicamente vantaggiosa e affidabile dal punto di vista logistico, per Trieste sarebbero dolori.

Quali saranno gli sviluppi di Cargo 10 e cosa accadrà in futuro? L'apertura di un tunnel ferroviario sul Bosforo renderebbe alquanto agevoli gli scambi con il continente europeo. La storia ripercorre antiche vie. Già ai tempi della Prima Guerra Mondiale la Ger-

ASSE FRA BERNA E BERLINO IN MATERIA FISCALE

Ue, il segreto bancario svizzero ha i giorni contati

ROMA Il super-blindato segreto bancario svizzero potrebbe avere i giorni contati. Le autorità elvetiche e quelle tedesche infatti si apprestano a firmare un trattato in materia fiscale che permetterà a Berlino di chiedere l'aiuto di Berna per stanare gli evasori fiscali tedeschi. L'accordo dovrebbe essere siglato entro la fine del mese

tra il Ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schäuble, e il suo omologo elvetico, Hans-Rudolf Merz. «L'accordo che entrerà in vigore non si limiterà ad un semplice scambio di informazioni», spiegano gli esperti di diritto tributario. «Porterà alla fine del segreto bancario svizzero perché Berna adottando norme fiscali

internazionali non potrà più garantire l'anonimato ai cittadini stranieri. Si tratta di una svolta epocale perché fino ad ora era praticamente impossibile per un ente fiscale estero ottenere informazioni», sottolinea gli stessi esperti.

Secondo le cifre del broker ginevrino Helvea, i tedeschi rappresentano la fetta più sostanziosa

nella torta di clienti degli istituti finanziari elvetici con un patrimonio complessivo di circa 195 miliardi di euro. E l'Associazione Bancaria Elvetica, preoccupata per le conseguenze «devastanti» che ne potrebbero scaturire, cerca di correre ai ripari. Per mantenere un velo di segretezza sui clienti con un conto offshore, propone l'introu-

duzione di una ritenuta fiscale sugli interessi, dividendi e capital gain che, in cambio del segreto, sarebbe versata al Tesoro tedesco. Una proposta che, ha spiegato la stessa associazione, «viene presa molto in considerazione» non solo da Berlino ma anche da Londra.

Il trattato tra Svizzera e Germania si inserisce

nel quadro degli accordi sulla doppia imposizione fiscale con dieci Paesi approvati dal parlamento elvetico lo scorso giugno. I nuovi testi allentano di fatto il segreto bancario poiché prevedono che la Svizzera non limiti più l'assistenza amministrativa ai soli casi di frode fiscale, ma accetti di fornire informazioni a livello internazionale anche in caso di evasione, conformemente agli standard dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse).

L'Asiago Dop entra nel paniere di Wal Mart

VICENZA Sono cresciute del 27% nel primo semestre dell'anno le esportazioni di formaggio Asiago tornando così a superare proporzionalmente, i volumi registrati prima dell'arretramento generale dell'economia del 2008. Si tratta di un dato fondamentale per il quarto formaggio italiano Dop di latte di vacca, poiché lo sviluppo dei mercati extra-Ue può contribuire significativamente ad assicurare alle stalle ed ai caseifici della zona a Dop la necessaria remunerazione del lavoro. L'Asiago Dop è inoltre entrato nel paniere di prodotti offerti dalla piattaforma Usa Wal Mart. Il colosso della grande distribuzione rappresenta la prima impresa non petrolifera degli Stati Uniti.

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.



UNA INDAGINE DELL'ISTAT FOTOGRAFA UNA REALTÀ SOCIALE IN FORTE CRESCITA ANCHE A CAUSA DELLA CRISI

In Italia 4,8 milioni con il doppio lavoro

Da chi è costretto a sommare più lavori part-time per un salario dignitoso al sottobosco del sommerso

ROMA Sono quasi 4,8 milioni le persone in Italia che hanno due occupazioni: e se in molti casi, come ad esempio i lavori domestici, si tratta semplicemente di più lavori part-time per ottenere un salario dignitoso, resistono negli anni anche coloro che a una occupazione standard (a tempo pieno e indeterminato) affiancano un'altra attività, spesso in nero.

Tra le seconde attività l'Istat calcola anche l'impiego nell'«autoproduzione» come l'occupazione nel proprio orto o i lavori di ristrutturazione di casa, attività queste considerate lavoro regolare. Nella massa del doppio lavoro comunque - spiegano i tecnici Istat - c'è però una grossa fetta di lavoro in nero, spesso nel commercio, nella ristorazione, negli alberghi e nei servizi alla persona. Il dato emerge da un raffronto tra i dati dell'Istat sugli occupati totali nel 2009 e le posizioni lavorative calcolate nello stesso anno.

A fronte di 24.838.000 occupati in media annua infatti ci sono 29.617.000 posizioni lavorative (tra regolari e irregolari) con una percentuale di irregolarità nel complesso del 17,6%. Il numero dei doppiolavoristi - si evince dal-



Operaio al lavoro

la serie storica - è stato sostanzialmente stabile negli ultimi anni anche se la percentuale sul totale dei lavoratori si è leggermente abbassata (grazie all'aumento dell'occupazione in generale).

Per quasi 900.000 persone il doppio lavoro è in agricoltura (tra l'autoproduzione nel proprio orto e l'impiego nella coltivazione e nel raccolto nei campi di altri). A fronte di 979.000 occupati nel settore nel 2009 c'erano, nello stesso anno 1.837.000 posizioni lavorative.

Nel settore del commer-

cio «allargato» (commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni) gli occupati totali (le persone) nel 2009 erano 6.052.000 ma le posizioni di lavoro risultavano essere 8.358.000 con una differenza di oltre 2,3 milioni di unità.

Questo è il settore dove è più forte l'utilizzo del part time ma anche dove il sommerso, ad esclusione del lavoro domestico, ha la percentuale più alta (28,6% contro il 17,6% di media tra tutti i comparti), quattro volte superiore a quella dell'industria nel complesso.

All'interno del comparto del commercio sono il settore degli alberghi e pubblici esercizi e quello dei trasporti e le comunicazioni ad avere la percentuale più alta sia di doppio lavoro che di sommerso. Secondo i dati fermi al 2008 il lavoro irregolare in alberghi, ristoranti e bar si avvicina al 42% mentre i «doppiolavoristi» sono circa 900.000 (le posizioni lavorative superano le 2,1 milioni di unità contro gli 1,2 milioni di occupati).

Nei trasporti e le comunicazioni la percentuale di lavoro irregolare sfiora il 50% mentre coloro che fanno una doppia attività sono quasi 1,2 milioni.

Nel lavoro domestico si

MEMBRO DEL BOARD DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Bini Smaghi: torniamo ai redditi di dieci anni fa

FIRENZE Nella crisi economica, «l'Italia ha preso la botta più forte insieme alla Germania, poi la Germania è ripartita e noi stiamo ripartendo ma più debolmente». Lo ha detto Lorenzo Bini Smaghi, membro del board della Bce, nel corso del suo intervento al convegno della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, a Firenze. «Siamo tornati a dieci anni fa - ha proseguito Bini Smaghi. L'italiano medio è più povero di 4 punti. Forse torneremo su livelli di reddito medio di dieci anni fa tra cinque anni. Abbiamo perso competitività rispetto ai tedeschi, ma anche rispetto a noi stessi: il lavoratore medio produ-

ce circa il 10% in meno. Per affrontare gli obiettivi del 2020, ha detto ancora Bini Smaghi, «dobbiamo fare più sforzi degli altri. Nei prossimi anni la crescita italiana rischia di essere ancor più debole del passato» in conseguenza «della recente recessione. È urgente affrontare questi nodi - ha concluso Bini Smaghi - ponendo gli obiettivi di Europa 2020 al centro dell'agenda delle riforme». «Sul raggiungimento degli obiettivi comunitari per il 2020 non ha fallito l'Europa, hanno fallito quelli che non hanno raggiunto gli obiettivi proposti». Lo ha detto Lorenzo Bini Smaghi, membro del board della Bce, nel corso

del suo intervento ad al convegno della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, a Firenze, riferendosi al raggiungimento degli obiettivi comunitari per il 2020. «Su molte materie la responsabilità è degli Stati. Bisogna non confondere le responsabilità tra vari livelli. Non è fallita l'Europa», ha concluso Bini Smaghi, aggiungendo poi che la responsabilità «è di chi non è stato in grado di prendere le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi».

«In questo paese bisogna cominciare a guardare i dati per discutere seriamente perché il Paese ristagna», ha aggiunto il membro del board della Bce.

concentra il lavoro irregolare (64,2% nel 2008 ma in calo rispetto al 78,6% di dieci anni prima) e le posizioni lavorative complessive che risultano all'Istat sono, sempre secondo i dati risalenti al 2008, 2.230.000 a fronte di 1.465.000 occupati (765.000 quindi i casi di doppio lavoro). Nell'industria sono scarsi sia i casi di doppio lavoro sia quelli

di lavoro irregolare (6,8% la percentuale nel 2009). Nell'industria in senso stretto (escluse le costruzioni) la percentuale di irregolarità del lavoro scende al 4,2% mentre le doppie attività sono solo 87.000. Gli occupati nel settore erano 4.962.000 mentre le posizioni lavorative complessive risultavano essere 5.049.000. Nelle costruzioni, comparto ad alto utilizzo di lavoro irre-

golare anche a causa della discontinuità della produzione (cantieri che aprono e chiudono), a fronte di 1.924.000 occupati nel 2009, le posizioni lavorative erano 2.176.000. Nel comparto, l'irregolarità, secondo l'Istat, ha raggiunto il 12,7% in aumento rispetto al 2008 (era al 12%) ma in forte calo rispetto a dieci anni prima, nel 1999 quando era al 17,6%.

DOMANI UN SUMMIT

Confindustria, tavolo con le parti sociali sull'economia

ROMA Una sorta di chiamata alle armi del mondo produttivo, associativo e sindacale, il tavolo che domani, su invito di Confindustria, riunisce nella sede dell'Abi oltre alla leader degli industriali, i vertici delle organizzazioni sindacali, del mondo del credito e assicurativo (Abi e Ania), le organizzazioni delle piccole e medie imprese a partire da Rete Imprese Italia, Confapi, le organizzazioni del mondo agricolo (Coldiretti, Confagricoltura) e della cooperazione (Legacoop, Confindustria).

«Un tavolo importante - ha spiegato ieri Emma Marcegaglia - per unire le forze delle imprese, del lavoro, prendere impegni, fare richieste costruttive alla politica; credo il modo migliore - ha aggiunto - per affron-

tare un momento difficile come questo». Fisco, pubblica amministrazione e infrastrutture saranno tra i temi centrali sui quali insisterà Confindustria al tavolo, dove ogni organizzazione porterà il proprio contributo per definire un'agenda di impegni e proposte, insieme all'avvio di tavoli tecnici per entrare concretamente e nel merito di ogni proposta. L'obiettivo è quello di giungere, in tempi brevi, indicativamente entro l'anno, a un documento di punti fondamentali per fare crescita, che verrà posto all'attenzione del governo. All'appello del presidente Marcegaglia (l'invito è partito a metà settembre), hanno risposto tutti. Rete Imprese Italia andrà con una delegazione capeggiata dal presidente di Confindustria Carlo Sangalli.

Fmi e Banca Mondiale, ombre pesanti sulla ripresa

Le altre emergenze all'orizzonte dopo la crisi bancaria irlandese: settimana di summit a Washington

NEW YORK La ripresa economica globale procede ma resta fragile, con la disoccupazione a fare da zavorra. I rischi al ribasso restano con la crisi del debito in Europa, così come resta imminente la necessità di avviare rapidamente il risanamento dei conti pubblici. Il tutto condito dall'inasprirsi delle tensioni sui mercati valutari, con il braccio di ferro Usa-Cina e l'intervento del Giappone per frenare la corsa dello yen: tutte iniziative che portano alla ribalta lo spettro del protezionismo. È su questo sfondo che la settimana prossima si apriranno i meeting d'autunno di Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale per fare il punto su come l'economia si sta risolvendo dalla crisi peggiore della Grande Depressione.

Mentre l'Europa torna a tremare sotto il peso della crisi del debito con le difficoltà di Irlanda, Spagna e Portogallo, nel



Il direttore del Fondo Monetario Strauss-Kahn

fare il check-up sullo stato di salute dell'economia il Fmi punterà l'attenzione anche su quello che ancora resta da fare per completare la riforma finanziaria in vista del G20 di metà novembre a Seoul. Basilea 3 va indubbiamente - osserva il Fondo - verso una trasformazione delle regole e di un riduzione dei rischi di liquidità. «E un

passo significativo» e andrebbe esteso anche ad «altre istituzioni finanziarie che, come la crisi ha dimostrato, possono contribuire» alla creazione di rischi sistemici. «Questo aiuterebbe a mitigare i rischi di liquidità anche nel sistema delle banche ombra» spiega l'istituto nei capitoli analitici del Global Financial Stability Report, che sarà diffu-

Bruxelles, gli stress test sulle banche saranno obbligatori e regolari

BRUXELLES Gli stress-test sulle banche europee saranno obbligatori e regolari, e i risultati saranno pubblicati contemporaneamente. «Abbiamo intenzione di sondare regolarmente la solidità delle banche Ue e di pubblicare i risultati, ha detto il ministro delle Finanze

belga, Didier Reynders, guida di turno della Ue. La prima ondata di stress-test sulle banche europee, su base volontaria, è stata pubblicata lo scorso luglio «ed è servita a rassicurare i mercati sulla solidità degli istituti», ha spiegato il ministro delle Finanze europeo.

so per intero martedì prossimo e nel quale invita anche a una stretta sulle agenzie di rating. Per l'economia mondiale - secondo le bozze circolate del World Economic Outlook - il Fmi dovrebbe confermare una crescita 2010 del 4,6% e del 4,3% nel 2011. In questo il Pil italiano guadagnerà quest'anno lo 0,9% e il prossimo l'1%. E indi-

spensabile - sostiene il Fmi - varare piani di risanamento anche se a breve termine saranno dolorosi e comporteranno una riduzione della crescita: nel lungo termine gli effetti saranno però positivi. «Il deficit e il debito sono aumentati durante la Grande Recessione. Nel 2009 il deficit di bilancio medio delle economie avanzate è stato

pari al 9% del Pil, in aumento rispetto all'1% del pil del 2007. «Alla fine del 2010, il debito pubblico raggiungerà il 100% del Pil, ovvero il livello più alto degli ultimi 50 anni. Guardando avanti, l'invecchiamento della popolazione può creare ancora maggiori problemi per le finanze pubbliche».

A fare da sfondo alle riunioni quella che il Brasile ha definito «guerra dei cambi» con la corsa dei governi a intervenire per indebolire le proprie valute e aumentare la propria competitività. Mentre il Giappone è intervenuto pubblicamente, il Congresso americano si muove per aumentare la pressione sulla Cina: la camera ha approvato un progetto che concede all'amministrazione la possibilità di imporre sanzioni a Pechino per lo yuan sottovalutato. Il direttore del Fmi Dominique Strauss-Kahn e il presidente della Banca Mondiale Robert Zoellick tendono a scartare l'ipotesi di una guerra.

di NICOLA COMELLI

Burgo, fatturato in ripresa (+12%)

I conti semestrali: pesa l'aumento del prezzo delle materie prime



La cartiera Burgo di Duino

energia. I dipendenti sono circa 450 (sui 5mila complessivi). Bene, in particolare, l'andamento

dei ricavi carta che hanno registrato un incremento del 6,8%, determinato dalla buona perfor-

mance dei volumi (+13,3%) ancorché il prezzo di vendita delle diverse tipologie di prodotto abbia accusato una diminuzione media del 5,7%. Per quel che riguarda la produzione di energia, che rappresenta l'altra voce importante del fatturato, la sua incidenza è passata dal 9,7% all'11,8 sul totale dei ricavi (sempre tra semestre e semestre).

Un peso specifico, quello di questo settore, sempre più significativo e sul quale, non a caso, si è concentrata buona parte dei 70 milioni del piano triennale 2007-2009. I costi operativi sono cresciuti - sempre tra primo semestre 2010 e primo semestre 2009 - del 12,5%, passando da 952 milioni

a 1,07 miliardi.

«Un incremento - spiegano da Altavilla Vicentina - determinato in buona parte dal forte aumento delle materie prime che è stato contrastato dalle azioni di razionalizzazione attuate negli stabilimenti del gruppo. Migliora, poi, l'indebitamento netto, che passa dagli 1,196 miliardi messi a bilancio il 30 giugno 2009 agli 1,120 del 30 giugno scorso, per una diminuzione di 75 milioni. «Una diminuzione - sottolinea da Burgo - avvenuta senza il ricorso ad operazioni straordinarie».

Per quel che concerne le previsioni di esercizio, il 2010 dovrebbe chiudersi con un margine operativo dell'ordine dei 160 milioni, a fronte dei 170

milioni fatti segnare al 31 dicembre 2009. «Una riduzione - viene fatto notare nella semestrale - che va ricondotta ad un contesto di significativo aumento e crescente volatilità delle materie prime che, tuttavia, beneficia di una timida ripresa dei prezzi di vendita e, cosa ancora più importante, dei volumi».

Sul fronte delle strategie sono attese entro l'anno le azioni di razionalizzazione e di contenimento (che, oltre a detenere il 22,12% del gruppo è anche uno degli istituti maggiormente esposti con Burgo in questo momento) e che dovrebbe anche passare per una forte partnership di respiro europeo.

Oltre che per il ritorno a Piazza Affari, valutato dall'amministratore delegato Girolamo Marchi nei mesi scorsi come un obiettivo di medio periodo, da raggiungere nel giro di tre - cinque anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA NOMINA DELL'AD

Unicredit, Ghizzoni sceglie la squadra

Da individuare il nuovo capo dell'Est. Esuberi: riparte la trattativa

MILANO Archiviato il dopo Profumo, Unicredit ora è chiamata ad un rapido cambio di rotta sulla governance. Sul tavolo del neo amministratore delegato, Federico Ghizzoni c'è, da subito, la partita sulla direzione generale. Un'impasse che non potrà durare a lungo anche per il pressing di Bankitalia su ruoli e deleghe. L'attenzione su questo aspetto, peraltro, sembra essere molta da parte del nuovo capo azienda che ha già precisato che cercherà di «accelerare sulla nomina del direttore generale». Non è ancora chiaro «se uno o due», ma quel che è certo è che si tratta di «una questione di giorni, non di settimane».

Nel ridisegnare la sua Unicredit, Ghizzoni conta molto sui colleghi Roberto Nicastrò, Paolo Fiorentino e Sergio Ermotti, a cui è legato anche da una profonda amicizia cementata dal lungo percorso avviato dal suo predecessore. «Spero che rimarranno sempre nel gruppo», ha detto a caldo a Varsavia una volta appreso della nomina. Un concetto espresso più volte nelle ultime ore e ribadito anche nella lettera ai dipendenti in cui ha indicato «l'esperienza e le competenze» dei tre deputy ceo.

Ma l'uomo dell'Est guarda anche all'aiuto che potrà arrivare dall'intero Executive Management Committee nello sciogliere una serie di nodi. Non da ultimo il suo successore, non ancora individuato, a capo delle attività del gruppo nel Centro ed Est Europa. Intanto, sul fronte del riassetto, la prossima settimana (il 5 e 6) riprendono le trattative con i sindacati sui 4700 esuberanti. Una dialogo affidato al capo del personale, Rino Piazzolla ma che vorrà seguire da vicino anche l'amministratore delegato.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
UND BIRLIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
LUCKY SAILOR	a S. Sabba	ore 11.00
ARION	da Capodistria a orm. 29	ore 14.00
STAR	da Monfalcone a AF Servola	ore 14.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00
HANSA NARVIK	da Fiume a Molo VII	ore 15.00
FIAMMETTA M.	da Pirano a orm. 24	ore 19.45

IN PARTENZA

CARTOUR DELTA	da Arsenal 4 per Chioggia	ore 8.30
FIAMMETTA M.	da orm. 24 per Pirano	ore 9.00
AMADORE	per rada	ore 12.00
UND ATILIM	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 19.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
UND BIRLIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



†

E' tornato alla Casa del Padre all'età di 100 anni lontano dalla sua Dalmazia

Giovanni Pietro Tommaseo

Ne danno il doloroso annuncio ANTONELLA e MAURO, ENRICO e PAOLA, ALESSANDRO ed ALESSANDRA con la piccola ELENA.

Trieste, 3 ottobre 2010

GIAMPIETRO TOMMASEO, con LAURA, MARINA e famiglie, piange la scomparsa del caro cugino e stringe in un abbraccio ANTONELLA ed ENRICO.

Trieste, 3 ottobre 2010

FERRUCCIO e AVE ricordano con grande affetto il caro

Pierin

Trieste, 3 ottobre 2010

Sono vicine ad ANTONELLA: - BEATRICE e ODILLA

Trieste, 3 ottobre 2010

ILDA, INES e NIKSA, MABEL e SERGIO piangono la scomparsa dell'amato zio.

Spalato-Punta Arenas, 3 ottobre 2010

Ci hai lasciato così tanti segni tangibili della tua presenza che ci sentiamo meno soli. - CARMEN SARTORI e famiglia.

Treviso, 3 ottobre 2010

GIANNA GRINI e figli si stringono con affetto all'amica ANTONELLA.

Trieste, 3 ottobre 2010

OLGA partecipa al dolore di ANTONELLA.

Roma, 3 ottobre 2010

ANTONELLA ti siamo vicini. CARLA, ENNIO, FRANCO, LIVIO, RICCARDO, ROSANNA, SAURO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao

Pierin

caro grande amico poeta saggio. Siamo vicini ad ANTONELLA. ROSANNA e famiglia.

Muggia, 3 ottobre 2010

Vicino ad ANTONELLA per la perdita del

Papà

Un abbraccio: - GIAMPAOLO

Trieste, 3 ottobre 2010

Ti ricordermo sempre con tanto affetto: - WANDA e FABRIZIO

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipano al dolore i condomini di via Doda 1.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ci ha lasciati a 100 anni il

DALMATA

Giovanni Pietro Tommaseo

nato alla Brazza. I Dalmati italiani sono vicini alla famiglia e, in particolare, al figlio ENRICO Consigliere di Amministrazione della Fondazione Rustia Traine e alla figlia ANTONELLA Vicepresidente del Dalmazia Club Trieste 1874.

Trieste, 3 ottobre 2010

†

Un uomo profondamente buono ci ha lasciati

Alberto Prester

Commercialista Revisore dei conti

Con grande dolore lo annunciano la moglie ANITA, la figlia ANTONELLA, la nipote MICHELA con FRANCESCO e FILIPPO, famiglia GUADAGNO e parenti tutti. Un grazie particolare alla cara MARIA LUISA e a tutte le amiche che si sono prestate con tanto affetto. Il funerale si svolgerà giovedì 7 ottobre alle ore 11.20 in Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro ANVOLT e Centro Studi fegato di Cattinara

Trieste, 3 ottobre 2010

Mio caro

Alberto

Grazie per i 56 anni felici vissuti insieme. ANITA.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao

Alberto

Ti ringrazio per essere stato la mia guida nell'attività professionale. Tua cognata SERENA.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao

Zio Alberto

MARINA, STEFANO, CAROLINA, NICOLETTA.

Trieste, 3 ottobre 2010

LAMBERTO e LANFRANCO FOCARDI ricordano con affetto e stima il

RAG.

Alberto Prester

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipano al lutto: - MASSIMO CAPOLEVA e famiglia

Monfalcone, 3 ottobre 2010

FRANCO CAPOLEVA, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico fraterno

Alberto

Monfalcone, 3 ottobre 2010

Tutto Il Popolo della Libertà di Trieste si stringe ad ANITA e famiglia in questo momento di dolore.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ricordando l'amico di sempre - SPARTACO

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao

Rag.

BARBARA, CINZIA, DEBORAH, IRENE, MICHELA, PINA.

Trieste, 3 ottobre 2010

È mancato

Luciano Fermo

Lo annuncia addolorata la moglie IRENE.

Opicina, 3 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Curci

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ricorderemo

Fulvio Amodeo

ed il nonno

Aurelio

in una Santa Messa lunedì 4 ottobre, alle ore 17, nella Chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

La famiglia

Trieste, 3 ottobre 2010

†

Tiziana Moreal

Ha raggiunto la casa della Luce accolta con amore da mamma e papà.

Ci mancherai TOPPOTTO, FULVIO, NADIA.

La saluteremo lunedì 4 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 ottobre 2010

A rivederci amatissima nipote. Zia LUCY.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao cara indimenticabile

Tizy

NORA e SERGIO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Per sempre nei nostri cuori. LAILA, PINO, LORENZO, VERONICA

Trieste, 3 ottobre 2010

Più che una sorella, ciao specialissima

Tizy

MANU' e MARINO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao

Tizzi

ALE, PATTY, MIKI, VALE, ELIDA, FURIO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Indimenticabile

Tizzi

Sarai sempre nei nostri cuori. GIULIANA, ROBERTO, SILVIA.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ci uniamo al vostro grande dolore: - MARINO e MARIA - FIORELLA e MARIUCCIA

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao

Tizzy

ROBERTO, PAOLA, zia BINA, BARBARA.

Trieste, 3 ottobre 2010

†

Si è spenta serenamente

Carla Prasel

Lo annunciano la figlia CELESTINA, i nipoti ANNA, LUCIA e FRANCO.

I funerali seguiranno martedì 5 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro

Tullio Giannini

I familiari

Trieste, 3 ottobre 2010

Carlo e Irma Tomè

La figlia FRANCA li ricorda con immutato affetto. La Cappella Corale dedicherà la Santa Messa solenne celebrata oggi, alle ore 9.00, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 3 ottobre 2010

II ANNIVERSARIO

Silvia Bertotti in Vallon

La ricordano il marito ELIGIO e il figlio BRUNO.

Muggia, 3 ottobre 2010

†

E' mancata

Mariuccia Fabris in Bossi

Lo annunciano il marito DUILIO, la figlia CRISTIANA con ALBERTO e FEDERICO e parenti tutti. Si ringrazia la dott.ssa PASQUARIELLO, la dott.ssa DICORATO ed il personale del reparto Oncologico di via Pietà e il dott. BOROTTO ed il personale dell'Hospice Pineta del Carso. La saluteremo martedì 5 ottobre, alle 10.00, in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro A.I.R.C.

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipano la sorella LAURA col marito ENRICO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao

Nonna

tuo FEDERICO

Trieste, 3 ottobre 2010

Non dimenticheremo il tuo sorriso. ARMIDA, ALDO, CHIARA, STEFANO, SARA, LUCA.

Trieste, 3 ottobre 2010

Mariuccia

ci mancherai tanto. GABRIELLA, WILLI, STEFANO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipa al lutto Famiglia JEREBICA

Aquilinia, 3 ottobre 2010

†

Giovedì 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Odorico Fonda

Ne danno il triste annuncio il figlio LORENZO con RIANA e il nipote MASSIMILIANO.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 ottobre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

GIANPIERO ringrazia i tanti parenti, amici, conoscenti che hanno partecipato in vario modo al suo dolore per la perdita del caro

Lucio Apollonio

Trieste, 3 ottobre 2010

†

E' mancata

Mariuccia Fabris in Bossi

Lo annunciano il marito DUILIO, la figlia CRISTIANA con ALBERTO e FEDERICO e parenti tutti. Si ringrazia la dott.ssa PASQUARIELLO, la dott.ssa DICORATO ed il personale del reparto Oncologico di via Pietà e il dott. BOROTTO ed il personale dell'Hospice Pineta del Carso. La saluteremo martedì 5 ottobre, alle 10.00, in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro A.I.R.C.

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipano la sorella LAURA col marito ENRICO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao

Nonna

tuo FEDERICO

Trieste, 3 ottobre 2010

Non dimenticheremo il tuo sorriso. ARMIDA, ALDO, CHIARA, STEFANO, SARA, LUCA.

Trieste, 3 ottobre 2010

Mariuccia

ci mancherai tanto. GABRIELLA, WILLI, STEFANO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipa al lutto Famiglia JEREBICA

Aquilinia, 3 ottobre 2010

†

Giovedì 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Odorico Fonda

Ne danno il triste annuncio il figlio LORENZO con RIANA e il nipote MASSIMILIANO.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 ottobre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

GIANPIERO ringrazia i tanti parenti, amici, conoscenti che hanno partecipato in vario modo al suo dolore per la perdita del caro

Lucio Apollonio

Trieste, 3 ottobre 2010

†

E' mancata

Mariuccia Fabris in Bossi

Lo annunciano il marito DUILIO, la figlia CRISTIANA con ALBERTO e FEDERICO e parenti tutti. Si ringrazia la dott.ssa PASQUARIELLO, la dott.ssa DICORATO ed il personale del reparto Oncologico di via Pietà e il dott. BOROTTO ed il personale dell'Hospice Pineta del Carso. La saluteremo martedì 5 ottobre, alle 10.00, in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro A.I.R.C.

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipano la sorella LAURA col marito ENRICO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao

Nonna

tuo FEDERICO

Trieste, 3 ottobre 2010

Non dimenticheremo il tuo sorriso. ARMIDA, ALDO, CHIARA, STEFANO, SARA, LUCA.

Trieste, 3 ottobre 2010

Mariuccia

ci mancherai tanto. GABRIELLA, WILLI, STEFANO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipa al lutto Famiglia JEREBICA

Aquilinia, 3 ottobre 2010

†

Giovedì 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Odorico Fonda

Ne danno il triste annuncio il figlio LORENZO con RIANA e il nipote MASSIMILIANO.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 ottobre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

GIANPIERO ringrazia i tanti parenti, amici, conoscenti che hanno partecipato in vario modo al suo dolore per la perdita del caro

Lucio Apollonio

Trieste, 3 ottobre 2010

†

Ci ha lasciati il 30 settembre

Elpidio Fiano

Ciao

Elpi

papà

La funzione si terrà il 6 ottobre alle ore 11.00 nella Chiesa di Barcola. Dalle ore 8.00 alle ore 10.20 il saluto in via Costalunga.

Non fiori ma donazioni AIRC

Trieste, 3 ottobre 2010

Ti voglio bene, (signorina) ALEXIA.

Trieste, 3 ottobre 2010

Affettuosamente vicini a GIGI e famiglia: SUSY e ARMANDO OTTI.

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipano al lutto: - le famiglie NARDINI e TOPOLOVEC

Trieste, 3 ottobre 2010

Un ultimo saluto da ALESSANDRO, MARINA e MICHELE GENZO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipano commosse: - famiglie CIGUI

Trieste, 3 ottobre 2010

†

Il giorno 9 settembre ci ha lasciati

Dante Rumetz

Ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA e il nipote FRANCESCO. Un sentito ringraziamento alla Casa di Cura Vally, al suo personale e al dott. SOMMARIVA. Le esequie si terranno martedì 5 ottobre, alle 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2010

Vicini a FULVIA, famiglia ROSATI.

Trieste, 3 ottobre 2010

†

Ci ha lasciato

Renato Sturmar

Lo annunciano le sorelle BRUNA, LIVIA, il fratello LUCIANO con ADRIANA, i nipoti MARCO ed EZIA e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 4, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2010

†

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

Il 20 settembre si è spenta serenamente

Norma Bruseghini

Ti porterò sempre nel mio cuore tua DANIELA.

Ti ricorderemo sempre con affetto GIORGIA, GIORGIO, STEFANO. MARCELLA e UGO, LAVINIA, ALESSIO e RAFFI, LODO GIORDY e il piccolo PIER.

Trieste, 3 ottobre 2010

Grazie,

Zia

di tutto. MANUELA, ALBINA, PAOLO, ELISA e tutta la famiglia SALVADEI.

Gorizia, 3 ottobre 2010

†

"Solo in Dio riposa l'anima mia; da lui la mia salvezza" salmo 61

Il 28 settembre 2010 si è spento all'età di 73 anni

Stelio Concina

Ne danno il triste annuncio la sua ALIDA con LUCA e SILVIA, le cognate ROSALINA e MARIA, i famigliari, le nipotine CATERINA e TERESA che troppo presto hanno perduto il loro nonno. Un ringraziamento vada all' AOR TS SC Oncologia di via Pietà del terzo piano, a tutto lo staff medico infermieristico e in particolare alla cara ANNA CLAUDIA. I funerali seguiranno martedì 5 alle 9.30 da Costalunga per la chiesa di Borgo San Mauro. Alle 10.30 inizierà la santa messa. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Visogliano.

Sistiana, 3 ottobre 2010

†

Il giorno 1 ottobre 2010 è mancato ai suoi cari

Quintina Pinesi ved. Millo

Lo annunciano i figli SILVANA con BERTO e NEVIO con RITA, nipoti e pronipoti. Le esequie si svolgeranno giovedì 7 alle ore 12.00 presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2010

I familiari di

Edoardo Pangos

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ci ha lasciati

Renato D'Ercole René

Lo annunciano i suoi cari e gli amici. I funerali si svolgeranno mercoledì 6 ottobre, dalle ore 10 alle 11, in via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2010

Un abbraccio al mio caro amico

Renè

FABRIZIO con CLAUDIA ed EMILIANO.

Trieste, 3 ottobre 2010

Ciao "sindaco", quei de' Campanelle.

Trieste, 3 ottobre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF.

Mariella Cesare

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i fratelli CONCETTA e GIORGIO, i nipoti LAURA con ALBERTO, CATERINA e NICOLA, GIULIA con FRANCO, EZIO con DORINA.

Trieste, 3 ottobre 2010

Partecipa: - LUISA DI ZORZI

Trieste, 3 ottobre 2010

†

Il 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Palmieri

pensionato Polizia di Stato

Lo annuncia la moglie LIVIA, i figli PINO, MARIELLA, i generi, ROGER, LUCIANA, i nipoti MASSIMILIANO con MANUELA, ANDREA con JANELLY, ELENA con MIRCO e pronipoti. I funerali seguiranno giovedì 7 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 ottobre 2010

III ANNIVERSARIO

Rossella Cagnus

Mamma, papà e quanti ti vollero bene ti ricordano con amore immutato.

Trieste, 3 ottobre 2010

MANZONI

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica ore 10.00 alle 20.45
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA GUIDO RENI 1
TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

FILIALE DI PORDENONE

VIA COLONNA 2
TEL. 0434/20432
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5
TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

CENTRODESTRA
LA SFIDA NEL FVGLa componente udinese rivendica
il posto vacante di vicecoordinatore

Il dopo Menia apre nel Pdl la questione Friuli

Blasoni: «Udine è sottorappresentata». Gottardo: «Decideremo in accordo con i territori»

di MARCO BALLICO

LA RIVENDICAZIONE

«Rappresentiamo il 43% della capacità produttiva regionale e non abbiamo nessuna delega»

LO SCONTRO Un consenso per nulla scontato. Il Pdl si è spaccato su quasi tutto ultimamente. E se anche la festa regionale di Grado ha dispensato sorrisi, Gottardo non nasconde che le fibrillazioni «possono creare il distacco dalla base» e contesta «tensioni tra gli eletti finalizzate esclusivamente a mettere in evidenza determinate ambizioni». Veleni «da non sottovalutare» in un partito «che non è

TRIESTE «Il dopo Menia in Friuli Venezia Giulia? Non è all'ordine del giorno». Cioè non è urgente? «Non lo è. Pensiamo alla festa del partito». Ignazio La Russa, uno dei coordinatori nazionali del Pdl, rimanda la sostituzione del vicecoordinatore regionale che ha ufficializzato le dimissioni. Una sostituzione che, secondo Isidoro Gottardo, dovrà avvenire «con la massima condivisione del territorio». Territorio «sferzato» dal coordinatore regionale del Pdl: «C'è un eccessivo campanilismo ma anche, per contro, poca intelligenza da parte di chi non coglie le diversità di Trieste e Gorizia».

LA SOSTITUZIONE Roma, dunque, non accelera per affiancare un nuovo «numero due» a Gottardo. La «non urgenza» della sostituzione di Menia non sarà, a quanto pare, una situazione di breve durata: meglio far decantare lo scontro territoriale in atto in un Pdl caldissimo da qualche settimana. La sfida per la poltrona vacante tra Sergio Dresti e Giovanni Collino rimane comunque una delle questioni più delicate.

CONDIVISIONE TERRITORIALE Collino, come sembrava? O Dresti, come pretende la componente triestina del Pdl? Gottardo assicura che «non esistono rivalità tra i due». Fa anzi sapere che Collino, visti gli impegni, «andrebbe pure convinto». E allora? «Certo, ci sono spinte territoriali, ma le valutazioni saranno di carattere politico. La vicenda è chiara al coordinamento nazionale, che cercherà il più ampio consenso locale».

LA MEDIAZIONE

«Dressi o Collino? Non esistono rivalità tra i due. Certo è necessario il consenso locale»



Massimo Blasoni

disponibile a farsi condizionare da ricatti o esternazione oltre il limite».

RESPONSABILITÀ Tanto più necessario ritrovare compattezza, insiste il coordinatore, «in un contesto difficile per chi governa, con un federali-

simo fiscale alle porte che accresce l'autonomia ma anche, di conseguenza, la responsabilità, in una fase dunque in cui dobbiamo mettere in campo una progettazione vera e avere il coraggio di spiegare alla gente scelte che, con risorse decrescenti, possono sembrare oggi impopolari ma sono l'unico modo per dare una prospettiva di crescita stabile».

COMMERCIO Ma perché il Pdl, partito guida di



Isidoro Gottardo

un governo regionale largamente maggioritario, si è diviso? Gottardo si concentra sul caso commercio. E spiega: «Le regole, condivise da tutti, rispondono a scelte di valori e vanno rispettate. Ma non può non essere evidente

che su Trieste e Gorizia, che vivono una oggettiva concorrenza al confine con la Slovenia, si deve fare un ragionamento assieme alle amministrazioni comunali interessate e con le parti sociali in modo da stabilire deroghe che consentano di evitare la fuga dei consumatori, un danno per l'intera regione dato che viviamo di compartecipazioni».

Sbagliano perciò, secondo Gottardo, sia i consiglieri triestini che alimentano il campanile e minacciano la scissione («Restino in campo combattendo con le argomentazioni») sia i friulani che, dall'altra parte, non colgono le differenze: «Ci vuole intelligenza politica per capire che il nostro è un territorio piccolo ma caratterizzato da profonde diversità. Le esasperazioni dei campanili non portano a nulla».

QUESTIONE UDINESE Massimo Blasoni, tuttavia, interviene sostenendo ancora la questione udinese. Il consigliere regionale friulano denuncia «la sottorappresentazione della città e il sottofinanziamento della sanità, anche pordenonese, oltre che dell'università di Udine».

Evidenzia che Trieste ha quattro assessori regionali, di cui uno è il segretario provinciale del Pdl giuliano. Ricorda che il rimpianto ha fatto finire le deleghe economiche a due esponenti triestini, Brandi e Seganti, «nonostante Udine rappresenti il 43% della capacità produttiva della regione». E conclude, appellandosi a Tondo: «Il Pdl è più unito di quanto appaia, occorre però trovare un equilibrio tra i territori contemplando reciproche e legittime rivendicazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DEL SENATORE FRIULANO

Saro: «Un patto federativo tra il Pdl e Futuro e libertà»

«I finiani sono determinanti, serve un accordo con loro per salvare la maggioranza»

TRIESTE Immediata convocazione degli organi regionali e provinciali di partito. E, da subito, la decisione di un patto federativo tra Pdl e Fli. Ferruccio Saro lancia la proposta che può salvare dalla «catastrofe» politica. A Roma come a Trieste. Il patto tra il partito berlusconiano e la corrente finiana è «l'unica prospettiva per arginare rischi di destabilizzazione e destrutturazione del sistema politico».

«Siamo di fronte a un quadro molto diverso da quello sancito con le ultime elezioni, sia a livello nazionale che regionale», premette il senatore di Martignacco nella sua analisi. Futuro e Libertà? «Abbiamo preso atto che il gruppo dei finiani è determinante per mantenere l'attuale maggioranza». E dunque, per evitare «possibili riverberi regionali, visto che Fli è a caccia di arruolamenti non soltanto nell'area ex An e nel bacino degli scontenti, ma anche in settori più ampi», la sola strategia possibile è l'avvio della stagione del confronto: «Si deve



Ferruccio Saro

siglare un patto federativo fra Pdl ed Fli, percorso indispensabile per conservare l'assetto bipolare e mettere in sicurezza l'attuale maggioranza ancorando strettamente Fli al Pdl».

Soltanto attraverso questa alleanza confederale si potrà dare stabilità, in caso contrario «vivremo un periodo di destrutturazione, con possibili crisi di governo, governi di transizione e nascita di terzi poli, derive da scongiurare emarginando i falchi presenti nelle due forze e sposando una linea moderata».

Di qui l'urgenza di convocare gli organi di partito in regione per avviare una riflessione «anche con la Lega Nord». «Sarà l'occasione - spiega Saro - per discutere nuove linee politico-programmatiche, riflettere sul bacino elettorale e ritrarre le strategie dopo il superamento dell'impostazione originaria di un rapporto di forze 70/30 tra ex esponenti di Fli e dell'ex An».

E ancora, insiste Saro, «i toni devono essere abbassati e le asce di guerra devono essere sepolte». Il senatore friulano ritiene anche necessario che «si incontrino le varie anime del partito». Il rapporto con la Carroccio? «Si deve pensare a un'alleanza strategica fondata su una collaborazione competitiva in modo che non si dia l'impressione di un Pdl subalterno al partito di Bossi. Si tratta, in sostanza, di riaffermare la centralità del Pdl, soprattutto al Nord».

Il riassetto su base federale impone anche una revisione della missione del Friuli Venezia Giulia «che dovrà assumere un ruolo maggiormente decisivo e specifico grazie alla sua posizione geografica strategica». Alla luce delle nuove realtà che avanzano al Sud, nelle Regioni autonome e a statuto speciale (formazioni del Popolo siciliano e Popolo sardo), «dovremo attrezzarci per decidere il metodo più adatto a rappresentare e difendere i nostri interessi a Roma, anche tenendo conto delle rassicurazioni fatte da Berlusconi - che Saro ha avuto occasione di incontrare venerdì - nel discorso di replica alla Camera». (m.b.)

DOPO IL CASO DEL VENETO SI RIACCENDE LA POLEMICA SUI SIMBOLI DELLA DIVISA

Protezione civile, l'aquila e l'alabarda si contendono la maglietta

Il leghista Fontanini: «A fianco del tricolore il simbolo del Friuli». E Fedriga aggiunge: «Allora mettiamo anche quello di Trieste»

Riccardi: «Stanziati altri 400mila euro per chiudere l'emergenza Abruzzo»



L'assessore Riccardo Riccardi alla festa di Palmanova

PALMANOVA Con uno stanziamento da 400 mila euro, oggi la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha «chiuso l'esperienza del terremoto in Abruzzo». L'ha affermato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, intervenendo ieri a una festa organizzata nella sede regionale a Palmanova (Udine) e alla quale hanno partecipato Luigi Calvisi, sindaco di Fossa (L'Aquila), uno dei paesi più colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009, oltre a sindaci del Friuli Venezia Giulia e centinaia di volontari che sono scesi in Abruzzo durante l'emergenza. Ieri mattina, ha spiegato Riccardi, «ho firmato l'ultima delibera da 400 mila euro, stanziati da Regione, Provincia di Udine e Comune di Gemona del Friuli, che serviranno per realizzare il nuovo Municipio di Fossa».

Concedendosi per l'occasione dal direttore centrale del servizio regionale, Guglielmo Berlasso, e dai volontari - a metà mese la delega alla Protezione civile passerà al vicepresidente della Regione, Luca Ciriari - Riccardi ha posto l'accento sull'importanza dell'istituzione. «Già le mani dalla Protezione civile - ha detto - io non faccio il magistrato, ho rispetto per le regole e per chi svolge questo lavoro. Ma gli attacchi che hanno colpito il Commissario Guido Bertolaso sono attacchi subiti da ciascuno di noi».

Riferendosi quindi alle polemiche scoppiate a livello nazionale sulla gestione dell'emergenza, Riccardi ha auspicato che «quelli che prendono in mano le carriere le tenessero in mano tutti i giorni». Ha anche ricordato che il sistema della Protezione civile «si basa sulla presenza forte delle Regioni italiane: va tenuta alta la bandiera del ruolo da protagonista che queste hanno». Calvisi, ringraziando il lavoro dei volontari, delle istituzioni dei privati del Friuli Venezia Giulia, ha sottolineato «la rapidità dell'intervento, che ha permesso di avere una branda e una tenda dove dormire nell'arco di 48 ore».

TRIESTE Nel Veneto una zampata del Leone di San Marco aveva stracciato il tricolore della divisa della Protezione civile del Veneto. Stilista d'eccezione l'assessore leghista Daniele Stival. In Friuli Venezia Giulia potrebbe essere invece un'aquila rapace a fare irruzione sempre che di mezzo non ci si metta un'alabarda. La polemica sui simboli della Protezione civile regionale è sbarcata ieri a Palmanova dove si è tenuta una festa con i volontari del Friuli Venezia Giulia che sono intervenuti a l'Aquila in occasione del terremoto del 6 aprile 2009.

Il capodipartimento e sottosegretario alla Protezione civile, Guido Bertolaso, intervenendo il 22 settembre alla festa per San Pio a piazza Navona a Roma, aveva già lanciato il suo anatema preventivo. «Ogni gruppo di volontari - spiegò nell'occasione Bertolaso - ha la sua divisa e la sua giacca. Ci sono tanti colori ma ovunque c'è il tricolore. Chi vuole far parte della Protezione civile deve esserne orgoglioso. Chi lo toglie non fa parte della Protezione civile nazionale». Messaggio chiaro ripreso ieri dall'assessore regionale alla Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi.

di. «Togliere il tricolore dalla divisa della Protezione civile è sbagliato. Colui a cui passa per la testa di togliere il tricolore da queste magliette, non ha capito dove è arrivato».

Tutto chiaro, dunque. Non proprio. Quello che l'assessore Riccardi non aveva tenuto conto è che sulle magliette, fatto salvo il tricolore, resta parecchio spazio libero. E proprio su quello spazio ha messo gli occhi ieri per primo



Pietro Fontanini

Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine e segretario regionale del Carroccio. «A fianco del tricolore, sulle magliette della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ci sia anche l'aquila friulana» invoca Fontanini. Il motivo? «La Protezione civile di fatto - spiega il segretario regionale della Lega - è nata in Friuli con la drammatica esperienza del terremoto del 1976. Proprio la forza di volontà l'operosità, la disponibilità dei friulani è stata d'esempio e modello per il volontariato della Protezione civile, presente in tutte le altre Regioni d'Italia. Lo stesso commissario della Protezione civile, Guido Bertolaso cita sempre il Friuli come esempio». Ecco dunque l'Aquila friulana servita su un

piatto d'argento proprio a Bertolaso che sul look tricolore della Protezione civile ha costruito la sua immagine. E siccome un simbolo tira l'altro, arriva a stretto giro di posta un'altra proposta. «A fianco del tricolore e dell'Aquila friulana, sulle divise della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia deve esserci anche l'alabarda triestina» spiega in una nota il deputato triestino del Carroccio Massimiliano Fedriga. E poi motiva: «È giusto che i simboli di un territorio trovino spazio sulle divise di chi vi opera. Nel ca-

so della Protezione civile, che è strutturata su base regionale, è pertanto opportuno abbinare l'aquila friulana e l'alabarda triestina». Evvai. Insomma, c'è posto per tutti. Ora si aspetta che pure Gorizia e Pordenone avanzino richieste. Debora Serracchiani, euro-parlamentare e segretaria regionale del Pd, frena: «A premere l'acceleratore sui localismi, si sa dove si comincia, ma non dove e quando si finisce». E la schiena della maglietta della Protezione civile per ora è salva.

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Al centro del ns lavoro c'è la soddisfazione dei ns Clienti. Vuoi essere tu a soddisfare il loro bisogno di una vita migliore, garantendola anche a te stesso? Dove c'è Bimby c'è voglia di stare insieme: vieni a lavorare con noi! Per potenziare la nostra struttura ricerchiamo 10 incaricati alla vendita, anche senza precedente esperienza. Per informazioni: E-mail: trivneto@contemporait.it Fax: 02 700445169 Posta: Triveneto c/o Vorwerk Contemporait, Stradone Santa Lucia, 33 - 37136 Verona.



Oggi, anche se non hai mai avuto esperienze di consulenza di vendita, **finlinea** ti dà l'opportunità di provare una nuova emozione.

Prima di scartare questo invito, effettua un colloquio e sarà tutto più chiaro per una concreta e non illusiva decisione. Le condizioni del contratto ed economiche saranno documentate al colloquio.

Per appuntamento telefonare TEL. 045-8530822 Per la provincia di Vicenza, Verona e Padova, i colloqui verranno effettuati in sede ad SOAVE (VR).

Per le provincie di Udine, Pordenone, e Altire. TEL. 0432-1690836 I Colloqui Saranno effettuati in Sede ad UDINE.

Oppure inviare curriculum e-mail: ottone@dotolottone.it

AREA

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo determinato di durata annuale di:

N. 1 FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE DI V LIVELLO DEL C.C.N.L. DEGLI E.P.R.

da assegnare al Servizio Formazione, Progettazione e Gestione Progetti

Requisiti:

- essere in possesso di un diploma di laurea di primo livello (triennale) del nuovo ordinamento, ovvero di un diploma di laurea del vecchio ordinamento, ovvero di laurea Specialistica (LS) o di Laurea Magistrale (LM);
- avere svolto attività lavorativa post laurea, per almeno diciotto mesi, presso enti pubblici o privati con rapporto di lavoro dipendente, o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o a titolo di lavoro interinale/somministrazione di lavoro, nella progettazione e gestione di progetti internazionali nei campi delle tecnologie applicate e degli strumenti di supporto allo sviluppo del territorio, nella promozione della partecipazione ai programmi europei di ricerca e nello sviluppo e gestione di progetti strategici con valenza regionale e con impatto sistemico sul territorio; la suddetta attività dovrà risultare da analitica relazione allegata alla domanda di ammissione alla selezione, specificante anche i periodi di svolgimento;
- avere padronanza dei principali applicativi informatici
- avere buona conoscenza della lingua inglese;
- immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
- essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, entro le ore 12.00 di giovedì 4 novembre al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane - Ufficio Organizzazione e Risorse Umane, Padriciano 99, 34149 Trieste. Riferimento bando n. 7/2010.

Il bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/375.5234.

LO SCANDALO DI GRADO. NEL POOL DELLA PROCURA DI GORIZIA ENTRA ANCHE LA GUARDIA DI FINANZA

Ospizio marino, caccia ai verbali nelle case degli ex dirigenti

Inquirenti alla stretta finale. Vicenda Rialto: spariti i contributi regionali per abbattere le barriere architettoniche

di FABIO MALACREA
e ROBERTO COVAZ

GORIZIA Auto civetta delle forze dell'ordine sono state individuate a più riprese nei giorni scorsi in Città giardino a Grado. Forse siamo alla stretta finale dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Gorizia sul crac della Fondazione Ospizio marino. Crac che ha travolto clinica Sant'Eufemia e Hotel Rialto. Tre strutture legate dagli stessi intrallazzatori, abili - si fa per dire - ad agire sotto traccia per i loro affari che nulla hanno a che vedere con la cura degli invalidi civili e la salvaguardia dei posti di lavoro.

CONTROLLI. La Procura sul caso ha impegnato a tempo pieno due magistrati. Ma le matasse da sbrogliare sono molteplici. Per questo nella funzione di polizia giudiziaria accanto ai carabinieri sono stati coinvolti anche gli agenti della Guardia di finanza. Nei giorni scorsi gli inquirenti avrebbero visitato una delle abitazioni in disponibilità dell'ex sindaco ed ex cda della Fondazione Ospizio, Roberto Marin. Nel mirino i verbali delle ultime riunioni del cda in cui si sarebbe tentato un disperato salvataggio della situazione. L'impressione è che la Procura si stia avvicinando a un

punto nodale dell'inchiesta. Sono in molti a tremare a Grado, ma non solo. Pure a Gorizia ci sono persone con le antenne dritte che aspettano da un momento all'altro la convocazione degli inquirenti.

IL CASO RIALTO. In attesa degli sviluppi giudiziari emerge un nuovo filone di misteri sulla vicenda dell'Hotel Rialto. Forse qualcuno in Regione avrebbe dovuto insospettirsi quando, nel 2004, il mezzo milione di euro assegnato all'Ard, l'Associazione regionale disabili creata e gestita in proprio da Rodolfo Medeot (plenipotenziario presidente anche della Fondazione Ospizio) per eliminare le barriere architettoniche dall'albergo dei disabili, il Rialto, è stato invece polverizzato per la realizzazione di saune e salette per massaggi nel Centro estetico annesso all'hotel, ma gestito da una società diversa. Le avvisaglie c'erano già state quattro anni prima quando un altro finanziamento di un miliardo di lire al Rialto, allora in fase di ampliamento, aveva scatenato

l'ira della Consulta regionale dei disabili, allora presieduta dall'attuale assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic.

Il Rialto è stato acquistato dall'Ard di Medeot nel 2000 per poco più di 3 miliardi di lire da una società che faceva capo all'imprenditore Adriano Bernardis. Per ristrutturarlo e ampliarlo era stata allora preventivata una spesa di altri 6,5 miliardi. Cifre grosse. Servivano anche soldi pubblici. Medeot se la cava comunque grazie ai prestiti delle banche. Ma nel 2004 scoppia un primo bubbone: la Regione stanziava mezzo milione di euro a favore dell'Ard per adeguare l'hotel Rialto alle esigenze dei disabili. Vanno eliminate le barriere architettoniche - fatto strano - ci sono ancora a quattro anni dall'apertura. In realtà a nessuno dei "padroni" dell'hotel Rialto importa davvero delle barriere per i disabili? Quei soldi finiscono così nel Centro benessere annesso all'hotel, gestito da una società, l'Isola del Benessere

srl, andata in liquidazione dal 2008 (liquidatore il giornalista Massimo Vosca), proprietaria l'Eurogest Partecipazione con sede a Saint Albans, in Gran Bretagna, in cui figurano tra gli altri Luciana Verzezzani, compagna di Massimo Vosca, l'ex parlamentare Adino Cislino, soci di minoranza Amedeo Morra e Alessandro Somma. Altro che barriere: quei soldi servono ad attrezzare il Centro estetico: massaggi e cure di bellezza per gente che dei disabili se ne frega. Ma scoppiava una grana. I lavori al Centro benessere sono affidati a un'impresa locale che però, concluso l'intervento, non vende un soldo. Si apre un contenzioso. L'imprenditore chiede di essere pagato e fa i suoi passi. Medeot presenta un rapporto alla Regione in cui figura che quei 500mila euro sono stati pagati alla ditta, con otto assegni da 60-70mila euro. L'imprenditore fa istanza di sequestro sul Rialto e il Tribunale accorda. Qualcuno pesca nel torbido. Nel frattempo la ditta fallisce, lasciando in strada 30 operai. E il principio della fine. Tanto che la Regione blocca appena in tempo un ulteriore finanziamento di 3,2 milioni di euro, in dieci anni, già deliberato, poco prima che il Rialto finisca all'asta.



Grado, l'Hotel Rialto



Grado, l'Ospizio Marino

Regione pare non ricordare che ad aver provocato la messa in liquidazione dell'istituto e la concessione della Cassa integrazione in deroga ai dipendenti non è stata la crisi economica. Dimentica che esso opera come ente parastatale in convenzione con le Aziende sanitarie, che per tali servizi viene pagato e che le richieste sono sempre maggiori dei posti disponibili.

Sottolinea invece che soldi non ne verranno più stanziati, tralasciando di dire che non ha mai chiesto spiegazione su quelli già erogati e malamente spesi. Peggio ancora se già dal 2008 sapeva e non ha fatto niente. La Provincia ugualmente colpevole tace e il Comune di Grado, già in difficoltà, arranca. E un luogo comune ma a pagare sono effettivamente sempre i più deboli. I collaboratori sono stati messi alla porta con un pretesto (il gran caldo) assieme ai ricoverati: unici a pagare per gli errori di altri. Inutili a questo punto discorsi e promesse. Si deve trovare una soluzione perché cancellare l'Ospizio marino è come spazzare via la spiaggia di Grado: un sopruso. Non vogliamo credere che Grado, forte della sua identità, del suo associazionismo e della solidarietà, dimostri in questo caso una sgomenta rassegnazione.

INIZIATIVA LIBERTARIA A PORDENONE

Allarme dalla manifestazione anti-ogm: «Nella Bassa Friulana ci sono agricoltori disponibili a seminare mais modificato»

TRIESTE «Nell'area della bassa friulana ci sono già diversi agricoltori pronti a seminare mais geneticamente modificato». L'allarme, lanciato durante la manifestazione anti-ogm promossa da iniziativa Libertaria e che ha riunito a Pordenone esponenti del movimento anarchico e dei disobbedienti, chiama in causa politica e istituzioni. Intanto Giorgio Fidenato fa l'ultimo coup de théâtre: le sei piante ogm protagoniste del video della semina del 25 aprile, piante sopravvissute alle censure del tribunale, sono state raccolte e oggi saranno messe all'asta tramite il sito www.movimentolibertario.it.

LA MANIFESTAZIONE Iniziativa libertaria

geneticamente modificati. Durante gli interventi - in piazza è messo a disposizione un microfono di chiunque volesse parlare dell'argomento - è stata sottolineata la preoccupazione per come il blitz di Giorgio Fidenato potrebbe essere emulato da altri agricoltori. Interessati alle colture Ogm sarebbero soprattutto un gruppo di agricoltori della bassa friulana. Le ragioni dei contrari al transgenico non si basano semplicemente sul fatto che i prodotti geneticamente modificati potrebbero rivelarsi (manca una verità scientifica assoluta) nocivi per la salute. «Anche se non causassero danni di questo tipo - è stato spiegato - non li vorremmo perché

IN PRIMAVERA LA MAGISTRATURA AVEVA POSTO SOTTO SEQUESTRO LE INSTALLAZIONI SCATENANDO LA PROTESTA DEI GESTORI

Tende abusive dei ristoranti a Grado, sanatoria della Regione

L'avvocato Cianci: «La nuova legge cancella il reato». Denunce e rinvii a giudizio erano stati formulati con l'ipotesi di abuso edilizio



Grado, una delle verande sequestrate in primavera

GRADO I ristoranti che erano stati denunciati e rinviati a giudizio per abuso edilizio per aver installato delle tende o verande che evidentemente erano considerate abusive o in ogni caso in difformità rispetto a quanto previsto dal regolamento comunale, possono tirare un sospiro di sollievo. Infatti, la legge di manutenzione dell'ordinamento regionale approvata l'altro pomeriggio dal Consiglio regionale è venuta incontro anche al problema delle tende e delle verande dei ristoranti di Grado sanando di fatto la situazione con un provvedimento retroattivo che fa chiarezza sulla situazione.

In sintesi, con le modifiche che sono state apportate alla legge regionale 19 del 2009 è stato stabilito che tende e verande sono assogget-

tate unicamente a Dia (Denuncia inizio attività) e non a licenza edilizia. «Effettivamente - afferma l'avvocato Roberto Cianci che difende 7 dei 18 ristoranti denunciati - con questo provvedimento viene meno la rilevanza penale del fatto e inoltre, vista la lacuna legis precedente, si vanno a chiarire tutti gli aspetti».

I fatti risalgono alle giornate precedenti alla Pasqua di quest'anno quando una serie di ristoranti di piazza Duca d'Aosta si sono visti sequestrare le loro verande. A Grado era scoppio il finimondo. Ormai in piena attività turistica, una botta non di poco conto con proteste, pranzi in piazza e prese di posizione di ogni genere.

In seguito era intervenuto il Tribunale del riesame che aveva dato

ragione ai ricorsi degli avvocati Cianci e Cattarini, di fatto togliendo i sigilli che erano stati apposti ma le indagini erano a ogni modo proseguite tanto che il sostituto procuratore Luigi Leghissa ha rinviato a giudizio ben 18 ristoranti e un dirigente dell'ufficio tecnico comunale. L'udienza era fissata per febbraio del prossimo anno ma a questo punto secondo l'avvocato Cianci, non servirà più. Ora c'è questo provvedimento legislativo che pare proprio mettere le cose a posto. Il consiglio regionale ha stabilito principalmente due cose. La retroattività e la tipologia delle verande. Ora con questa legge i ristoranti possono tirare un sospiro di sollievo. E comunque, chi ha fatto bene sin dall'inizio è stato ulteriormente legittimato.

DALLA PRIMA

Se il centrodestra esplode

litiamo a caso da due giorni di cronaca in casa Pdl (dove, si badi bene, per ora non v'è ombra di seguaci di Fini): un consigliere che aggredisce un collega prendendolo per il bavero; il coordinatore udinese e il suo vice che si prendono a male parole, con le conseguenti dimissioni del secondo; i consiglieri triestini che minacciano la scissione dopo l'opinata bocciatura delle deroghe sugli orari commerciali; giuliani e friulani (di ogni colore, stavolta) che si accapigliano su una pubblicità sciocchina quanto irrilevante, che associa la Barcolana al "tipicamente friu-

lano". A sinistra si assiste più o meno silenziosi, ma solo perché frizioni non meno gravi vengono gestite senza simili cadute di stile.

Mai vista una cosa del genere, mai quest'immesimento politico collettivo all'apparenza inarrestabile, e che anzi rotola verso il tutto contro tutti della prossima primavera elettorale. Ci dibattiamo nel vuoto assoluto sia di leadership che di progetto: due voragini in cui la situazione regionale è lo specchio fedele di quella nazionale.

La frantumazione del centrodestra ha infatti generato prima una feroce resa dei conti tra il premier e il presidente della Camera, poi una micidiale risonanza tra fazione e fazione che ha trasformato il Parlamento in un'accozzaglia di micropotenti e vassallaggi in libera uscita, pronti a comprare e vendere ca-

sacche per un tozzo di pane o una promessa di ricandidatura: uno spettacolo squallido che sta mettendo il Paese alla berlina in qualsiasi contesto internazionale. Proprio nell'epoca in cui l'investitura elettorale per chi mena le danze - Berlusconi - è più netta che mai, si manifesta la più grave anarchia politica che si ricordi: il crollo di leadership nell'era della leadership.

Il paradosso deriva dal vuoto progettuale. Se scendesse qualcuno da Marte a interpellarci sulle differenze tra berlusconiani e finiani, o sull'idea di società che separa destra e sinistra, non sapremmo che rispondere. Solo la Lega fa eccezione, buona o cattiva che sia, e infatti non cesserà di mettere consenso. Quando non c'è più un progetto politico né visione del futuro, viene meno qualsivoglia collante culturale e sociale, e rimane

solo il verminaio dei vassallaggi sul mercato. La leadership si fonda su un'idea comune di cose da fare, sul senso condiviso di una missione da compiere, senza la quale anche la più carismatica delle leadership è destinata a liquefarsi.

A livello regionale e triestino sta accadendo perlopiù la stessa cosa, aggravata dall'incancrenirsi di situazioni locali che fatalmente vengono al pettine: l'area maggioritaria in Forza Italia che non accetterà mai - palesemente o nel segreto dell'urna - la candidatura di Antonione; l'inimmaginabile epilogo in An, con il leader Menia non seguito - almeno per ora - quasi da alcuni dei suoi con Fini; le tensioni territoriali in regione fra triestini e friulani, mai veramente sopite e pronte a essere brandite all'avvicinarsi del voto.

Il che seppellisce pure un'illusione.

Roberto Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manifestazione anti-mais transgenico

(il movimento anarchico di Pordenone) ha riunito a Pordenone una sessantina di persone provenienti da diverse parti della regione. Con tanto di scenografia creata per l'occasione - una pannocchia cyber realizzata con la cartapesta (che faceva intravedere sotto la granello i cip biotecnologici) - gli organizzatori hanno allestito un banchetto con materiale informativo sulle colture geneticamente modificate e un altro - molto più frequentato - in cui venivano proposti, a fronte di un piccolo contributo, dolci e torte salate preparati con i prodotti biologici della cooperativa La Promavera che fa capo a Silvano La Pietra. Non potevano mancare i pop corn, rigorosamente liberi da organismi

danneggerebbero la biodiversità.

L'agricoltura è in forte sofferenza anche perché in regione si è puntato tutto sulla produzione di mais e soia per la zootecnica. La soluzione per risollevare il comparto non può essere la diffusione degli Ogm. E' di ieri l'ultimo scatto alle sei piante Ogm che Giorgio Fidenato ha presentato da aprile a oggi sul web, mostrandone - scatto dopo scatto - la crescita. «Diventeranno un simbolo a futura memoria dell'azione di disubbidienza civile condotta dal nostro Movimento. Se qualcuno volesse averne una - aggiunge Fidenato - basta che faccia un'offerta al Movimento e diverrà proprietario di un simbolo che rimarrà nella storia delle battaglie contro lo Stato».

«Elenco Sì!» Trieste e Gorizia 2010/11 All'interno indirizzi e numeri telefonici DI OSPEDALI, AZIENDE SANITARIE E FARMACIE

Si svolgerà venerdì 8 ottobre a Trieste la conferenza stampa regionale di presentazione dell'elenco telefonico "ElencoSì" di Trieste-Gorizia 2011 con la copertina dedicata a "Barcolana", la media delle più importanti manifestazioni veliche del Mediterraneo. L'appuntamento riveste ampia importanza, perché in quell'occasione i vertici nazionali e regionali di Pagine Sì! SpA, società che edita "ElencoSì", illustreranno anche la presenza sugli elenchi telefonici del Friuli Venezia Giulia delle utenze e degli indirizzi dei presidi ospedalieri e delle Asl della Regione. «Pagine Sì! SpA, tiene a sottolineare il Presidente Sauro Pellerucci, è presente in 60 province distribuendo gratuitamente 6 milioni di copie di elenchi telefonici con 450 tra collaboratori, agenti e consulenti, 75 dipendenti ed un fatturato previsto per il 2010 di circa 26 milioni di euro. L'azienda ha partecipato ad una gara indetta dal servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia, aggiudicandosi il contratto relativo alla pubblicazione delle utenze sanitarie. Tutto ciò, afferma Sauro Pellerucci, ha permesso alla Regione Friuli Venezia Giulia un consistente risparmio, quantificabile in 250mila euro all'anno. Pagine Sì! infatti, in virtù del sistema multimediale che è in grado di offrire, così come previsto dal



bando, garantisce la reperibilità del servizio sia sull'elenco cartaceo che su internet e su internet mobile. Gli elenchi telefonici editati da Pagine Sì! SpA permettono anche l'utilizzo del servizio TAG: grazie ad un simbolo grafico presente sulla pagina relativa alle utenze sanitarie è possibile, inquadrando con un telefono di ultima generazione, avere accesso al sito internet dell'azienda, senza utilizzare il computer. I nostri elenchi telefonici, aggiunge Sauro Pellerucci, verranno distribuiti in modo capillare su tutto il territorio regionale come è consuetudine dell'azienda, con un'attenzione ulteriore proprio in virtù dell'aggiudicazione della gara indetta dal servizio sanitario del FVG, senza dimenticare che verranno consegnati gratuitamente, a differenza di quanto avviene con altri la cui distribuzione è addebitata nelle bollette telefoniche. Il cittadino quindi avrà a disposizione due servizi, quello cartaceo tradizionale e quello telematico, e l'opportunità di riceverli con un notevole risparmio economico per la comunità tutta».

Pagine Sì! S.p.A. Ufficio Commerciale per Trieste e Gorizia: TRIESTE - Androna Campo Marzio 1/A - Tel. **040.260.13.68** - trieste@paginesi.it

POR FSE del FVG 2007-2013 co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo

ARCHÈ

AVVIO NUOVI CORSI

EUROPROGETTAZIONE

PNL PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA

QUALITÀ IN AZIENDA

BILANCIO SOCIALE

Se ti interessa approfondire questi temi e sviluppare competenze di alto livello questi sono i corsi che fanno per TE!

Destinatari: residenti o domiciliati in FVG, con un'età compresa tra i 18 e i 64 anni

Durata: tra 60 e 72 ore. Costo: 1 Euro l'ora

Per informazioni ed iscrizioni:

Via della Guardia, 18 - Trieste - Tel. 040 3499020 - Fax 040 3485453

info@archeformazione.it - www.archeformazione.it

Orario segreteria: martedì e giovedì 10.⁰⁰-13.⁰⁰ / mercoledì 10.⁰⁰-13.⁰⁰ e 17.⁰⁰-19.⁰⁰

I corsi sono cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo

FSE **EUROPEAN UNION** **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** **Asse** **ECCE**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

✓ Per segnare l'inizio dell'Anno pastorale 2010-2011, oggi a partire dalle 16 nella cattedrale di San Giusto, il vescovo Giampaolo Crepaldi indice

un'assemblea diocesana. Nel corso dell'incontro Crepaldi consegnerà alla comunità il documento "Essere lettera di Cristo a Trieste".

✓ "Ieri, oggi e domani: i porti triestini ad una svolta?" Sul tema di un incontro con il presidente dell'Autorità portuale Claudio

Boniciolli è in programma domani alle 17 al Circolo della Stampa (corso Italia 13). Coordina il giornalista Fabio Amodéo.



Nuova apertura

MONOMARCA FURLA

Collezione
autunno/inverno 2010/11

Trieste - Corso Italia, 8

Corso Italia, 8 - Tel. 040 765484

PER LA CORSA ALLA POLTRONA DI SINDACO

Centrodestra mai così diviso, almeno 7 i candidati

Nasce anche una sorta di asse Menia-Antonione con reciproco scambio di cortesie

di PIERO RAUBER

«Se Roberto Menia decidesse di candidarsi, la sua sarebbe una candidatura autorevole. Viene da esperienze importanti, potrebbe essere utile a Trieste». E il pensiero di un finiano doc? Nossignore, è quello di uno che più berlusconiano di così non si può. E il pensiero di Roberto Antonione, il triestino più amato dal Cavaliere - e un po' meno dai colleghi di partito triestini - all'indomani dell'addio al Pdl firmato Menia, che non ha escluso di scendere in campo per il dopo-Diapiazza, spende infatti per quest'ultimo parole di stima sincera. Parole che sdoganano. Una resa di cortesie dopo che il sottosegretario all'Ambiente aveva detto pubblicamente che il nome di Antonione alzava la media dei candidati del centrodestra? «La stima reciproca che c'è tra di noi - risponde lo stesso Antonione - non è una novità. Non contraccambio per pura

L'INCOGNITA BANDELLI Per intanto, se c'è una cosa che non difetta al centrodestra, più che al solo Pdl, è proprio una lista di candidati. «Negativo è quando mancano, non quando ce ne sono», fa spallucce Antonione, invitando implicitamente a guardare in casa centrosinistra, ma ammettendo al tempo stesso che ora una quadra va trovata: «Serve una sintesi, certo, sarebbe un peccato rischiare d'indebolire l'intero schieramento». Che siano partite le grandi manovre per un asse anti-camberiano Menia-Antonione? Lo stratega di Martignacco Ferruccio Saro, in fondo, già lavora per un patto federativo ai piani alti tra Pdl e Fli. E Saro è uno sponsor di Antonione. Ma lo è pure di Franco Bandelli, nemico reciprocamente dichiarato di Menia. Sentite l'ex assessore: «Fa bene Menia a scegliere la strada dell'ironia per commentare la mia candidatura perché, al contrario, la serietà del caso richiederebbe, alla lu-

«Troppi pretendenti? Serve una sintesi per non indebolire lo schieramento»

forma, ma convintamente. A Menia ho sempre riconosciuto capacità politica, anche se talvolta ci capita di dissentire, e soprattutto chiarezza e lealtà. Qualità non tanto frequenti, che vanno apprezzate, e che sarebbero utili nel caso lui occupasse un ruolo di responsabilità per la sua città. Dopo di che, tra le righe, leggo che non è che lui voglia candidarsi. Semmai lo farebbe per spirito di servizio per il proprio movimento politico». E come viaggia invece l'ipotesi della candidatura Antonione sulla linea diretta Roma-Trieste? «Ribadisco - sibila il diretto interessato - di averne parlato a lungo con i responsabili nazionali, ricevendo riscontri positivi. Stiamo a vedere le determinazioni a livello locale... Vedremo se ci sono altri candidati».

ce delle sue note ed evidenti responsabilità politiche della situazione attuale, solamente il silenzio da parte sua. E difficile non credere che tutte le azioni portate avanti da Menia per destabilizzare il quadro politico cittadino non fossero figlie di un disegno». Anche per questo l'asse Menia-Antonione, per ora, è niente più di fantapolitica.

I POSSIBILI CANDIDATI Quel che è certo, invece, all'indomani della disponibilità ventilata dal sottosegretario all'Ambiente a mettersi in discussione davanti all'elettorato cittadino, è che la galassia del centrodestra, ad oggi, è ormai zeppa di candidati. Pronti a mangiarsi in sette. Forse otto, nove, nella più balzana e massimalista delle ipotesi. A loro si che servirebbero le primarie che si fanno

VISTO DA MARANI



invece dall'altra parte della barricata. E chi sarebbero? Proviamo a contarli: Menia per la nuova destra finiana, Antonione per il Pdl romano, Piero Camber (forse) per il Pdl nostrano un po', modello Lpt, Bandelli per la sua "Un'Altra Trieste", magari Federica Seganti per la Lega Nord, e uno dei due gemelli Sasco per l'imminente Parti-

to della Nazione. E siamo a sei. Metteteci magari uno dei Pensionati, e pure uno della Lista Diapiazza che non può puntare sul suo uomo forte ma non si rassegna a morire, e pure Tonellotto, che peraltro non si è ancora capito dove starebbe, e la babele è servita. E meno male che Silvio doveva essere il Super Attak. Per arrivare a die-

ci manca solo il "Gildo sindaco", che vanta già un *fans club* su Facebook.

IL PDL E LA LEGA Mentre Giulio Camber è irraggiungibile, suo fratello Piero ammette: «Sicuramente la situazione è ingarbugliata, tanto per noi quanto per il centrosinistra. Credo che prima di gennaio sia inutile parlare di candidati sindaco, serve un assestamento». «Ci sono più candidati sindaco che candidati al Consiglio comunale», ironizza a sua volta il segretario padano Max Fedriga, secondo il quale «al di là della scelta personale e umana di Menia in quanto amico di Fini, che non discuto, quando Fini e Menia ci diranno che intenzioni hanno a Trieste noi diremo le nostre, di intenzioni. E, nel caso, vedremo a chi darà ragione l'elettorato».

LA MINACCIA CENTRISTA L'ultimo monito, e che monito, lo dà Roberto Sasco, oggi alleato fedele e domani chissà. Il presidente regionale dell'Udc e fratello del consigliere regionale Edoardo, coordinatore locale del Partito della Nazione, avverte: «Come futuro Partito della Nazione ci prepariamo a correre da soli, per il Comune, la Provincia e le circoscrizioni. Nulla vieta poi che, oltre al programma, si possa condividere un candidato. Sicuramente non accetteremo candidature calate dall'alto, né liste civiche civetta». Eppoi, se per caso a fine gennaio passerà in Regione l'accordo per il turno unico senza ballottaggio, al quale nel Pdl si guarda con interesse anche per tamponare la frammentazione, i centristi di Casini non esitano a fare il salto della quaglia: «Il doppio turno era negli accordi elettorali - conclude Roberto Sasco - se il Pdl ci imporrà quello unico lo considereremo un tradimento e le nostre scelte a livello di alleanze saranno prese, chiaramente, per far perdere il Pdl».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PD SOFFOCHERÀ TUTTI I MALUMORI PER SOSTENERE IL SUO SEGRETARIO

Prove di unità attorno a Cosolini

Il centrosinistra si sta attrezzando per dare un segnale di compattezza



Roberto Cosolini, segretario del Pd

Ma quando ricapiterà, se ricapiterà, un centrodestra così potenzialmente diviso? Il centrosinistra annusa l'aria pesante che c'è dall'altra parte e si attrezza per sfruttare l'occasione e tentare così l'assalto a Fort-Comune, perduto sul campo al crepuscolo della stagione di Illy sindaco. «Menia ha sempre dimostrato di essere coerente, nel bene o nel male», taglia corto dal Pd un sibilino Ettore Rosato, uno che nel 2006 ci era andato vicino. «Un centrodestra fortemente diviso come è oggi - fa eco il segretario uscente ed entrante del Pd Roberto Cosolini - mostra di essere ancor meno affidabile e di contare poco, o nulla, a Roma e in Regione». Calendario ha voluto che la separazione clamorosa tra berluscones e finiani a Trieste si sia verificata nel momento in cui il Pd andava a congresso. Quel Pd che, nel pomeriggio di domani al Savoia nel corso della sessione pubblica di chiusura della stagione congressuale, tenterà di mostrarsi granitico. Unito come non è

mai stato, nel nome di Cosolini, che stavolta era l'unico candidato alla *leadership* triestina del partito. Unito proprio per rimarcare, agli occhi dell'universo mondo, e soprattutto dell'elettore incerto, la sua forza rispetto alla debolezza di un avversario diviso. «Faremo - annun-

importante a questa città, quello che il centrodestra non ha saputo dare a Trieste». Lo slogan, per dirla alla Cosolini, è «unire per far tornare questa città in serie A. Torniamo da un congresso che ha visto nei circoli un'alta partecipazione, del 64%, a

fronte di una unica candidatura alla segreteria. E un segnale che c'è vera unità di intenti attorno a un documento programmatico condiviso».

Ma cosa c'è dietro al Cosolini-bis senza *competitor* in casa? C'è un Pd convintamente stretto attorno al suo segretario, che se così fosse sarebbe il naturale (e il solo) candidato del Pd alle primarie di coalizione di novembre? O c'è un Pd che si è strutturato previo patto nelle segrete stanze tra le varie anime mancine e centriste, che prevede Cosolini segretario e un altro candidato sindaco, magari di provenienza non diessina ma più moderata?

Nessuno lo precisa. Quel che pare ormai assodato, tuttavia, è che domani Cosolini

non lancerà la propria personale candidatura per le primarie di coalizione e si limiterà a ribadire ciò che circola già tra i *democrats* che contano, cioè che il Pd, alle primarie di coalizione medesime, presenterà uno e non più di un candidato di bandiera, che potrà essere sia interno che esterno. Questo suggerisce che possa ancora esserci lo spazio per una proposta alternativa dell'ultimo momento anche "tecnica". E che le primarie potrebbero anche non celebrarsi, se il candidato del Pd andrà bene per caso a dipietristi e cepugli di sinistra (i grillini vanno da soli con Paolo Menis), anche perché Maria Teresa Bassa Poropat si è praticamente chiamata fuori, professandosi ieri mattina pronta a ricandidarsi per un bis

in Provincia. Un segnale, forse, che dai Cittadini è arrivata l'ok al candidato sindaco del Pd che sarà. Il rettore Francesco Peroni e il giornalista ex Margherita Cristiano Degano restano tiepidi, mentre la suggestione Claudio Magris è ghiacciata. E se rientrasse in gioco, allora, lo stesso nome fatto ieri dalla Bassa Poropat per la terna di un Porto destinato comunque al centrodestra? Quella di un Claudio Boniciolli candidato del Pd alle primarie del centrosinistra - esperienza peraltro già vissuta contro Rosato come uomo della Quercia nel 2006 - è per ora un'ipotesi che si percepisce ma che resta nei confini della fantapolitica. Né più né meno di quella che vorrebbe di là un asse Antonione-Menia. (pi.ra.)



Maurizio Pessato

«Possibile una situazione di grande equilibrio»

L'analista Pessato (Swg) ammonisce: «I finiani non vanno sottovalutati»

Sottovalutare Menia e i finiani sarebbe il più grande errore che il centrodestra giuliano potrebbe commettere da qui alle amministrative 2011. Maurizio Pessato, dall'osservatorio dell'Swg, di cui è amministratore delegato, ne è convinto. La sua è una sensazione da analista navigato, non basata su numeri freschi in quanto l'ultimo lavoro fatto esclusivamente per e su Trieste risale a giugno. Che è di fatto preistoria per il centrodestra. E nazionale. E territoriale. «Le europee 2009 - premette Pessato - hanno dato un centrosinistra comunque competitivo all'interno dei confini comunali di Trieste. Se poi pensiamo che, nel 2006, Diapiazza ha vinto non di tanto su Rosato (il 2% di margine, circa 2300 voti, ndr) vuol dire che in città ci può essere sostanzialmente parità tra i due schieramenti. E per spezzare questa parità conta molto l'offerta politica del momento in cui si va a votare». E «mentre il centrosinistra a livello nazionale si mostra tradizionalmente poco unito - prosegue l'amministratore delegato di Swg - alla fine, alle comunali di Trieste, invece, riesce di norma a costruire delle alleanze elettorali che tendono a reggere. Ed è qui che, in questo momento, si mostra debole il centrodestra, storicamente più unito. C'è Bandelli, e mettiamoci anche Tonellotto, giacché in fondo lo 0,5% lo prendono tutti, ammesso che Tonellotto si presenti alle elezioni davvero. La variabile più grande è però Fini, cioè Menia, un rappresentante politico che qui, rispetto alla popolazione giuliana, ha il suo peso elettorale, non indifferente e presumibilmente, visti i pregressi elettorali, superiore ai cosiddetti ex colonnelli locali di An oggi nel Pdl. Ricordo che Menia, quando si diceva che era un candidato per Roma troppo sbilanciato a destra, ha avuto i suoi successi sul territorio anche con il sistema dei collegi uninominali». Morale, prevede Pessato, «con Menia candidato sindaco di Fli il ballottaggio è assicurato, nel senso che il Pdl non vince al primo turno. Se, al contrario, Fli appoggia il candidato sindaco del Pdl questo può anche vincere al primo turno. Questo perché a Trieste Fini ha un peso e Menia pure. Se il centrodestra li esclude, rischia la sconfitta». (pi.ra.)

3P

fai da te

VENDITA strepitosa

Abbattiamo i costi!

Fino ad esaurimento scorte

Via Coroneo 17 angolo Via Zanetti 1, Trieste
Tel. 040.635066
Lunedì: mattina chiuso / pomeriggio 15.30 - 19.00
Martedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.00
Sabato: 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30

ANCHE IN ITALIA L'INTEGRATORE ANTIOSSIDANTE DI ULTIMA GENERAZIONE CHE HA STUPITO IL MONDO SCIENTIFICO

OROLOGIO BIOLOGICO: da oggi lancette indietro

Stop all'invecchiamento cellulare precoce. Primi segnali visibili sulla pelle e i capelli, sulla memoria, sulla vitalità



Per alcuni di noi le lancette dell'orologio biologico che regola l'invecchiamento sembrano spostate indietro. Per altri invece il tempo passa con precocità, lasciando i suoi segni. Perché?

Oggi la risposta appare chiara. La ricerca scientifica ha individuato nelle *Sirtuine* non a caso chiamate "geni della longevità" i principali fattori di questo processo. Attivare le *Sirtuine* vuole dire

potenziare nel nostro organismo quei meccanismi difensivi del DNA che rallentano l'invecchiamento cellulare. L'obiettivo è insomma poter disporre di una maggiore quantità di geni "buoni" che lavorano in difesa della nostra gioventù.

Obiettivo raggiunto

L'aiuto viene da un integratore di ultima generazione, privo

di controindicazioni. Il nome? Revidox, che può vantare un risultato ritenuto fino ad oggi impensabile. In ogni capsula di questo prodotto è presente la quantità di Resveratrolo contenuta in 45 Kg di uva, più Antocianosidi, Procianidine e Flavonoidi. L'insieme di questi componenti che provengono dall'uva prende il nome di STILVID® a cui si aggiungono i polifenoli del melograno e il selenio.

Perché il Resveratrolo da uva?

Sono ormai innumerevoli gli studi e le ricerche che lo indicano come uno dei più potenti fattori di contrasto dell'invecchiamento cellulare e di benessere per l'organismo. Svolge infatti un'influenza diretta sulle già citate *Sirtuine* e le difende dal quotidiano attacco dei radicali liberi (il più pericoloso fattore di decadimento organico, alla base di molte malattie). Certo, non va dimenticato, che all'adozione di un integratore come Revidox si deve accompagnare anche un'alimentazione complessivamente più equilibrata ricca di verdure e frutta fresca, fonti di vitamine e sali minerali preziosi "cacciatori" di radicali liberi.

L'organismo è in ripresa e si vede! Conoscere Revidox

Con l'uso di Revidox e grazie ai suoi componenti attivi, l'organismo entra in una fase di recupero. E lo si vede da alcuni importanti "segnali". Chi lo ha adottato come buona abitudine quotidiana riferisce che i benefici più evidenti si hanno proprio sulla **pelle**, che appare più liscia, compatta e luminosa, con una progressiva riduzione delle rughe. Anche i **capelli** sembrano più forti e luminosi. Ma si notano anche altri importanti risultati dovuti a una migliore circolazione capillare, che ha conseguenze certamente positive sull'apparato cardiovascolare, sulla **memoria** e le prestazioni mentali. **Tono muscolare** e riflessi migliorano progressivamente.

Per ottenere gli effetti migliori si consiglia una posologia di una sola capsula al giorno e cicli di assunzione di tre mesi.



RICHIEDI
REVIDOX
AL TUO
FARMACISTA

In una sola capsula di Revidox lo straordinario Resveratrolo in quantità pari a 45 chili di uva o 45 bottiglie di vino rosso

LA NATURA INSEGNA

Il Resveratrolo da uva è un composto che l'acino produce per difendersi dall'attacco di agenti esterni, parassiti e malattie che ne minacciano la vita. È considerato uno dei più potenti antiossidanti presenti in natura. Questo spiega una serie di importanti considerazioni che attraversano alcuni anni fa l'attenzione della Comunità Scientifica Internazionale.

IL PARADOSSO FRANCESE

Le ricerche hanno messo in luce come i francesi, che consumano regolarmente vino e perciò Resveratrolo, siano meno esposti rispetto agli altri europei alle malattie cardiovascolari, nonostante un'alimentazione molto ricca di grassi saturi. Oggi anche in Italia non c'è medico che sia contrario ad un moderato consumo di vino ai pasti. Ma va detto che la quantità di Resveratrolo contenuta ad esempio in un bicchiere di vino, è ben lontana da quella presente in una capsula di Revidox, il nuovo e innovativo integratore alimentare che - ovviamente - non ha alcun contenuto alcolico e calorico!

IL PASSO AVANTI

A Revidox si è arrivati grazie ad uno speciale processo brevettato dal Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica (CSIC), dipendente dal Ministero della Scienza e dell'Innovazione Spagnolo. Un risultato a cui il mondo intero guarda con interesse. Anche in Italia importanti personalità in campo scientifico hanno espresso la loro adesione e il loro favorevole giudizio sul prodotto.

DALL'UVA ROSSA IL RESVERATROLO

Il Resveratrolo presente in Revidox viene ricavato con un procedimento che moltiplica per circa 2000 volte (avete letto bene!) quanto è contenuto nell'uva rossa. Il risultato è dovuto a una particolare tecnologia di impiego dei raggi UV.



www.revidox.it

www.facebook.com/revidox

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso

è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero;

9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ADIACENZE Carlo Alberto (via Hermet) euro 195.000 alloggio in buone condizioni scorcio mare, ampio ingresso, tre camere servizi separati, cucina abitabile ripostiglio terrazzino poggio e cantina. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

ADIACENZE Salita Zugnano (via Smareglia) euro 105.000 alloggio nel verde composto da ingresso soggiorno con

poggiolo cucina due camere da letto bagno cantina e soffitta. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

AMBULATORIO medico o ufficio appartamento di ampia metratura zona centralissima ingresso quattro stanze doppi servizi magazzino spogliatoio. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

APPARTAMENTO via Galilei luminoso stabile moderno ascensore atrio soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio due poggio. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

APPARTAMENTO via San Marco ristrutturato ultimo piano luminoso ingresso cucina due camere soggiorno doppi servizi ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

295.000 San Luigi casetta con giardino vista mare salotto cucina abitabile bagno tre camere ampia cantina veranda esterna e posti macchina. Buone condizioni. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

Continua in 14.a pagina

PUNTARE SULLA FORMAZIONE PER LA CRESCITA DELL'IMPRESA

La formazione per gli imprenditori e gli aspiranti imprenditori

I CORSI DI OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE 2010

Web Marketing	Tutti gli strumenti e le strategie per farsi pubblicità on-line	12 e 13 ottobre 2010
Progettazione comunitaria	Introduzione alla progettazione comunitaria	14, 19, 21 e 28 ottobre 2010
Il bilancio per non specialisti	Saper leggere e interpretare la gestione economico-finanziaria dell'impresa	25 e 27 ottobre 2010 8, 10, 15, 7 e 22 novembre 2010
Web Marketing Il posizionamento	Come scalare posizioni nei risultati dei motori di ricerca	26 e 27 ottobre 2010
Web Marketing La pubblicità on-line	Come comunicare in modo efficace la propria attività su internet	9 e 10 novembre 2010
Check up aziendale per la crescita delle PMI	Formazione e consulenza per gli imprenditori	22, 23 e 24 novembre 2010
Web Marketing L'email	Come inviare e-mail commerciali e farsi leggere. Come utilizzarle per ricerche di mercato e raccolta dati	23 e 24 novembre 2010
Gestire e rendicontare progetti comunitari	Quadro metodologico per la corretta gestione e rendicontazione di progetti finanziati con fondi comunitari	23, 26 e 30 novembre 2010 3 e 10 dicembre 2010
Le agevolazioni per l'impresa	Tutte le agevolazioni operative nella regione Friuli Venezia Giulia	da definire

Per maggiori informazioni, costi e programmi dettagliati: www.ariestrieste.it, sezione formazione.

Aries

Azienda Speciale Camera di Commercio di Trieste

Piazza della Borsa, 14 - Trieste - Tel. +39 040 6701281 - Fax +39 040 365001
formazione@ariestrieste.it - www.ariestrieste.it



Centro Odontoiatrico

Struttura autorizzata 07/09/2004 n.5 prot. 29667 - Dir. Sanitario: Dott. Vittorio Marzari

Prestazioni odontoiatriche di assoluta eccellenza a prezzi contenuti: ma chi l'ha detto che per ottenere tutto questo bisogna andare lontano?

A Ronchi dei Legionari c'è **MEDICENTER**, una struttura dotata di servizi ed attrezzature all'avanguardia dove un'équipe di **specialisti altamente qualificati** garantisce l'assoluta livello degli interventi ad un costo misurato e confacente alle vostre personali esigenze.

L'impegno di **MEDICENTER** è di rendere le **cure dentistiche accessibili a tutti**, sia con un rigoroso contenimento dei costi, sia con facilitazioni e dilazioni di pagamento personalizzate.

Il preventivo è gratuito
Contattateci per un appuntamento: saremo lieti di accogliervi nella nostra struttura per valutare il Vostro problema e fornirvi **gratuitamente il nostro preventivo di spesa**. Venite a trovarci: Medicenter è alla portata di tutti ma anche a portata di mano.

La QUALITÀ alla portata di TUTTI.

Medicenter srl
Via Giuseppe Verdi, 28
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. **0481.777188**
Lo Studio è aperto dal lunedì al sabato.
www.medicentersrl.it

il pavimento che hai in testa è già sotto ai tuoi piedi

I rivenditori Area Pavimenti ti invitano a scoprire le novità della gamma 2011.

Vieni a trovarci alla Fiera della Casa Moderna, presso lo Stand Snaidero, pad 9.

Scoprirai l'offerta speciale pensata apposta per te.

N.º.R.D PERGO
tretford

FIERA CASA MODERNA, UDINE FIERE
25 SETTEMBRE/4 OTTOBRE 2010
PAD 9 STAND SNAIDERO

area
PAVIMENTI
www.areapavimenti.it

*** VIENI A TROVARCI E SCOPRI
L'OFFERTA SPECIALE
"CASA MODERNA 2010"!**

Scopri i prodotti Area Pavimenti presso i Rivenditori Qualificati del FriuliVenezia Giulia:

ARTELEGNO s.r.l.
Via Brasil 1, ZI-SUD
Tolmezzo (UD) 0433 466113
info@artelegnosrl.it

ABITARE di Lizzul M.
Via del Molino a Vento 5,
Trieste (TS) 040 762643
info@abitaretrieste.com

CONTIN UGO s.n.c.
Str.Triestina 39, Trivignano
Udinese (UD) - 0432 999121
info@pavimenticontin.it

POSTOGNA s.a.s.
Riva De Amicis 9,
Muggia (TS)
040 271262
postogna@email.it

FRACAROS s.r.l.
Via S. Antonio 30,
Villa Vicentina (GO)
0431 96045 - info@fracaros.it

BARRO DANILO
Via Peruch 56/C,
Saclie (PN)
0434 734946
danilobarro@libero.it

GALETTI PAVIMENTI s.n.c.
Via Marconi 31/33,
Latisana (UD) 0431 50409
info@galletti.it

BI ERRE s.r.l.
Via Prasecco 54,
Pordenone (PN)
0434 20195
Bierre.pn@libero.it

IDEAL DOMUS by Zuliani
- Via Zorutti 31, 33030
Campofornido (UD)
0432 663119
info@idealdomus.com

BREMERMOQUETTES s.n.c.
Via Valmontanaia 11,
Spilimbergo (PN)
0427 40692
bremermoquettes@alice.it

INDOVINA PASQUALE
di Zoratti P. & C.
Via Dante 28/C, Passons
Pasian di Prato (UD)
0432 542764
ufficio@indovinasas.com

FRIUL ALBA
Via San Rocco 19,
Maniago (PN)
0427 730637 - f
riualba@fiscalinet.it

P.A.P. s.n.c. dei f.lli Braidotti
Via Don Bosco 14,
Cividale d. F. (UD)
tel/fax 0432 730245

MYHOME
Via Venezia 13, 33075
Morsano al Tagliamento (PN)
0434 871472
info@myhomesrl.com

MEDEOT s.r.l.
Via Udine 159, Lucinico (GO)
0481 393237
www.medeot.it

Continuaz. dalla 13.a pagina

APPARTAMENTO zona Paisiello panoramico luminoso saloncino cucina abitabile due stanze bagno terrazzo ripostiglio posto auto coperto. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

BORGIO Grotta Gigante Le Girandole villetta soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno giardino mq 220 posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

CAMPI Elisi primo piano da rimodernare in contesto verde tranquillo. Soggiorno cucina camera bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CENTRALE via Vidali euro 147.000 ultimo piano con ascensore alloggio ammobiliato bilivello in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile bagno finestrato matrimoniale al livello superiore mansardato due camerette e bagno.

COLOGNA ultimopiano ascensore ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini termoa autonomo euro 120.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

CONCONELLO casetta accostata vista mare: 115 mq su 2 livelli da ristrutturare con cortile 60 mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A99)

D'ANGELI tranquillo in palazzina, corridoio, cucina con balcone, soggiorno, camera, stanzino, bagno, cantina. Ottime condizioni, impianto d'allarme. Euro 115.000. Tecnocasa Rozzoll 0409380538. (A00)

DEI Porta via, signorile: salone, cucina, tinello, terrazzi, quattro stanze, tre bagni, cantina, posto auto. 430.000 euro tratt. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

EREMO casetta di testa soleggiata e tranquilla. 100 mq su due piani con vista mare. Giardino pianeggiante di 200 mq e posto auto. Tecnocasa Rozzoll 0409380538. (A00)

FERDINANDEO casa su 2 livelli vista golfo con giardino cucina soggiorno 2 camere bagno lavanderia cantina garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000. (A00)

FOGLIANO Redipuglia, appartamento 90 mq, luminoso, cantina, garage, orto, arredato si vende. Prezzo ottimo. Cell. 3338089415. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggolo vista aperta, euro 98.000. Cod. T319/P 0407600250. (A00)

GALLERY via Mazzini mansarda ottima. Soggiorno-angolo cottura, camera, servizi, termoa autonomo, ascensore, climatizzazione, euro 170.000. Cod. T222/P 0407600250. (A00)

GALLERY via Udine mansarda ristrutturata, luminosa, altezze sfruttabili, ampio soggiorno con cucina, ripostiglio, bagno, camera, ascensore, arredata! Da vedere! Cod. T213/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso: cucina, stanza, bagno, poggolo, euro 90.000, posto auto euro 30.000. Cod. T102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato euro 150.000. Cod. T304/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona viale D'Annunzio appartamento buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, bagno, soffitta, euro 87.000. Cod. T223/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IL Quadrifoglio località Log porzione di bifamiliare su tre livelli con giardino e posti auto a primo ingresso con soggiorno cucina bagni due matrimoniali mansarda poggoli e terrazzi. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio Parini in ottimo palazzo d'epoca terzo piano da rimodernare, ingresso tre ampie stanze cucina servizi cantina riscaldamento autonomo. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio San Giovanni piano alto con vista aperta ingresso ampia cucina soggiorno matrimoniale singola bagno 2 poggoli soffitta. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio via Farneto ultimo piano mansardato con ampia terrazza vista mare e città appartamento con entrata soggiorno cucinino bagno stanza piccola. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio via Rossetti luminoso appartamento di circa 115 mq ottimamente distribuiti con ingresso cucina salone due stanze bagno 2 poggoli e cantina. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio zona Commerciale in panoramica palazzina recente spazioso appartamento con entrata salone con ampio terrazzo cucina con poggolo tre stanze doppi servizi cantina box auto. 040630174. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze stazione stupendo rustico di campagna di 250 mq totalmente ristrutturato cantina portici terrazze giardino stupenda vista mare accesso veicolare per 8 posti auto comodi autometano. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Eremo alta in palazzina signorile inserita in un contesto alberato attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili box auto + 2 posti auto coperti. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare nuovo prezzo Grotta attico due livelli terrazza abitabili vista panoramica su città e golfo 190 mq interni + 50 mq esterni doppi ingressi box e cantina euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare nuovo prezzo Villaggio del Pescatore recente casetta a schiera giardino di proprietà posto auto termoa autonomo soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo accessori euro 165.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Opicina porzione di bifamiliare 130 mq due livelli giardino 400 mq con accesso auto portico super rifinita collocata in un'oasi di pace vera chicca nel suo genere euro 435.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Rozzoll tranquillo nel verde luminoso con vista aperta 80 mq atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto in garage euro 158.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Scorcio affascinante casolare in pietra di 130 mq totalmente ristrutturato cantina portici terrazze giardino stupenda vista mare area parcheggio per 4 posti autometano euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

ROMANS recente appartamento bicamerale al II e ultimo piano con ampio garage. Termoa autonomo, spese cond. minime. Cod. 145/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

ROSSETTI in villa epoca, ultimo piano: salotto, cucina, poggolo, tre matrimoniali, singola, doppi servizi, cantina, giardino. 300.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

ROZZOL euro 235.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno cucina terrazza da 15 mq due camere due bagni posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

SAN LORENZO Is. recentissimo appartamento bicamerale al piano terra con giardino di proprietà e ampio portico. Cod. 126/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

SANTA Croce primi ingressi consegna fine 2010 villette composte da soggiorno cucina doppi servizi 2 o 3 camere taverna giardino posti auto coperti. Prezzi da euro 285.000. Casaffari 040213366. (A00)

SAN Giovanni esclusiva nuova costruzione appartamenti cucina salone due camere doppi bagni terrazze posti macchina termoa autonomo. Casaimmedia 0405705709. (A00)

RABINO 040368566 corso Italia signorile palazzo d'epoca 138 mq con terrazza abitabile interna ingresso salone cucina abitabile con dispensa due camere due bagni. Euro 248.000. Rif. 8010. (A00)

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage. Euro 370.000. Rif. 6410. (A00)

RABINO 040368566 via Canova in prestigioso stabile d'epoca rifinitissimo terzo piano ascensore zona giorno angolo cottura poggolo matrimoniale bagno. Euro 137.000. Rif. 6510. (A00)

RABINO 040368566 via Cereira signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno posto macchina di proprietà. Euro 250.000. Rif. 7710. (A00)

RABINO 040368566 via Commerciale vista mare/verde piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno. Euro 137.000. Rif. 6110. (A00)

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta completamente ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 190.000. Rif. 6210. (A00)

RABINO 040368566 via Foscolo splendido luminosissimo ultimo piano ascensore atrio d'ingresso tre camere stanzino cucina abitabile due bagni completi soffitta interna cantina. Euro 230.000. Rif. 5710. (A00)

RABINO 040368566 via Giusti vista aperta nono piano ascensore atrio soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio grande terrazza verandata. Euro 190.000. Rif. 6610. (A00)

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158.000. Rif. 7010. (A00)

RABINO 040368566 via San Lorenzo in Selva 85 mq secondo piano soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno 2 balconi verandati ripostiglio cantina posto auto. Euro 98.000. Rif. 5910. (A00)

SCAGLIONI attico di 200 mq su due livelli con terrazze panoramiche. Stabile signorile con cantina e parcheggio. Ristrutturato con finiture eleganti. Trattative riservate. Tecnocasa Rozzoll 0409380538. (A00)

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro, ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq, soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185.000. Tecnocasa Rozzoll 0409380538. (A00)

SPAZIACASA 040369950 Cumano in posizione tranquilla nel verde in palazzo recente appartamento molto luminoso al piano alto di cucinotto con salone stanza matrimoniale bagno e terrazzo euro 115.000. (A00)

Continua in 24.a pagina



PRESIDENZA DEL PORTO, UFFICIALIZZATA L'INDICAZIONE DI PROVINCIA E MUGGIA

«Boniciolli-bis, chi lavora bene deve andare avanti»

Bassa Poropat e Nesladek: noi ragioniamo sul merito, non sugli equilibrismi lottizzatori

di SILVIO MARANZANA

«Massima e comprovata qualificazione professionale», così come vuole la legge, e poi «competenza, serietà, rigore, coraggio, capacità di mediazione». A detta della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat sono le doti dimostrate in questi quattro anni al vertice dell'Autorità portuale da Claudio Boniciolli che dunque si è meritato "sul campo" la riconferma per un secondo mandato. «Chi partecipa ai Comitati portuali non può non condividere questi giudizi - aggiunge il sindaco di Muggia Nerio Nesladek - il nome di Boniciolli non esce da equilibrismi lottizzatori o dal manuale Cencelli, ma si impone automaticamente per proseguire l'ottimo lavoro fin qui svolto».

Dopo quello di Marina Monassi citato dal presidente della Camera di commercio Aldo Paoletti, quello di Boniciolli è dunque il secondo nome che arriva sul tavolo del ministro alle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli. La scelta univoca annunciata ieri in una conferenza stampa dalla coppia Bassa Poropat - Nesladek ha messo spalle al muro il



sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'ultimo ad avere titolo per esprimersi, che ora deve per forza andare allo scontro e fare un terzo nominativo, poiché se manca la terna tutta la procedura è a rischio d'invalidazione. A tutto ieri però Dipiazza non aveva ancora deciso,

Una portacontainer al Molo VII; e, da sinistra, Boniciolli, Bassa Poropat e Nesladek

incerto secondo alcuni dei suoi stessi collaboratori, se citare se stesso o meno. Quando avrà i tre nomi, il ministro potrà sceglierne uno a patto che la scelta sia condivisa anche dal governatore Renzo Tondo.

«Boniciolli - ha riassunto la presidente della Provincia - ha fatto il Piano regolatore che era fermo da cinquant'anni, ha chiuso la vicenda della riqualificazione del Porto Vecchio, ha risanato il bilancio dell'Authority portuale da un passivo di 4 milioni a un attivo di 12 mi-

lioni e mezzo, reinvestendo con efficacia nel Piano delle opere pur in assenza di risorse governative, ha riorganizzato il suo ente in termini di personale rendendolo più efficiente, introducendo sistemi tecnologici avanzati nella gestione merci». E Nesladek ha sottolineato come all'interno dell'Authority, Boniciolli abbia anche effettuato iniezioni di giovani tecnici inserendoli in ruoli di responsabilità. E ha definito la sua scelta tanto più sincera poiché sulla gestione Boniciolli non si è mai appiattito,



«tant'è - ha spiegato Nesladek - che quando sono stati toccati nervi scoperti che andavano a incidere sulla popolazione muggesana, non ho esito a votare e a esprimermi in modo contrario come nei casi del rigassificatore e del rinnovo della concessione alla Ferriera di Servola».

E anche Bassa Poropat ha rimarcato una «divergenza, ma perlopiù apparente sul progetto Unicredit. Io - ha specificato - sono stata da subito estremamente favorevole poiché devo valutare le opportunità economiche che si

aprono sul territorio e non posso non guardare con estremo favore all'arrivo di capitali privati. I tecnici però poi hanno il diritto di criticare un progetto se non è sufficientemente articolato e non risulta da questo punto di vista immediatamente concreto».

Roberto Decarli dei Cittadini ha definito l'indicazione fatta da Bassa Poropat e Nesladek "giusta e legittima". Ma faranno scelte basate sui principi di competenza - si chiede - anche gli altri?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI DEL COMUNE

Nuove pavimentazioni per i pedoni non vedenti

Scanalature e rilievi agli incroci, spesa di centomila euro

Addio al sistema Loges, largo al Vettore. Con l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche sulle proprie strade, il Servizio strade dell'Area Lavori pubblici del Comune imbecca una nuova direzione nella progettazione delle pavimentazioni, concordata con le associazioni che rappresentano i principali fruitori di questi servizi.

Una soluzione condivisa, insomma, finalizzata al miglioramento tramite scanalature, linee in rilievo e piccole semisfere, della percezione tattilo-plantare da parte in primis delle persone non vedenti nelle vie cittadine, specie nelle zone più critiche. Cioè quelle a ridosso degli incroci e delle strisce pedonali. Nel dettaglio, si tratta di tavole costruttive, di differenti dimensioni e forma, che vengono sistemate a terra a completamento di alcuni percorsi già avviati dall'amministrazione comunale. La giunta ha approvato il via libera all'indirizzo. «Gli interventi - spiega l'assessore Carlo Grilli - riguarderanno alcune vie del centro. Ad esempio, corso Italia, viale XX Settembre e via Carducci. Il tutto verrà concluso nel più breve tempo possibile, sicuramente entro la fine mandato della giunta».

La posa dei moduli realizzati con il sistema Vettore comporta per il Comune una spesa complessiva da 100mila euro. Di questi, 70mila arrivano dal finanziamento accordato dal ministero dell'Ambiente nell'ambito del Fondo per la mobilità sostenibile. La decisione di preferire il sistema Vettore è stata presa dopo un confronto fra Comune e Cuph - Comitato unitario provinciale handicappati, costituito tra 18 associazioni esistenti in provincia e operanti nel campo dei disabili psichici, fisici e sensoriali e altri sodalizi con finalità sociali. Sono state proprio le aderenti al Cuph a richiedere l'adozione del sistema tattilo-plantare Vettore, peraltro sviluppato dal 2005 su iniziativa dell'Unione italiana ciechi ed ipovedenti. (m.u.)

IL PUNTO

«Unicredit, positivo l'impegno dei privati»

«Rem tene, verba sequuntur». Claudio Boniciolli, intervenendo alla conferenza stampa in Provincia, ha sintetizzato con questa massima ciceroniana l'importanza, anche per un presidente del porto, di possedere le conoscenze tecniche e professionali. Poi ha parlato per un'ora. «Chi invece non conosce l'argomento - ha affermato con riferimenti tutt'altro che puramente casuali - racconta barzellette».

Ha specificato anche il



proprio pensiero sul Progetto Unicredit: «Non posso non essere favorevole sulla devoluzione finanziaria di 730-740 milioni di euro (tali sono perché il resto per fare un miliardo dovrebbe metterlo lo Stato) per il porto. I capitali privati

In primo piano la torre del Lloyd, sede dell'Authority

«Piastra logistica, pronto il mutuo»

Il numero uno dell'Ap: banche disponibili perché abbiamo un bilancio virtuoso

sono indispensabili e per fortuna arriveranno anche con Banca Intesa per il Porto Vecchio, così come stanno per arrivare dalla Svizzera per lo Scalo Legnami. Contesto invece la dizione superporpo: Trieste più Monfalcone fanno appena un porto medio, così come le stime fatte dallo stesso vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona che parlano di raggiungere in 3 anni e mezzo 10 milioni di teu che sono quelli totalizzati oggi da tutti

i porti italiani messi assieme».

Boniciolli ha anche ribadito che le banche, grazie al bilancio virtuoso dell'Autorità portuale, sono pronte a finanziare con un mutuo l'avvio della procedura di gara per la Piastraforma logistica. «Ma il Cipe che dopo l'ennesimo rinvio doveva stanziarci venerdì i 30 milioni statali (in origine erano 50) - ha denunciato - non si è nemmeno riunito e ora mi si dice che forse lo farà giovedì prossimo». Ha anche rimarcato

l'opinione favorevole al rigassificatore: «Centocinque navi in più all'anno, perché in tale misura è stato stimato l'arrivo delle navi gasiere, non creano alcun problema al traffico portuale, anzi magari arrivassero 105 navi in più all'anno. Poi - ha aggiunto - condivido anch'io alcune perplessità riguardo alla carenza di documentazione da parte di Gas Natural sulle questioni ambientali».

Infine l'Autorità portuale unica Trieste-Monfalcone. «Va bene - ha so-

stenuto Boniciolli - ma si può fare benissimo in base alla legge 84 del '94, senza provvedimenti speciali che prevederebbe itinerari parlamentari massacranti e senza commissari. Non si può invece spostare a Monfalcone - ha specificato - una porzione di Punto franco per liberare Porto Vecchio, ma si può benissimo trasferirla alle Noghere o a Ferneti, un'operazione che ci è stata bloccata, ma la cui necessità si riproporrà nell'immediato futuro». (s.m.)

«Sul benzopirene una legge-beffa»

Sulle emissioni della Ferriera il Comitato No smog incontrerà il Prefetto

Sono arrabbiati da tempo. Adesso si sentono anche beffati. I componenti dell'associazione ambientalista servolana «No smog», «che è del tutto autofinanziata - ha voluto ribadire la presidente, Alda Sancin - perciò libera di operare ed esprimersi», hanno protestato ancora una volta, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, che ha richiamato nel cuore del rione servolano una piccola folla di residenti. A scatenare l'ennesima denuncia dell'associazione, dopo una serie di esposti presentati alle autorità giudiziarie, il decreto legislativo emanato dal governo Berlusconi lo scorso 13 agosto, «data emblematica - ha specificato il segretario dell'associazione, Adriano Tasso - perché è un momento nel quale moltissimi italiani sono in ferie, soprattutto quest'anno, in quanto era venerdì», con il quale si stabilisce che, nelle città con almeno 150mila abitanti, le aziende siderurgiche possono superare il valore massimo di legge nell'emissione di benzopirene, «uno dei cancerogeni più potenti - ha sottolineato Tasso - come conferma da tutti gli studi medici condotti con serietà», senza che scattino provvedimenti obbligatori di blocco dell'attività industriale. «In sostanza - ha preci-



Due immagini dello stabilimento siderurgico di Servola

sato Tasso - si è sospesa una delle più importanti misure di protezione della popolazione urbana, quotidianamente minacciata dal benzopirene. In particolare - ha proseguito - il provvedimento riguarda Trieste e Taranto. All'ordine del giorno

dell'appuntamento anche la denuncia «nei confronti di quanti omettono di evidenziare e rendere pubblici i dati rilevati dalle centraline», ha aggiunto Tasso. Non esiteremo ad adire le sedi competenti - ha continuato il segretario di «No smog» - per ot-

tenere giustizia». Tasso ha poi riassunto l'attività svolta da «No smog» negli ultimi sei mesi, corredandola con filmati raccolti da soci e residenti «che non hanno bisogno di commenti - ha sottolineato - tanto sono espliciti». In essi si assiste a uscite di fu-

mo negli orari più diversi dalle ciminiere della Ferriera, si notano depositi di scorie nere su davanzali e terrazze, si sente spesso in sottofondo un sordo e inquietante rumore. Tasso ha anche annunciato, per mercoledì prossimo, un incontro con il Prefet-



AMBIENTE

La protesta dei servolani

to, Alessandro Giacchetti, «nel corso del quale - ha affermato - presenteremo le nostre istanze». Tasso ha infine ricordato che negli ultimi tre anni «i superamenti dei valori di pm 10 nell'aria si sono verificati molto più spesso di quanto consenta la legge, situazione che non dovrebbe mai originarsi in più di 35 giorni l'anno. Nel 2008 - ha evidenziato - sono stati registrati superamenti invece in 155 giornate, in 113 nel 2009 e sono già 70 quest'anno, quando mancano ancora tre mesi alla fine del 2010». Al termine dell'incontro, Umberto Salveschi, della Fim-Cisl, ha consegnato a Tasso la sua scheda elettorale in segno di protesta contro la classe politica.

Ugo Salvini

DOMANDE ENTRO DOMANI

Servizio civile, bando dell'Azienda sanitaria

Scade domani, alle 14, il bando dell'Azienda per i servizi sanitari per la selezione di 30 volontari nell'ambito del Servizio civile nazionale. I giovani saranno impiegati in due progetti di un anno, in capo al Dipartimento delle dipendenze e all'iniziativa Habitat - Microaree. Si lavorerà allo sviluppo di nuove metodologie d'intervento per la prevenzione delle dipendenze; e a nuove iniziative a sostegno dei servizi socio-sanitari territoriali e domiciliari. La data presunta d'inizio è il primo dicembre. Aperto a cittadini italiani, tra i 18 e i 28 anni, il bando prevede un impegno settimanale di 30 ore e un compenso di 433 euro al mese. Possibile ottenere crediti formativi e, per le facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione, il riconoscimento di tirocini. Domande all'ufficio Servizio civile nazionale al Distretto 3 in via Valmaura 59, info al tel. 040 399 5872 e al 320 6651593 o serviziocivile@ass1.sanita.fvg.it. Il bando è su www.ass1.sanita.fvg.it.

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità

Salone Giorgio

via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

LO HA ANNUNCIATO L'ASSOCIAZIONE DURANTE LA TRADIZIONALE BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Cane gettato in acqua con i pesi, Astad pronta a costituirsi parte civile



L'incontro ieri all'Astad per la benedizione degli animali (foto Bruni)

La tradizionale benedizione degli animali all'Astad di Opicina è stata anche l'occasione da parte di Franca Varriani Antonini, presidente dell'associazione, e di Michele Lobianco, assessore comunale all'Ufficio zoofilo, per invocare una pena esemplare per chi ha ucciso il pitbull gettandolo con pesi legati al collo nel Canale navigabile. «Nel caso vi fosse certezza della responsabilità del ra-

gazzo che hanno individuato - ha detto Antonini - come Astad saremo pronti a costituirci parte civile nel processo». All'incontro di ieri, come ogni anno in occasione della ricorrenza di San Francesco, hanno preso parte simpatizzanti, volontari, soci e sostenitori accompagnati dai loro quattro zampe, molti adottati all'Astad. A Lobianco il premio "Amico fedele" per l'impegno istituzionale.

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
 SPECIALISTI IN TAGUE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

STAVA CORRENDO LUNGO I CAMPI DA GOLF

Fulminato da un infarto mentre fa jogging

L'assicuratore Roberto Iacovich, 42 anni, trovato agonizzante a Padriciano da due escursionisti

di CLAUDIO ERNÈ

Roberto Iacovich, 42 anni, dipendente di una compagnia di assicurazione, è stato trovato ieri mattina agonizzante sul sentiero che a lato dei campi di golf di Padriciano corre parallelo al tracciato dell'oleodotto transalpino. Era riverso a terra tra l'erba e i sassi e per un attimo la coppia che se lo è visto davanti all'improvviso tra gli alberi, ha pensato all'esito di una caduta. Quando però lo hanno guardato negli occhi i due hanno capito che la situazione era estremamente grave e che l'uomo stava morendo. Erano le 11 di ieri mattina.

L'equipaggio dell'ambulanza del «118», giunta in breve sul posto da cui era partita la chiamata telefonica di soccorso, ha tentato l'impossibile per rianimarlo. Ma l'uomo non era più in grado di reagire e di lì a poco è morto.

I carabinieri della Stazione di Basovizza hanno cercato nelle tasche della tuta da jogging ma non vi hanno trovato né i documenti né altro che potesse agevolare in tempi brevi l'identificazione della salma. I militari hanno informato dell'accaduto il Comando di Compagnia ad Aurisina e da qui la segnalazione della morte di uno jogger



Un'auto dei carabinieri lungo il sentiero nella cui area è stato ritrovato l'uomo

● IL PRECEDENTE

Nell'ottobre del 2004 ad essere fulminato da un malore improvviso, quando ormai si stava avviando a concludere il suo percorso di jogging tra i sentieri carsici di Basovizza, non molto distante dal Sincrotrone, era stato un medico molto noto in regione, il dottor Stefano Grandis. Aveva 51 anni ed era primario del reparto di Otorinolaringoiatria e direttore del Dipartimento di chirurgia dell'ospedale civile di Monfalcone. Risiedeva però a Trieste ed era da sempre uno sportivo praticante: negli ultimi anni di vita si era dedicato a corsa, ciclismo e sci amatoriali, da giovane all'atletica leggera a livello agonistico.



L'uomo è stato ritrovato agonizzante, inutili i tentativi di rianimazione praticati dai soccorritori. Addosso i carabinieri non gli hanno trovato alcun documento, solo più tardi l'identificazione da parte dei familiari (fotoservizio Lasorte)

senza nome è stata diramata a tutti gli uffici di polizia della provincia di Trieste: età apparente, caratteristiche somatiche, altezza, colore degli abiti e delle scarpe indossate, marca della vettura di cui l'uomo aveva in tasca le chiavi. Verso mezzogiorno il mistero nato dalla mancata identificazione, ha iniziato a dipanarsi. Una donna, più che allarmata, ha chiesto all'operatore del «118» se fosse eventual-

mente accaduto un incidente nel territorio adiacente la città. Ha anche chiesto se un uomo di circa 40 anni di età fosse stato ricoverato al Pronto Soccorso. «Aspettavo mio marito a casa, ma è in grandissimo ritardo. Il telefonino è spento e l'ho paura che si accaduto qualcosa di brutto...» L'operatore ha compreso l'angoscia dell'interlocutrice e ha indicato alla donna con molte precauzioni il punto esatto in

cui uno jogger era stato soccorso. La moglie di Roberto Iacovich si è precipitata sull'altipiano e sorretta dal fratello, agente di polizia, si è avvicinata agli uomini in divisa e poi al corpo riverso sul sentiero e coperto da un pietoso lenzuolo. Era suo marito. Il riconoscimento non lasciava il minimo dubbio. Secondo i medici legali Paolo Fattorini ed Elio Santangelo, chiamati sul posto dai carabinieri, Ro-

berto Iacovich, è stato stroncato da un infarto al miocardio. Il suo cuore non ha retto allo sforzo prolungato della corsa mattutina. Sul corpo i medici non hanno notato altri segni che accreditassero una diversa causa della morte, o interventi esterni di altre persone. Si tratta dunque di una morte naturale, collegata all'attività sportiva. Certo è che una parola definitiva potrebbe venire unicamente dall'autop-

sia. Ma come dicevamo tutti i misteri che per un paio d'ore hanno pesato su questa vicenda, si sono dipanati. Tant'è che il magistrato di turno, il pm Federico Frezza, ha autorizzato la rimozione della salma e non sembra abbia disposto ulteriori accertamenti. La morte improvvisa di ieri, richiama alla memoria un analogo tragico incidente risalente al 2004 di cui riferiamo qui sopra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DELLA FINANZA

Imprenditore evade il fisco per 3 milioni

La sua azienda metalmeccanica paga in nero i dipendenti. Capitali portati all'estero

Scoperto dalla guardia di finanza della Prima Compagnia di Trieste un imprenditore del ramo metalmeccanico che ha evaso il fisco, secondo i primi accertamenti, per tre milioni di euro.

Le Fiamme gialle hanno appurato che il meccanismo di frode durava da tempo. L'imprenditore, di cui inspiegabilmente i finanziere non hanno voluto fornire le generalità, era solito effettuare ingenti pagamenti "fuori busta", praticamente in nero, ai dipendenti omettendo il versamento delle imposte all'Erario. Dalle casse della ditta, inoltre, prelevava altro denaro che non utilizzava per pagare i fornitori bensì per esigenze di natura personale.

Grazie alle indagini e agli accertamenti sui

conti bancari dell'imprenditore, è stato possibile ricostruire i movimenti di denaro che gli servivano per gestire l'attività. Ma non basta.

I finanziere si sono spinti oltre e hanno scoperto che una buona fetta delle disponi-



Una pattuglia della Finanza

bilità economiche dell'industria erano indebitamente utilizzate a beneficio di un'impresa estera di cui è titolare.

Da un primo inventario, le somme di denaro prelevate dalle casse della società ammontano a circa 5 milioni, l'evasione, come detto, è di tre milioni. È stato denunciato all'autorità giudiziaria, mentre altri controlli sono in corso. Non è escluso che l'imprenditore sia riuscito a nascondere altre attività.

IN UN APPARTAMENTO DI VIA SAN PELAGIO A SAN GIOVANNI. INDAGA LA SQUADRA MOBILE

Pusher vola dal balcone: dubbi della polizia sul suicidio

Valentino Stefanutti, poco più di 40 anni, una vecchia conoscenza della polizia e della Procura della Repubblica, è morto poco prima della mezzanotte di venerdì dopo essere precipitato nel cortile dello stabile di via San Pelagio 1, dove si era trasferito da qualche tempo. Un volo di una decina di metri, iniziato dal balcone e concluso un paio di

LA DINAMICA

L'uomo è precipitato da una decina di metri morendo sul colpo. Si è buttato o è stato spinto?

cui è avvenuta, sia per il fatto che Stefanutti era da anni uno dei principali «pusher» in attività sul mercato triestino. Non è esclusa la tesi del gesto disperato ma anche altre piste investigative sono aperte. È stato spinto giù dal terrazzo, o è stato indotto a lanciarsi nel vuoto? Qualcuno gli ha fornito qualche allucinogeno o Valentino Stefanutti lo ha ingerito da solo? Lo potrà dire solo un'approfondita analisi tossicologica affiancata all'autopsia. A breve scadenza il pm Federico Frezza, il magistrato che indaga su questa morte po-



Il luogo in cui è accaduto l'episodio; Valentino Stefanutti in una foto d'archivio

trebbe disporle, com'è già accaduto in passato per analoghi casi di decessi sospetti.

«Non era ancora mezzanotte. Ho sentito un rumore sordo, proveniente dal cortile. Mia figlia si è affacciata alla finestra e nonostante il buio, ha visto il corpo e mi ha impedito guardarlo. Non ha voluto nemmeno dirmi com'era ridotto e mi ha spedito in un'altra stanza» spiega una anziana inquilina dello stabile di via San Pelagio. Abita al pianterreno e sotto la sua finestra sono ben visibili le vistose tracce di sangue che

alcuni pugni di terra scura coprono a fatica. «Poco dopo la precipitazione spiega la donna- tutto lo stabile si è riempito di poliziotti che correvano su e giù per le scale e nel cortile. L'uomo che è morto non lo conoscevo di persona. So solo che viveva con una ragazza e che il suo appartamento era meta di frequenti visite di altre persone. È al secondo piano e i passaggi continui sulle scale si sentivano nel silenzio della notte».

Secondo i tanti processi in cui è stato coinvolto Valentino Stefanutti, era coin-

volto in traffici di eroina, cocaina, hashish e marijuana. Nella sua precedente abitazione perquisita nel dicembre del 2005, i carabinieri oltre a sostanze stupefacenti avevano rinvenuto coltelli, pugnali, ma anche uno storditore elettrico, uno strumento usato spesso per intimidire e minacciare i clienti più riottosi.

Dieci anni fa era stato coinvolto nell'operazione «Face to face», gestita dalla Squadra mobile. L'operazione era nata all'inizio di quell'estate sulla falsariga delle indagini sull'omicidio dell'ispettore Luigi Vitulli, ucciso in un appartamento di Borgo San Sergio durante la sparatoria in cui aveva perso la vita anche il pregiudicato Massimiliano Salvagno. In quella abitazione gli investigatori avevano recuperato 700 grammi di eroina. Secondo gli inquirenti Salvagno nei mesi precedenti era entrato in contatto con elementi della mafia del Brenta e aveva compiuto un «salto di qualità» nella gerarchia criminale. Questa droga a Trieste, secondo gli inquirenti, veniva smerciata tra gli altri anche da Valentino Stefanutti.

Si potrebbe continuare a lungo sul curriculum dell'uomo precipitato in via San Pelagio. Era finito in carcere nel 2006 per iniziativa del Gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza che lo aveva scoperto a gestire, in un appartamento di via Ruggero Manna, un punto fisso di spaccio frequentato assiduamente da molti giovani clienti. (c.e.)

UBRIACO IN VIA CARDUCCI

Spaventa i passanti col coltello, denunciato

Brandiva un coltello sul marciapiede in via Carducci, vicino al mercato coperto, andando anche a scalfire un palo della segnaletica e soprattutto spaventando i passanti. Tanto da indurre qualcuno a scendere addirittura dalla carreggiata in quella zona. Con la dovuta cautela due agenti della Polizia municipale, che proprio in quel momento della mattinata stavano passando di là, sono intervenuti riuscendo a far desistere l'uomo, nonostante il tentativo iniziale di questo di nascondere l'arma. Il 65enne M.N.G., residente a Trieste e seguito dal Centro di salute mentale, era - come rife-

rito dalla stessa Polizia municipale - evidentemente ubriaco fradicio.

Dopo l'identificazione, all'uomo è stata formalizzata la denuncia per porto d'armi abusivo ed è scattato il sequestro del coltello (dalla lama di 6 centimetri), come prevede il Codice di procedura penale.

M.N.G. è stato successivamente affidato alle cure di due operatrici del Centro di salute mentale che lo seguono. Il 65enne era comunque già noto alle forze dell'ordine visto che alcuni mesi or sono aveva aggredito, secondo le informazioni rese sempre dai vigili urbani, una donna incinta in viale XX Settembre.

IL CASO

Il piccolo è tornato a scuola



Il palazzo del Tribunale

tro nome), e della vicenda che vede contrapposti i due genitori.

La vicenda è, per l'appunto, quella di Walter, un bambino «conteso» tra la madre, affidataria sulla base di un provvedimento del tribunale per i

PARLA LA MADRE DEL BAMBINO CHE SI È TRASFERITA A PORDENONE

«Non sono un mostro, mi riprenderò mio figlio»

minori del 2001, che poche settimane fa si era trasferita a Pordenone da Trieste, e il padre, che continua a vivere e a lavorare a Trieste. Dopo che la storia di Walter è approdata sui giornali, Anna vuole raccontare la «sua verità».

«Walter è sempre vissuto a Trieste con me - spiega - e ha visto suo padre sempre nei week end. Poi ho avuto l'occasione di trasferirmi a Pordenone, una scelta dettata da ragioni diverse tra cui anche quella di trovare un lavoro migliore (Anna in questi anni, oltre ad aver

creciuto i suoi figli ha anche trovato il tempo per laurearsi), e forse anche per allontanarsi dall'ex compagno che, da quanto dice, le impediva di rifarsi una vita. A Pordenone Anna ha trovato casa, ha individuato la scuola per Walter e l'ha iscritto, ha anche trovato una squadra di calcio pronta ad accogliere il bomber in erba.

Una settimana è durata la loro vita insieme, una vita felice. «Walter si era ambientato benissimo, e ci sono tante persone che possono testimoniare». Poi il week end.

«Come al solito sarebbe andato da suo padre - ricorda - e non voleva nemmeno. L'ho accompagnato al treno, ci siamo salutati e mi ha detto «Se non mi riporta, chiama i carabinieri»».

Un'affermazione profetica: Walter da Trieste non è più rientrato. È andata Anna alla casa dell'ex compagno, con la polizia. Poi la discussione in commissariato, e la decisione salomonica del Pm: «Il bambino vada con la madre, ma prima sentitelo». E il piccolo, tra il padre e il suo avvocato, e la madre in lacri-

me, ha scelto di stare con il padre.

Un primo pronunciamento urgente della magistratura c'è stato: visto che il trasferimento del bimbo a Pordenone non era stato concordato, è stato stabilito che Walter rimanga con il padre, frequentanti la vecchia scuola e la squadra di calcio. In attesa della prossima udienza, il 25 ottobre. Pur lacerata perché non riesce a stare con il suo bambino ormai da due settimane, Anna è determinata a combattere e si è affidata all'avvocato Carla Panizzi. (e.d.g.)

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% AL 8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

ARGENTERIA - GIOIELLI D'EPOCA - PREZIOSI OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

IL CENTROSINISTRA ATTACCA, CHIESTO UN CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO

«La Regione punta a distruggere il Burlo»

Furlanic: lo vogliono ridurre a struttura di accoglienza. Cogliati: c'è accanimento contro Trieste

di FURIO BALDASSI

«È l'ennesimo attacco della Regione verso Trieste, con una continuità distruttiva che non ha precedenti». Va giù duro il centrosinistra del Consiglio comunale verso la giunta Tondo e, in questo caso, la sua politica sanitaria. Che, dicono, adesso vuole smembrare e depotenziare il "Burlo Garofolo", riducendolo realmente a un "ospedaletto", termine con cui da sempre i triestini indicano la struttura pediatrica. Eliminando, come è stato fatto dall'altro ieri, il Centro di medicina trasfusionale, praticamente "deportato" a Cattinara, con i suoi due medici, i suoi due infermieri, i suoi quattro tecnici di laboratorio, «senza contraltare, senza trattativa sindacale, senza prospettive», come annota un invettiva Roberto Decarli dei Cittadini, si è imboccata la strada che porta direttamente a una clamorosa retrocessione della struttura. Di qui la richiesta di una seduta straordinaria del consiglio comunale sul "Burlo", che ci sarà, col consenso anche dello stesso centrodestra, entro i prossimi 15 giorni, presente l'assessore regionale alla Sanità Vladimiro Kopic e, auspicano Pd e dintorni, i vertici dell'ospedale.

«Questo è tutto fuorché un'ospedaletto - si inalbera Maria Grazia Cogliati del Pd - questa è una "fabbrica" quotata a livello nazionale, citata dal "Sole 24ore" per il suo rapporto virtuoso tra numero dei ricercatori (70-80) e i risultati effettivi raggiunti, una struttura che ospita annualmente almeno 1200 ricoverati da fuori provincia, dei quali 600 da fuori regione». Insomma, una realtà dell'eccellenza che, si infervora Iztok Furlanic di Rc, «la Regione vorrebbe ridurre a semplice struttura d'accoglienza, togliendole ad esempio il ruolo di referente regionale per la pediatria».

L'ipotesi friulanocentrica amerge ancora una volta, e non a caso la Cogliati stessa annota come «i triestini, seguendo questa linea, dovranno d'ora in avanti

mandare i loro figli a Udine o a Padova per ottenere lo stesso livello di cure che possono ottenere adesso al "Burlo". E questo solamente per l'accanimento della politica regionale contro Trieste, con scelte a tutti i livelli che continuano a scippare pezzi di sviluppo della città... La sanità triestina - continua la Cogliati - è sotto attacco, e i piani regionali ignorano le sue specificità, la massiccia presenza di anziani, le fasce di povertà, il 50 per cento di famiglie con un solo componente... Sembrano non capire che Trieste non è Gemona e, peggio ancora, sembra non ci sia alcun interesse nel mantenere la sanità triestina a livelli d'eccellenza».

«È stato lo stesso ministro Fazio, del resto, che mi risulta appartenere alla stessa parte politica del governo regionale - ironizza Decarli - ad ammonire pubblicamente sul fatto che le scelte che sta prendendo la Regione rischiano di declassare il "Burlo", facendogli perdere il suo ruolo di Istituto di ricerca (Irres). Ma a favore di chi?».

«Quegli otto professionisti spostati letteralmente dall'oggi al domani, non so sulla base di quale regolamento - aggiunge ancora la Cogliati - hanno specificità importanti. Legate, ad esempio, ai trapianti di midollo, una delle specialità del "Burlo" o alla cura di malattie rare. Averli spostati senza che ci sia ancora all'orizzonte il trasloco dello stesso "Burlo", perché, inutile raccontarla, non ci sono i soldi per farlo, significa ridurre l'operatività dell'ospedale, attaccarlo gravemente».

La protesta politica è sfociata dapprima in una mozione preparata da Furlanic («è bocciata dalla maggioranza perché evidentemente parlava troppo male dei loro colleghi della Regione», ironizza Iztok) e ora nella richiesta di seduta straordinaria. Dove peraltro dallo stesso centrodestra locale, che ha già minacciato la scissione in Regione sulle vicende del commercio, potrebbero arrivare sorprese...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un interno dell'ospedale infantile Burlo Garofolo



Da sinistra Cogliati Dezza, Decarli e Furlanic (foto Lasorte)

CRITICHE ANCHE LE ASSOCIAZIONI DI GENITORI DI PICCOLI MALATI

«Prima di tutto la salute dei bambini»

Proteste, appelli, mozioni, annuncio di cause legali: l'avvenuto trasferimento del Servizio trasfusionale del Burlo all'Azienda ospedaliera sta suscitando vasto sconcerto cui danno voce anche le associazioni di genitori con bambini malati, Agmen (tumori), Abc (chirurgia), Azzurra (malattie rare). I quali precisano: «Non entriamo in dibattiti politici». Temono che il Burlo torni «ospedaletto di provincia», poiché «presto altre funzioni e servizi seguiranno il destino della Medicina trasfusionale: sono in via di trasferimento o accorpamento Chirurgia maxillo-facciale e Odontostomatologia, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Riabilitazione, Radiologia, Malattie metaboliche, Anatomia patologica, Farmacia».

Le associazioni criticano il Piano sociosanitario regionale, chiedono spiegazioni «su scelte tecniche che comportano se non altro - scrivono - un'altissima responsabilità morale

da parte di chi le opera e di cui i bambini di questa regione chiedono conto», citano gli «11,6 milioni di attivo del servizio sanitario», lamentano i «continui cambiamenti di rotta».

Cgil, Cisl, Uil e Fials della Funzione pubblica hanno annunciato una causa per antisindacalità contro Burlo e Azienda ospedaliera perché il confronto sindacale è stato sostituito con una mera comunicazione alla vigilia dell'accorpamento del Trasfusionale e del trasferimento dei sanitari. La varie sigle sindacali dei medici hanno espresso lo stesso dissenso, ma Elena Bernobich, segretario Anaao-Assomed dell'Azienda ospedaliera, precisa: «Noi non denunciemo le Aziende per antisindacalità, ma è noto che la pianificazione regionale in tema di salute in molti frangenti non soddisfa le reali necessità della popolazione. Il disagio si è ulteriormente concretizzato con l'accorpamento

di Medicina trasfusionale, l'Anaao Assomed gli altri sindacati della dirigenza medica hanno espresso disappunto per le modalità di coinvolgimento dei professionisti nella pianificazione sanitaria, che ormai avviene regolarmente a cose fatte e senza alcuna reale consultazione, e preoccupazione per il futuro del Burlo, soprattutto in un momento in cui la politica sanitaria è orientata alla mera ottica del risparmio».

Italia dei valori, col coordinatore provinciale Mario Marin, annota come «sembra di essere ripiombati indietro di 50 anni e per chi ha la fortuna di avere un lavoro rimane solo il diritto di dire grazie, sono un lusso anche l'applicazione delle regole concordate, un lusso una programmazione oculata tesa a dare risultati di qualità e attenta a preservare le cose che funzionano bene. Lo svuotamento in atto del Burlo - aggiunge Idv - porterà alla distruzione dell'istituto di ricerca».

LA POLEMICA

È guerra aperta con l'assessore Violino

"Tipicamente friulano" sarà tu! Il centrodestra regionale, già sfilacciato su vari argomenti, trova nuovi fronti su cui dividersi. L'ultima furbata dell'assessore Violino, come viene definita dal consigliere regionale del Pdl Piero Tononi la sponsorizzazione impropria della "Barcolana" ad opera dell'Ersa regionale, ha lasciato il segno. Al punto da far allestire in tempo di record a quattro esponenti triestini (lo stesso Tononi, Piero Camber, Bruno Marini e Maurizio Bucci) un manifesto installato ieri pomeriggio davanti allo stadio "Rocco" su uno dei soliti



camion-vevina che precisava come la storica e frequentatissima regata sia da sempre «tipicamente triestina».

Qualcuno ne dubitava? Sicuramente no, anche se l'improvvisata conferenza stampa allestita davanti allo stadio mentre

Il camion pubblicitario "tipicamente triestino" presentato ieri (foto Lasorte)

«Barcolana sfruttata senza alcun rispetto»

Iniziativa di Tononi, Bucci, Camber e Marini contro i colleghi friulani

la gente affluiva per assistere a Triestina-Crotone ha finito per evidenziare anche altri mali di pancia che si sono insinuati nel Pdl sull'asse Udine-Trieste. «Una volta - ha ammesso Bucci - esisteva in Regione un certo equilibrio territoriale, io do una cosa a te, tu dai una cosa a me, che adesso è completamente sparito, e questo "incidente" ne è la riprova... Hanno voluto sfruttare l'evento, che indubbiamente fa gioco e immagine, ma l'hanno fatto nel peggiore dei modi, senza alcun rispetto per la sensibilità altrui».

Tononi ha parlato invece di «scelta che cozza

con il buonsenso, e per giunta prevede l'utilizzo di fondi pubblici... Da questo punto di vista ho apprezzato molto il gesto del presidente della Triestina, Fantinel, che ha preferito rinunciare al contributo. Intendiamo, però, questo non deve suonare come un'accusa alla Svbg che lo ha accettato. La colpa è tutta e solo della Regione». Di «scorrettezza gravissima» ha parlato Piero Camber, mentre Bruno Marini si è concentrato su quella che ha definito «l'arroganza friulana in consiglio regionale». «La Regione - ha ammesso - è tornata indietro di almeno una ventina d'anni

e registra quotidianamente guerre di campanile incredibili». «Vorremmo però che fosse chiaro - ha intercalato Tononi - che noi queste guerre di campanile le subiamo, non le ispiriamo di certo. Se ci siamo mossi adesso è proprio perché la situazione è diventata insostenibile».

Proprio su questo punto Camber ha voluto fare chiarezza in finale, esprimendo tutta una serie di perplessità. «Gli esempi ormai sono quotidiani, dal mancato riconoscimento dello status di città turistica a Trieste al pateracchio degli orari dei negozi e delle aperture domenicali... E un

continuum che non può non inquietare e spero veramente che Tondo resista alle pressioni e vari, come sembra intenzionato a fare, un regime di aperture sperimentali per un anno dei centri commerciali, a causa della crisi...». «Non chiediamo presidenze né assessorati - ha chiosato Bucci - ma solo la piena dignità del territorio che rappresentiamo». «In fondo - ha concluso l'assessore comunale Paolo Rovis, presente dichiaratamente per solidarietà con la protesta - nessuno di noi si è mai permesso di mettere il marchio "Tipicamente triestino" su Friuli Doc...». (f.b.)

«Imprese al femminile serve più sostegno»

Problemi e opportunità del settore in un convegno alla Camera di commercio

In Friuli Venezia Giulia, secondo i dati aggiornati a giugno, si contano 17.630 imprese "rosa", 30 in meno rispetto al dicembre scorso. Una tendenza al ribasso, quella dell'imprenditoria al femminile, che appare ancor più accentuata se si raffronta il dato con quello del giugno 2005, quando erano attive 19.337 imprese. In termini di incidenza sul totale delle imprese, la percentuale è in linea con quella nazionale, pari al 28,2%. Analino di coda a livello regionale, e a livello nazionale, Gorizia con 1678 imprese, anche se in termini percentuali l'incidenza è in linea con la media nazionale. Analoga la situazione di Trieste, dove però si evidenzia un lieve incremento delle imprese femminili dal dicembre 2009.

Di strumenti a disposizione delle imprenditrici e dello stato di salute dell'imprenditoria femminile si è discusso nel convegno, ottava tappa del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", tenuto alla Camera di commercio, organizzato da Aries e Unioncamere.

«L'ente camerale è da sempre sensibile al tema dell'imprenditoria femminile - ha osservato Antonio Paolletti, presidente dell'ente camerale - sia in termini di sostegno che di creazione di nuove imprese». Uno spaccato sulle "imprese rosa" in Italia è stato delineato da Enzo Santurro e Barbara Longo di Unioncamere. L'invito a sostenere le imprese femminili a livello regionale è giunto da Elena Pellaschi, presidente Coordinamento regionale comitati per l'imprenditoria femminile, secondo la quale «sarebbe opportuno intervenire a livello locale con una legge regionale per l'imprenditoria femminile».

Lydia Alessio Verni delle Attività produttive della Regione ha riportato l'attenzione sulle misure "unisex" anticrisi attivate dalla Regione, quantificabili da settembre 2009 a oggi in 600 domande e 240 milioni messi a disposizione dall'Amministrazione regionale e in 106 domande e 162 milioni erogati dal Fondo di rotazione per le iniziative economiche. In tema di accesso al credito è intervenuto anche Dario Bruni, come presidente Confidi artigiani e Pmi, illustrando il ruolo chiave svolto da Confidi e le modalità per le imprese per trarne beneficio.



Ente camerale, la sede

IL CINQUANTENARIO CELEBRATO ANCHE CON UNA GARA DI ARTE MURARIA: 12 LE SQUADRE

Scuola edile in festa per il primo mezzo secolo di vita

Era il 12 maggio del 1960 quando il Gruppo costruttori edili e affini e la Federazione delle piccole e medie industrie di Trieste, assieme alla Camera confederale del lavoro e la Nuova Camera confederale del lavoro - Cgil della provincia, si riunivano nella sede dell'Ufficio regionale del Lavoro con l'obiettivo di deliberare la costituzione della Scuole edile di Trieste, che inizialmente si chiamava Scuola di qualificazione degli operai edili.

Nasceva in quell'occasione una realtà importante, all'epoca, per avviare al mestiere i ragazzi che in quegli anni volevano imparare per inserirsi in un settore che viveva gli anni del boom; e fondamentale al giorno d'oggi, anche perché nel tempo competenze, normative, urgenze del settore si sono moltiplicate.

Ieri, nella sede della scuola Edile in via dei Cosulich, nel cuore della zona industriale triestina, si è celebrato «il primo mezzo secolo di vita» di questa istituzione «capace nel 2009 - come ha spiegato il direttore Walter Lorenzi - di garantire circa diecimila ore di formazione destinata a un migliaio di frequentatori dei vari corsi».

Nel loro discorso di saluto alle autorità



Un momento della manifestazione (foto Bruni)

presenti, il presidente della Scuola edile Marco Savino e il suo vice Marino Romito hanno ricordato le tappe più importanti del «lungo cammino fatto nel corso di questi cinquant'anni. Lo sguardo però - hanno poi sottolineato - deve essere rivolto soprattutto al futuro, per garantire la formazione a quanti si rivolgono a noi per imparare, conoscere, approfondire».

Nell'ambito dell'offerta formativa garantita della Scuola, conosciuta anche con la denominazione di Edilmaster, ci sono tutti i corsi obbligatori sulla sicurezza.

Fra le varie iniziative allestite per celebrare il cinquantenario, l'ente ha deciso di ospitare, proprio ieri, le selezioni regionali di Ediltrophy 2010, la gara di arte muraria organizzata dall'Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale in edilizia. Uno dei capannoni della Scuola ha così visto 12 squadre, formate ciascuna da due muratori, confrontarsi nella realizzazione di piccole opere in muratura. Alla fine sono risultati vincitori i fratelli goriziani Valon e Valmir Kreuzi, che andranno a incontrare le prime classificate delle altre 16 regioni che partecipano alla competizione, il prossimo 30 ottobre, nella finale nazionale organizzata al Saie di Bologna.

L'obiettivo che si prefigge Ediltrophy è quello di veicolare un'immagine positiva del lavoro nel settore dell'edilizia, fatto di capacità, professionalità e dedizione.

Da riportare infine che Poste italiane ha emesso uno speciale annullo dedicato all'evento dei cinquant'anni della Scuola. (u. s.)



“La Coquette”
Boutique

*Eccezionale vendita promozionale
sulla collezione Autunno-Inverno 2010*

ERMANNNO SCERVINO

sconto -30%

Trieste - Via Muratti, 1 - Tel. 040 76 79 34

E il caro estinto finisce appeso a un quadro della parete di casa

Il 36% dei familiari sceglie la cremazione per i propri defunti. Dieci casi di ceneri disperse

di LAURA TONERO

Dallo scorso maggio, ovvero da quando a Trieste è stato dato il via libera alla dispersione delle ceneri, sono stati 10 i familiari che hanno disperso le ceneri del proprio caro.

Triestini passati a miglior vita e che hanno lasciato precise disposizioni su dove e come spargere le propri resti, ora riposano nel mare del nostro Golfo, su di un prato fiorito, in cima ad un monte o nell'area appositamente individuata nel cimitero di Sant'Anna.

La pratica della cremazione nella nostra città è in costante aumento, raggiungendo una percentuale che oscilla intorno al 36 per cento. In crescita anche il desiderio dei triestini di conservare in casa l'urna con i resti del caro estinto.

Dall'inizio dell'anno al 30 settembre scorso a Trieste i decessi sono stati 2061. In 1212 casi i parenti hanno optato per la sepoltura della salma, in 736 per la cremazione. E dopo aver ritirato le ceneri dello scomparso in 113 hanno deciso di custodirle in casa, in un'apposita urna funebre.

Una scelta, quella della cremazione, per la quale nel 2008 ha optato il 32 per cento dei triestini mentre nel 2009 su 2861 decessi le cremazioni sono state 1030, il 36 per cento.



Paolo Rovis

questa pratica, all'inizio del prossimo anno, attraverso Acegas, faremo costruire una sorta di altare in marmo che all'interno del cimitero di Sant'Anna andrà a sostituire l'attuale struttura adibita a cenerario comune da molti ritenuta poco consona». Le pompe funebri offrono anche servizi particolari: un'urna che a tutti gli ef-

fetti è un quadro con tanto di cornice e immagine ma che in realtà cela nella parte retrostante una sorta di serbatoio che contiene proprio le ceneri.

Il regolamento approvato dal Comune di Trieste ammette che le ceneri di un defunto vengano disperse o nell'apposita area cimiteriale, in aree pubbliche o in aree private. A monte però deve esserci la disposizione testamentaria del defunto. In molti ricorderanno la dispersione in mare delle ceneri di Lelio Luttazzi, scomparso l'8 luglio scorso. Il luogo e le modalità sono state scelte proprio dal maestro che aveva messo nero su bianco i suoi desideri.

«Chi oggi a Trieste decide quindi di lasciare precise disposizioni sulla sua cremazione e sulla successiva dispersione delle proprie ceneri, - consiglia Rovis che per scaramanzia, per esorcizzare la delega assegnatagli, sulla sua scrivania in assessorato conserva una piccola bara con tanto di scheletro all'interno - è bene tenga presente delle precise regole dettate dal Comune. Comune - sottolinea - che si riserva comunque la possibilità di effettuare controlli circa la corretta dispersione».

Le ceneri non si possono spargere in edifici o luoghi chiusi, nelle giornate particolarmente ventose, in aria e nei parchi pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un funerale al cimitero di Sant'Anna

IL PREZZO LIEVITA DI FRONTE A RICHIESTE PARTICOLARI

Un funerale costa dai 1500 ai 3000 euro

Sono ormai centinaia i triestini che conservano in casa le ceneri del proprio caro. Per conservarle scelgono, a seconda dei personali gusti estetici, un tipo o l'altro di urna cineraria.

E da un po' le imprese funebri locali propongono anche un'urna che a tutti gli effetti è un quadro, con tanto di cornice ed immagine. «Sono ormai diversi i triestini che scelgono questo tipo di urna - conferma Roberto Giotto, dipendente dell'Impresa Sant'Anna che commercializza questo tipo di oggetto - uno può scegliere il tipo di cornice come pure l'immagine del quadro».

Ed ecco dunque che le ceneri del caro estinto all'interno delle abitazioni dei triestini si celano anche dietro al-

la riproduzione della Gioconda, dei Girasoli di Van Gogh, di un veliero di Maugeri, del Bacio di Klimt, dietro ad un'immagine sacra o ad un paesaggio.

A disposizione ci sono anche urne in vetro di murano di color azzurro, arancione, bianco latte, verde o giallo oppure urne in ceramica con decorazioni floreali.

A dispetto della materia di cui si occupa, il mercato del caro estinto è più vivo che mai. Va riconosciuto comunque che il costo dei funerali a Trieste è tra i più bassi d'Italia. Si oscilla tra i mille e 500 e i tremila euro. Le tariffe però anche a Trieste lievitano notevolmente se si scelgono bare in mogano, interni imbottiti con rifiniture particolari, velluti e abbondanza di fiori. (l.t.)

IDEATO PER PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DELLA BAIA DI SISTIANA

Immagini e testi, il Golfo da sfogliare Domani alla Camera di commercio la presentazione del libro

di Aldo Ottaviani, occupa la seconda metà del volume e mostrano scorci inediti di Aquileia, della foce dell'Isonzo, del golfo di Trieste visto come pochi hanno saputo fare, del Carso e della gente che lo abita. Non mancano scorci istriani come ad esempio un'immagine dedicata al canale di Leme e foto scattate a Trieste, dove è sempre difficile uscire dai luoghi comuni e del già visto.

L'altra metà del libro raccoglie invece sette saggi usciti dalle tastiere dei computer di giornalisti e scrittori. Ecco i titoli: Il Carso triestino, storia e itinerari. Sistiana e i suoi luoghi, persone e memorie. Il golfo di Trieste, emozioni di un velista. Rocca bianca, cielo azzurro. Cibi e vini per papille e pupille. Artisti al vento, dal mare al cielo. Scrittori del Carso, diario minimo.

Tra gli autori Stella Rassman, Alexandrine de Mun, Hans Kitzmüller, Claudio Ernè, Livio Missio, Marianna Accerbini, Vitaliano Pesante. «Il libro nasce nel pieno fervore delle realizzazioni di Portopiccino. E

un importante intervento sul territorio che stiamo affrontando con la conoscenza, il rispetto e la sensibilità che un ambiente così unico rigorosamente richiede» si legge tra l'altro nelle prime righe della presentazione.

«Ci auguriamo che il volume possa risultare un documento che trasmette ammirazione, apprezzamento e affetto per un territorio così pregiato».

Sono parole importanti, stampate sulla carta



Due immagini di Aldo Ottaviani tratte dal libro "Essere qui è splendido"

ma lanciate anche come sfida. Poche iniziative imprenditoriali infatti hanno avuto la sensibilità di progettare e realizzare un libro sul territorio in cui si insediano. Le immagini di Aldo Ottaviani costituiscono infatti un «marker», un segno che suddivide con chiarezza, il prima e il dopo. «Così siamo nel 2010» dicono ad alta voce le immagini, valutate come altrettante tappe di una lunga sequenza.

Altre ricerche sul territorio non hanno mai raggiunto la coralità offerta al lettore dalle pagine di "Essere qui è splendido". Ecco perché, al di là delle iniziative di valorizzazione turistica e immobiliare, questo libro resterà a lungo come pietra di paragone per chi affronta con l'obiettivo la lettura del nostro territorio. Un lavoro che si affianca a quanto hanno scritto gli autori ma che ha una valenza autonoma. Non illustrazioni, tutt'altro che cartoline pubblicitarie, ma solo lettura attenta di quanto in questo momento ci circonda e non sempre siamo in grado di vedere e apprezzare.

LA PROTESTA

«Discutiamone con le altre associazioni»

«La decurtazione dei finanziamenti statali, gli inspiegabili ritardi nelle erogazioni dei fondi stessi e il brutale taglio delle agevolazioni postali stanno causando serie difficoltà a "L'Arena di Pola" così come a tutti i giornali e le attività associative degli esuli istriano-fiumano-dalmati».

È questa la denuncia contenuta in una nota firmata dal presidente del Libero Comune di Pola in esilio, Argeo



Benco. «Da quando è stata varata la legge 172 del 2001 - spiega Benco - il mensile del Libero Comune stesso «si era sempre retto per metà sugli abbonamenti e sulle elargizioni dei soci, e per l'altra metà sui con-

tributi dello Stato». Ma l'autofinanziamento si sta da tempo andando assottigliando «per il naturale esaurirsi delle generazioni che hanno vissuto l'esodo». Nel frattempo «i contributi pubblici, già non pingui, ci

sono stati decurtati di due terzi» negli ultimi anni, «mentre i pagamenti degli importi hanno subito dilazioni sempre più prolungate da parte della burocrazia statale».

Infine, la ciliagina sulla torta: «Ad aprile il Governo ha soppresso le tariffe agevolate per la spedizione postale dei periodici: di conseguenza i costi sono immediatamente quadruplicati. A tale "mazzata" si aggiunge l'atteggiamento incostante e poco colla-

borativo di Poste Italiane», continua il presidente del Libero Comune di Pola in esilio. «Tutto ciò - argomenta - ha già comportato alcune contromisure volte al contenimento dei costi, come la rinuncia ad allegati e pagine aggiuntive o la riduzione sia delle copie stampate sia di quelle inviate gratuitamente».

Il Libero Comune di Pola in Esilio, «pur considerando giustificati alcuni sacrifici in un periodo di minori introiti per l'erario a causa del-

la crisi, ritiene inammissibile che una legge dello Stato venga disattesa o vanificata da lungaggini burocratiche e giudica la cancellazione delle tariffe postali agevolate un serio ostacolo all'esercizio effettivo del diritto costituzionale alla libertà di stampa». Da qui un invito rivolto a «tutte le altre associazioni degli esuli istriano-fiumano-dalmati» per «discutere assieme possibili soluzioni e unire le forze per fare fronte comune in questo momento difficile per tutti».

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

Servizi imprese
TRIESTE SRL UNIPERSONALE

FIPE
FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI FPE TRIESTE COMMERCIO, SERVIZI, PROFESSIONI - PMI

In considerazione delle numerose novità apportate al sistema normativo in questi ultimi mesi da molteplici provvedimenti si ritiene di fare cosa gradita nel convocare una

RIUNIONE

Durante la quale esaminare i dettagli dei provvedimenti. L'incontro avrà luogo

LUNEDÌ 4 ottobre alle ore 15.30

presso la sala riunioni della Confindustria di Trieste via S. Nicolò 7 (IV piano).

La finanziaria d'estate 2010

Nuove modalità di riscossione debiti contributivi il nuovo redditometro / novità per la lotta all'evasione muore la DIA, nasce la SCIA / fatture elettroniche

Disposizioni in materia di sicurezza stradale

Come e dove si possono vendere e somministrare alcolici e superalcolici

Il buono pasto diventa telematico

Anticipazioni sulle novità

Additivi alimentari

Le regole per il settore della ristorazione

Sicurezza sul lavoro

Valutazione rischio stress lavoro-correlato

Nuovi termini ed adempimenti

La direttiva "Bolkenstein"

Riflessi sul mondo della somministrazione

Formazione obbligatoria igiene e sicurezza

Riassunto degli obblighi e scadenze

Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico o aperto a pubblico con "Dehors" (comune di Trieste)

Termini per la regolarizzazione

Orari apparecchi da gioco / tornei di poker

Le regole per gli esercizi pubblici

Finanziamenti e sostegno alle imprese

Fotografia delle principali opportunità

SISTRI - tracciabilità rifiuti

È tutto a posto ?!

Materiale illustrativo verrà consegnato ai presenti. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

Abbigliamento e Mercerie
via dei Carmelitani, 12 (Gretta) - Trieste
Telefono 040 411132

Calzature e Pelletterie
via dei Giacinti, 36 (Roiano) Trieste
Telefono: 040 414475

Osteria

da ballo

Aperti a pranzo e a cena con stuzzicherie

vendita salumi e formaggi

TRIESTE
Via Negrelli, 16 - Tel. 040 305696

Central Gold

COMPRA ORO

PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI

CORSO ITALIA, 28

PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

MUGGIA. UNA LUNGA VICENDA DI RITARDI, ACCUSE E CONTROACCUSE

Caliterna, il Comune risparmia un milione

Raggiunta una transazione con Edilfognature sulla copertura dell'edificio e altri lavori

di RICCARDO TOSQUES



Il sindaco Nesladek

MUGGIA Un risparmio di circa un milione di euro. E' questo il risultato ottenuto dal Comune con l'accordo transattivo stipulato con Edilfognature spa, davanti al giudice del Tribunale civile di Trieste. L'oggetto della querelle si riferiva ai lavori per il molo di attracco di "mobilità marittima" Caliterna, l'edificio attiguo con gli uffici e l'area verde circostante il parcheggio. L'opera, finanziata con un contributo complessivo della Regione e dalla Camera di commercio pari a un milione 800mila euro, venne consegnata con un cospicuo ritardo rispetto ai tempi previsti fissati all'epoca, ossia entro il marzo 2007. A vicenda il Comune di Muggia e l'impresa incaricata dei lavori si accusarono dell'accaduto: l'amministrazione sosteneva che il ritardo fosse sostanzialmente dovuto alla lentezza dell'operato dell'impresa, mentre secondo la Edilfognature la colpa era da rintracciare nella mancanza dei permessi che il Comune avrebbe dovuto fornire



L'edificio in piazza Caliterna al centro della querelle

alla ditta stessa per completare l'opera. Visto il ritardo nella consegna dei lavori, l'amministrazione Nesladek escusse la penale prevista pari a 150mila euro. Ma poiché i lavori risultarono da subito inadeguati, il Comune promosse un collaudo ufficiale - non riconosciuto dalla Edilfognature - nel quale emersero le problematiche che tuttora sussistono, riguardanti in particolare le infiltrazioni di acqua piovana dal tetto della palazzina. Per questo motivo il Comune chiese all'impresa

un risarcimento per danno estetico a causa della copertura in metallo "Corten" e per la rosa dei venti posizionata in maniera errata (il punto cardinale indicato è l'Ovest invece che il Nord). A quel punto l'Edilfognature sostenne di essere lei stessa la parte lesa, sia a causa del pagamento della penale di 150mila euro, sia per il ritardo con cui sarebbero giunti i permessi per effettuare i lavori al Caliterna (che quindi avrebbero impedito la contemporanea realizzazione di altri cantie-

ri), e infine anche a causa del collaudo imposto dal Comune e disconosciuto dall'impresa. Dinanzi a tale situazione, il Comune alzò ulteriormente il tiro, chiedendo che l'Edilfognature iniziasse a risolvere i problemi legati alle strutture realizzate. Da parte sua l'impresa aveva evidenziato come molti degli interventi - in particolare quello riguardante l'area verde - erano stati realizzati senza aver ricevuto ancora la somma dovuta dall'amministrazione. Ma non è tutto qui. Entro domani la ditta dovrà attivarsi per rimettere in sesto la copertura della palazzina, smantellando la copertura in "Corten", mentre la rosa dei venti verrà rifatta in pietra colorata. Il tutto a costo zero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOPRINTENDENZA

«Via San Giovanni bene culturale»

MUGGIA «Si esprime parere contrario al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, perché l'intervento non è compatibile con il vincolo paesaggistico risultando incoerente con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico della particolare area tutelata». Parole chiare e inconfutabili, quelle della Soprintendenza ai beni architettonici in merito alla richiesta del Comune del parere per il rifacimento del marciapiede in masegno di via San Giovanni. In proposito la Soprintendenza precisa «via San Giovanni presenta interesse artistico e storico, pertanto è da considerarsi bene culturale».

Dopo la richiesta del Comune di Muggia e l'esposto inviato alla Soprintendenza dal consigliere Claudio Grizon (Pdl), in cui chiedeva "di impedire un intervento inutile e dal punto di vista urbanistico non compatibile con le caratteristiche della cittadina", la Soprintendenza ha bocciato l'iniziativa dell'amministrazione.

A darne notizia sono lo stesso Grizon e la capogruppo di Fi-Pdl Viviana Carboni, che sottolineano come «Nesladek, in cinque anni, per l'arredo urbano non ha fatto nulla. Anzi, che completare interventi già finanziati dalla precedente amministrazione, per proseguire l'opera di abbellimento del centro storico, il sindaco pensò bene di schierare nello stesso posto una fila di cassonetti dell'immondizia, di imbrattare piazza Caliterna con le strisce blu per i posteggi a pagamento e infine di colare il catrame sui marciapiedi di masegno».

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Emilio Coretti confermato alla segreteria del Pd

Ha ottenuto il 95,8% dei voti. Il congresso ha anche eletto il nuovo consiglio direttivo

SAN DORLIGO Emilio Coretti è stato riconfermato coordinatore del circolo del Partito democratico di San Dorligo della Valle. Questo l'esito delle votazioni al termine del congresso locale, svoltosi pochi giorni fa.

Coretti, attuale consigliere provinciale, già consigliere comunale a San Dorligo, ha ottenuto il 95,8% dei consensi.

«Il mio programma è basato su tre punti fondamentali: la qualità dell'ambiente, la toponomastica e la risoluzione delle problematiche delle comunelle», ha spiegato Coretti, il quale ha auspicato in «un prossimo futuro, non appena il tempo saranno maturi, il passaggio del testimone a qualcuno dei nuovi giovani».

Dalle urne è uscito anche il nuovo direttivo del locale circolo del Pd. A comporlo sono il vicesindaco e assessore comunale Antonio Gherisich, l'assessore comunale Alenka Vazzi, il consigliere provinciale

Sandy Klun, i consiglieri comunali Igor Cavarra, Anna Blasevich, Rossana Pettiroso, nonché Igor Tul, Michele Didonato, Dajana Kocovar, Suzana Kukman, Lucio Ulian, Sergio Velicogna ed Erik Kuret.

Nel corso del congresso si è provveduto anche alla votazione per il segretario provinciale, Roberto Cosolini, candidato unico, ha raggiunto il 100% dei consensi.

Nelle ultime elezioni amministrative il Partito democratico è risultato essere il partito più votato nel territorio di San Dorligo della Valle. Attualmente sostiene l'amministrazione retta dal sindaco Fulvia Premolin assieme a Rifondazione comunista, Slovenska skupnost e Cittadini per San Dorligo. (r.t.)



Emilio Coretti

MUGGIA. LA LINEA CHE COLLEGA SANTA BARBARA COL CENTRO

Disagi per gli anziani sul bus 32 a causa di "gradini impossibili"

MUGGIA Disagi per gli anziani che abitano a Santa Barbara, a causa dei nuovi mezzi inseriti dalla Trieste Trasporti sulla linea 32, che dal centro di Muggia raggiunge la popolosa frazione. I problemi riguardano soprattutto le persone che hanno problemi di deambulazione, che per raggiungere i posti loro riservati sui bus devono superare un gradino alto circa 30 centimetri.

A farsi portavoce dei problemi che incontrano sulla "32" le persone in età avanzata è Rosanna Militello, anche lei abitante a Santa Barbara, che spesso accompagna l'anziana madre negli spostamenti con il mezzo pubblico.

Di recente Rosanna Militello ha preso carta e penna, e inviato una lettera ai responsabili della Trieste Trasporti in cui solleva il problema (lettera che ha fatto pervenire anche al nostro giornale). «Il bus - si legge nella missiva - munito di tre posti per passeggeri con ridotta capacità motoria, con tanto di "disegno" del vecchietto col bastone, è veramente inadatto, a meno che non si pretenda che gli anziani debbano arrampicarsi o barcollare per salire un gradino di 30 centimetri, con in mano un bastone o la borsa della spesa, per non parlare di chi ha una stampella».



Un bus della linea "32" alla stazione di Muggia (Lasorte)

Rosanna Militello ricorda poi che la linea 32 è frequentata per la maggioranza da signore anziane, che da Santa Barbara si recano a Muggia per fare la spesa. Il giovedì, giorno di mercato a Muggia, la situazione dei posti a sedere sul bus 32 si aggrava poi in maniera abbastanza pesante. «A causa di quei sedili impossibili - scrive Rosanna Militello - un giovedì ho dovuto riportare a casa mia madre con il taxi, cosa che non posso permettermi di fare ogni giorno».

Interpellata sul caso, la Trieste Trasporti fornisce una risposta tecnicamente ineccepibile, ma che non lascia intravedere una soluzione a breve per il problema dei "gradini impossibili".

«L'acquisto dei bus avviene in base a certi parametri - spiega l'ing. Roberto Gerini, direttore di esercizio - uno dei quali è l'allestimento interno. Disporre del gradino di ingresso basso e del pianale unico crea problemi per la sistemazione degli organi meccanici del mezzo. Per trovare spazio per la meccanica - prosegue - i bus da 10,5 metri debbono avere questi gradini, anche per i posti delle persone con problemi di deambulazione, perché sono più corti del normale e da qualche parte gli organi meccanici debbono stare».

Il problema è poi complicato dal fatto che l'acquisto dei bus avviene attraverso una gara a livello europeo, viste le elevate somme in gioco, in cui l'azienda fissa diversi requisiti per i mezzi (fra cui anche l'aria condizionata). «Non si può bandire una gara chiedendo certe caratteristiche - precisa Gerini - perché ciò individuierebbe a priori una marca o l'altra, e quindi la gara risulterebbe non valida».

MUGGIA Un "Comitato mensa" composto da politici, insegnanti, genitori e operatori, che controlli costantemente la qualità, l'appetibilità e il gradimento del cibo offerto agli scolari muggesani. E' uno dei punti salienti del nuovo regolamento del servizio di ristorazione scolastica, approvato all'unanimità durante l'ultima seduta del consiglio comunale.

Il servizio di gestione della mensa, che interessa quasi 600 tra bambini e studenti, si avvarrà dunque della collaborazione di un comitato composto da ben nove figure: il sindaco Nerio Nesladek (o una persona dallo stesso designato, probabilmente l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi), il responsabile del servizio comunale Massimo Ferretti, il responsabile del Dipartimento di prevenzione competente sul territorio Tiziana Del Pio, un dietista dell'Azienda sanitaria, il presidente o il direttore didattico di ciascun istituto presente sul territorio (o loro delegati). Inoltre, per ciascuna scuola dell'in-

NOVE PERSONE

Oltre al sindaco, amministratori, tecnici sanitari, dirigenti scolastici, genitori e insegnanti

fanzia, scuola primaria a tempo pieno e per la Nazario Sauro, vi sarà la presenza di un genitore e di un insegnante.

Il punto più dibattuto prima della votazione ha riguardato la presenza nel comitato di un rappresentante della ditta appaltatrice e di un operatore attivo all'interno delle mense. «In base a un mio emendamento, abbiamo colmato una lacuna che riguardava la mancanza di un operatore che quotidianamente lavora nella mensa, una figura importante che completa così il quadro del comitato», ha spiegato il capogruppo di Fi-Pdl Viviana Carboni. Soddisfatta dell'esito della votazione l'assesso-

re Loredana Rossi: «Abbiamo voluto regolamentare a tutti gli effetti il comitato, soprattutto per dare ai genitori la possibilità di valutare il servizio mensa».

Il comitato svolgerà attività di verifica e monitoraggio per il rispetto degli standard qualitativi del servizio, valutando appetibilità e gradimento del cibo, conformità al menù, distribuzione e consumazione dei pasti, nonché il funzionamento del servizio di refezione.

I rappresentanti dei genitori potranno poi effettuare sopralluoghi, per un massimo di otto volte in ogni anno scolastico, non preceduti da alcun preavviso alla ditta che fornisce il servizio, ma preannunciati alla scuola entro le 11 del mattino.

I sopralluoghi si dovranno limitare alla sola osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio, nonché all'operazione di assaggio di apposite porzioni. Dopo i sopralluoghi verrà compilata una scheda di valutazione, che verrà presa in esame dal servizio comunale competente. (r.t.)

» IN BREVE

DA DOMANI A SISTIANA

Riapre la sede del Pdl

DUINO AURISINA Il coordinamento comunale del Pdl comunica che domani riapre l'ufficio di segreteria della sede di Sistiana 43, con orario dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19.

Durante la settimana, previo appuntamento, sarà possibile incontrare assessori e consiglieri comunali di riferimento, per parlare e discutere dei problemi quotidiani.

Nelle prossime settimane, nella sede sono in programma incontri tematici con la popolazione per far conoscere l'attività amministrativa.

DOMANI A MUGGIA VECCHIA

Benedizione degli animali

MUGGIA L'amministrazione comunale informa che domani la tradizionale benedizione degli animali, in occasione della festività di San Francesco d'Assisi, si terrà al Santuario di Muggia Vecchia a partire dalle 15.30.

INTERROGAZIONE DI FERONE (PARTITO PENSIONATI)

«Il torrente Rabuiese va ripulito»

MUGGIA Fare un sopralluogo lungo tutto il corso del torrente Rabuiese, al fine di accertare le reali condizioni in cui si trova il suo alveo e procedere, in caso di necessità, a un significativo intervento di pulizia teso a eliminare il materiale che si fosse accumulato nel corso del tempo.

Questa la richiesta effettuata dal consigliere regionale del Partito pensionati, Luigi Ferone, attraverso un'interrogazione alla giunta regionale.

«Le recenti, abbondanti, piogge che si sono abbattute sulla regione hanno messo a dura prova la tenuta dei nostri fiumi - ha dichiarato Ferone - e tanti cittadini hanno avuto paura delle esondazioni dei corsi d'acqua a causa dell'innalzamento del livello dei fiumi stessi».

Molti residenti nel comune di Muggia, memori anche di un'esondazione verificatasi anni orsono, sono molto preoccupati per la possibilità che il torrente Rabu-

iese, in occasione di nuove, più consistenti piogge possa esondare - ha rimarcato il rappresentante del Partito pensionati - proprio perché si ritiene che abbia urgente bisogno di un intervento straordinario di pulizia, mirato alla rimozione di alberi, pietre e sterpaglie che, nel tempo, si sono accumulati nel suo alveo, e che non sarebbero stati rimossi su tutta la lunghezza del torrente ma soltanto in alcuni tratti».

L'ESPONENTE DI OPPOSIZIONE INTERVIENE SUGLI SPAZI PRESSO L'EX SCUOLA DI POLIZIA

Turrini: il nuovo posteggio di Duino è sempre vuoto



L'ex scuola di polizia

DUINO AURISINA Il primo intervento politico di "Un'Altra Duino Aurisina", la formazione politica creata a Trieste da Franco Bandelli e poi "esportata" nelle frazioni del Carso, riguarda il parcheggio di recente istituzione, provvisoriamente ricavato nella piazzola vicino all'ex caserma della Polizia.

Il parcheggio è finito nel mirino di Maurizio Turrini, ex capogruppo consiliare di Alleanza nazionale durante il primo mandato del sindaco Ret e oggi coordinatore del

nuovo schieramento, a causa del suo mancato utilizzo da parte della popolazione, complice anche l'assenza di un'adeguata segnaletica orizzontale e di indicazioni adeguate.

Risultato: nonostante la "fame" di posteggi nel centro di Duino, l'area di sosta viene snobbata e i pullman continuano a intasare gli spazi adiacenti al castello.

Per questo Turrini si è deciso a prendere carta e penna, sollecitando il primo cittadino a prendere provvedimenti: «Do-

menica scorsa - rileva Turrini - in piazzetta a Duino la sosta di quattro pullman ha praticamente bloccato la circolazione. Nel contempo il parcheggio presso l'ex caserma di Polizia, aperto circa un mese fa, appariva deserto. Concordo sull'idea di destinare a posteggio quell'area inutilizzata da anni, ma è trascorso più di un mese dalla sua apertura e, al di là di qualche sporadico caso, l'area di sosta è sempre vuota».

«Nonostante quanto dichiarato dal sindaco -

conclude - constatato la completa assenza di segnaletica orizzontale, il fatto che il manto stradale è ancora sporco e che i cartelli di indicazione del parcheggio sono da rivedere».

Il park vicino all'ex caserma della Polizia può accogliere due pullman e una quarantina di automobili. Non si esclude che la distribuzione degli spazi possa essere rivista, fino ad ospitare, nel caso se ne ravvedesse la necessità, un ulteriore posto riservato a pullman gran turismo.

Tiziana Carpinelli



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successi: vi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 244/2009 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382. Si rende noto che il giorno **lunedì 6 dicembre 2010 ad ore 15.00** davanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 6313 del C.C. di Rozzolo

Corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio al piano rialzato della casa civ. 22 di Strada di Cattinara, costruita sulla Pcn 967/1 in PT 6305 marcato "H" in rosso, piano al GN 6917/1967

Si rende evidente che all'ente indipendente ct 1° sono congiunte 41/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del CT 1° in PT 6304 del CC di Rozzolo.

Al Catasto fabbricati l'immobile risulta così censito: Sez O; fgl 15; part 967/1; sub 4; Z.C. 2; cat A/3; classe 4; cons 3,5 vani; Rendita Euro 433,82. L'appartamento, sito al piano ammezzato della casa civ 22 di Strada di Cattinara Trieste, è composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno e poggiolo, della superficie commerciale di 56,50 mq. Completano la proprietà una cantina sita al piano interrato. Un corridoio mette in comunicazione tutti i vani che compongono l'alloggio. L'edificio è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria alle facciate, intervento concluso nel 2009. L'immobile in oggetto non risulta attualmente locato ed è occupato dalla proprietà. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal ing. Piergiorgio Garbari di data 12-04-2010 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di Euro 51.000,00 (cinquantunomila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila). Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 3 dicembre 2010. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il professionista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari

al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c. In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno martedì 14 dicembre 2010 ad ore 15.00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno lunedì 13 dicembre 2010, con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it. Trieste 03-10-2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Luca Camerini

TRIBUNALE DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto dottor Mauro TOFFANIN, nella sua qualità di Esecutore testamentario delle volontà della Signora CAMPAGNONE Maria Grazia, visto il provvedimento di autorizzazione alla vendita del Tribunale Ordinario di Trieste di data 24 maggio 2010, Ruolo Vol. 1652/2010, AVVISA della vendita dell'immobile al prezzo base di Euro 120.000,00 con le seguenti modalità e condizioni:

- 1) L'apertura delle buste avrà luogo alle ore 12.00 del 24 novembre 2010, in Trieste, nello Studio del Notaio dott. Roberto Comisso, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, Fax 040 364667, ove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti;
- 2) In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
- 3) Gli offerenti dovranno depositare presso lo studio del notaio Roberto Comisso, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, una domanda in carta resa legale in busta chiusa con l'indicazione delle generalità dell'offerente e il giorno della vendita, contenente una domanda nella quale dovranno essere indicate, le generalità, il codice fiscale, il regime di famiglia e un assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto, intestato "Esecutore testamentario di Campagnone Maria Grazia", per cauzione;
- 4) L'aggiudicatario, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il saldo prezzo d'acquisto, unitamente ad una somma presunta per spese e tasse di registrazione, presso il Notaio incaricato con assegni circolari, uno intestato alla suddetta procedura e uno al Notaio Roberto Comisso, il mancato versamento del prezzo e delle spese comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c.;
- 5) L'aggiudicatario acquisterà il possesso ed il diritto di proprietà del bene immobile con il contratto di compravendita;
- 6) L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, in origine come deposito attrezzi, trasformato in abitazione a seguito della richiesta di condono e del rilascio della relativa concessione edilizia in sanatoria in data 15 dicembre 1986, prot. cor. C/2975/7; è libero e viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla legge n. 47/1985 con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, l'edificio è al momento privo del certificato di abitabilità e gli impianti non sono a norma, il tutto come descritto nelle perizie del ctu geom. Luca Bliznakoff di data 20 aprile e 14 luglio 2010.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Monovano con veranda al civ.n. 8/6 di Via dei Fiodralisi (località Opicina) in Trieste, censita nel c.t. 2° della P.T. 3696 di Opicina, p.c.n. 1835/3 urbana di mq. 432, così distinto all'Agenzia del Territorio, Catasto Urbano di Trieste: Sez. Z, foglio 4, numero 1835/3, Via dei Fiodralisi, n. 8/6, p. T. Z.C. 2, cat. A/4, classe 3, vani 3, rendita catastale euro 240,15.

Trieste, 30 settembre 2010

L'ESECUTORE TESTAMENTARIO Dottor Mauro Toffanin

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLEMENTO N. 05/2010

Si comunica che è pervenuta al Curatore offerta irrevocabile di acquisto per l'importo complessivo di € 22.000,00, per l'acquisto dell'imbarcazione da diporto denominata *Mariclaus* (Motorsailer del Cantiere Carlini 1960) iscritta nei registri di Trieste al n. TS 153 D così come meglio descritta nella perizia di stima del per. Olaf Reubla a cui si fa integrale riferimento, depositata presso lo Studio del Curatore, via Fabio Severo, 37, Trieste, tel. 040.637787, ove potrà essere visionata (16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì). Chiunque abbia interesse può formulare offerta migliorativa entro le ore 12.00 del 2 novembre 2010, depositandola a mani del Curatore in busta chiusa coll'indicazione **Fallimento 05/2010 Tribunale di Trieste** e contenente un assegno circolare n.t. intestato al **Fallimento 05/2010 Tribunale di Trieste** pari al 10% di quanto offerto. In caso di più offerte si procederà il 3 novembre 2010, alle ore 16.30, dinanzi al Curatore avv. Stefano SABINI nello Studio di Trieste, via F. Severo, 37, ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 500,00. È fatta salva l'applicazione degli articoli 107 e 108 L.F.; il saldo prezzo dovrà essere eseguito entro 5 giorni dallo scadere del termine di cui al 1° c. dell'art. 108 L.F. Il bene viene venduto nella condizione in cui si trova e con la clausola "visto e piaciuto". Alla vendita si applica l'art. 2922 c.c.. Il ritiro del bene avverrà nel luogo ove lo stesso si trova, con spese e trasporto a carico dell'acquirente; il bene dovrà essere ritirato entro 10 giorni dalla stipula del contratto di trasferimento a mezzo notaio e/o agenzia, con spese a carico dell'acquirente; in caso di ritardo verrà applicata una penale di € 100,00 al giorno. Il presente avviso è pubblicato sul sito www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it. Trieste, 22 settembre 2010

IL CURATORE Avv. Stefano Sabini

Fallimento ALIKÈ REAL ESTATE s.p.a. - n° 5/09 TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE Giudice Delegato: dott. Giovanni Sansone Curatore Fallimentare: dott. Giorgio Bommarco

AVVISO DI VENDITA

Il giorno **6 dicembre 2010** alle ore 9.00 davanti al Curatore del fallimento Alikè Real Estate s.p.a. dott. Giorgio Bommarco, presso il suo studio in Trieste - via Dante n. 5 [tel. 0400642411 fax 040369124] avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile di seguito descritto.

Gorizia - via Brigata Re 2b/1/2/3/4/5: complesso a destinazione mista (artigianale, direzionale e residenziale) di circa mq. 666 oltre a piazzali asfaltati per mq. 820.

- All'Ufficio Tavolare di Gorizia - C.C. di Piedimonte del Calvario:
- P.T. 2295 - c.t. 1°: negozio al P.T. identificato sub "1" con 324/1000 p.i. P.T. 2202 c.t. 1°;
 - P.T. 2296 - c.t. 1°: negozio al P.T. identificato sub "2" con 241/1000 p.i. P.T. 2202 c.t. 1°;
 - P.T. 2297 - c.t. 1°: ufficio al P.1° identificato sub "3" con /1000 p.i. P.T. 2202 c.t. 1°, e 541/1000 p.i. dell'ente indipendente "5" in P.T. 2299. c.t. 1°;
 - P.T. 2298 - c.t. 1°: magazzino al P.1° identificato sub "4" con 185/1000 p.i. P.T. 2202 c.t. 1°, e 459/1000 p.i. dell'ente indipendente "5" in P.T. 2299. c.t. 1°;
 - P.T. 2299 - c.t. 1°: vano scale ai P.T. e P.1° identificato sub "5" con 32/1000 p.i. P.T. 2202 c.t. 1°.

All'Agenzia del Territorio della Provincia di Gorizia - Ufficio Catasto dei Terreni della Provincia di Gorizia - Comune Catastale di Piedimonte del Calvario: fgl. 2 - p.c. 1146/17 - ente urbano - sup. mq. 1.187.

All'Agenzia del Territorio della Provincia di Gorizia - Ufficio Catasto dei Fabbricati di Gorizia - Comune Amministrativo e Censuario di Gorizia:

- sez. D, foglio 2, part. 1146/17, sub 1, z.c. 1, cat. C/1, cl. 4, cons. mq. 179, sup. cat. mq. 212, r.c. € 1.016,90;
- sez. D, foglio 2, part. 1146/17, sub 2, z.c. 1, cat. C/1, cl. 4, cons. mq. 132, sup. cat. mq. 156, r.c. € 749,90;
- sez. D, foglio 2, part. 1146/17, sub 3, z.c. 1, cat. A/10, cl. 1, vani 6,5, sup. cat. mq. 145, r.c. € 1.829,55;
- sez. D, foglio 2, part. 1146/17, sub 4, z.c. 1, cat. C/2, cl. 3, cons. mq. 99, sup. cat. mq. 136, r.c. € 1.022,26.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come risulta dalla perizia di stima del 28.9.2009 e di quella integrativa del 9.11.2009 del Geom Tommaso Scocco, depositate presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste (le quali qui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento), al prezzo base di Euro 449.820,00 (euro quattrocentoquarantanoveottomilaottocentoventi/00). In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 30.000,00.

Le offerte saranno ritenute valide solo se accompagnate da separata offerta irrevocabile di acquisto per i beni mobili presenti all'interno del fabbricato (come da perizia depositata presso la Cancelleria fallimentare) per un valore non inferiore ad Euro 2.540,00.

La domanda di partecipazione, in bollo da Euro 14,62, dovrà essere consegnata in busta chiusa al Curatore entro le ore 12.00 del 3 dicembre 2010, e dovrà essere cauzionata nella misura del 10% dell'importo dell'offerta con assegno circolare non trasferibile intestato a "FALLIMENTO ALIKÈ REAL ESTATE s.p.a."

Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni ed annotazioni e le cancellazioni ipotecarie nei pubblici registri, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, con la precisazione che la cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo e garanzia, saranno ordinati con decreto del Giudice Delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.. Il presente avviso viene pubblicato in forma estesa sui siti www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it e www.boscoloepartners.com. Trieste, 28 settembre 2010

IL CURATORE Dott. Giorgio Bommarco

Fallimento ALIKÈ COMMERCIAL PROPERTIES s.p.a. - n° 6/09 TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE Giudice Delegato: dott. Giovanni Sansone Curatore Fallimentare: dott. Mauro Marchetto

AVVISO DI VENDITA

Il giorno **6 dicembre 2010** alle ore 9.00 davanti al Curatore del fallimento Alikè Commercial Properties s.p.a. dott. Mauro Marchetto, presso il suo studio in Trieste - via Dante n. 5 [tel. 0400642411 fax 040369124] avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile di seguito descritto.

Gorizia - via Brigata Re 29: complesso edilizio in gran parte abbandonato di mq. 3.675, con potenzialità edificatoria, in superficie lorda di pavimento, di mq. 1.112 a destinazione commerciale e mq. 835 a destinazione residenziale e relativi parcheggi.

- All'Ufficio Tavolare di Gorizia - C.C. di Piedimonte del Calvario:
- P.T. 1057 - c.t. 1°: particella catastale 1146/13 fabbricati e corte;
 - P.T. 1153 - c.t. 1°: particella catastale 1146/16 strade fondario.

All'Agenzia del Territorio della Provincia di Gorizia - Ufficio Catasto dei Terreni della Provincia di Gorizia - Comune Catastale di Piedimonte del Calvario:

folgio di mappa 2 - part. cat. 1146/13 - qualità ente urbano - superficie mq. 3495;

folgio di mappa 2 - part. cat. 1146/16 - qualità ente urbano - superficie mq. 181;

All'Agenzia del Territorio della Provincia di Gorizia - Ufficio Catasto dei Fabbricati di Gorizia - Comune Amministrativo e Censuario di Gorizia:

- sez. D, foglio 2, part. 1146/13, sub 1, z.c. 2, cat. D/7, r.c. € 1.060,80;
- sez. D, foglio 2, part. 1146/13, sub 2, z.c. 2, cat. A/2, cl. 2, vani 10, r.c. € 877,98;

- sez. D, foglio 2, part. 1146/13, sub 3, z.c. 2, cat. C/2, cl. 5, cons. mq. 45, r.c. € 132,47;
- sez. D, foglio 2, part. 1146/13, sub 6, z.c. 2, cat. D/7, r.c. € 543,31.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come risulta dalla perizia di stima del 28.9.2009 del Geom. Tommaso Scocco, depositata presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste (e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento), al prezzo base di Euro 344.250,00 (euro trecentoquarantaquattromiladuecentocinquanta/00). In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 20.000,00.

La domanda di partecipazione, in bollo da Euro 14,62, dovrà essere consegnata in busta chiusa al Curatore entro le ore 12.00 del 3 dicembre 2010, e dovrà essere cauzionata nella misura del 10% dell'importo dell'offerta con assegno circolare non trasferibile intestato a "FALLIMENTO ALIKÈ COMMERCIAL PROPERTIES s.p.a.". Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni ed annotazioni e le cancellazioni ipotecarie nei pubblici registri, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, con la precisazione che la cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo e garanzia, saranno ordinati con decreto del Giudice Delegato ai sensi dell'art. 108 L.F..

Il presente avviso viene pubblicato in forma estesa sui siti www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it e www.boscoloepartners.com.

Trieste, 28 settembre 2010

IL CURATORE Dott. Mauro Marchetto

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Fallimento n. 12/2010

Immobile: Appartamento in Trieste, P.zza Venezia n. 4, secondo piano, con una superficie commerciale di mq. 190,35 - Euro 305.000,00 oltre all'IVA nella misura di legge. Si rende noto che è pervenuta alla procedura fallimentare un'offerta di acquisto irrevocabile, considerata congrua, per il bene immobile sito in Trieste, P.zza Venezia n. 4 - come meglio precisato *infra* - di € 305.000,00. L'immobile verrà posto all'asta senza incanto il giorno 17 (dicasette) novembre 2010 alle ore 12.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano davanti al dott. Giorgio Lenardon, curatore del fallimento epigrafato.

A) Descrizione Tavolare dell'immobile: Partita tavolare 18462 del C.C. di Trieste, corpo tavolare 1°-ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 4 di via P.zza Venezia n. 4 in Trieste, costruita sulla P.T. 1127 di Trieste, composto da cucina, due bagni w.c., due ripostigli, due disimpegni, un poggiolo e quattro stanze, marcato "20" in rosso nel piano al G.N. 6997/2005, con 84/1000 p.i. della P.T. 1127 di Trieste.

B) Ufficio del Territorio - Catasto Fabbricati Sezione V, foglio 20, particella 5572, sub 20, piano secondo, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, vani 8, rendita catastale Euro 1.260,15.

C) Concordanza Tavolare -catastale..

Si comunica che la planimetria catastale differisce rispetto allo stato in natura; più precisamente non risultano riportate alcune modifiche interne eseguite nell'alloggio.

L'alloggio in esame è completamente da ristrutturare sia nella parte edilizia sia per quanto riguarda gli impianti (elettrico, riscaldamento, ecc.) e la casa ove è sito l'appartamento è attualmente oggetto di importanti lavori di ristrutturazione straordinaria deliberate dall'assemblea condominiale che sono a carico dell'acquirente.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di Euro 305.000,00 (dicinque Euro trecentocinquemila/00). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del sedici novembre 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.F. della procedura fallimentare 12/2010, il giorno dell'asta. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento n. 12/2010 per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 5.000,00 (Euro cinquemila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

Il presente avviso, unitamente alle condizioni generali di vendita ed alla perizia immobiliare sarà pubblicato anche sul sito internet: www.astegiudiziarie.it e sono a disposizione presso la cancelleria fallimentare e presso lo studio del curatore dott. Giorgio Lenardon dalle ore 15.30 alle ore 18.30 nei giorni feriali escluso il sabato. Trieste, 01 ottobre 2010

IL CURATORE Dott. Giorgio Lenardon

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

FARMACIE

■ DOMENICA 3 OTTOBRE

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Giulia, 14
via Costalunga, 318/A
via Dante, 7
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco
In servizio dalle 13 alle 16:
via Giulia, 14 tel. 040/572015
via Costalunga, 318/A tel. 040/813268
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 040/271124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Giulia, 14
via Costalunga, 318/A
via Dante, 7
via Mazzini, 1/A - Muggia
Prosecco - tel. 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante, 7 tel. 040/660213
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana.
Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Friuli 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada dei Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0.67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggi Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; Autoporto Ferneti.
TAMAIL: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.
TAMAIL: viale Miramare 233/1.

INCREDIBILE RACCOLTA DEI CONIUGI CARRINO

Casa-museo su Beethoven: a Muggia un tesoro nascosto di migliaia di "memorabilia"

Stampe originali, francobolli, medaglie, maschere
Un appello: «Cerchiamo volontari per archivio e traduzioni»

Più che una casa, sembra un museo su Beethoven. E contiene una collezione talmente importante e vasta da aver attirato l'attenzione del direttore della Beethoven-Haus di Bonn. Il quale, pur di visitarla, è venuto in automobile fino a Muggia. Benvenuti a casa di Sergio Carrino, che con la moglie Giuliana ha raccolto più di cinquemila fra opere d'arte, libri ed oggetti legati alla figura e all'opera del compositore tedesco. Un tesoro raccolto in negozi d'antiquariato, mercatini e case d'asta di mezzo mondo. Racconta Carrino: «Ho incominciato la collezione trentanove anni fa, spinto da una grande passione, la musica di Beethoven», dice nel mezzo di un salotto talmente pieno di opere d'arte da far invidia a un museo. «E ora - continua - per sistemare tutto abbiamo persino dovuto ampliare la casa». Un'abitazione dove le pareti sono interamente coperte di ritratti d'epoca romantica, stampe Jugendstil e ottocentesche. E dove in ogni stanza ci sono libri, statue e busti, fra i quali spicca un eccezionale Mascherini.

Mentre parla, Carrino apre una cassetta contenente più di 300 spille e medaglie raffiguranti il compositore. Secondo lui «Beethoven era ed è tutt'ora un personaggio molto amato e sfruttato. Per questo la sua figura ha influenzato moltissimi artisti, i quali gli hanno tributo opere di tutti i generi». «Attraverso di lui si può veramente abbracciare l'arte a 360 gradi» aggiunge la moglie mostrando una statuina di bronzo.

Ma oltre a rare e preziose stampe originali dell'Ottocento, ex libris e francobolli, nella collezione non mancano oggetti curiosi e spiritosi. Come quelli racchiusi nella vetrina dedicata al kitsch: gingilli natalizi, zollette di zucchero, calzini e persino una bottiglia di whisky-carillon che suona la quinta sinfonia.

Ovviamente non manca la locandina di Arancia Meccanica, il film di Stanley Kubrick con protagonista un giovane amante del «Ludovico Van» e della violenza. E ancora pubblicità, francobolli, riviste, maschere, servizi da tè e cartoline.

La libreria, poi, sembra contenere tutto lo scibile beethoveniano: studi critici, facsimile degli spartiti, saggi, approfondimenti e persino copie dei Quaderni di conversazione, sui quali Beethoven, ormai sordo, scriveva per comunicare. E ancora biografie, molte delle quali sono preziose prime edizioni. Ad esempio la prima mai scritta, datata 1826, oppure quella più grande, che il console americano Thayer scrisse in 5 volumi proprio a Trieste, dove morì nel 1897.

Custodi di una collezione unica, i coniugi muggerani collaboreranno presto con la Beethoven-Haus per l'organizzazione di una mostra. Ma per diffondere ed approfondire le conoscenze su Beethoven hanno in progetto anche di fondare un'associazione. «Nel frattempo - dicono - lanciamo un appello: cerchiamo volontari che ci aiutino a creare un archivio informatico, a fare ricerche e traduzioni».

I volontari possono chiamare il 3485807227: musicofili e appassionati d'arte di certo non resteranno delusi.

Giovanni Ortolani



Giuliana e Sergio Carrino tra i pezzi della collezione, visitata dal direttore della Beethoven-Haus di Bonn

PER L'APPRENDIMENTO DEL TEDESCO

La Popakademie ritorna al "Petrarca"

Domani ritorna al liceo Petrarca di Trieste una delle principali scuole di spettacolo in Germania, la prestigiosa Popakademie del Baden-Württemberg (www.popakademie.de) con uno dei suoi progetti di punta realizzato grazie alla collaborazione con il Goethe-Institut.



La consegna del riconoscimento "Pasch" al liceo Petrarca nel 2009

gazzi e sui media, viene riproposta in Italia con una tournée che fa tappa anche a Trieste.

«I docenti della Popakademie che parlano solo in lingua tedesca intendono valorizzare at-

traverso la musica la creatività degli studenti e al tempo stesso incentivare l'interesse per lo studio di questa lingua», sottolinea la docente di tedesco Adriana Sulli, sostenitrice del progetto.

Il liceo Petrarca, scuola di eccellenza nell'insegnamento della lingua tedesca, ha il privilegio di appartenere alla rete di scuole Pasch ("Scuole: Partner del futuro") promosso dal Ministero degli Affari Esteri tedesco e può quindi usufruire di tutte le iniziative previste all'interno di tale ambito.

Il rock produce un ambiente di apprendimento rilassato e dà una forte motivazione ai ragazzi, il fare musica promuove l'integrazione e la tolleranza. I docenti del seminario, tutti della Popakademie, hanno studiato musica e pedagogia, parlano solo in tedesco ma hanno il "tono" giusto

con cui rivolgersi ai giovani, comunicano su un piano comune, quello musicale.

Obiettivo del progetto è far nascere nuove associazioni emozionali verso la lingua, dare un fine comune sul quale lavorare: creare una band e cantare in tedesco. Risultato sarà l'introduzione di nuovo materiale didattico nelle lezioni: il testo musicale e il suo componimento. Gli alunni e gli insegnanti, dopo il workshop, continueranno ad avere un'assistenza online, un tutor che li consiglierà sul lavoro svolto in classe.

I workshop si dividono a seconda degli interessi e della conoscenza del tedesco dei partecipanti: lezioni di ritmo, di canto, di musica e di componimento (testi e musica). Tutto quello che solitamente si studia in un'accademia del rock.

E in Crosada si mangiava tartaruga

Curiosità storiche e sociali alla mostra "Sotto Trieste", visitabile anche oggi

Settecento reperti archeologici raccontano Crosada, antica denominazione per designare la città vecchia. Alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII è possibile visitare la mostra "Sotto Trieste. Duemila anni di storia in città vecchia" che racconta l'evoluzione del tempo di Crosada, l'odierna Cavana. Pipe, frammenti di case patrizie, oggetti di uso quotidiano e addirittura due tombe, una di una bambina di tre anni e l'altra di un uomo e un bambino, raccontano l'evoluzione storica di questa parte di città che nel corso del tempo, come testimoniano i reperti, ha avuto una vita molto movimentata.

«La zona di Crosada - racconta Chiara Morselli del Discam (Dipartimento di Storia e Culture dall'Antichità al Mondo Contemporaneo) - racchiudeva l'incrocio, da qui il termine Crosada, di via dei

Capitelli fino a San Giusto, e via di Crosada che dal colle di San Giusto portava fino al mare».

E in questo asse che l'esposizione racconta l'evoluzione di una parte di città che «ha avuto una storia abbastanza particolare».

Da luogo residenziale in età romana, come testimonia il ritrovamento di una facciata di una casa patrizia riccamente decorata, nel tempo Crosada ha cambiato molte volte aspetto e "inquilini". Dopo lo splendore dell'epoca romana, successivamente questa zona fu addirittura divisa da cinte murarie trasformandone una parte in zona rurale, tra il '500 e '600, poi, ci fu un breve ritorno agli antichi splendori con l'occupazione da parte di famiglie aristocratiche prima



e, successivamente, della ricca borghesia mercantile. Infine, nella seconda parte del '700 mutò di nuovo per lasciare spazio a una connotazione più popolare con il conseguente degrado durato fino al ventesimo secolo.

La mostra, quindi, grazie ai pannelli esplicativi e ai reperti rinvenuti in ben quasi vent'anni di scavi (dai primi anni '80, ndr), fa conoscere queste importanti e, molto spesso curiose, trasformazioni.

Vetri di uso farmaceutico nella mostra alla Biblioteca statale (foto Marina Raccar)

È così che tramite pipe, tegami, e oggetti di uso quotidiano di piccoli artigiani si scopre che gli abitanti di Crosada in epoca romana abitualmente si cibavano di carne di maiale e capra, di cui si utilizzava anche il latte e i suoi derivati, e di molluschi. Abitudini alimentari conservate nel tempo con un incremento, tra il XV e il XVII secolo, di murici, ostriche e vongole, nonché del consumo della tartaruga terrestre spesso allevata in comunità monastiche a causa delle proprietà nutritive della sua carne, valido ausilio durante i periodi di astinenza prescritte dalle norme religiose.

Grazie ai resti di vetri da farmacia, invece, si scopre che già nel Medio Evo, intorno al '400 a Tri-

este si coltivavano le erbe medicinali e che, nelle prime farmacie che risalgono ai primi del '700, molto conosciuta era la "Teriaca", principalmente antidoto contro i veleni ma ritenuto rimedio per quasi tutti i mali, costituito da carne di vipera e droghe orientali come l'oppio.

La mostra nasce dallo sforzo congiunto del Dipartimento di Storia e Culture dall'Antichità al Mondo Contemporaneo dell'Università di Trieste, della Soprintendenza, dell'Area Cultura del Comune e della Biblioteca Statale. Ed è visitabile, a ingresso gratuito, fino al 7 dicembre dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18.30; venerdì e sabato dalle 9 alle 13.30. Eccezionalmente, all'interno della manifestazione Domenica di Carta, sarà possibile visitare l'esposizione anche oggi dalle 9 alle 20. Visite guidate su prenotazione (tel. 040 5582855; 349 7130346).
Viviana Attard

SI CONCLUDE CON DIBATTITO E MOSTRA FOTOGRAFICA LA TRE-GIORNI DI "POESIA E SOLIDARIETÀ"

Forum dei giovani: «La memoria è strumento di pace e crescita»

La memoria come diritto, come dialogo tra le generazioni, come elaborazione del passato, ma utile anche all'immaginazione del futuro, e vista nel suo ruolo nella costruzione della solidarietà.

Vede la partecipazione di ventitré relatori, provenienti dalla regione, da altre parti d'Italia e dall'estero, e di due scuole dall'Albania e dall'Ungheria, la terza edizione del Forum Mondiale dei Giovani "Diritto di Dialogo", sul tema "Quale memoria?", che ha preso il via ieri e si concluderà questa mattina alla Scuola Superiore di Lingue per Interpreti e Traduttori in via Filzi.

Il forum è al centro di tre giorni di eventi organizzati dall'associazione di volontariato "Poesia e Solidarietà" e collegati anche al Concorso Internazionale di Poesia Castello di Duino.

Ieri ad aprire gli interventi è stata la giovane russa Anastassia Vekshina, con un contributo sulla "Storia nei dettagli", la memoria delle cose e dei luoghi, con riferimenti anche alla percezione dello spazio privato e degli spazi aperti e collettivi.

Il goriziano Alessandro Cattunar, in "Memorie di confine fra modernità e nuova Europa" ha rilevato anche il rapporto tra i media e le nuove tecnologie e gli attuali meccanismi di formulazione e trasmissione dei ricordi.

Come ha osservato Gabriella Valera Gruber, presidente dell'associazione "Poesia e Solidarietà" e coordinatrice del forum: «Negli interventi ricorre anche il concetto dell'«arte della memoria», che mette in luce la differenza tra l'assimilazione libera e intima dei ricordi, visti co-



Il forum dei giovani alla Scuola interpreti (Bruni)

me dettagli, e l'organizzazione di essi, in senso più ampio, che diviene anche un fatto culturale».

«A livello personale - ha notato Katja Knežević, dalla Croazia - la memoria ci permette di scegliere il nostro futuro, perché attraverso i suoi significati possiamo comprendere meglio non soltanto gli eventi accaduti, ma pure dei nostri meccanismi e dei sentimenti che in un primo momento non eravamo stati in grado di decodificare. Ciò può rappresentare una pacificazione con noi stessi e diventa anche un'occasione di crescita».

Irma Bilali, docente di lingua albanese e letteratura, ha centrato il proprio intervento sulla nuova generazione di autori albanesi che vivono e scrivono in Italia «esprimendo in qualche modo anche

l'identità di un popolo che cerca di costruire dei ponti tra passato e presente, tra un confine all'altro, affiancando all'attualità temi esistenziali di valore universale».

Le manifestazioni si concludono oggi, con le ultime sessioni del forum al mattino, dalle 9.30 alle 12, e poi, alle 17.30 al Caffè San Marco, con l'inaugurazione della mostra fotografica "Luce/Ombre", che presenta una carrellata di immagini inviate dai concorrenti al Premio "Castello di Duino" e commentate con i loro versi, per un incontro tra sguardi e parole.

Per i giovani giunti a Trieste per le manifestazioni è stato inoltre organizzato "Leggere/Scrivere Trieste", tour nella città letteraria e della memoria a cura dell'associazione 47/04 e dell'associazione studentesca Aegee.

Annalisa Perini



ALLA "SCUOLA DEL VEDERE"

Fiber e digital art

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 3 OTTOBRE 2010



MATTINO

● MUSEO FERROVIARIO

Oggi al Museo Ferroviario di Campo Marzio, visite guidate anche per bambini concertini e piccoli spettacoli. La manifestazione, prenderà avvio alle 9.30. Alle 10.45 «Binari, stantuffi e canzoni», di e con Fabio Calabrò (sarà replicato alle 16.45) e alle 11.15 visita animata per bambini dai 6 agli 11 anni «In carrozza... si parte!» (replicata alle 17.15). Visite guidate per tutti alle 11.30, 12.15, 15.45 e 17.30. Il Museo sarà aperto al mattino fino alle ore 13.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Ingresso libero.

● MOSTRA DI SCARIZZA

Oggi alle 11.30 nella sala Ausonia della Stazione Marittima, sarà inaugurata la mostra della Marina Militare Italiana, in occasione della manifestazione della regata «La Barcolana». La pittrice di Marina Adriana Scarizza è stata invitata dal Ministero ad esporre una serie di opere ispirate alla Barcolana. L'ingresso è libero.

● DOMENICA DI CARTA

Alle 10 visita guidata all'Archivio di stato di via Lamarmora 17; alle 11 presentazione dell'attività di restauro documenti; alle 11.30 l'archivio generale del Comune di Trieste; alle 12 e 18.30 proiezione dei filmati realizzati durante il Gma dal Public Affairs Officer a Trieste.

● CENTRO NATURALISTICO

Oggi il Centro didattico naturalistico di Basovizza (tel. 0403773677, 3666867882) sarà aperto dalle 9 alle 17. Alle 10.30 e alle 14.30 mostra-laboratorio per grandi e piccoli «Impronte: L'erbario in terracotta». All'interno «Fantasie di legno» di Fabio Boccali. Ingresso libero.

● MUSEO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto al Museo del Castello di Miramare consente di seguire la visita sul tema: «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». Alle 11.30 e 15.30.

AUGURI



ERNESTA Splendidi 90! Auguri dai figli Carlo, Luciano, Piero e Annamaria con famiglie, nipoti e pronipoti Stefano e Serena



ANNA ED EDI Dopo 25 anni insieme un augurio speciale a due genitori speciali da Alessandro e Giada e dai genitori Vittorio e Maria



NELDA 80 anni... e non sentirli. Tanti auguri dai figli Nicoletta e Claudio con tutta la banda. Buon compleanno!



CRISTINA E PAOLO Per le nozze d'argento auguri di tanta felicità dalla mamma, fratello e da Elena



POMERIGGIO

● TEATRO PELLICO

Oggi alle 17 al teatro Silvio Pellico - via Ananian 5/2, «35 anni di emozioni teatrali» in scena la compagnia del «Teatro incontro» di Ts.



MARINA Augurissimi per i tuoi 60 dal marito Claudio, Maurizio, Arianna con Giorgio, Federica e i nipoti Roberto e la piccola Alyson



MARA La nostra bella "mula" compie 60 anni! Auguri con amore da Silvano, MariaCristina con Lorenzo e famiglia



ANGELIN Sonando, cantando andando in grota e rampigando xè rivà a quota 65. Tanti "fraterni" auguri da quel che te vol ben!



CIANETTO Dopo 60 anni non hai perso una briciola di fronte! Continua così, sei la nostra fonte d'energia. Con amore Cynthia e Fiammetta

DA OGGI ALLA STAZIONE MARITTIMA IN OCCASIONE DELLA "BARCOLANA"

Modellini-gioiello della Marina Militare



Alcuni dei modellini in mostra fino all'11 ottobre

mate di mare. Una mostra con oltre trenta modelli in scala 1:100 dei mezzi in servizio, tra sommergibili, fregate, caccia e portaerei, alcuni dei quali immersi in vasche nautiche con acqua in movimento che ricrea l'effetto della navigazione.

Oltre, come detto, le primedonne della flotta in

scala 1:25, cui fanno da corollario una serie di diapositive e filmati sulle attività dei mezzi e del personale della Marina Militare: immagini di vita di bordo e di divulgazione tecnologica, per raccontare ai civili gli aspetti meno conosciuti dei professionisti del mare. «Anche le Forze Armate seguen-

do i canali del marketing. Principalmente con l'obiettivo di far conoscere ai giovani una realtà dinamica e le opportunità di carriera in Marina, ma anche di studio, con le accademie navali e le scuole sottufficiali», spiega il capitano di Fregata Francesco Maugeri, responsabile dell'ufficio comunicazione della MM, illustrando l'attività del centro mobile informativo, a cui rivolgersi per materiale divulgativo e informazioni.

La Marina parteciperà anche quest'anno alla Barcolana con due unità: la barca d'epoca "Sagittario", vincitrice della scorsa edizione della Barcolana Classica, con gli allievi della scuola navale Francesco Morosini, e con il "Grifone bianco". Il 6 ottobre alla "Barcolana di carta", ci sarà la presentazione del libro di Alessandro Turrini "I sommergibili e i mezzi d'assalto della Marina Militare".

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Mario Basilico (nel 48° anniv. 3/10) da Marina e Claudio 50 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Deborah Bencina dalla fam. Scigneri 25 pro Agmen.
- In memoria di Renato Cosulich da Maria Clabotti 100, da Piero e Martina 50, da Giovanni Muratti 50, da Alessandro e Chiara Clabotti 50 pro Casa di riposo di Muggia.
- In memoria di Antonio Decolle da Libero e Caterina Vignini 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lina per il compleanno (3/10) dalla cognata Nerina e dalla nipote Evelina 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Perz nel XXI-II anniv. 3/10 da Gianni Bruna 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del caro cugino Franco Petronio da Luciana, Priscilla, Fulvio e Silver 150 pro Agmen.
- In memoria di papà Cesare Ramani per il compleanno da Barbara, Enrico, Federico e Elisa 50 pro Ass. Jambo Gabry.
- In memoria di Giorgio Sancin dalla fam. Colombetta 30 pro Agmen.
- In memoria di Irma e Carlo Tomé per il 3/10 dalla figlia Franca 100 pro Cappella corale S. Antonio nuovo.
- In memoria dei propri cari da Lucio Rocco 20 pro associazione de Banfield.
- Da Renate Bergsträsser 100 pro associazione de Banfield.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Minicorsi gratuiti

Per nuovi e vecchi soci di: inglese spagnolo tedesco francese sloveno croato russo portoghese arabo cinese giapponese e italiano per stranieri. Corsi per bimbi e corsi di Informatica.

ORIZZONTI DELL'EST
E DELL'OVEST

CENTRO ESAMI
RICONOSCIUTI
DI SPAGNOLO

Via Geppa 2-0403480662
www.orizzontidellest.it

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

"ITALY & COLONIES STUDY CIRCLE"

Inglese fan della filatelia italiana alla scoperta del Museo postale



I filatelici inglesi al Museo di piazza Vittorio Veneto

Sono giunti dal Regno Unito per conoscere di persona il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste. E il Circolo Filatelico londinese "Italy & Colonies Study Circle", fondato a Londra nel 1974 da un gruppo di collezionisti filatelici inglesi amanti della storia postale italiana e delle sue colonie. Il circolo britannico pubblica addirittura una speciale rivista trimestrale, intitolata "Fil - Italia" che raccoglie articoli, approfondimenti e veri e propri studi sulla filatelia italiana redatti dagli stessi soci.

Al momento "Italy & Colonies Study Circle" conta su un gruppo di associati agguerrito e entusiasta dislocato in diverse parti del pianeta, spesso invitato in vari stati d'Europa e ospitato da altri circoli filatelici che organizzano conferenze e seminari sulla storia postale italiana. Alcuni soci risultano particolarmente preparati sulle tante varieghe quanto complesse vicende filateliche della provincia triestina.

Nella visita al museo postale triestino di piazza Vittorio Veneto, il gruppo di filatelici è stato accompagnato dalla curatrice Chiara Simon. Oltre ai materiali filatelici, gli ospiti hanno potuto conoscere le collezioni di oggetti e attrezzi postali in dotazione a una struttura che consta anche di un ponderoso archivio postale con documentazioni risalenti pure al Regno d'Italia e al periodo austroungarico.

DECIMA EDIZIONE

"Vele e colori di Barcola", ex tempore al Circolo Sauro

Il Circolo Marina

Mercantile Nazario Sauro indice per oggi il decimo concorso

estemporaneo di pittura, scultura e grafica denominato "Vele e colori di Barcola", che si terrà nella sua sede sita in Viale Miramare 40. L'evento viene organizzato con la collaborazione del Centro Iniziative Culturali Z04. Alla manifestazione possono partecipare artisti italiani e stranieri di qualsiasi tendenza artistica e anche ragazzi

Info: tel. 040 412327 e-mail: cmmnsauro@email.it

segnerà specifici premi.

Ammesse qualsiasi tecnica e forma espressiva.

Tele e supporti possono essere timbrati ancora oggi nella sede del Circolo in Viale Miramare 40 (10-12 e 16-18) fino alle 12. Le opere dovranno essere consegnate esclusivamente entro le 15 in viale Miramare 40. Quelle selezionate saranno esposte nella palestra. La premiazione è in programma alle 18.30.

Info: tel. 040 412327 e-mail: cmmnsauro@email.it



Università della Terza Età
"Danilo Dobrina"

Presentazione del programma dell'anno accademico 2010-2011

- mercoledì 6 ottobre alle ore 16.00 alla Casa della Pietra ad Aurisina
- giovedì 7 ottobre alle ore 16.00 in Sala Millo a Muggia
- venerdì 8 ottobre alle ore 16.00 in via Corti 1/1 a Trieste - Aula A

con invito a partecipare a docenti, assistenti ed iscritti
incontro aperto alla cittadinanza

TWIN-SET

SIMONA BARBIERI

SUSHI FASHION – GORIZIA

Continuaz. dalla 14.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in Madonnina (via) cucina soggiorno 2 camere bagno euro 100.000 S. Sergio (via) cucina soggiorno 2 camere bagno autometano euro 75.000 Gatteri (via) cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000 Udine (via) cucina salone 4 camere bagno euro 185.000 Giuliani (via) piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in palazzina signorile appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini e cantina euro 155.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Giacomo in palazzina recente piccolo e modesto appartamento di cucina abitabile ampia camera matrimoniale biservizi. Adatto per investimento e affittanza. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 mansardina nuova in palazzo di pregio (adiacenze) piazza Ospedale composta di spazio cucina saloncino zona letto e bagno con autometano/condizionamento euro 120.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 nuovo lussuoso appartamento al piano alto in palazzo signorile imposizione d'angolo in centro città di zona cottura saloncino 2 camere e bagno condizionamento/centraliscaldamento euro 360.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza Libertà (sulla) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno occasione euro 74.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage euro 125.000. (A00)

TOR San Piero: atrio, cucina, salone, poggolo, due matrimoniali, servizi, cantina. Buone condizioni, termoautonomo. 235.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

VIALE ultimo piano in palazzo elegante 140 mq vista aperta da rimodernare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VIA Cologna ottimo piano alto termoautonomo: soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi 2 poggioi cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VILLA d'epoca su tre livelli con ampio giardino via Rossetti alta rara opportunità prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990.

VEICOLI Castagneto privato vende appartamento 70 mq immerso nel verde completamente ristrutturato arredi su misura. 3332819869. (A4478)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 220.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

AFITTASI locale commerciale circa 79 mq, zona pedonale centralissima, forte passaggio. Trattative riservate. Telefonare 3384362892. (A4492)

CASTELLO Mirarame appartamento di 130 mq con terrazza, vista mare, perfetto, ammobiliato, privato affitta euro 900 mensili. Tel. 040224154 ore serali.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA operante da oltre vent'anni nel settore orologeria ricerca responsabile commerciale al quale affidare gestione e sviluppo mercato Italia. Inviare curriculum a studcomm@gmail.com.

Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani

Ente internazionale a tutela dei Diritti Umani nel campo della salute mentale
Tel. 02.36510685 - www.ccdi.org - info@ccdi.org



Trieste 1-10 ottobre 2010 MOSTRA MULTIMEDIALE

PSICHIATRIA UN VIAGGIO SENZA RITORNO

Passato
e presente
degli errori
ed orrori
psichiatrici

Sala n° 3 Molo IV
dietro la Capitaneria di Porto
Tutti i giorni
dalle 10 alle 20

INGRESSO
LIBERO

AGENZIA di assicurazione ricerca per attività contatto con clientela settore danni un-una telefonista full time no assunzione richiesta bella voce buona dizione capacità interazione. Per selezione telefonare lunedì-giovedì 3662497232. (A4471)

AIRTECHSERVICE seleziona agenti di commercio con esperienza settore condizionamento-fotovoltaico in Fvg: inviare curriculum info@airtechservice.it

ASSISTENTI domiciliari qualificati automobili cercasi zona Monfalcone e Gorizia off-

ferto inserimento stabile e corso competenze riconosciute per i senza titolo. Telefonare allo 0481413524 orario 9-14. (A00)

AVVIATO studio commercialista cerca esperto ragioniere contabilità e bilanci anche societari. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. A04025063. (A4130)

AZIENDA commerciale assume commesso/a con esperienza conoscenza sloveno. Inviare curriculum a Trieste@maberilluminazone.it. (A4488)

AZIENDE assume segretaria di direzione come dipendente con tratto a tempo indeterminato dopo 6 mesi di stage formativo di introduzione al lavoro non retribuito. Richiedesi bella presenza, diploma di maturità volontà e serietà sul lavoro. Per appuntamento telefonare lunedì dalle 9 alle 20 al 040370537. (A4529)

CALL center cerca operatore categorie svantaggio o invalidità fisica certificati e conoscenza Office per inserimento lavorativo part-time, telefonare 040364642. (A4490)

CONDUTTORE caldaie con patentino e/o frigorista cerca Ronchi dei Legionari. Inviare candidatura a: genova@wintimelavoro.it (A00)

GRUPPO Tecnocasa immobiliare seleziona tramite colloquio diretto diplomato/a età 20-30enni per inserimento staff agenti. Tel. 0409380538 o e-mail: tsce3@tecnocasa.it. (A4631)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni. 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scigno. (Fil 52)

PRATICA computer conoscenza inglese tedesco francese lungo curriculum offresi ore. Tel. 040571601. (A4524)

PRIMARIA agenzia marittima cerca un esperto contenitori import/export un esperto contabilità conti esborsi inglese perfetto. Scrivere fermo posta Trieste centrale Pat. Ts5112920X. (A00)

SIGNORA parzialmente invalida cerca assistente esperta, orario flessibile. Necessarie referenze, patente, disponibilità periodici trasferimenti. Telefonare dopo le 19 al numero 3474327119. (A4487)

SOCIETÀ logistica e trasporti cerca venditori per le provincie di Trieste, Udine, Gorizia. I candidati neolaureati devono avere doti di attitudine alla vendita. L'azienda offre stage formativo 1 anno con rimborso spese e successivo inserimento nell'organico aziendale. Incentivi su risultato e autovettura aziendale. Scrivere a: milillo@milillo.it

TE.S.S. Srl ricerca ingegnere civile/ambientale max 30 anni. Inviare curriculum con foto a info.curriculum10@gmail.com. (A4632)

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

6

BMW 530 d Touring 2002 km 197.000 Nero met Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut Concinnitas 040307710. (A00)

BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 km 61.000 Verde met Pelle Beige, CD Changer, Frangivento, Lega 17 Concinnitas 040307710. (A00)

FIAT Bravo 1.9 Mjet 120 cv Emotion 2007 km 107.000 Argento. Concinnitas 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 km 99.000 Verde met. Concinnitas 040307710. (A00)

JAGUAR X-Type 2.2d Wagon Executive 2006 km 109.000 Blu met Pelle Beige c/manuale. Concinnitas 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000 Rosso met Clim. Concinnitas 040307710. (A00)

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 km 217.000 Argento C/automatico, gancio traino, S.Select, Parktronic. Concinnitas 040307710. (A00)

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 km 10.000 Nero. Concinnitas 040307710. (A00)

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 km 168.000 Rosso met S. stereo. Concinnitas 040307710. (A00)

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 km 120.000 Argento. Concinnitas 040307710. (A00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

SIGNORE 60enne bella presenza benestante laureato vari interessi non libero cerca signora per sviluppare interessi comuni. Giorgio e-mail valva1951@gmail.com. (A4220)

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

m

A. Manzoni & C.



Pam conquista il **primato della convenienza**.
I nostri Clienti si godono questa vittoria.

Indagine **Altroconsumo** Ottobre 2010 sui Supermercati di **Trieste**.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 3 OTTOBRE 2010

MOBILITÀ

Bici in porto

Leggiamo con interesse sul vostro giornale del 23 settembre 2010 le notizie in merito alla progettata ristrutturazione del Porto Vecchio di Trieste con l'idea di realizzare una nuova strada dal Cavalcavia alla stazione proprio attraverso l'area del Porto Vecchio. Chiediamo ospitalità nella vostra pagina per ricordare a tutti gli enti coinvolti in questo processo (in particolar modo l'amministrazione comunale e l'autorità portuale) che la progettazione della mobilità all'interno del porto sia fatta in maniera sostenibile prestando attenzione a tutte le forme di mobilità inclusi i pedoni e le bici. In particolare, come associazione impegnata nella promozione della bicicletta chiediamo che ogni nuova strada realizzata in Porto Vecchio sia dotata di corsia ciclabile regolamentare. Ricordiamo a questo proposito che l'art.10 della legge dello Stato n. 366/1998 (Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica) pone l'obbligo per gli Enti proprietari delle strade di realizzare piste e percorsi ciclabili adiacenti sia a strade di nuova costruzione sia a strade oggetto di manutenzione straordinaria, «salvo comprovati problemi di sicurezza». Purtroppo da parte degli enti proprietari è capitato spesso che alcuni aspetti facilmente superabili nella progettazione siano diventati «comprovati problemi di sicurezza». Questo di fatto comporta una sostanziale disapplicazione della norma. Ricordiamo d'altro canto che il Ministero delle Infrastrutture ha chiarito che il termine «adiacente» può contenere anche uno sviluppo del percorso ciclabile in tutto o in parte disgiunto da quello della viabilità carrabile: e nel caso del Porto Vecchio questo è sicuramente possibile! Per evitare quindi che nella riprogettazione della viabilità del Porto Vecchio questa norma non venga disattesa (come purtroppo lo è stato per le Rive interessate alla «manutenzione straordinaria» del totale rifacimento di qualche anno fa) invitiamo fin da subito e pubblicamente gli enti proprietari a progettare la ristrutturazione del vecchio porto secondo le più avanzate forme di mobilità applicate in Europa.

Stefano Cozzini
Gruppo Mobilità Ulisse-Fiab

STORIA

Moti di S. Giacomo

Mi riferisco alla lettera del signor Cossu sui moti di San Giacomo del 1920. Sono sostanzialmente d'accordo sulla cronologia ma meno sulla loro vera essenza. Paradossalmente, l'interpretazione è funzionale sia alle tesi della sinistra che della destra; a quest'ultima perché ritiene di avere la prova provata di un movimento eversivo violento di natura marxista da rintuzzarsi con la forza e veicolare l'immagine di una Trieste coesa e pacificata; per la prima vale la medesima ragione, dove l'inesco dato dalla miseria del travagliato dopoguerra, agiva su una radicata coscienza di classe che si apriva all'esperienza rivoluzionaria. Ma a poco vale l'immaginifica visione dei sangiacomini dietro la rossa bandiera richiamando il quadro di Eugène Delacroix «La Libertà che guida il popolo». Il Comunismo doveva ancora aspettare la scissione di Livorno (1921) e a Trieste il proletariato era ancora saldamente integrato nello spirito dell'Austro Marxismo che era un movimento legalitario e ideologicamente moderno adatto alla civiltà industriale, con stretti rapporti con il mondo germanico ma bene accolti con la fedeltà agli Absburgo. E infatti il moto, ancorché provocato dalle contingenze, aveva il suo «ubi consistam» nella educazione al lavoro nell'industria, nell'organizzazione socialista e spiritualmente nella lacerazione con la Dinastia che per 536 anni aveva scandito i tempi di Trieste. Poi, le ultime onde lunghe del rimpianto Absburgico, benché puramente emozionali in quanto il calendario aveva fatto il suo corso (forse...!?), si manifestaro-

ENTI PUBBLICI E AUTO BLU

«Il Suv di lusso? È della Capitaneria»

Questa estate, tra le altre cose, ho visitato il Palazzo dei Normanni a Palermo, che ospita anche la sede dell'Assemblea regionale siciliana. Dopo aver visto la Cappella Palatina sono uscito alle spalle del palazzo e ho visto una selva di Audi A4 2.7 turbodiesel nuove di zecca assegnate alla nutrita tribù di politici (sono oltre un centinaio i membri di questa

assemblea!). Mi sono detto: «Gian Antonio Stella e Rizzo, accidenti se non hanno ragione quando sottolineano gli sprechi al Sud». Ma tutta l'Italia è paese, infatti in via Coronio a Trieste, Nord-Est, eravamo in tre a strabuzzare gli occhi vedendo posteggiato un lussuoso Suv Toyota Lexus 300 targato Capitaneria di Porto: ma una Rav non poteva bastare? I più informati e birichini ipotizzano

che quel Suv sia a doppia alimentazione, per cui... la giustificazione sarebbe che inquina meno, come se l'elettricità fosse catturata dai fulmini e non dal petrolio. Andiamo, dai. Non regge perché c'è anche un'altra vettura elettrica della stessa casa automobilistica che costa un terzo della Lexus e di conseguenza molto, molto meno in eventuale leasing.

Immagino che questa segnalazione non importi alla parte interessata, ma un po' di basso profilo in questi tempi di crisi farebbe bene come esempio ai cittadini non solamente del Sud ma anche a quelli del Nord, sia a Ovest che a Est. Quanta desolazione da parte di chi ha appena un po' di carica e di potere in qualsiasi metro quadrato nel nostro Paese.

Roberto Steidler

SEGNALAZIONI

25



L'ALBUM



Insieme da quarant'anni: festa al condominio di via Bonomea

Domenica 5 settembre i condomini di via Bonomea 245 si sono riuniti sotto casa per festeggiare tutti insieme il quarantesimo anno di convivenza nello stesso stabile. La festa, caratterizzata da giochi, balli, canti, musica e vari intrattenimenti, si è

conclusa con un pantagruelico banchetto protratto fino a sera inoltrata: un piacevole modo per riconfermare i vincoli di amicizia e di solidarietà che da sempre uniscono i residenti nel condominio

no nell'adesione di molti ai movimenti indipendentisti e nella lotta dei valorosi cantieristi contro il vile e mai dimenticato assassinio del San Marco. Non era la prima volta che i «Redentori» risolvevano la questione con le armi: la richiesta del Porto Franco, esteso a tutta la città come a Fiume, aveva prodotto nidi di mitragliatrici. Ma quanto ai lardellamenti «multietnici», attenzione! Ai piagnistei di mons. Korosec - ex capo del Club sloveno a Vienna - che voleva Trieste nello Stato Shs, l'austro-marxista Puecher rispose fuori dai denti: «Giù le mani da Trieste!».

Adriano Verani

DISSERVIZI

Orari ferroviari

Il 10 luglio, all'atto di lasciare Trieste, l'orario Fs estivo, in vigore dal 13 giugno, non era ancora in distribuzione nel Friuli Venezia Giulia; giunto a Falconara Marittima ho trovato analoga situazione. Il 20 luglio anche l'Ufficio informazioni Fs di Ancona ne era ancora sprovvisto. Solo la settimana successiva sono riuscito a procurarmene un esemplare

all'edicola della stazione di Ancona. All'inizio di settembre l'addetto all'Ufficio informazioni Fs di Ancona, dopo aver premesso che «non è più come una volta», è stato prodigo di informazioni sull'organizzazione del Gruppo Fs, per ribadire, dopo la mia precisazione che ero interessato agli orari e non alla struttura aziendale: «... non è più come una volta... non pubblichiamo gli orari perché la Regione ci taglia i finanziamenti...». Tornato a Trieste ho appreso che la distribuzione dell'orario nel Friuli Venezia Giulia era iniziata solo il 15 luglio. L'esperienza del ferroviere che si ostina ad utilizzare il treno è significativa dello stato di efficienza del servizio commerciale delle Ferrovie italiane: dopo il sistematico ritardo nella pubblicazione dell'orario per via telematica si aggiungono anche imperdonabili disfunzioni nella distribuzione dello strumento fondamentale per la presentazione dell'offerta. Le disarmoniche affermazioni di un venditore di periferia evocano i cattivi maestri della sede centrale. Viene dalla Capitale, infatti, la conclusione che la tardata presentazione dell'orario sarebbe addirittura nell'interesse del cliente. L'affermazione denuncia il non giusto rapporto di Trenitalia con la clientela. Lo stato confu-

sionale della società in ordine alla sua missione non è stato evidentemente superato. Ma quanto non avvertito a Roma è ben presente a Bruxelles: nel numero estivo di 24 ore - Trasporti, sotto il titolo «Commissione Europea - Pacchetto Ferrovie - Italia deferita», si può leggere: «Il primo pacchetto ferroviario è rimasto, in larga parte, inapplicato. E quanto ha contestato la Commissione Europea all'Italia, deferendola davanti alla Corte di giustizia dell'Unione Europea, per non aver proceduto alla corretta attuazione delle direttive 91/440/Ce e 2001/14/Ce sul mercato ferroviario... in particolare, non è stata garantita in misura sufficiente l'indipendenza del gestore dell'infrastruttura ferroviaria, a causa di un'attuazione inadeguata delle regole relative ai diritti di accesso ferroviario. E non sono stati creati gli organismi di regolamentazione indipendente previsti dalla direttiva». In definitiva, si può concordare con il non vecchio ferroviere di Ancona che «non è più come una volta...», quando un'unica azienda era in grado di gestire economicamente l'intera rete, non solo l'alta velocità, e di offrire tramite un efficiente servizio commerciale una mobilità all'intero Paese, aperto all'Europa.

Luigi Bianchi

L'INTERVENTO

«Museo istriano: nell'allestimento definitivo ci sarà anche Veglia»

Con piacere abbiamo notato come qualcuno, oltre a esprimere direttamente ai nostri collaboratori il grande apprezzamento per la mostra dedicata alla Modiano, organizzata dall'Irci nei locali al piano terra del Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata di via Torino, abbia voluto darne pubblica nota attraverso una segnalazione nelle pagine del nostro quotidiano. In particolare, il signor Udina, nella visita effettuata al Museo qualche giorno fa, oltre agli apprezzamenti, ha segnalato l'assenza di riferimenti fotografici alla sua cittadina d'origine e cioè a Veglia, carissima al cuore degli italiani. E vero: nell'ambito dell'approfondimento proposto sulla produzione fotografica della Modiano di inizio '900, in effetti manca una fotografia di Veglia, come, però,

mancano fotografie di numerosissime altre località di Istria, Fiume e Dalmazia. E non poteva che essere così trattandosi di un'esposizione dedicata a mostrare una campionatura dell'interessante lavoro di produzione della storica ditta triestina e non un'analisi fotografica completa su tutte le località giuliano-dalmate. In questo momento lo stabile museale è gestito direttamente dall'Irci in attesa di una conclusiva definizione di una convenzione con il Comune di Trieste per un allestimento e gestione compiuti del Museo stesso, per cui la mostra sulla Modiano, come quella sulle Avanguardie che l'ha preceduta e, probabilmente, ulteriori iniziative espositive che vedranno la luce nei prossimi mesi, sono operazioni che l'Irci conduce per dare visibilità e possibilità di accesso al sito ai concittadini ed ai turisti. E pro-

prio questi ultimi, nonostante l'assenza di campagne pubblicitarie, mostrano un notevolissimo interesse verso la nostra storia. In questo momento, peraltro, anche gli spazi ai piani superiori del palazzo, grazie ad un allestimento provvisorio propedeutico al Museo, propongono elementi che caratterizzeranno la struttura definitiva dello stesso con un percorso che illustra, al secondo piano, la quotidianità della vita e la cultura, nel significato più ampio possibile, di Istria, Fiume e Dalmazia, e con la successiva rottura della società cancellata dal terrore e dal conseguente esodo massiccio delle popolazioni: tutto ciò è rappresentato con materiali che provengono dalle raccolte d'Istituto e con nuclei di masserizie degli esuli utilizzate proprio nella narrazione del nostro sradicamento. Ancora, al terzo pia-

no, sempre provvisoriamente, è stato allestito uno scenario che ricostruisce la cultura contadina dell'Istria con un consistente nucleo di reperti agricoli da noi raccolti, restaurati e proposti per descrivere il ciclo completo della cultura nelle campagne (dall'aratura alla fienagione, alla vendemmia). Va da sé che nel momento in cui si potrà pensare ad un'esposizione museale definitiva - e saranno disponibili le risorse necessarie - non si potrà prescindere da un ragionamento il più completo possibile sulla complessa situazione delle terre prima irredente, poi redente e infine perdute. In questa dimensione troverà sicuramente spazio anche Veglia, italianissima, e la sua particolare vicenda.

Piero Delbello
direttore Istituto reg.le per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata

PRONUNCIA

Dov'è Catàro

Sabato 25 settembre, edizione meridiana del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Apprendiamo che nel corso della sua visita al Montenegro il Presidente Tondo è stato a «Catàro». Ma Trieste non era la patria delle Maldobrie? Povero Bortolo!

Dario Marini

POLITICA

Un altro Otto

Leggo su un foglio vicino al movimento bandelliano le esternazioni di un vecchio cane, Otto. Desidero precisare che quel cane non sono io, Otto cane microcippato 985100006179774, cane quadrupede che per primo varcò la soglia del municipio ai tempi di Damiani.

Otto c/o Ugo Pierri

PIAZZA EUROPA /1

Bancarelle e negozi

Sono una dei tanti «cretini» che hanno qualcosa da dire sui tre giorni di Fiera-mercato in Corso Italia e vie limitrofe. Premetto, innanzitutto, di essere sempre stata favorevole alla trasformazione in area pedonale la più estesa possibile del centro città.

Allora, scendo in centro per fare acquisti sulle bancarelle (cosa che mi piace molto) e come di consueto arrivo da largo Barriera incontrando lungo la mia passeggiata clienti e negozianti con i quali amo scambiare un «come andiamo?».

Arrivo a metà del Corso stando per acquisti ed è allora che mi accorgo che, in più casi, i titolari di negozi sono fermi sulla porta e guardano in strada parlando con il negoziante vicino.

Già questo mi fa capire che qualcosa non va, perché, a parte qualche caso sporadico, un gestore attento non dà ai collaboratori l'esempio di stare sulla porta. Mi sembrano come rassegnati, allora mi fermo e dico «non siete contenti di avere la bottega vicino a una fiera così grande e importante? I clienti arriveranno numerosi!».

No, mi viene risposto. Perché? continuo io e, riporterò di seguito alcune risposte ricevute: 1) per l'impossibilità di circolazione e per la sottrazione delle zone parcheggio scooter i nostri clienti non sono venuti, e neanche i turisti; 2) se apriamo bocca rispondono: quante storie! Dopotutto si tratta solo di tre giorni. Ma in questi tempi di magra tre giorni di incasso ridotto pesano, eccome, sul bilancio; 3) Chi decide di spendere tot nei negozi del centro, spende tutto sulle bancarelle. Guardo i sacchetti che ho in mano e mi dico - è vero, è proprio così -.

Domenica ritorno in centro perché mi interessa sapere com'è andata con questo esperimento. Non bene, immagino, perché ho trovato una serrata, praticamente generale dei negozi.

Prendo un caffè in un bar nei pressi e sento dire a un cliente: c'è stato un piccolo incremento che non ha ripagato la fatica di pulire più volte i servizi.

Nessuno, comunque, si è espresso contro le bancarelle.

Allora mi auguro che per il futuro gli esperimenti per pedonalizzare si facciano tenendo conto il più possibile le varie realtà produttive triestine, e magari iniziare alla domenica. Con le strade sgombrare tutti potranno ammirare gli eleganti edifici del centro e per le famiglie lo shopping diventerà momento di svago.

Per finire provo a lanciare una proposta che potrebbe trovare d'accordo cittadini, turisti, autorità, espositori, commercianti del centro e i loro collaboratori, praticamente tutti: propongo per il prossimo anno di collocare la importante e suggestiva Fiera-Mercato nel salotto più bello della città: piazza dell'Unità d'Italia, sito che si presta bene sia a eventi culturali che a quelli popolari. In fondo «si tratta solo di tre giorni».

Antonietta Paliaga

PIAZZA EUROPA /2

Parole forti

Vorrei chiedere al nostro sindaco di smetterla di offendere i suoi cittadini. L'ultima in ordine di tempo è l'intervista riguardante la chiusura di Corso Italia, per l'allestimento della Fiera Europea, dove ha definito cretini alcuni che hanno protestato per il caos del traffico. Ecco, volevo fargli sapere, che il sabato e la domenica non lavorerà lui e tutti gli altri uffici, banche, ecc... (beati loro), ma tanti di questi cretini, si alzano sempre alla stessa ora per andare al lavoro. Io non ho mai polemmizzato, sono stata 4 ore ferma al freddo in corriera il giorno della bufera di neve, non ho usato l'auto, erano giorni che parlavano di questa perturbazione, e anche allora nella sua intervista ha dato degli incompetenti e deficienti a molti automobilisti (e qui ci può stare), ma avvela ancora di più contro i vigili del fuoco, questo no, è imperdonabile. Anche con quell'operaio, che stava facendo quello che gli aveva ordinato, per allestire le Rive, in vista del Giro d'Italia, urlando e scalcando solo perché anche lui è rimasto 20 minuti fermo, in macchina, come tanti altri cretini. Signor Roberto, se lei è stufo di sentire le noie quotidiane dei suoi cittadini, noi siamo stufo di sentire lei, e ci viene logico pensare che siamo stati cretini a eleggerla sindaco.

Adriana Adami

PIAZZA EUROPA /3

Corso Italia pedonale

Mi considero anch'io una dei tanti cittadini cretini, così definiti dal nostro simpaticissimo sindaco, nonché una dei tantissimi commercianti definiti tali che si lamentano da anni di questi intelligenti eventi pro Trieste! Oltretutto, sono anche mamma. Ora, come cittadina cretina, mi riservo di esprimere la mia opinione alle prossime elezioni. Come commerciante cretina invece, mi sto adoperando, insieme ad altri colleghi cretini, in una raccolta firme per esprimere non solo a parole il nostro disappunto nei confronti di questi dilaganti mercatini non specifici ma qualunquistici e degradanti, che speriamo abbiano dimostrato di non servire a nulla se non a svuotare ulteriormente i negozi creando concorrenza inutile e paralizzando e sporcando per giorni la città!

Polemizzando con la Concommercio, dico che per far conoscere Trieste al turismo non servono i mercatini e basta, tenendo conto solo delle tasse che questi versano, ma bisognerebbe sviluppare le attrattive sul territorio di cui disponiamo (vedi Barcola e la Baia di Sistiana praticamente abbandonate a se stesse; Costa Crociere di cui si è perso lo scalo...) e non solo, ma lascio il discorso a chi di dovere essendo stata bollata cretina, ovviamente!

Ma come mamma e donna che lavora e ha sempre i secondi contati, ho definitivamente bollato l'iniziativa della chiusura del Corso come una «idiozia galattica» per usare un termine moderno!

Mia figlia frequenta un asilo vicino al Burlo e ogni mattina come tantissime persone devo attraversare in auto mezza città transitando per il Corso per raggiungere San Giacomo: mediamente impiego 15/20 minuti da casa. Venerdì ne ho impiegati 50, con notevole aumento di nervosismo e consumo inutile di carburante inquinante, arrivando anche in ritardo per l'apertura del mio negozio. Oggi sto cercando di immaginare Corso Italia pedonale e concordo col signore che lo descrive come una landa desolata con qualche pedone sui due marciapiedi. Immaginatelo poi nei giorni di bora, uno spettacolo degno dei migliori film ambientati nel deserto in cui al posto dei cespugli spinosi rotolano ombrelli e sacchetti di immondizia vuoti!

Per piacere, non facciamoci prendere ancora in giro. A chi serve tutto ciò? Sono veramente questi i provvedimenti da prendere per fare di Trieste una vera città turistica?

Elisabetta Turati
cittadina e commerciante cretina

✓ «L'identità italiana esiste? D'Azeglio diceva che fatta l'Italia bisogna fare gli italiani, oggi, a 50 anni dall'unità, come vogliamo crearla?». A chiederlo a una platea fitta

soprattutto di giovani è stata ieri al Festival di internazionale, a Ferrara, la scrittrice indiana Laila Wadia, presentando il suo libro «Come diventare italiano in 24 ore».

✓ L'autrice J.K. Rowling non esclude di scrivere in futuro altri libri dedicati a Harry Potter: «Potrei scriverne un ottavo, nono o

decimo libro della serie, anche se non ne ho molta voglia. Credo di essere arrivata alla fine, ma non bisogna mai dire mai».

UN RACCONTO E UN LIBRO EDITO DA COMUNICARTE

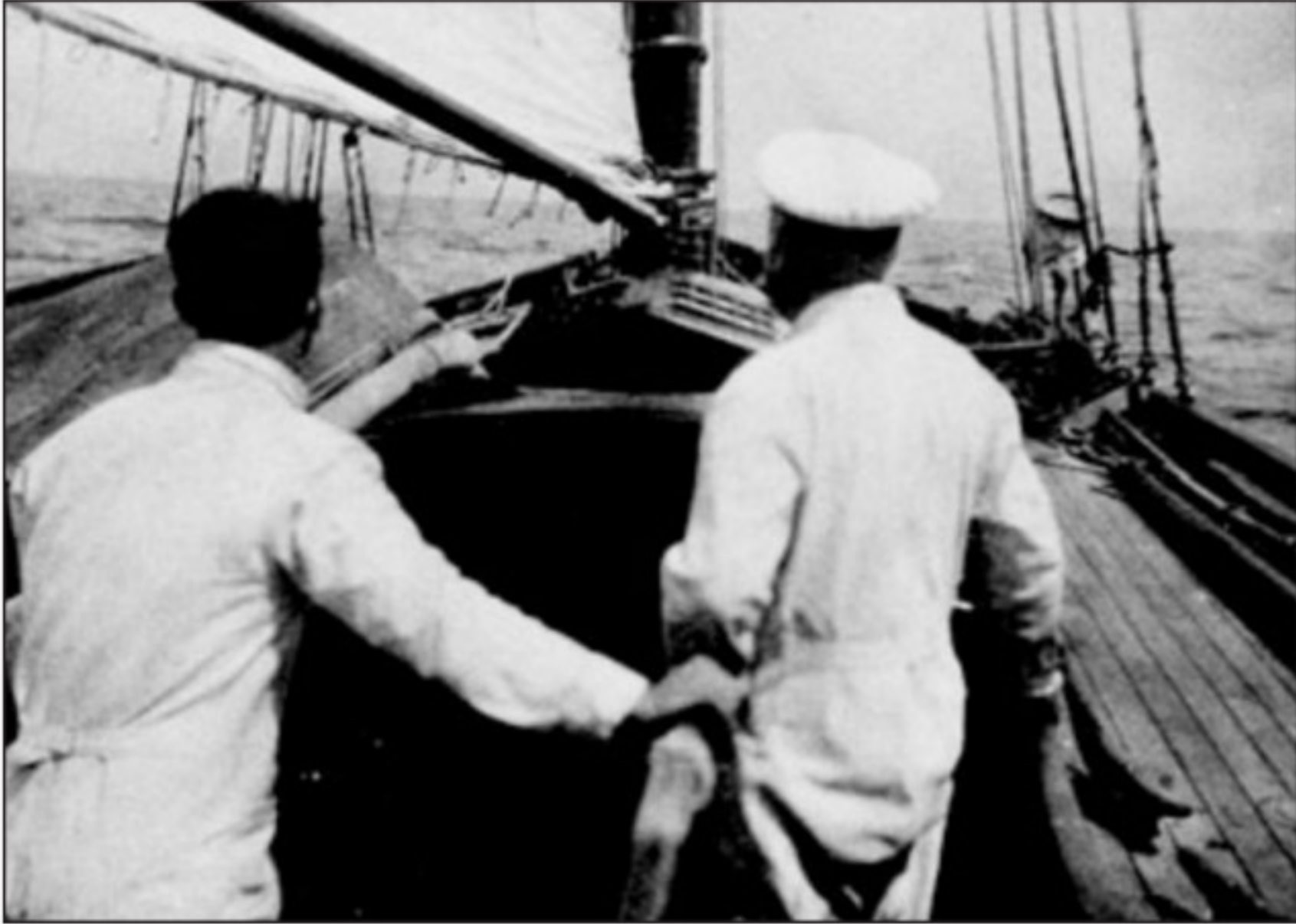
di PAOLO RUMIZ

In quella notte senza luna in navigazione lungo le coste albanesi, lo skipper Piero Tassinari - raffinato cacciatore di libri e specialista di letterature classiche - pensò che cercare nella storia di "Moya" non sarebbe stato semplicemente ricostruire il pedigree di una barca, ma molto di più: un viaggio tra uomini, uomini diversi dagli altri, lungo un secolo. E gli venne voglia di navigare fino alle origini, risalire controcorrente come un salmone fino al varo del 1910 in un piccolo cantiere di Morecambe bay, sulla nebbiosa costa Ovest dell'Inghilterra, poco a sud della Scozia, come indicava la targhetta del costruttore: William Crossfield. C'era ancora tempo, nel 2004, per fare un buon lavoro in vista del centenario.

Che lo volessi o no, andare per mare all'indietro nel tempo (e già che c'ero, anche nello spazio) era diventato in quel viaggio anche il mio specialissimo sport in quell'estate. Dovevo andare a Lepanto per raccontare sul mio giornale la strada della battaglia di quattro secoli prima, ma accidenti trovavo solo imbarchi nella direzione contraria. Tutte barche italiane che "tornavano" a casa, controvento, e tutte guarda caso dell'Adriaco Yacht Club della mia città, Trieste, lì in fondo al buco più settentrionale del Mare Mediterraneo. Alla fine dovetti accettare quei passaggi, in assenza di alternative, ma questo comportò per me una ginnastica mentale che mi fece sfiorare la follia.

Pensate alla poppa di "Moya", bassa, ellittica, edoardiana. Figlia di un altro tempo. Una di quelle poppe di una volta che non lasciano scie di schiuma al loro passaggio, ma solo qualche geroglifico nell'acqua. Poppa filante, come quella di uno sgombero, tutta aerodinamica bellezza e niente potenza arrogante. Metteteci dentro un pozzetto spartano ma confortevole, dove poter pensare a delizie proibite come sul divano di un califfo. Ebbene, io stavo a poppa, ma fuori dal pozzetto, seduto sul bordo posteriore della barca, con i piedi a penzoloni, a guardare indietro. Andavamo a Nordovest e io dovevo immaginare come sarebbe stato se avessi navigato a Sudest. Vivevo fuori dal mondo, pensavo alla rovescia.

Tutto questo, e altro ancora, accadde a bordo di



Sul boma della "Moya" (foto Monika Bulaj). A sinistra, in navigazione nelle Ebridi negli anni '30 (l'immagine è tratta dal libro "Il segno dell'onda. Moya 2010-1910" di Tassinari e Rumiz)

Navigando su un mare di storie a bordo di "Moya"

Un viaggio tra uomini lungo un secolo fin dal suo varo nel 1910 a Morecambe bay

quella barca misteriosa che mi si svelava in modo istintivo, che mi parlava, comunicava con me senza che io capissi granché di navigazione e di costruzioni navali. Sentivamo la mano di chi l'aveva costruita e pensata con quel suo posteriore basso, rotondo e vagamente femminile. C'era il signor William Crossfield in viaggio con noi, ma c'era anche Carlo Sciarrelli, l'ineguagliabile ed estemporaneo progettista triestino, che ci aveva messo mano per i restauri, qualche anno prima.

Sciarrelli spiritualmente era a bordo con noi anche per un altro motivo. Prima della partenza l'avevo affrontato, non senza timore reverenziale, per estorcergli qualche racconto sulle navi ai tempi di Lepanto e lui non mi deluse affatto, nonostante detestasse i giornalisti. «Pensa al rumor de ventimila remi che entra in acqua tutti insieme davanti a San Marco, pensa alle schene, al respiro de sessantamila galeotti che voga in pie. Centoventimila brazzi, centoventimila polmoni. Ieri quasi tutti s'ciavoni, i più forti e i più grandi de tutti. E po' le vele che se alza, i musicanti a puppa cole trombe, i tamburi, i nobili cole armadure, i soldati cole piume, le bandiere al vento e tutta Venezia che varda». Poi passò dal dialetto all'italiano: «Ti viene la pelle d'oca. L'umanità non ha mai prodotto un'immagine più straordinaria della grandiosità e della potenza».

Fu un colloquio indimenticabile, questo che

mi avrebbe portato per strade tortuose a bordo della mia barca dell'anima. Per quarant'anni, disse il lupo di mare, «ho inseguito la barca di Dio». Per quarant'anni Sciarrelli ha messo quella forma assoluta, con infinite varianti, nelle sue strutture in legno. Sempre quella: la cassa toracica con le costole, la spina dorsale, la pancia con un punto segreto da cui nasce un ventaglio di linee, e che «andando avanti deve diventare zero e andando indietro deve diventare zero». Una barca chiama l'altra, diceva. E difatti le sue si chiamano, si cercano ancora. Giri il mondo e le vedi subito, inconfondibili. Perché Carlo Sciarrelli, in realtà, non ha fatto centinaia di scafi. Ne ha fatto uno soltanto.

Ma torniamo a quella navigazione notturna di oltre cento miglia da Corfù a Durazzo, dove cominciò la mia conoscenza con la barca centenaria. Ci mettemmo una trentina di ore. Alle cinque segnai nel diario che il cielo era così pulito che il timoniere poteva navigare col naso in aria, cercando la rotta tra le costellazioni. Sulle montagne, roghi rossastri dovuti alla perdurante siccità. All'alba doppiammo il Naso Nero, e davanti a Valona ci venne incontro due motovedette, una delle quali italiana, con concitato contatto radio tra Piero e un sottufficiale dall'accento fortemente napoletano. Eravamo sulla strada dei paesani e degli sbarchi clandestini, ormai in netta



Manovre sul "Moya" verso la Barcolana (foto di Monika Bulaj)

eclissi rispetto alle nuove rotte libiche. Passammo per luoghi malfamati. Al largo di Valona, una nave ospedale italiana con a bordo Edda Ciano, la figlia di Mussolini, era stata affondata da un aerosilurante inglese.

Da Valona comincio una traversata lenta, in bonaccia quasi totale, in un mare liscio e fermo, abbacinante. Durazzo non arrivava mai. Il mare era ancora disperatamente vuoto. Lontano si vedevano montagne fero-

ci, ispidi, impenetrabili, quelle attraversate dall'antica via Egnazia, che collegava Roma a Bisanzio attraverso Brindisi, Durazzo, Otranto e Salonicco. Eravamo ancora in un mare greco, bizantino, e sotto il sole alto le nostre conversazioni a poppa, intervallate da lunghissimi e sonnacchiosi silenzi, passavano dall'Iliade alle storie dei santi protettori della navigazione. Santi con gerarchie precise, gelosi uno dell'altro come gli dei dell'Olimpo. I capi-

tani corfioti, quando pregavano il loro civico protettore Spiridione per uscire dalle buriane, lo facevano alla chetichella, per paura che Nicola, il grande Nicola di Bari, si ingelosisse.

Quante storie annotai nei foglietti sparsi. Fino a un secolo fa, quando le donne di Meleda, Brazza o Lesina venivano a sapere che un veliero faceva rotta su Bari, consegnavano al nostromo una bottiglietta di olio d'oliva benedetto perché lo versasse sul sepolcro di San Nicola, nella sua cripta sotterranea della città pugliese raggiunta da decine di migliaia di pellegrini anche per via di terra. Ma talvolta accadeva che una tempesta lungo la rotta obbligasse i marinai a versare il suddetto olio in mare, perché il "diavolo di mare", che è come un serpente, ha paura dell'olio santo, oltre che della formidabile Madonna del Tersatto, specialista nel tappare le falle della chiglia. Oppure delle piante di basilico, che i greci non mangiano affatto, ma usano in piantine per decorare le loro barche e le loro navi come esorcismo contro le tempeste.

Verso mezzogiorno arrivò il maestrale; alzammo le vele e iniziò l'andatura di bolina, la preparazione della barca fu un lavoro tosto, su "Moya" la vela non è infilata nella solita fessura-guida lungo l'albero, ma agganciata a una serie di anelli di legno unti di sego che scorrono non sempre facilmente lungo il palo maestro. Ooh issa,

ooh issa, tirammo su quell'ambaradan tutti sudati e cotti dal sole. Sulla sinistra issai pure il rosso vessillo col leone di San Marco, quello che avevo comprato in un buio magazzino di Santa Maria Formosa a Venezia poco prima di imbarcarmi in questa avventura, e che avevo portato in dono per la grande traversata. Nonostante Lepanto, il leone non aveva il libro chiuso del tempo di guerra. Era il fiero animale araldico di pace, col vangelo aperto e la scritta "Pax tibi Marce, evangelista meus". Dalla radiolina di bordo il tenore Bocelli intonò una vecchia canzone italiana, "Partirò". Ancora bellissima, fascismo a parte.

La sera a Durazzo trovammo precariamente un attracco solo grazie alla finanza italiana, il nostro arrivo era così insolito in quel vuoto di turisti che ci diedero l'Ok nonostante non avessimo il visto sul passaporto. Che potevano fare di noi, con due bambini a bordo? Niente. Potemmo anche sbarcare, assistere allo sbarco degli emigranti di ritorno per le ferie, tutti con lussuose mercedes in mezzo a una folla primitiva in attesa. C'era di tutto, dalle sigarette di contrabbando all'orso che ballava con il tamburello a sonagli. E di nuovo, dalla montagna scendeva quel vento rovente profumato di praterie ustionate dal sole, di gelsomini, greggi, erbe aromatiche, sterco e sudore. Quella notte dormimmo come pietre nel guscio di legno inglese, senza che il rombo

di lontane discoteche ci desse il minimo fastidio.

L'indomani fu vela sul Montenegro, in un mare egualmente desertico. Cominciava il mio mondo: riconobbi i primi fari austriaci, in direzione di Dulcigno. Sarebbero continuati così, ogni quindici miglia circa, fino alla Lanterna di Trieste. Era stata l'Austria e non l'Italia l'ultima erede di Venezia. L'Austria con i suoi fari e le sue grandi navi costruite a Trieste, Fiume, Pola. In questa coreografia "Moya" andava regolare e potente, con un bel vento di terra. Stappammo una bottiglia di rosso. Tutto cantava: il boma, le sartie, le bandiere. Ma il vento era diversissimo da quello delle mie terre fra il Timavo e il Velebti, il monte a precipizio sull'arcipelago dalmatico dove la bora si scatena con violenza inimmaginabile.

A Bar pioveva, la marina della vecchia Antivari era semideserta. Pochi da Nordovest scendevano fino in Montenegro: in Croazia si faceva di tutto per scoraggiare le barche italiane e proseguire a Sud-est, nella terra dell'ex nemico, quello che aveva bombardato Dubrovnik. Le montagne rimbombavano di temporali: le stesse montagne dove i pastori dinarici avevano tenuto duramente testa al turco invasore, proteggendo in qualche modo i traffici della Serenissima. Sentii la prima bora, vidi un gabbiano perdere il pesce che aveva appena pescato, a causa delle raffiche. Ah il vento di casa! "Moya" tornava, e io pensavo che è il vento che fa il carattere della gente.

Antivari la sosta durò tre giorni e in quei tre giorni la barca divenne definitivamente parte di me. Ci aveva messo poco a conquistarmi. Non secesi mai a terra, tranne che per usare i servizi e bere una birra con Slobodan, un belgradese che dopo la dissoluzione della Jugoslavia aveva scelto il mare come patria ed era scappato da Belgrado via acqua lungo il Danubio a bordo di una scialuppa di salvataggio di una nave da guerra convertito in barca a vela. Restare settantadue ore chiuso in una barca ferma: se me l'avessero prospettato solo un mese prima avrei risposto "impossibile". Invece rimasi, altroché se rimasi, io che sono claustrofobo e ipercinetico. Rimasi perché la terraferma non mi interessava più.

2. Continua. La prima puntata è stata pubblicata il 30 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL. SI CONCLUDE OGGI LA TERZA EDIZIONE DI "GRADO GIALLO"

Simona Vinci: «Racconto la rovina del Nord»

GRADO Dopo i segreti del delitto Pasolini, a 30 anni e due mesi esatti dalla strage di Bologna, si è parlato nuovamente dei grandi misteri d'Italia, ieri, nella seconda giornata di **Grado Giallo**, festival letterario dedicato ai generi del mistero, che ha richiamato sull'Isola d'oro un folto pubblico amante della suspense. Se nella mattinata l'entomologo e volto televisivo Rai **Giorgio Celli** ha letteralmente incantato i ragazzi con le storie del suo Commissario Michelucci, nel pomeriggio è stata la volta di **Loriano Macchia-velli**, il "lord protettore del festival", e del magistrato **Carlo Mastelloni**.

Con l'ironia autentica che lo contraddistingue, Macchia-veli ha chiarito al pubblico la travagliata vicenda della prima pubblicazione nel 1990 del suo romanzo "Strage", sotto lo pseudonimo di Jules Quicer, romanzo di cui fu ordinato il sequestro cinque giorni dopo l'uscita nelle librerie, in seguito alla denuncia da parte di Sergio Picciafuoco, imputato assieme a Mambro e Fioravanti per l'attentato alla stazione.

Guest star di oggi, assieme a **Veit Heinichen**, sarà invece **Simona Vinci**, che ci parla della sua incursione nel romanzo di ecomafia - uno dei filoni dell'edizione 2010 del fe-

stival - con "Rovina", Edizioni Ambiente. E che, quasi per un ritorno alle origini, a breve pubblicherà una fiaba horror con protagonisti dei bambini.

Crimini legati all'ambiente: perché ha deciso di scriverne? Di cosa parlerà oggi?

«Perché me l'hanno proposto e perché questa sorta di inchiesta narrativa sul cemento che sommerge il nostro Paese era un'evoluzione naturale di "Strada Provinciale Tre", il mio ultimo romanzo uscito per Stile Libero al quale stavo lavorando già da qualche anno. A Grado leggerò qualche pagina del libro e racconterò com'è nata l'idea di occu-

parmi proprio di 'speculazione edilizia' al nord quando sempre la si identifica con il sud».

Che cosa accomuna "Rovina" al resto della sua produzione letteraria?

«Credo l'attenzione al paesaggio, e al rapporto tra esseri umani e luoghi nei quali vivono, che è un tema ricorrente della mia scrittura, fin dal primo romanzo, "Dei bambini non si sa niente"».

Il processo creativo di "Rovina", l'esigenza di raccogliere documentazione e dati, è stato così differente dallo scrivere un romanzo di fantasia?

«No, non credo. Dato reale e invenzione si mescolano sempre quando si

scrive e la documentazione è un passaggio fondamentale anche quando si lavora a una fiction. E comunque, "Rovina" è una fiction ispirata a fatti e persone reali ma i cui personaggi ed eventi sono, quasi tutti, immaginari».

Cos'è la rovina di cui parla nel libro?

«E' lo stato, e il sentimento intimo, che accomuna tutti i personaggi di questa 'corale'. Ognuno di loro, dall'imprenditore truffatore al compratore truffato di un immobile, all'inizio credono di aver trovato l'affare della loro vita poi si scoprono traditi, più poveri e soli di prima».

E o è stata lettrice di ro-

La scrittrice Simona Vinci, nata a Milano nel 1970, ha debuttato nel 1997 con il romanzo "Dei bambini non si sa niente"



manzi di genere giallo, horror, thriller, spy?

«Lo sono stata e lo sono ma in modo discontinuo, non leggo un romanzo soltanto perché è un giallo o un noir. Amo soprattutto gli autori che fanno il genere a modo loro e lo

scombinano. Ultimamente ho molto apprezzato un narratore scandinavo, John A. Lindqvist, che racconta storie horror ma immergendoti in un'atmosfera assolutamente realistica e proprio per questo ancor più disturbante».

Oltre ad Heinichen intervistato da Daniele Terzoli, la manifestazione proseguirà oggi con la nutrita pattuglia di autori locali emergenti nella tavola rotonda "**Crimini a Nordest**", con Marco Giovanetti, Sabrina Gregori, Dusan Jelincic, Francesca Raffaella Guerra, Irene Pecikar, Pierluigi Porrazzi, Andrea Riezzzi e Nicola Skert. A metà pomeriggio, spazio agli scrittori poliziotti Ansoino Andreassi, Antonietta Lombardozzi, Maurizio Matrone, Alessandro Maurizi, il magistrato Piervalerio Reimotti, coordinati da Riezzzi, sostituto commissario della polizia di Trieste. Chiusura affidata, infine, al teatro con "**Assassino allo specchio**" di Marco Giovanetti e Sabrina Gregori, cui seguirà il teatro a leggenda della Contrada di Trieste in "Supergiallo!".

Monica Baulino

TEATRO
TRIESTEIl grande attore inglese da mercoledì in scena
al Rossetti con "The man from Stratford"

Simon Callow: «Farò un ritratto di Shakespeare e della sua epoca»

di SARA DEL SAL

TRIESTE «Un attore è colui che racconta una storia attraverso il medium di un personaggio, celebrando così lo straordinario fenomeno della personalità dell'essere umano». E **Simon Callow** a dare questa definizione, aggiungendo che «tutti noi ci sentiamo intrappolati dalle circostanze ma che un attore è fortunato, perché ha la possibilità di scappare dalla gabbia di una personalità fissa. E un po' quello che vedrete da mercoledì 6 ottobre al Rossetti, in scena ci sarò io, sempre con lo stesso trucco e lo stesso costume ma proporrò circa quaranta personaggi diversi, e, se sarò bravo, vi sembrerà di averne davvero visti così tanti».

E la sua prima volta a Trieste?

«No, conosco già la città e mi è piaciuta dal primo istante. Ha un sapore unico, che non ho riscontrato da nessun'altra parte. Ricordo che l'ultima volta che ci sono venuto leggevo "Senilità" di Svevo».

In questa occasione invece proporrà il suo nuovo spettacolo: "Shakespeare-The Man from Stratford".

«È la prima volta che lavoro in Italia, ma mi hanno detto che gli italiani adorano Shakespeare e spero che saranno incuriositi. In scena sarò da

Due incontri di approfondimento

TRIESTE A corollario dello spettacolo shakespeariano che inaugurerà la stagione al Rossetti, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia propone al Polietama due iniziative di approfondimento: martedì, alle 17.30, una prolusione allo spettacolo, condotta da Peter Brown, direttore della British School di Trieste e appassionato studioso shakespeariano, già noto al pubblico triestino per le sue conferenze in materia, il quale aiuterà a capire ed apprezzare lo spettacolo che sarà in scena da venerdì alla sala Assicurazioni Generali; giovedì 7 ottobre, sempre alle 17.30, un incontro vedrà invece protagonisti lo stesso Simon Callow e Franco Branciaroli (che interpreterà "Don Chisciotte", il primo appuntamento in scena alla Sala Bartoli); assieme al direttore Antonio Calenda si confronteranno e discuteranno del ruolo e della figura dell'attore nel teatro contemporaneo. La conversazione sarà mediata nuovamente dal professor Brown.

solo, e racconterò una bella storia su Shakespeare, ma anche sul mondo e sulla vita».

Nonostante l'enorme popolarità delle sue opere, in realtà sull'uomo, William, si conosce davvero poco.

«Ho collaborato con Jonathan Bate, che è il più grande studioso di Shakespeare, e ci siamo resi conto di essere in possesso di informazioni come la data di nascita o quella della morte, sappiamo che si è sposato e quanti figli ha avuto, possiamo risalire alla sua vita a Londra da trentenne, ma se cerchiamo lettere, memorie o anche solo una sua intervista, non si trova nulla. La sua vita privata rimane un enorme mistero.

E allora noi abbiamo preso in considerazione il monologo sulle sette età dell'uomo di "Come vi piace" e abbiamo tentato di ricostruire le sue. Pensando all'infanzia ci siamo chiesti cosa volesse dire essere un bambino nell'età elisabettiana, e abbiamo iniziato a cercare nelle sue opere ogni possibile riferimento ai bambini, mettendo tutto insieme abbiamo ottenuto un'idea di come potesse essere da piccolo. Abbiamo quindi ripetuto lo stesso procedimento e racconteremo così cosa facesse ai tempi della scuola, come abbia incontrato l'amore, come abbia vissuto tra guerre, come si sia spesso ritrovato a fare i conti con la giustizia, o come

“

È la prima volta che recito in Italia, in scena sarò da solo e proporrò circa 40 personaggi diversi

”

L'inglese Simon Callow sarà protagonista dello spettacolo inaugurale al Rossetti (foto di Simon Annand)



una regina. Io sono invece convinto che fosse realmente un inglese medio, che ha vissuto le stesse esperienze del suo pubblico e che sia stato proprio questo a farlo diventare un autore universale. E direi che nello spettacolo più si procede e più si passa all'essere umano in generale. Shakespeare, a mio parere, è l'autore che ha offerto nelle sue opere le immagini più reali dell'essere umano».

Nello spettacolo si afferma che il mondo è un palcoscenico. Recitiamo tutti?

«C'è da scommetterci! Tutti recitano in ogni istante. Ci sono due teorie collegate: la prima è che nella sua vita un uomo recita più parti. La seconda invece descrive la vita come uno spettacolo in più atti. Io ho 61 anni e mi rendo conto che la vita è una serie di capitoli».

Cosa le piace fare nel tempo libero?

«È cosa sarebbe? Me ne hanno parlato ma io non ho mai avuto il piacere di dedicarmi! Continuo a lavorare, devo finire il terzo volume della biografia di Orson Welles, che sarà enorme, più di 750 pagine, a novembre inizio le prove per "La dodicesima notte" e seguirò altri progetti. Iniziando la mia settimana decado posso dire che il problema più difficile che mi trovo ad affrontare è la mancanza di tempo, che supera ormai quella del denaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. A MONFALCONE

"Absolute Poetry" chiude e forse non ritorna più

Solo dodici abbonamenti: il direttore artistico Lello Voce minaccia di fare fagotto

MONFALCONE La quinta edizione del Festival internazionale di poesia si è chiusa ieri a Monfalcone con un pesante punto interrogativo. Dopo la querelle sulla scarsa presenza di pubblico nelle prime due serate, il direttore artistico Lello Voce minaccia di fare fagotto, ventilando la possibilità che la rassegna non tagli il traguardo del sesto compleanno: «Se non va bene ciò che faccio - chiarisce, - sono pronto ad andarmene, ma con me se ne andrà anche Absolute poetry e i giovani di Monfalcone, città che si è fatta conoscere a livello internazionale proprio grazie a questo evento, resteranno senza la poesia». A Voce non è piaciuto l'intervento dell'assessore comunale alla Cultura, Paola Benes, che aveva commentato: «Attendo il termine della manifestazione per fare un primo bilancio, ma qualcosa nella formula va chiaramente rivisto». Una critica puntualmente ribadita ieri, quando l'amministratrice non solo ha riconfermato parola per parola quanto dichiarato, ma ha aggiunto un primo dato: «Sono stati appena dodici gli spettatori che hanno sottoscritto l'abbonamento a tutte e tre le serate: pochino se si considera che il teatro ha una capienza di quasi 600 posti e all'appuntamento d'apertura sono stati venduti circa settanta biglietti».

Ma Lello Voce non ci sta: «L'arte non si misura al botteghino, ma da quanto accade sul palco e garantisco che a conclusione della serata di venerdì c'era il pubblico in piedi che applaudiva scatenato. Contrariamente a quanto affermato dall'assessore abbiamo potuto contare su un budget ridotto, tagliato dal governo regionale di centrodestra, e dunque abbiamo destinato solo 10mila euro alla pubblicità, non certo milioni. Ho trovato tristi e di cattivo gusto le illazioni della Benes sul fatto che i ragazzi, pur di non andare a lezione, vanno anche a seguire la poesia o le conferenze: io pure sono insegnante e quotidianamente mi nutro dell'entusiasmo dei giovani. Mai penserei di loro che sono degli scansafatiche, ma chiaramente io e l'assessore siamo due insegnanti diversi». «Sono amareggiato - conclude, - ho rinunciato a dirigere un importante festival di poesia a Roma per inseguire, qui a Monfalcone, questo sogno. E qui è stato fatto un miracolo».



Lello Voce (foto B. Jones)

Tiziana Carpinelli

"NATALE IN SUD AFRICA" DI NERI PARENTI

Belen Rodriguez a Johannesburg sul set del nuovo cinepanettone

JOHANNESBURG Belen Rodriguez quest'anno è la ciliegina sul cine-panettone Filmmauro che ha scelto il Sud Africa come location. La modella argentina, 26 anni, che nel 2008 ha partecipato all'"Isola dei famosi", interpreta Angela una giovane entomologa italo-argentina a caccia nella Savana del mitico Lepidopterus Ceruleus Paradisiacus nel film "Natale in Sud Africa" di Neri Parenti (nelle sale dal 17 dicembre). Sulla sua strada incontra Massimo Rischio (Massimo Ghini) noto chirurgo e il suo amico Ligabue, detto Bue (Giorgio Panariello), ricco macellaio toscano, che le fanno la corte.

Sul Festival di Sanremo dice di non essere stata "neppure contattata", mentre sulla vicenda Fabrizio Corona evita di parlare anche se si sa che Corona l'ha raggiunta sul set africano il 20 settembre per festeggiare i suoi 26 anni.

IN UNA BLACK COMEDY DI JOHN WELLS

Meryl Streep e Julia Roberts

per la prima volta insieme sul set

ROMA Julia Roberts e Meryl Streep sono in trattative per interpretare l'adattamento cinematografico di "August: Osage County", una black comedy di Tracy Lett rappresentata con successo a Broadway e premiata con un Tony. Secondo il sito "Deadline", le attrici dovrebbero solo fissare alcuni dettagli con i produttori prima di cominciare le riprese la prossima estate con la regia di John Wells. Sarebbe la prima volta che la Streep e la Roberts lavorerebbero insieme. La Streep dovrebbe interpretare Violet, matriarca di una numerosa famiglia con forte dipendenza dagli antidepressivi, mentre la Roberts sarà Barbara, la figlia maggiore che cerca disperatamente di salvare il proprio matrimonio.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B

(a 100 mt da piazza Perugino)

APERTO TUTTI I GIORNI

MUSICA. LA CANTANTE AMERICANA MORIVA 40 ANNI FA PER OVERDOSE DI EROINA

Janis Joplin, la prima rockstar al femminile

di CARLO MUSCATELLO

Janis Joplin fu la prima rockstar donna. E anche per questo il mondo la ricorda oggi, a quarant'anni dalla morte, avvenuta nella notte fra il 3 e il 4 ottobre 1970 in una stanza del Landmark Motor Hotel di Hollywood, California. Overdose. Mentre il mondo del rock stava ancora piangendo la morte di Jimi Hendrix, avvenuta due settimane prima a Londra.

L'ultima cosa che la cantante disse a un reporter, tale Al Aronwitz, fu che non amava più quel nome. «Sono stanca e stufo del nome Janis: chiamatemi Pearl». Che sarebbe diventato il titolo dell'album a cui stava lavorando in quell'inizio d'autunno di quarant'anni fa. Album che l'ex ragazza grassottella e brufolosa nata a Port Arthur, Texas («la mia prigione natale»), il 19 gennaio 1943, non avrebbe fatto in tempo a veder pubblicato. Perché l'eroina se la portò via, in quella stanza d'albergo, consegnandola direttamente al mito. Forever young, per sempre giovane. Come tanti, troppi altri.

Per capire la sua importanza nella storia della musica popolare del Novecento, bisogna tornare a quella che era la scena musicale degli anni Sessanta. Una scena quasi completamente maschile, e se vogliamo pure maschilista, nella quale alle donne era sempre riservato un ruolo da comprimarie. Se non addirittura di "groupies", le disponibili fan che seguivano le tournèe dei loro idoli e ne allietavano i momenti liberi.

Pochissime le eccezioni. Joan Baez, Joni Mitchell, Carole King, Tina Turner (per la verità ancora impegnata a sfuggire alle grinfie e alle botte del marito-padrone Ike...), Grace Slick, e Janis Joplin, che ha vent'anni, quando nel '63 molla la famiglia borghese e il Sud noioso e perbenista nel quale stava stretta e approda nella San Francisco della Beat Generation, del "flower power", del nascente nuovo rock americano. Fa in tempo a vedersi sfilare accanto la prima rivolta studentesca guidata dal mitico Mario Savio: 14 settembre del 1964,



Janis Joplin morì a Los Angeles il 4 ottobre 1970. Aveva 27 anni

Berkeley, dicono che tutto sia cominciato da lì. Primi fuochi di un incendio che di lì a poco sarebbe divampato e avrebbe sconvolto il mondo.

Ma Janis ama la musica. La sua grande voce sporca di blues, assieme alla forte personalità, la pone subito su un gradino superiore rispetto agli altri. Il suo primo gruppo "serio" è Big Brother and the Holding Company. Il primo album all'inizio non fa sfracelli e dovrà attendere il successo di là da venire per essere riscoperto e rivalutato.

Ma non bisogna attendere molto. In quello stesso Monterey Pop (tre giorni di festival nel giugno '67) che consacra Jimi Hendrix, il popolo del rock si accorge anche di quella ragazza bianca, non bella, ma con la miglior voce nera che una bianca avesse mai osato esibire. Canta "Ball and chain", di Big Mama Thornton, e la versione che regala fa subito dimenticare l'originale.

Nel '68 pubblica l'album "Cheap Thrill" (che comprende quella "Piece of my heart" rimasta un classico del suo repertorio, ma anche un'intensa cover di "Summertime" di George Gershwin), lascia i Big Brother, forma la Kozmic Blues Band. Con cui nell'estate '69 va a Woodstock, urla "Try (just a little bit harder)" e diventa uno dei simboli della leggendaria "tre giorni".

Dicono che Woodstock fu l'inizio della fine di un movimento nato come opposizione alle logiche del consumismo e del capitalismo, che da quel momento fu fagocitato dalle stesse logiche, le stesse dinamiche, lo stesso sistema.

Di quel sistema Janis ormai è una star. Alternativa, ma pur sempre star. E sempre più inquieta. Alcol e droga diventano compagni abituali nella solitudine nella quale il successo tante volte spinge le personalità più fragili. Il suo acquisito status di "prima rockstar al femminile" le per-

mette anche di scrollarsi di dosso - a modo suo - i complessi maturati quando da ragazza, grassottella e brufolosa, come si diceva, non se la filava nessuno. E mentre il Village Voice la definisce "un sex symbol in una brutta confezione", lei in un'intervista confessa di aver fatto sesso sessantacinque volte, con partner diversi, durante un tour durato appena una settimana...

Cambia anche gli uomini del gruppo. La sua nuova formazione è The Full Tilt Boogie Band. Con loro, nel settembre del '70, lavora a quel "Pearl" di cui si diceva all'inizio. Album lasciato incompleto da Janis, pubblicato postumo nel '71, il più venduto della sua carriera. Con dentro le classicissime "Me and Bobby McGee", di Kris Kristofferson, e "Mercedes Benz".

Dopo quella morte tragica e per tanti versi annunciata, Janis viene cremata al cimitero del Westwood Village Memorial Park di Westwood, California. Le ceneri vengono sparse lungo la costa di Marin County, sull'Oceano Atlantico.

La musica, la voce, i dischi ma anche la personalità di Janis Joplin vengono invece consegnati direttamente al mito. E a distanza di quarant'anni dalla scomparsa, l'artista è tuttora un punto di riferimento imprescindibile per tutte le donne che cantano e suonano il rock.

Il cinema ha raccontato la sua storia già nel '79, con quel "The Rose" che valse a Bette Midler una nomination all'Oscar per la miglior protagonista femminile. Una decina di anni fa il musical "Love, Janis", partito come produzione off, ben presto diventa un successo clamoroso, in cartellone a Broadway per diverse stagioni. E per il 2012 è annunciato un nuovo film: ci sono già il titolo, "The gospel according to Janis", e il nome della protagonista, la giovane Zooey Deschanel.

Chissà se a lei, a Pearl, tutto quel che è venuto dopo sarebbe piaciuto. O forse aveva ragione ancora una volta John Lennon, che proprio in quel 1970 cantava "the dream is over". Il sogno è finito. Apunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

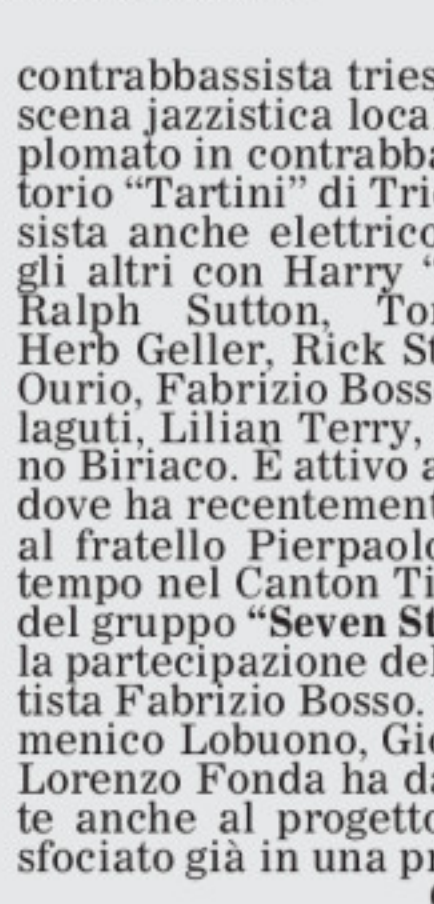
Serata jazz al Round Midnight con il chitarrista Sandro Gibellini e Mario Cagno al contrabbasso

TRIESTE Grande jazz all'ombra di San Giusto. Arriva stasera a Trieste quello che è considerato uno dei massimi chitarristi italiani e non solo: **Sandro Gibellini**. Bresciano d'origine, Gibellini ha incrociato la sua lunga e prestigiosa carriera con mostri sacri del jazz come Gerry Mulligan, Lee Konitz, Woody Shaw, Kenny Barron, Sal Nistico, Eric Alexander e tanti altri musicisti di prima grandezza, americani o europei, di passaggio nel nostro paese.

Gibellini, accompagnato per l'occasione dal triestino **Mario Cagno** al contrabbasso, si esibirà oggi dalle 21.30 al "Round Midnight" di via Ginastica. In programma, una scaletta di standard classici e brani originali.

Gibellini, leader di piccole formazioni, soprattutto tri e quartetti, possiede una versatilità stilistica che va di pari passo con una tecnica di prim'ordine ed esprime un linguaggio originale che trae origine dalla grande tradizione della chitarra jazz. Mario Cagno è un eccellente contrabbassista triestino, attivo nella scena jazzistica locale e non solo. Diplomato in contrabbasso al Conservatorio "Tartini" di Trieste, stimato bassista anche elettrico, ha suonato tra gli altri con Harry "Sweets" Edison, Ralph Sutton, Tommy Campbell, Herb Geller, Rick Stone, Olivier Kerourio, Fabrizio Bosso, Lanfranco Malaguti, Lilian Terry, Tom Kirk e Bruno Biriaco. E attivo anche in Svizzera dove ha recentemente inciso assieme al fratello Pierpaolo, trasferitosi da tempo nel Canton Ticino, il primo cd del gruppo "Seven Steps Quintet" con la partecipazione del grande trombettista Fabrizio Bosso. Con il leader Domenico Lobo, Giovanni Vianelli e Lorenzo Fonda ha dato vita di recente anche al progetto "Smooth Jazz", sfociato già in una prima incisione.

Gianfranco Terzoli



Sandro Gibellini

TEATRO. IL LAVORO DI RENATO SARTI ANTICIPATO DA UN DIBATTITO

”Muri, prima e dopo Basaglia” in prima nazionale a Milano

Giulia Lazzarini fa rivivere la storia vera di un'infermiera psichiatrica, Mariuccia Giacomini

MILANO Muri mentali e muri reali, muri difficili da abbattere e una vita intera di battaglie per farli cadere. I muri dei manicomi italiani sono caduti nel 1978 con la legge Basaglia, i cancelli si sono aperti e la dignità e i diritti sono stati restituiti a migliaia di persone. “La libertà è terapeutica” si diceva e si scriveva in quegli anni, oggi quei muri non ci sono più, ma altri si innalzano di fronte al diverso, allo straniero, al rom, all'altro da noi. Per non dimenticare le battaglie di una vita per la libertà torna, questa volta a Milano, al Piccolo Teatro Grassi, in pri-

ma nazionale – fino al 5 ottobre -, “**Muri – Prima e dopo Basaglia**” lo spettacolo teatrale prodotto dal Teatro della Cooperativa nel suo decennale, in coproduzione con Mittelfest e la regia di **Renato Sarti**, con in scena una bravissima **Giulia Lazzarini**.

La storia di una infermiera psichiatrica, in un monologo che racconta la storia vera, di una battaglia fatta da dentro, iniziata nel prima e continuata nel dopo Basaglia. **Mariuccia Giacomini** rivive attraverso Giulia Lazzarini i percorsi della sua esperienza, «una storia vera – ha

detto Franco Rotelli – attore ad un grumo di contraddizioni che solo il teatro può rappresentare. Una storia che va al di là dell'assunzione di una responsabilità, un atto di disobbedienza promosso da Basaglia e portato avanti da tanti, in un incontro di corpi. Mariuccia Giacomini sventa come persona che prima libera se stessa mentre gli altri libera». E nel dibattito che ha anticipato lo spettacolo “**I muri nel 2010**”, tra gli ospiti, il regista Renato Sarti, Lella Costa, Toni Jop, don Virginio Colmegna Sergio Escobar, moderati da Massimo Cirri, ancora torna, come allora, il biso-

gno di confronto a 30 anni dalla legge Basaglia di fronte a nuovi muri di oggi. «Confrontarsi con la sofferenza, con il disturbo mentale, la follia – dice ancora Rotelli – è necessario perché fanno parte della nostra vita. E necessario un patto di civiltà, di cultura che non deve essere continuamente fatto e disfatto. La storia di Mariuccia Giacomini racconta il dramma di una trasformazione che è avvenuta, una trasformazione che riguarda tutti noi che ci troviamo di fronte a quelli che ancora oggi si presentano come criminali di pace».



Ivana Gherbatz

Mariuccia Giacomini con una nipote

CINEMA. LA 29ª EDIZIONE SI È APERTA IERI CON “THE NAVIGATOR” DI BUSTER KEATON

”La corazzata Potëmkin” sbarca a Pordenone

Il capolavoro del 1925 di Eisenstein per la prima volta questa sera alle Giornate del Muto

di ELISA GRANDO

PORDENONE Si è aperta ieri con il consueto bagno di pubblico la 29ª edizione della Giornate del Cinema Muto, il festival pordenonese che scava negli archivi di tutto il mondo per riportare alla luce i grandi classici e i film più nascosti delle origini. La kermesse, in programma fino a sabato 9 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone, ha alzato il sipario all'insegna dell'allegria con Buster Keaton e il suo “**The Navigator**”, girato nel 1924, dimostrando come la vena comica del grande attore americano non abbia subito i segni del tempo, grazie anche all'accompagnamento degli European Silent Screen Virtuosi, un consorzio di musicisti esperti proprio nel cinema muto. E dopo la presentazione, sempre

ieri sera, di un piccolo gioiello cartoon come “**Circus Drawings**”, ultimo lavoro di Richard Williams, l'artista dell'animazione autore anche della sigla ufficiale, oggi al festival arriva un grande classico del cinema delle origini, “**La corazzata Potëmkin**” di S.M. Eisenstein.

La scure dei tagli ai finanziamenti alle manifestazioni culturali si è abbattuta anche sulle Giornate pordenonesi ma, nonostante sia concentrato sul solo schermo centrale del Teatro Verdi invece che anche in quello del Ridotto come di consueto, il programma sfodera anche quest'anno parecchi titoli di richiamo anche per il pubblico non specializzato. Lo dimostra la convergenza a Pordenone non solo di studiosi, professionisti di settore e cinefili, molti dei quali non abbandoneranno il festival per



Una scena di “La corazzata Potëmkin” (1925) di Eisenstein

tutta la settimana, ma anche di molti spettatori comuni: Le Giornate si confermano dunque uno degli eventi centrali della città friulana.

Fra i grandi titoli da riscoprire c'è proprio il film di Eisenstein, che il

festival presenterà per la prima volta questa sera alle 20.30 con l'accompagnamento al pianoforte da Günter A. Buchwald. Il capolavoro del 1925, oltre a contenere una delle scene più citate di sempre, quella della carrozzina

che scivola giù per la scalinata di Odessa, è un caposaldo della storia del cinema: la trama racconta l'ammutinamento dei marinai del Potëmkin e la successiva rivolta popolare contro l'esercito dello zar ma, più che all'aderenza agli eventi storici, Eisenstein (con Alexandrov, assistente alla regia) è interessato a mettere in pratica appieno la sua teoria sul montaggio e le tecniche espressive del tutto innovative per la cinematografia del tempo.

“La corazzata Potëmkin” fa da apripista alla retrospettiva dedicata al cinema sovietico, in particolare ai registi Mikhail Kalozov, Lev Pusch e Abram Room, in programma nei prossimi giorni. Alle 14.30, invece, le Giornate propongono un altro classico del cinema proletario e rivoluzionario, “**Mutter Krausens**

fahrt ins Glück” (“Il viaggio di mamma Krause verso la felicità”) del tedesco Piel Jutzi, melodramma sociale sull'indigenza del proletariato berlinese girato tra il settembre e il novembre 1929, in piena depressione economica. Nel programma di questa mattina anche la preziosa sezione dedicata al cinema brasiliano delle origini (alle 11.40) con tre documentari d'impronta etno-antropologica firmati da uno dei maggiori registi dell'epoca, Luiz Thomas Reis, impegnato a testimoniare soprattutto la realtà ancora sconosciuta delle popolazioni amazzoniche. Come in “**Rituales e festas Bororo**” (“Riti e feste dei Bororo”) del 1916, in cui Reis mostra i riti tradizionali, le pratiche simboliche e le cerimonie funebri del gruppo etnico del Mato Grosso, ora quasi scomparso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. CON FEDERICO AGOSTINI SOLISTA

Kovatchev alla garibaldina al Verdi

certi per violino dell'Ottocento, il preferito da Joachim, Ricci, Francescatti, Menuhin, Oistrakh, Milstein, Perlman, e potrebbe bastare. Agostini è musicista di cui andare orgogliosi, violinista con il “musizieren” nel sangue che non ama indossare il pennacchio, nel senso che rifiuta la contesa per primeggiare. Nel Concerto di Bruch sventa comunque, mettendone in rilievo la freschezza e l'effusione sorgiva. L'Orchestra e Kovatchev lo assecondano a puntino, qualche momento di spinta

nel “tutti”, ma l'effusione rientra subito per il rilievo dovuto alla scorrevolezza dell'archetto, alla vocazione romantica della melodia. La cantabilità, la purezza del timbro di Agostini destano ammirazione e l'applauso si ripete fitto e prolungato dopo l'Adagio bachiano offerto fuori programma.

Il Bruch era incorniciato da due opere di forte impatto: dall'ouverture “Egmont” di Beethoven, che è parsa sbalzata a dovere nei suoi incisi drammatici, e dalla Sinfonia in fa minore op. 36, la pri-

ma della celebre ed estrema triade sinfonica di Ciaikovski.

Visti i tempi stretti, la concertazione alla garibaldina, nessuna pretesa di approccio originale da parte di Kovatchev, anche in questa occasione dotatissima guida di un'Orchestra in pieno spolvero. Con pochi scrupoli, senza neanche cercare di arrotondare certi spigoli, ha fatto leva sulla vorticosità drammaticità della “Quarta” coinvolgendo il pubblico ed avendo partita vinta.

Claudio Gherbitz



Federico Agostini e Julian Kovatchev (foto Fabio Parenzan)

che stavolta un violino era al centro della serata, quello di **Federico Agostini**, impegnato nel Concerto di Bruch, compositore fecondo, in grado forse di ancora sorprendere frugando nella

sua produzione. Invece, come se non avesse scritto altro, è tutt'uno con solo il suo Concerto in sol minore. Certo fu un lampo, una congiuntura rara, tale da consacrare come uno dei più bei Con-

STAGIONE AGIMUS

Il recital “Distanze” della giovane pianista trevigiana Serena Stella oggi a Gorizia

GORIZIA Oggi, alle 17.30, all'Auditorium di via Roma a Gorizia riprende la stagione Agimus “Domenica a concerto 2010”, quest'anno organizzata attorno al tema “Distanze”. “Distanze” è anche il titolo del primo appuntamento autunnale, dedicato al recital pianistico, che vede protagonisti i migliori pianisti del Triveneto affermatissimi nel prestigioso Concorso pianistico internazionale “Premio Giuliano Pecar” di Gorizia.

Oggi la ventiquattrenne pianista trevigiana Serena Stella, secondo premio nell'edizione 2003 del Concorso Pecar, proporrà brani di Beethoven, Chopin, Schumann, Liszt, Prokofiev e Boulez.

AL “REVOLTELLA”

Il “Viozzi Guitar Duo” con strumenti originali oggi in concerto alle Mattinate Musicali

TRIESTE Oggi, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella per la decima edizione delle “Mattinate Musicali Internazionali” si esibirà il “Viozzi Guitar Duo”. Verranno eseguite musiche di Antoine de Lhoyer su strumenti originali dell'epoca e musiche di Castelnuovo Tedesco e di Astor Piazzolla su strumenti moderni.

Il “Viozzi Guitar Duo” prende il nome del compositore triestino che incoraggiò, gli allora giovanissimi Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti, abituali esecutori delle sue musiche, a dedicarsi a questo tipo di formazione. Da allora – fine anni '70 – il Duo ha consolidato un notevole repertorio, suonando in importanti sedi internazionali.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 8 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 9 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o. Gudni Emisson. Con Miranda Keys, soprano. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Venerdì 8 ottobre ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zaccagna, Gian Maria Martini, Anella Reggion e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

GRAZIE PINA! Omaggio a Pina Bausch.

Oggi, ore 17.00: UN JOUR PINA M'A DEMANDÉ regia Chantal Akerman; DOMINIQUE MERCY DANSE PINA BAUSCH regia Régis Obadia. Ore 20: PINA BAUSCH regia Anne Linse; WALZER regia Ad Gravesande, coreografia e montaggio Pina Bausch; DIE KLAGE DER KAISERIN, il lamento dell'imperatrice regia e coreografia Pina Bausch. Ingresso pomeriggio € 4, ingresso sera € 4, ingresso giornaliero € 6.

■ TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananias 5/2

Oggi ore 17.00 35 ANNI DI EMOZIONI TEATRALI. La compagnia in scena - Teatro incontro - Trieste. Rassegna «Teatro a Tema». Ingresso e parcheggio gratuiti.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

PUPKIN KABARETT. Spettacolo ospite: Teatro Miela, Pupkin kabarett. Replica unica mercoledì 6 ottobre ore 21.21. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì 4 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi - ore 20.30 SOFYA GULYAK, musiche di Bach-Busoni, Schumann, Rachmaninov. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriodistrieste.it - tel. 040-3480598.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Sottoscrizione nuovi abbonamenti (prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix») presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Stagione 2010/2011. Prevendita spettacoli di ottobre dal 4 ottobre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (ore 9.30-12.30 e 16-19). Infoline 0432-248418.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15 con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LA PECORA NERA 17.00, 18.45, 21.00 di Ascanio Celestini con Ascanio Celestini, Maya Sansa, Giorgio Tirabassi.

Venerdì 8 ottobre ore 21

Anteprima del film: QUELLA SERA DORATA di James Ivory.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

BENVENUTI AL SUD 10.50, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.05 con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 10.55, 13.15, 15.20, 17.35, 20.00, 22.00 con Adam Sandler.

INCEPTION 11.00, 14.30, 16.20, 17.30, 19.10, 20.30, 22.00 dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio. Disponibile anche in versione originale ore 16.20, 19.10, 22.00.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 10.55, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.05 dal regista de Il sesto senso e Signs.

LA PASSIONE 15.10, 17.30, 20.00, 22.10 con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti.

MANGIA, PREGA, AMA 21.10 Con Julia Roberts.

MORDIMI 10.45, 12.45, 14.30, 16.10, 17.50, 19.30

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** 11.00, 13.15

SHREK - E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D** 10.45, 12.40, 14.30

5-6-7 ottobre IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL martedì ore 20.00, mercoledì e giovedì 17.15-20.00 (intero 15 euro ridotto 10 euro).

Giovedì 7 anteprima Nazionale STEP UP 3D** ore 22.00 e THE TOWN ore 22.00 di e con Ben Affleck.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00 di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 15.50, 17.10

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00 con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 16.20 Il Twilight tutto da ridere!

MANGIA, PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15 con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (6,50 SE 3D)

11.00 e 14.30: CANI E GATTI, SHREK, SANSONE, L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D.

■ SUPER triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.00

THE HORDE 17.30, 19.00, 20.35, 22.15 Lo zombie movie presentato ai festival di Venezia e Sitgest. V. 14.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD 15.30, 17.30, 20.15, 22.15

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 16.00, 18.10, 20.10, 22.10 Proiezione in Digital 3D

INCEPTION 15.20, 18.00, 20.40.

LA PASSIONE 15.30, 17.45, 20.00, 22.00

MORDIMI 16.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.15

Lunedì 4 e martedì 5 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: «NORTH FACE - UNA STORIA VERA» di Philipp Stölzl.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216

SOMEWHERE 19.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SUD 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

CANI E GATTI 16.00

INCEPTION 18.30, 21.15

MORDIMI 16.10

LA PASSIONE 17.40, 19.50, 22.00

BARCOLANA '10

MINICROCIERA

con il PRINCE OF VENICE

domenica 10 ottobre - TRIESTE

€ 89,00

(pranzo a bordo, bevande, giro del golfo)

PANSEPOL TRAVEL - via del Monte 2 (Ts)

tel. 040 367 130 - cell. 335 6654 597

info@pansepol.it

Oliviero Beha con "Brontolo" viaggio-gioco nella memoria

ROMA «Oggi tutto si risolve in un istantaneo momento che brucia in un secondo, ma un Paese senza memoria è un Paese senza identità. Il mio programma è un viaggio che parte dal passato e arriva al presente per rispondere alla domanda "chi siamo?", ma prima ancora alla domanda "chi eravamo?". In queste parole Oliviero Beha racchiude il senso di "Brontolo", in onda una volta alla settimana a partire da oggi dalle 10 alle 11 su Raitre. La trasmissione si colloca nello spazio di "Agora", condotto da Andrea Vianello, e - come spiega il direttore di Raitre, Paolo Ruffini - «completa il palinsesto mattutino di una rete che vuole essere contemporanea e tutta in diretta».



Oliviero Beha

"Brontolo", rispetto alla prima edizione, raddoppia la durata, da mezz'ora a un'ora. «Utilizzeremo filmati del passato, anche in bianco e nero, per spiegare gli eventi di oggi», spiega Beha, che a fine agosto aveva "denunciato" di essere stato estromesso dal Tg3, dove conduceva una rubrica sul calcio, ma esclude: «Nessuna polemica con Bianca

Berlinguer».

Tra le novità ci sarà un ospite a sorpresa, che apparirà in ombra per tutta la trasmissione. Gli spettatori che indovineranno l'identità, avranno la possibilità di entrare in un luogo nel quale è difficile entrare. «Non è un gioco a premi - spiega il conduttore -. Chi ci seguirà, potrà vedere esaudito il

desiderio di visitare un luogo nell'ambito della propria regione. Siamo stati astuti e federalisti». Alla fine l'ospite sarà intervistato. Nell'esordio di oggi si parlerà dei misteri della nautica e - ironizza Beha - «avremmo potuto invitare Briatore, ma abbiamo di meglio». Tra i pro-

tagonisti anche il nano "Bloggolo" che identificherà i tre blog della rete che «brontolano meglio».

«In ossequio alle ultime direttive aziendali - aggiunge il giornalista - il pubblico non potrà né parlare né gesticolare, ma io lo illuminerò». La platea diventerà rossa o blu a seconda dell'orientamento nei confronti di un argomento. «Sul cromatismo del pubblico non ci sono indicazioni - sorride - io mi muovo in questa franchigia».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
TONY BLAIR DA FAZIO

Tony Blair, ex primo ministro britannico per 10 anni consecutivi, è il primo ospite di rilievo internazionale dell'ottava edizione del programma «Che tempo che fa», condotto da Fabio Fazio, e rilancia la sua prima intervista televisiva in Italia. Ospiti anche l'attore Silvio Orlando e il musicista e compositore Raphael Gualazzi.

RETEQUATTRO ORE 12.00
ALLA SCOPERTA DEL LEGNO

Oggi a «Melaverde» Edoardo Raspelli è in Toscana per parlare di uno degli animali più antichi della zootecnica italiana: la Cinta Senese, un maiale dall'inconfondibile colore nero, cinto da una fascia bianca. Ellen Hidding, invece, va alla ricerca di uno dei materiali più antichi utilizzati dall'uomo: il legno.

RAITRE ORE 13.25
LA BIENNALE ARCHITETTURA

Dopo la pausa estiva, torna da questo pomeriggio su Raitre la trasmissione «Passepartout» ideata e condotta dal critico d'arte Philippe Daverio, che oggi proporrà un reportage e riflessioni sulla 12.a Mostra internazionale di Architettura, che rimarrà aperta a Venezia fino al 21 novembre.

RAITRE ORE 21.30
INCHIESTA SULLA CRISI

Siamo veramente usciti dalla crisi come ha dichiarato di recente il nostro Presidente del Consiglio? Il peggio è passato? E che Italia ci riconsegnerà la crisi? Se ne parla oggi nell'inchiesta dal titolo «Senzafabbriche» nel ciclo «Presadiretta» di Riccardo Iacona.

I FILM DI OGGI

VIOLA DI MARE
con Valeria Solarino

GENERE: DRAMMATICO (Italia '09)

SKY 1 9.45

Angela e Sara crescono insieme in un'isola della Sicilia. Vivono un'infanzia difficile: Angela subisce i soprusi di un genitore violento; Sara perde il padre in guerra, e la guerra stessa la allontana dall'amica e dalla Sicilia. Al suo ritorno in Sicilia, Angela si innamora di Sara e inizia il suo corteggiamento.

2012
con John Cusack

GENERE: AVVENTURA (Usa '09)

SKY 1 21.00

Nel 2009, in un centro di ricerca indiano situato nelle profondità di una miniera di rame, viene rilevata un'improvvisa...



TEXAS
con Riccardo Scamarcio

GENERE: DRAMMATICO (Italia '05)

CANALE 5 2.11

La vita di un gruppo di amici di un piccolo paese del Piemonte raccontata attraverso le vicende di tre notti, una di novembre, una di dicembre vicina al Natale, l'ultima a febbraio. Il film è uno sguardo sulle loro vite e sui loro piccoli problemi quotidiani, più o meno importanti che porteranno...

OGGI SPOSI
con Luca Argentero

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 13.15

Nel medesimo periodo e nella medesima città quattro coppie si devono sposare. Ci sono gli squattrinati che...



CODICE 46
con Tim Robbins

GENERE: DRAMMATICO (Usa '43)

ITALIA 1 2.00

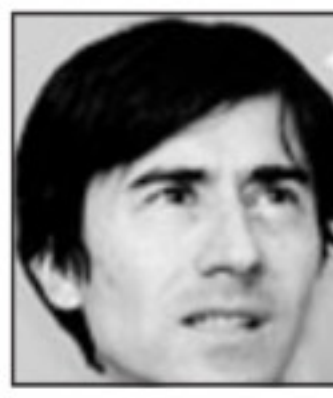
Il futuro secondo Winterbottom: si è autorizzati a procreare solo se i due partner hanno la giusta compatibilità genetica; si è autorizzati a passare le frontiere solo con il permesso giusto; si è autorizzati ad entrare nelle città solo se dotati di adeguata copertura assicurativa...

I CENTO PASSI
con Luigi Lo Cascio

GENERE: DRAMMATICO (Italia 2000)

RAIUNO 2.50

A Cinisi cento passi separano la casa di Peppino Impastato da quella di Tano Badalamenti, il boss mafioso locale...



RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RETEQUATTRO	CANALE5	ITALIA1	LA7	SKY 1
06.00 Quello che 06.30 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Miriam Leone. 07.00 TG1 08.00 TG1 09.00 TG1 09.30 Tg 1 L.I.S. 09.50 S.Messa e Recita dell'Angelus dal Foro Italico di Palermo 12.20 Linea verde 13.30 Telegiornale 14.00 Domenica in... l'arena. Conduce Massimo Giletti. 15.50 Domenica in... Amori. Conduce Sonia Grey. 16.15 Domenica in... onda. Conduce Lorella Cuccarini. 16.30 Tg 1 18.50 L'eredità 20.00 Telegiornale 20.35 Rai Tg Sport 20.40 Soliti ignoti	06.00 Extra Factor. 06.20 Girlfriends. 06.40 8 semplici regole. 07.00 Cartoon Flakes Weekend 10.10 Ragazzi c'è Voyager 10.40 A come Avventura 11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Amadeus, Laura Barriales, Sergio Frisca. 13.00 Tg 2 13.30 Tg2 Motori 13.40 Mete 2 13.45 Quelli che aspettano... 15.40 Quelli che il calcio e Con Simona Ventura. 17.05 Rai Sport - Stadio Sprint. Con Enrico Variale. 18.00 Tg2 L.I.S. 18.05 90° Minuto. Con Franco Lauro. 19.00 Numero Uno. Con Franco Bortuzzo. 19.25 Squadra Speciale Cobra 11 20.30 Tg2 - 20.30	06.00 Campionato Mondiali di Ciclismo - Melbourne (Australia): Prova su strada 08.25 Zanna Bianca. Film (avventura '73). Di Lucio Fulci. Con Franco Nero, Vina Lisi 10.05 L'ispettore Derrick 11.00 Arsenio Lupin 11.55 Appuntamento al cinema 12.00 Tg 3 12.25 TeleCamere Salute. 12.55 Racconti di vita 13.25 Passepartout. 14.00 Tg Regione 14.15 Tg 3 14.30 In 1/2 h 15.00 Tg 3 Flash L.I.S. 15.05 Alle falde del Kilimangiaro 18.55 Mete 3 19.00 Tg 3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob 20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.	06.25 Tg4 - Rassegna stampa 06.35 Media shopping 07.05 Sei forte maestro 09.20 Artecip 09.25 Zanna Bianca - Da Melfi a Matera 10.00 S. Messa 11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio. 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Melaverde. Con Helen Hidding, Edoardo Raspelli. 13.30 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio. 13.48 Vie d'Italia - Tutti i colori della cronaca. Conduce Silvia Toffanin. 13.00 Tg5 13.39 Mete 5 13.40 Domenica Cinque Conduce Barbara D'Urso 18.50 Chi Vuol essere milionario Conduce Gerry Scotti 20.00 Tg5 20.39 Mete 5 20.40 Striscia la domenica	06.00 Prima pagina 07.55 Traffico 07.57 Mete 5 08.00 Tg5 - Mattina 08.51 Le frontiere dello spirito. Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi. 09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Conduce Silvia Toffanin. 13.00 Tg5 13.39 Mete 5 13.40 Domenica Cinque Conduce Barbara D'Urso 18.50 Chi Vuol essere milionario Conduce Gerry Scotti 20.00 Tg5 20.39 Mete 5 20.40 Striscia la domenica	06.05 La tata 06.15 Campionato Mondiale motociclismo: G.P. Giappone - Moto2 08.00 Campionato Mondiale motociclismo: G.P. Giappone - MotoGP 09.00 Malcom 09.25 Knight Rider 10.20 Campionato Mondiale motociclismo: G.P. Giappone - 125 11.20 Campionato Mondiale motociclismo: G.P. Giappone - Moto2 12.25 Studio aperto / Mete 13.00 Guida al campionato 14.00 Campionato Mondiale motociclismo: G.P. Giappone - MotoGP 15.00 Grand prix - Fuori giri 16.00 Capogiro junior 18.30 Studio aperto 19.00 All Stars 19.30 Oggi sposi, niente sesso. Film (commedia '03). Con Ashton Kutcher.	06.00 Tg La 7 / Mete / Oroscopo / Traffico 07.00 Omnibus 07.30 Tg La7 09.55 m.o.d.a. 10.35 Movie Flash 10.40 La 7 Doc 11.10 Movie Flash 11.15 Francia, Magny Cours - Superbike - Round 13: Gara 1 13.00 Chiamata d'emergenza 13.30 Tg La7 13.55 Cuore e batticuore 14.55 Francia, Magny Cours - Superbike - Round 13: Gara 2 16.25 Chiamata d'emergenza 16.55 Movie Flash 17.00 Caccia al re. Film (avventura '84). Di Clive Donner. Con Robert Wagner. 19.00 Chef per un giorno 20.00 Tg La7 20.30 In onda. Con Luisella Costamagna e Luca Telesio.	06.15 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana. Film (azione '09). Con D. Washington 08.05 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09). 09.45 Viola di mare. Film (drammatico '09). Con V. Solarino 11.35 Un amore alle corde. Film (drammatico '10). Con C. Pine B. Blair 13.15 Oggi sposi. Film (commedia '09). Con L. Argentero 15.20 Immagina che. Film (commedia '09). Con E. Murphy 17.10 Tris di donne e abiti nuziali. Film (commedia '09). Con S. Castellitto 19.00 I pilastri della Terra 19.20 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09). Di C. Saldanha, M. Thumeyer

TELEFILM	TELEFILM	RUBRICA	RUBRICA	TELEFILM	SHOW	RUBRICA	FILM
21.30 > La ladra Con V. Pivetti C'è attrazione tra Eva e Dante, mentre la ladra aiuta la nipote di Gina.	21.00 > N.C.I.S. Con Mark Harmon Gibbs è alle prese con un altro caso che riguarda la Marina degli Usa.	21.30 > Presa diretta Con R. Iacona L'appuntamento con le inchieste di Raitre si occupa di discriminazione femminile.	21.30 > Quarto Grado Con Salvo Sottile Sottile approfondisce e riposta alla luce nuovi e vecchi casi di cronaca.	21.30 > Distretto di Polizia Con S. Corrente, C. Pandolfi. Nuove indagini e ricerca di vecchie verità per il X.	21.25 > Colorado Con R. Brescia, N. Savino La bandia di comici di Italia 1 torna con nuove esilaranti gag.	21.30 > Niente di personale Con A. Piroso Piroso e i suoi ospiti si occupano di attualità.	21.00 > 2012 Di R. Emmerich Con J. Cusack L'evento annunciato dai Maya si avvera.

 SKY 3	 SKY MAX	 SKY SPORT	 MTV	 ALL MUSIC	TELEVISIONI LOCALI	
14.30 La casa di Topolino: Caccia grossa a casa di Topolino. Film (animazione '06). 15.50 Ponyo sulla scogliera. Film (animazione '08). 17.40 Stoffa da campioni. Film (commedia '92). Con E. Estevez 19.25 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser 21.00 La verità è che non gli piaci abbastanza. Film (commedia '09). Con J. Aniston B. Affleck. 23.15 Questa volta mi sposo. Film (commedia '09). Con G. Francis 00.50 Avventura nel deserto. Film (avventura '01). Con A. Fidusiewicz	14.25 Drug War - L'ora della vendetta. Film (azione '03). Con M. Freeman 15.50 Dark Storm. Film (azione '06). Con S. Baldwin 17.20 Al vertice della tensione. Film (azione '02). Con B. Affleck 19.25 L'arte della guerra 3. Film (azione '09). Con A. Criss W. Derosa. 21.00 Spider - Man. Film (fantastico '02). Con T. Maguire K. Dunst. 23.05 Angeli e demoni. Film (thriller '09). Con T. Hanks 01.25 L'arte della guerra 3. Film (azione '09). Con A. Criss W. Derosa.	06.00 Serie A: Una partita 07.45 SKY Magazine 08.15 SKY Magazine 08.45 I Signori del Calcio 09.45 Serie A: Una partita 11.30 SKY Calcio prepartita 12.30 Serie A: Lecce - Catania 14.30 SKY Calcio postpartita 15.00 SKY in Campo 17.00 SKY Calcio Show 18.30 Serie A Remix 19.00 Euro Calcio Show 20.00 SKY Calcio Show 20.45 Serie A: Inter - Juventus 22.45 SKY Calcio Show 00.00 Serie A Remix 00.30 Euro Calcio Show 01.00 Serie A: Una partita 02.45 Serie A: Una partita 04.30 Euro Calcio Show 05.00 I Signori del Calcio	11.30 The Hills 12.00 Europe Top 20 13.30 The Buried Life 14.00 Classic Albums 15.00 Jersey Shore 16.00 MTV news 16.05 Summer Hits 17.00 MTV news 17.05 Hitlist Italia 18.00 MTV news 18.05 Made presents 19.00 MTV news 19.05 Speciale MTV News 20.00 MTV Hoods 21.05 Rattle and Hum. Film (musicale '88). Di Phil Joanou. Con Bono, Dave "The Edge" Evans, Adam Clayton. 23.00 Randy Jackson Presents 01.00 Valemont 02.00 Only Hits	06.00 Coffee & DeeJay weekend 09.45 The Club 10.30 DeeJay Hits 13.30 The Club 13.55 DeeJay TG 14.00 I - Tunes festival 15.00 DeeJay Hits 15.55 DeeJay TG 16.00 DeeJay Hits 17.00 Rock DeeJay 18.30 DeeJay Hits 18.55 DeeJay TG 19.00 DeeJay Music Club 20.00 The Club 21.00 DeeJay Music Club 22.00 Live from the running club 22.30 DeeJay Music Club 23.30 The Club 00.30 DeeJay Night	■ Telequattro 08.30 Mukko Pallino 09.30 Rotocalco ADN Kronos 10.35 Grado Prega Cantando 11.45 Super sea 12.50 Dai nostri archivi 13.00 Domenica è sempre domenica 13.10 Qui Toimozzo 13.15 Musica, che passione! 13.45 Archeologie 14.15 Camper Magazine 14.35 Campagna amica 15.10 La saga dei Mc Gregor 16.45 Ufo di sera 17.35 K2 19.30 Pagine e fotogrammi 19.45 Domenica sport 21.15 Il notiziario della domenica 21.30 Domenica sport 22.30 Incontri ravvicinati 22.45 Serata da macello ... 23.40 Solarolo Festival 2010 01.40 Schimansky - Nel fango fino al collo. Film Tv ■ Capodistria 14.00 Tv Transfrontaliera 14.10 Euronews 14.30 "Q" - L'attualità giovane 15.15 Mediterraneo 15.45 Serata Viozzi 16.50 City Folk 17.20 Itinerari collezione 18.00 Programma in lingua Slovena 19.00 Tuttoggi 19.25 Jovanotti 19.30 Biker explorer 20.00 L'universo è... 20.30 Istrie e dintorni 21.00 Albania: sogno e realtà 22.00 Tuttoggi 22.30 Slovenia Magazine 23.00 Seconda Biennale Capodistria 2010 23.30 Jovanotti 00.00 Tuttoggi 00.15 Tv Transfrontaliera	■ Antenna 3 Trieste 07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI 07.50 Il bollettino della neve 08.00 Shopping in poltrona 14.00 Qui studio a voi stadio 17.30 A merenda 19.30 Informazione con A3 Notizie 20.00 Qui studio a voi stadio 23.00 RU TL Motori 23.30 Informazione con A3 Notizie 00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6:05: Corriere diplomatico; 6:17: Pianeta dimenticata; 6:35: Est - Ovest; 7: GR 1; 7:15: Voci dal mondo; 7:35: Culto Evangelico; 7:58: Motociclismo: Speciale Motomondiale; 8: GR 1; 8:28: Radio 1 Sport; 8:35: Il viaggiatore; 9: GR 1; 9:30: Santa Messa; 10:10: Diversi da chi; 10:15: Doppio femminile; 11: GR 1; 11:08: Oggi Duemila; 11:55: Angelus del Santo Padre; 12:15: GR Regione; 12:25: Domenica sport; 12:30: Anticipo Campionato Serie A; 13:19: GR 1; 14:30: GR1; 14:50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15:50: GR1; 17: GR1; 18: GR 1; 19: GR1; 20:08: Ascolta, si fa sera; 20:10: Domenica sport; 20:45: Posticipo Campionato Serie A; 21:35: GR 1 (Internet) GR 1; 23: GR 1; 23:33: GR 1 Motori; 23:42: L'argonauta; 23:50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24: Il giornale della Mezzanotte; 0:25: Brasil; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 4:05: Radiounomusica: Canta Napoli; 5: GR 1; 5:05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5:30: Il giornale del Mattino; 5:56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6: GR 2; 7: GR 2; 7:23: GR Sport; 7:30: Black Out; 8: GR 2; 8:30: Ottovolante; 9:30: 610 Replay; 10: GR 2; 10:35: Radio 2 Social Club; 12: GR 2; 12:18: GR Sport; 12:25: Libro Oggetto; 13: GR 2; 13:10: Il giorno della marmotta; 14: Circo Massimo; 15:18: GR 2; 16:30: Radio2 Super Max; The Best; 17: GR2; 17:30: Radio2 Days; 19: GR2; 19:13: GR Sport; 19:20: Catersport; 20:30: Brave ragazze; 22: GR 2; 22:05: Pop Comer; 24: Babylon; 1:30: Effetto Notte; 4:30: Twilight; 5:30: Tiffany.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6:45: GR 3; 6:50: Radio3 Mondo; 7:15: Prima Pagina; 8:45: GR 3; 9: Pagina 3; 9:30: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 10:15: File Urbani; 10:45: GR 3; 10:50: Speciale Radio3 Mondo; 11:20: Momus. Il caffè dell'opera; 12: Il Concerto del Mattino; 13: Il fantasma del musical; 13:45: GR 3; 14: Cuore di tenebra. Dentro la storia; 14:50: Radio3.rail; 15: Zaza. Arte, Musica, Spettacolo; 16:45: GR 3; 16:55: Domenica in concerto; 18: La grande radio; 18:45: GR 3; 19: Radio3 Suite; 20: Il Cartellone; 22: Il Cartellone; 24: Battiti; 1:30: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6: Heart and Song; 7: Breakfast In The World; 9: Capital Week End; 12: Super Capital; 14: Soul Tracks; 15: Master Mix; 16: Capital Rewind; 18: Take Away; 20: Vibe (Best); 21: Heart and song; 22: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: DeeJay Podcast; 7: WeeJay; 10: DeeJay chiama Estate; 12: DeeJay Sport Village; 14: Una domenica da DeeJay - Prima parte; 17: Una domenica da DeeJay - Seconda parte; 20: Rudy Sunday; 23: Dee Notte; 2: DeeJay Podcast; 4: DeeJay Chiama Estate (Replica).

RADIO REGIONALE

7:30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8:50: Vita nei campi; 9:15: Santa Messa; 11:30: Racconti sceneggiati; 12:15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18:30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14:30: Sconfittamenti; 15:30: Notiziario; 15:40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 8:30: TG3. Giornale radio del Fvg; 8:50: Vita nei campi; 9:15: Santa Messa; 11:30: Racconti sceneggiati; 12:15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18:30: Tg3. Giornale radio del Fvg.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6:58, 7:58, 8:58, 9:58, 10:58, 11:58, 12:58, 13:58, 14:58, 15:58, 16:58, 17:58, 18:58, 19:58 (serale - notturno ogni ora). 6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 6:45: Granelli di storia; 7: Presentazione mattinata radiologica; 7:15: Notizie; il meteo e la viabilità; 7:40: Prosa; Lettura scenica; 8-12: Buona domenica; 8:05: Le stelle di Elena; 8:15: Anteprima Gr; 8:20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 8:30: Il giornale del mattino; Sport «Classico»; 9: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 9:30: Il giardino di Euterpe; 10:30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10:45: Sigla single; 11-11:30: Osservatorio; 12: Anticipazione Gr; 12:05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12:28: il meteo e la viabilità; 12:30: I fatti del giorno; 13-14: La radio tra di voi; Dello tra noi in musica... La rosa dei venti... Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13:30: Notizie; il meteo e la viabilità; 14: L'agenda in orbita; 14:30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15-17:30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17:30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18-19: La canzone della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20:30: La radio tra di voi; Dello tra noi in musica... La rosa dei venti... Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21:30: The chillout zone (replica); 22: Magazzino bis; 23: In orbita news (replica); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9:05: Mib; 10:00: Gli Improprioili; 11:00: m2-all news; 11:05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improprioili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8:10: Disco News La proposta della settimana; 8:15: Almanacco; 8:20: In prima pagina; 8:30: L'Aggiornameto; 8:50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8:55: Do you remember «La storia della musica»; 9:05: L'oroscopo segno per segno; 9:10: Disco News; 9:50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9:55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11:10: Disco News; 11:50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11:55: Do you remember; 12:10: Disco News; 12:50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12:55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13:15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16:10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17:05: L'aggiorna Mete; 17:10: Disco News; 17:50: Gr Oggi notizie nazionali; 17:55: Do you remember; 18:10: Disco News; 18:15: Gr Oggi notizie locali; 18:50: Notizie dal mondo; 18:55: Do you remember; 19:10: Disco News; 19:50: Gr Notizie dal Mondo; 20:24 The Factory (dai danceroof di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronaca calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7:10: Mete 0; 7:15: Almanacco del giorno; 7:45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7:50: Rassegna stampa; 8: News; 8:05: Arrivano i mostri; 8:50: Meteorom e meteorom; 9:05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9:10: L'implicone viaggiatore; 9:30: Rassegna stampa; 10: News; 10:15: Ton sue ton weekend; 10:45: Mete 0; 11: News; 11:50: Meteorom e meteorom; 12: News; 12:15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12:30: Mete 0; 13: News; 13:05: Color latino; 15: Hit 101; 16: News; 16:45: Mete 0; 17: News; 17:50: Meteorom e meteorom; 18: News; 18:30: Mete 0; 19: News; 19:05: Arrivano i mostri; 19:45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Color latino; 22: Hit 101.



SAPIENZA & PONTE

TRIESTINA 3 CROTONE 0

MARCATORI: pt 21' Godeas; st 40' Marchi, 47' Filkor

TRIESTINA: Colombo, D'Ambrosio, Scurto, Brocco, Malagò, Antonelli, Testini, Matute (st 36' Gissi), Toledo (st 13' Filkor), Marchi, Godeas (st 39' Della Rocca), Ali Iaconi

CROTONE: Belec, Crescenzi (st 12' Correia), Viviani, Abruzzese, Migliore, Eramo, Galardo, De Giorgio (st 6' Russotto), Cutolo, Ginestra, Napoli (st 34' Curiale), Ali, Menichini

ARBITRO: Pinzani di Empoli

NOTE - Calci d'angolo: Triestina 3, Crotone 7. Ammoniti: Antonelli, Matute, Brocco, Malagò, Migliore. Spettatori 4.500 circa



SECONDO SUCCESSO CASALINGO PER LA FORMAZIONE DI IACONI

L'Unione cala il tris, il Crotone è servito

Godeas in rete al 21', poi oltre mezz'ora di sofferenza. Nel finale a segno Marchi e perla di Filkor



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Tre a zero per l'Unione. Il Rocco non era più abituato a un punteggio così rotondo. Non succedeva dall'aprile 2009 (Rimini sconfitto per 4-0). L'applauso a fine match degli oltre quattromila fans alabardati è il giusto tributo a quella che è ormai una squadra, con alcuni pregi e altrettanti difetti. Il Crotone, arrivato a Trieste con buone credenziali e una classifica alta, non può che inchinarsi ai ragazzi di Iaconi. Poco hanno fatto i calabresi, di più gli alabardati ma non tanto da giustificare sul piano del gioco l'esito finale. Così va il calcio, per fortuna. La Triestina ha sfruttato in avvio la seconda occasione buona (bravi Antonelli e Godeas), poi ha dovuto e saputo soffrire. Anche troppo. Alla fine ha infilato con Marchi e Filkor un avversario proteso invano verso un pareggio nel quale nessuno credeva. E stata

una Triestina più brutta che in altre circostanze ma pragmatica ed efficace. L'Unione, arrivata a dieci punti in classifica, ha gettato le basi per poter crescere ancora. La difesa ha retto bene, l'attacco è andato in gol e ha ritrovato il suo Ariete. A centrocampo l'esperimento di Testini è da rivedere come la condizione di Matute. Ma Antonelli e Toledo sulle fasce funzionano. E poi Iaconi ha una certezza in più: Filkor è pienamente integrato e ha grandi margini di miglioramento. Resta il dubbio su una mezz'ora abbondante di defaillance che a Modena era capitata all'inizio e ieri invece tra la fine della prima frazione e fino a metà della ripresa. Ci ha pensato Colombo e il ritmo non proprio indavolato degli avversari a evitare il peggio.

IL MOMENTO CLOU Il 4-2-3-1 messo in campo da Menichini appare sin dai primi minuti piuttosto compassato. Cutolo non appare

in gran giornata, mentre il cervello Galardo ha buoni piedi e visione ma trotterella. I calabresi hanno una superiorità numerica a centrocampo che non si vede. Anche perché Toledo e Antonelli pungono sulle fasce e costringono i terzini ospiti a rinculare. Anche D'Ambrosio dà un mano sulla destra e all'8' su un traversone di Toledo fa tremare di testa il palo alla sinistra dello sloveno Belec. L'Unione comunque tiene la palla più degli avversari, come predica sempre Iaconi, e talvolta accelera. Al 20' c'è un sospetto di rigore su Godeas ma il centravanti un minuto più tardi si fa trovare pronto di testa su un invitante traversone di Antonelli da destra. E la copia della prima rete di Modena anche se sei giorni fa Antonelli aveva battuto dalla bandierina.

LA PAUSA Dopo il vantaggio alabardato il pallino passa a Galardo e compagni e l'Unione si adegua. Rischiando. I passaggi a cen-



La conclusione scoccata dalla distanza da Attila Filkor: è il terzo gol alabardato. Sopra a sinistra, gli alabardati esultano dopo la rete realizzata da Godeas (fotoservizio Lasorte)

trocampo diventano imprevedibili e il pallone non transita quasi mai nell'area ospite. Ginestra è sempre in agguato e Colombo fa un miracolo al 40' per togliere dal sacco una conclusione della punta ospite. Pericoloso anche un diagonale di De Giorgio in chiusura di frazione. L'Unione si tiene stretto l'esiguo vantaggio. La ripresa non promette bene. L'inerzia è la stessa degli ultimi 20'. Il Crotone non è un iradiddio ma continua a tenere l'iniziativa. Matute e Testini stentano a spezzare le trame tessute da Galardo ed Eramo. Iaconi

ha pronto il cambio per Matute ma si infortuna Toledo: entra sempre Filkor ma al posto del brasiliano. Testini torna al suo ruolo naturale di sinistra. La squadra di Menichini ha una fiammata attorno alla mezz'ora. Al 26' il solito Ginestra su punizione sfiora il palo alla destra di Colombo e tre minuti più tardi il portiere mette in angolo con un goleazo.

LA GOLEADA L'Unione stringe i denti e inevitabilmente nel finale il Crotone presta il fianco. Si comincia con D'Ambrosio che imbecca con un tocco pregevole Godeas che non riesce a

deviare a tu per tu con Belec. Il centravanti esce malconcio ed entra Della Rocca. Filkor dà dinamismo alla linea centrale e Malagò capisce che c'è spazio per sganciarsi. L'ex Chievo serve in profondità Marchi che di sinistro infila Belec (40'). La partita è di fatto chiusa. Resta ancora lo spazio per ammirare le capacità balistiche di Filkor che sfrutta con un calcione indirizzato nel sette una pregevole apertura di Della Rocca (al 47'). Troppa grazia. Ora tocca alla capolista Siena, alla vigilia della Barcellona. Buon vento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colombo in palla D'Ambrosio è ok

COLOMBO Dopo la prestazione sotto tono di Modena è tornato ai suoi livelli migliori. Ha salvato il possibile pallone del pareggio con un grande intervento su Ginestra e si è ripetuto nella ripresa. **Voto 7**

D'AMBROSIO Il terzino destro che l'hanno scorso ha vinto il campo e male in quattro cinque circostanze sta crescendo a vista d'occhio. Riesce a limitare gli errori in difesa ed è sempre più propositivo in fa di spinta. **Voto 7**

BROSCO Impeccabile in copertura e nel gioco aereo, meno nel disimpegno. **Voto 6**

SCURTO Partita di personalità e senza sbavature. Ha condotto con autorevolezza il reparto arretrato. **Voto 6,5**

MALAGÒ Sta cercando di adattarsi a un ruolo non suo. Non è brillante ma nel finale mette anche il naso fuori dall'area. Utile. **Voto 6**

TOLEDO Nella prima mezz'ora mette in difficoltà Crescenzi. Per la prima volta gioca sulla sinistra e cala alla distanza. **Voto 6**

MATUTE Non si è ancora ripreso dal primo tempo choc di Modena. Gioca tuttavia con pazienza e senza strafare. **Voto 6**

TESTINI Prima giostra al fianco di Matute. Poi, quando esce Toledo, torna a sinistra. Match complicato ma non perde la testa e svolge il compito con diligenza. **Voto 6**

ANTONELLI I suoi spunti sulla destra fanno sempre male. In serie B sono in pochi a riuscire a crossare bene dal fondo. Decisivo per il gol di Godeas. **Voto 6,5**

MARCHI Una prestazione non convincente ma impreziosita dal secondo gol stagionale. **Voto 6**

GODEAS Ha ritrovato la strada del gol e questo basta. Anzi da questo deve ricominciare. **Voto 6,5**

FILKOR È entrato a mezz'ora dalla fine e ha dato tutto quello che aveva dentro. La conclusione che porta al terzo gol è un capolavoro di tecnica e incoscienza. **Voto 7**

DELLA ROCCA e **GISSI** sv.

IL PROTAGONISTA

Per il cannoniere arriva il secondo gol

di GIULIANO RICCIO

TRIESTE Dopo il ritorno al gol di Godeas l'attacco rimane protagonista grazie alla seconda marcatura stagionale di Ettore Marchi.

«Loro sono una squadra molto ben organizzata, ci hanno messo pressione»

si ala destra, dando la spallata alla rincorsa del Crotone al pareggio. Un gol di pregevole fattura nel movimento e nella freddezza dell'esecuzione che premia la generosità di Marchi, bravo a far spallare per tutta la partita con i difensori avversari. L'attacco alabardato torna così a rendersi



La gioia di Ettore Marchi dopo il secondo gol

protagonista, con la coppia gol meglio assemblata scelta e proposta da Iaconi con grande sicurezza.

Rivelazione delle prime giornate, Marchi è ormai una pedina importante della squadra, grazie all'attento lavoro di bilan-

ciamento che permette agli esterni di rendersi estremamente pericolosi. Marchi dieci punti in sette giornate che bilanciano?

«Sicuramente positivo. Diciamo che una giornata così ci voleva per noi e per il pubblico. Speriamo

Marchi: «Una spinta per noi e per i tifosi»

«Bravissimi Filkor, Della Rocca e Gissi: chi entra dopo è una nostra forza»

che questa vittoria serva a riportare quell'entusiasmo che si era un po' sopito negli ultimi tempi. Una vittoria per tre a zero è una bella cosa e ci può dare la spinta giusta per toglierli delle soddisfazioni».

La palla di Malagò era troppo invitante per non segnare.

«Guardate che in queste occasioni è più facile sbagliare, oggi mi è andata bene e quindi siamo qui ad esultare. Sono contento perché siamo riusciti ad arrivare ai tre punti».

Dal punto di vista del rendimento la vostra prestazione non è stata costante: come mai?

«Era capitato anche altre volte a noi di mettere sotto una avversaria e non riuscire a segnare. Se nella prima mezz'ora

la gara è volata via alla pari, dopo è stato il Crotone a metterci sotto pressione. D'altronde loro sono una squadra importante, però pensiamo a guardare il bicchiere mezzo pieno, festeggiamo la vittoria, per noi e per il nostro pubblico».

Straordinario il gol di Filkor, da attaccante consumato, che ne pensa?

«Penso che Filkor nel gol dell'azione sia la fotografia della nostra squadra. Aveva giocato bene nelle gare scorse, è entrato, ha dato un contributo importante ed ha fatto gol. Bisogna prendere esempio da chi come lui, come Gissi o Della Rocca, da tutto in pochi minuti sacrificandosi per il gruppo, questo sia la prerogativa che ci deve portare sino al 29 maggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Marco Malagò ammonito dall'arbitro Pinzani

SERIE	B		P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		
A	AlbinoLeffe	1	58' rig. Cesar														
	Pescara	2	43' Oka, 73' Bonanni														
	Ascoli	1	59' Moretti														
	Livorno	5	24' 58' Sansone, 26' 90' Dentici, 87' rig. Danielek														
B	Cittadella	2	73' Piovaccari, 85' Gasparetto														
	Empoli	3	55' Foti, 70' Musacci, 90' Mori														
	Grosseto	2	20' Guidone, 63' Turati														
	Frosinone	0															
C	Piacenza	2	57' rig, 87' Cacia														
	Padova	2	28' rig, 73' Succi														
	Reggina	3	23' Misseroli, 62' Campagnoli, 66' Bonazzoli														
	Vicenza	2	3' Bastrini, 32' rig. Baclet														
D	Sassuolo	0															
	Atalanta	2	14' Ardemagni, 28' Ruopolo														
	Siena	2	73' Ficagna, 90' Larrondo														
	Modena	0															
E	Torino	2	3' Bianchi, 88' aut. Madaschi														
	Portogruaro	1															
	Triestina	3	22' Godas, 88' Marchi, 90' Filkor														
	Crotone	0															
F	Varese	0															
	Novara	0															
PROSSIMO TURNO:																	
Atalanta-Torino; Crotone-Varese; Empoli-Piacenza; Frosinone-Reggina; Livorno-Cittadella; Modena-AlbinoLeffe; Padova-Grosseto; Pescara-Sassuolo; Portogruaro-Novara; Triestina-Siena; Vicenza-Ascoli;																	
CLASSIFICA MARCATORI:																	
6 Reti: Succi (Padova) (2 rig.); 5 Reti: Bertani (Novara); Bonazzoli (Reggina); Dentici (Livorno); 4 Reti: Pasquato (Modena); 3 Reti: Abruzzato (Novara); Baclet (Novara) (1 rig.); Cacia (Piacenza) (1 rig.); Guidone (Grosseto); Coralli (Empoli); Cristiano (Ascoli); Cutolo (Crotone); Giannetta (Crotone) (2 rig.); Sansone (Novara); Ianco (Torino); Larrondo (Siena); Mastromarino (Siena); Sansone (Livorno); Toni (AlbinoLeffe); 2 Reti: Armano (Varese).																	



IL TECNICO È SODDISFATTO MA NON NASCONDE I DIFETTI DELLA SQUADRA

Iaconi: «Dobbiamo eliminare i blackout»

«Successo che ci dà fiducia ma voglio più gioco a terra. Questa volta la difesa ha lavorato bene»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Una partita difficile e sofferta, ma i ragazzi sono stati bravi a portare a casa la vittoria. Per noi questi tre punti sono oro colato». In poche pa-

Ma il primo a dire che il 3-0 è punteggio troppo severo per i calabresi, è proprio il tecnico alabardato: «Le dimensioni del punteggio non rispecchiano quanto visto in campo, ma questa è una vittoria importante che aiuta la convinzione di un gruppo che è davvero compatto. Sapevamo che c'era da soffrire, anche se la sofferenza in realtà l'abbiamo ingigantita noi. Abbiamo avuto un'ottima parte iniziale e un buon finale, nel mezzo ci siamo un po' consegnati agli avversari, non riuscivamo a ripartire».

In effetti gli ultimi venti minuti del primo tempo e gran parte della ripresa sono stati quasi un monologo del Crotone.

Ma cos'è successo alla Triestina dopo il gol realizzato da Godeas? «Abbiamo smesso di giocare - afferma Iaconi - proprio come nella prima parte della gara col Modena. Ma io vorrei che la squadra continui a giocare anche quando va in vantaggio, è proprio in quei frangenti che bisogna approfittare della vo-

role, Ivo Iaconi inquadra perfettamente il successo con il Crotone. Una vittoria roboante nel punteggio, sicuramente meno sul piano della prestazione, per certi versi una delle meno convincenti dell'Unione di quest'anno.



Il tecnico della Triestina Ivo Iaconi

Una conclusione di Filippo Antonelli: l'esterno destro è stato ancora una volta tra i migliori in campo



imposto ai ragazzi di giocare palla a terra, ma a volte lo abbiamo fatto in eccesso e questo ci ha creato dei problemi. Volevo che fossimo aggrediti alti in modo da creare spazi nella loro retro-

guardia per i nostri centrocampisti, ma non ci siamo riusciti se non negli ultimi dieci minuti».

Ed è qui che Iaconi individua una delle maggiori carenze dell'attuale Unione: «Una nostra la-

cuna è proprio ancora quella di non riuscire a riconvertire con efficacia la palla per trasformare la fase difensiva in offensiva. Proprio per questo motivo ho provato Testini in mezzo al campo: lui lì ci dà più qualità e più possibilità di verticalizzare l'azione, anche se ci impoverisce dal punto di vista fisico. Ma in quel ruolo può essere utile per le caratteristiche che ha, è una variante a disposizione che andrà valutata di partita in partita».

Testini con ogni probabilità è però destinato a tornare sulla fascia, visto che Toledo è uscito per problemi alla clavicola ancora da quantificare nella loro gravità.

In tutto questo, comunque, Iaconi individua anche dei decisi passi avanti in difesa: «Siamo stati molto solidi, la fase difensiva è stata fatta molto bene. Dove abbiamo peccato, ripeto, è nel ripartire». Il tecnico alabardato, dopo aver elogiato Filkor e la sua entrata incisiva in partita («è un soldatino perfetto», ha detto il mister), rivela che l'ungherese non doveva entrare al posto di Toledo: «Filkor era già pronto per entrare, ma avrei tolto Matute. Proprio in quel momento, però, si è fatto male Toledo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fatale il secondo tempo per l'Unione Primavera nel derby con l'Udinese

TRIESTINA **0**
UDINESE **2**

MARCATORI: t 3' Fabio, 12' Batocchio.
TRIESTINA: Onesti, Tullio, Cecchini, Miraglia (st 16' Cesotti), Ferrato, Mc Cormack, Villanovich, Busetto (st 26' Causio), Lionetti, Ogiakor (st 16' Pavanetto), Sain. A disp. Franceschin, Danso, Basolo, Roman. All. Pavanel.
UDINESE: Bucurciu, Ortobelli, Giacomelli, Cadorin (st 37' Bedin), Cudicio, Bello, Amadio (st 31' Migliorini), Battocchio, Laurito, Fabio (st 38' Manca), Forestieri. A disp. Pontello, Deana, Migliorini, Bonaluti, Marsura. All. Rossitto.
ARBITRO: Barbieri di Vicenza.

VISOGLIANO La Triestina Primavera si arrende per 0-2 a Visoglianò al cospetto dell'Udinese nel derby valevole per la quarta giornata di campionato (girone B). Gli alabardati dimostrano di essere in crescita rispetto alle ultime due uscite (in campionato contro il Cittadella e in Coppa Italia contro il Cesena) e nel primo tempo hanno le occasioni migliori, rendendosi più pericolosi dei bianconeri. Questi ultimi, dotati in ogni caso di più qualità grazie alla presenza di elementi come Cudicio e Laurito, pressano con maggior convinzione nello scorcio iniziale della ripresa e portano l'inerzia della gara dalla loro parte: al 3' un rinvio di Cecchini colpisce un suo compagno di squadra, la palla arriva al numero 10 Fabio, che scatta e batte Onesti. Il 2-0 arriva al 12', quando Battocchio indovina l'incrocio dei pali con un bel tiro da fuori. E in sostanza la partita finisce qui.

Sabato 9 ottobre, in occasione della sosta di campionato, ci sarà - alle 15 a Visoglianò - il recupero Triestina-Portogruaro Summaga, incontro sospeso due settimane fa dopo 14' di gioco per impraticabilità di campo. Seguirà la visita al Milan.

Oggi, intanto, gli allievi nazionali saranno di scena a Bassano del Grappa alle 11.30, i giovanissimi nazionali ospiteranno il Mezzocorona alle 15 a San Dorligo della Valle, i giovanissimi regionali e i giovanissimi sperimentali saranno alle 10.30 nella tana rispettivamente della Pro Gorizia (eccezzionalmente in via Capodistia a Gorizia e non a Capriva del Friuli) e della Fincantieri. Fermi gli esordienti e pulcini reduci dal Memorial Luchetta.

Massimo Laudani

LA GIORNATA SUGLI ALTRI CAMPI

Il Siena stende il Modena e allunga in vetta alla classifica

I bianconeri toscani, prossimi avversari al "Rocco", passano contro i canarini con un netto 2-0

TRIESTE Settima giornata della Serie B nel segno delle squadre toscane. Se il Siena con un netto 2-0 stende il Modena e si invola in solitaria in vetta alla classifica, l'Empoli tiene il passo vincendo all'ultimo respiro sul campo del Cittadella grazie a un gol di Mori.

Vince anche se con qualche patema di troppo il Torino che in casa riesce ad avere la meglio del Portogruaro 2-1, mentre il Vicenza perde terreno in quota promozione uscendo con le ossa rotte da Reggio Calabria: 3-2 il risultato finale a favore della Reggina che sale a 11 punti sorpassando proprio la formazione vicentina.

Importante successo dell'Atalanta 2-0 a Sassuolo che le consente di portarsi al quarto posto da un punto dall'accoppiata Empoli e Novara, quest'ultimo atteso lunedì dal posticipo contro il Varese. Rialza la testa il Grosseto che in casa supera il Frosinone uscendo dalla zona calda che vede fermo a cinque punti l'AlbinoLeffe, sconfitto tra le mura amiche a Bergamo dal Pescara per 2-1.

Parì a suon di gol (2-2) tra Piacenza, ultimo, e Padova a cui il punto serve per restare in zona play-off.

TORINO **2**
PORTOGRUARO **1**

MARCATORI: pt 3' Bianchi, st 3' aut. Madaschi, 11' Altinier.
TORINO (4-2-3-1): Rubinho 6; D'Am-brosio 6, Pratali 6, Ogbonna 7, Garofalo 6.5; De Vezze 6, Zanetti 6 (st 21' De Feudis sv); Lazarevic 6.5 (st 34' Stevanovic sv), Belingheri 5.5 (st 6' Obodo 6), Sgrigna 6; Bianchi 7. All.: Lerda.
PORTOGRUARO (4-4-2): Rossi 6; Gargiulo 6.5, Cristante 5.5, Masdaschi 5.5, D'Elia 5.5; Tarana 5.5 (st 6' Altinier 7), Schiavon 6 (st 22' Mattie-lig), Amodio, Espinal; Gerardi (st 31' Bocalon), Cunico. All.: Viviani.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: ammoniti: Zanetti, Schiavon.

PIACENZA **2**
PADOVA **2**

MARCATORI: pt 26' rig. Succi, st 13' Cacia, 28' Succi, 42' Cacia.
PIACENZA (3-5-2): Cassano 6; Mei 6, Conteh 6, Rickler 4; Avogadri 5 (pt 1' Guzman 5.5), Marchi 6 (st 23' Volpi 6.5), Catinali 6, Bianchi 6 (st 36' Guerra sv), Calderoni 6; Cacia 7, Graffiedi 6.5. All.: Madonna.
PADOVA (4-3-1-2): Agliardi 6; Crespo 6 (st 6' Cappelletti 5), Legati 5, Cesar 6, Renzetti 6; Vicente 6, Bovo 6, Gallozzi 6; Di Gennaro 6 (st 15' Jidayi 6); Succi 7, Vantaggiato 5 (st 39' Di Nardo sv). All.: Calori.
ARBITRO: Palazzino di Ciampino
NOTE: ammoniti Legati, Bianchi, Catinali e Rickler. Espulso Legati al 57'.

SIENA **2**
MODENA **0**

MARCATORI: st 28' Ficagna, 47' Larrondo.
SIENA (4-4-2): Coppola 6, Vitiello 5.5, Ficagna 6.5, Terzi 6, Del Grosso 5.5, Troianiello 5 (st 10' Kamata 6.5), Carobbio 6, Marrone 5.5 (st 20' Vergassola 6), Sestu 7, Mastronunzio 6, Calaiò 5.5 (st 26' Larrondo 6.5). All.: Conte.
MODENA (4-2-3-1): Alfonso 6.5, Gozzi 6.5, Diagouraga 6, Perna 6, Milani 5.5, Luisi 6 (st 37' Bellucci sv), Colucci 6, Giampà 5 (st 32' Velardi sv), Mazzarani 5.5, Pasquato 5 (st 29' Gilioli sv), Cani 5. All.: Bergodi.
ARBITRO: Nasca di Bari.
NOTE: ammoniti Carobbio, Vergassola e Sestu, Alfonso e Perna.

SASSUOLO **0**
ATALANTA **2**

MARCATORI: pt 14' Ardemagni, 28' Ruopolo.
SASSUOLO (4-3-3): Bressan 6; Polenghi 6, Minelli 5.5, Bianco P, 5.5, Bianco G, 6 (st 37' Noselli 6.5); De Falco 6 (st 16' Valeri 6), Magnanelli 5.5, Riccio 5; Masucci 6, Martinetti 5.5 (st 15' Bruno 7), Quadri 5. All. Arrigoni.
ATALANTA (4-3-1-2): Consigli 7.5; Bellini 6, Capelli 6.5 (st 38' Basha 6), Troest 6.5, Peluso 6; Padoin 6.5, Carmona 6.5, Barreto 6.5; Doni 7.5 (st 30' Bonaventura 6.5); Ardemagni 7, Ruopolo 7 (st 19' Tiribocchi 6). All. Colantuono.
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata.
NOTE: ammoniti Martinetti e Masucci, Bonaventura, Bellini, Barreto e Ruopolo.

REGGINA **3**
VICENZA **2**

MARCATORI: pt 3' Bastrini, 22' Missiroli, 32' rig. Baclet, st 17' Campagnoli, 21' Bonazzoli.
REGGINA (3-5-2): Puggioni 7, Adejo 5.5 (st 1' Barilla 7), Cosenza 6, Acerbi 6, Colombo 6.5, Rizzo 6.5, Viola 6.5, Missiroli 6.5, Rizzato 7, Campagnacci 7 (st 25' Sy 5.5), Bonazzoli 7.5 (st 43' Costa sv). All.: Atzori.
VICENZA (4-2-3-1): Frison 6.5, Martinelli 5.5, Schiavi 5.5, Giani 5, Bastrini 7 (pt 40' Tonucci 6.5), Paro 6, Botta 6.5, Scardina 6.5, Magallanes 5.5; Gabbia-dini 5.5 (st 27' Perna 5), Di Roberto 5 (st 1' Bellazzini 7); Job 4.5, Piovaccari 6.5. All.: Foscarini.
EMPOLI (4-3-1-2): Pelagotti 6.5; Gorze-gno 5.5, Stovini 6.5, Mori 7, Valdifiori 5.5, Vinci 7, Musacci 7, Soriano 5.5 (st 33' Nardini 6), Mchedlidze 5.5 (pt 40' Foti 6.5), Lazzari 5.5 (st 18' Fabbri 6), Coralli 7.5. All.: Aglietti.
ARBITRO: Ruini di Reggio Emilia.
NOTE: ammoniti Dalla Bona, Scardina, Job, Vinci, Musacci, Soriano e Foti. Espulso Job al 74'.

GROSSETO **2**
FROSINONE **0**

MARCATORI: pt 20' Guidone, st 18' Turati.
GROSSETO (4-2-3-1): Narciso 6.5; Turati 7, Iorio 6, Federici 6, Mora 6.5; Vitiello 7, Consonni 7 (st 22' Papini 6); Alessandro 6, Soncin 6, Cani 6 (pt 38' Statella 6); Guidone 7 (st 31' Greco 6). All.: Moniero.
FROSINONE (4-2-3-1): Sicignano 7; Catacchini 6, Terranova 5, Guidi 5, Bocchetti 6; Bottone 5.5, Grippo 5 (st 13' Sansone 5.5); Basso 6.5 (st 20' Di Tacchio 5), Lodi 5.5, Caniello 6 (st 23' Diogo 6); Santoruvo 4. All.: Carboni.
ARBITRO: Merchiori di Ferrara
NOTE: ammonizioni Santoruvo, Sicignano, Guidi e Bocchetti, Federici. Espulsi Santoruvo e Mora.



Arrigoni, a Sassuolo ore contate?

CITTADELLA **2**
EMPOLI **3**

MARCATORI: st 10' Foti, 25' Musacci, 28' Piovaccari, 40' Gasparetto, 48' Mori.
CITTADELLA (4-4-2): Pierobon 5; Manucci 5.5, Marchesan 5.5, Nocentini 6 (pt 38' Gasparetto 6.5), Dalla Bona 6; Scardina 6.5, Magallanes 5.5; Gabbia-dini 5.5 (st 27' Perna 5), Di Roberto 5 (st 1' Bellazzini 7); Job 4.5, Piovaccari 6.5. All.: Foscarini.
EMPOLI (4-3-1-2): Pelagotti 6.5; Gorze-gno 5.5, Stovini 6.5, Mori 7, Valdifiori 5.5, Vinci 7, Musacci 7, Soriano 5.5 (st 33' Nardini 6), Mchedlidze 5.5 (pt 40' Foti 6.5), Lazzari 5.5 (st 18' Fabbri 6), Coralli 7.5. All.: Aglietti.
ARBITRO: Ruini di Reggio Emilia.
NOTE: ammoniti Dalla Bona, Scardina, Job, Vinci, Musacci, Soriano e Foti. Espulso Job al 74'.

L'addio a Mario Claut alabardato degli anni '50

TRIESTE Erano i colleghi di età più avanzata ai funerali di Mario Claut, giocatore della Triestina in Serie A dal 1948 al 1958: Helmersen, Zanon e Astolfi, compagni con l'alabarda, Florio e Gher-setich assieme nel Catanzaro. In sette campionati con la Triestina 37 presenze: non tante, ma il suo utilizzo era stato sempre positivo, con un picco di 22 gettoni nel campionato 1955-56, avendo quali compagni di squadra Belloni, Brightini, Dorigo, Lucentini, Nuciari, Petagna, Renosto, Szoke. Pasinati, succeduto in quel campionato a Feruglio quale allenatore, lo aveva voluto fisso in squadra, a fare il difensore a fianco di Belloni. Lasciata Trieste, Claut giocò nel Fanfulla e nel Catanzaro, per dedicarsi poi quale allenatore soprattutto ai giovani della provincia: Primorje, San Luigi, Domio e Giarizzole fra le società dove operò. Si è staccato quindi completamente dal mondo del calcio, quasi ribellandosi ad un passato nel quale non si riconosceva più. La fine nei giorni scorsi, dopo una breve malattia. Un personaggio serio, un calciatore davvero di altri tempi, di poche parole e molti fatti, incapace di proporsi, ma fortunatamente valorizzato secondo i suoi meriti.



Mario Claut

SERIE A



Rafael Benítez

MILANO «Affronteremo la Juventus, una squadra forte e che, quest'anno, è cambiata molto. Avrà fame di vincere e per noi sarà una partita difficile ed ad alta intensità. Noi, però, abbiamo fiducia in noi stessi, nei nostri tifosi e possiamo vincere contro chiunque».

E un Rafa Benítez carico quello che si appresta a vivere il suo primo derby d'Italia. Questa sera si

gioca Inter-Juventus, una sfida particolarmente sentita su entrambi i fronti anche se il tecnico spagnolo ha detto di aver apprez-

IL PROGRAMMA DELLA DOMENICA

Benitez scopre il derby d'Italia È il giorno di Inter-Juventus

zato l'invito di Andrea Agnelli ad «abbassare il tono e mantenere una buona intensità in campo. Vengo da un Paese nel quale le tifoserie si rispettano a vicenda - ha spiegato -, a San Siro le nostre avranno la possibilità di dimostrare di poter sostenere in modo rispettoso le rispettive squadre». Inter-Juve è come «Liverpool-Manchester United in Inghilterra o Barcellona-Re-

al Madrid in Spagna. Credo che la rivalità sia la stessa, ma per tutti i discorsi che esulano dal campo, ripeto, è meglio abbassare i toni. Questa è una partita che tutti gli allenatori vogliono vincere, solo che ognuno ha un modo diverso di dimostrarlo. Dentro sono emozionato, a me piace vincere come a nessun altro».

«Non firmo per un pari, noi cerchiamo sempre la

vittoria anche se l'avversario è molto forte». Sul fronte juventino Gigi Del Neri inquadra così la sfida con l'Inter, indicando quale può essere l'arma vincente della sua squadra: «Dovremmo essere aggressivi e attenti. Sono partite intense al di là delle polemiche esterne, tipo Calciopoli. Noi sentiamo l'affetto e non la pressione dei nostri tifosi, pensando solo al campo, dove

troveremo un'Inter maestra del calcio palleggiato. La squadra di Benítez non è dipendente da Eto'o e noi a Manchester abbiamo dimostrato di poter reggere grandi confronti». Il tecnico annuncia la presenza di Amauri, a patto che superi il test dell'ultima rifinitura. E anche probabile l'innesto di Aquilani, mentre come terzini sono confermati Grygera e De Ceglie.

Questo il programma completo della giornata. Alle 12.30: Lecce-Catania; alle 15: Bologna-Sampdoria, Chievo-Cagliari, Fiorentina-Palermo, Genoa-Bari, Lazio-Brescia, Napoli-Roma; alle 20.45: Inter-Juventus.

L'ANTICIPO DEL POMERIGGIO

L'Udinese passa contro il Cesena all'ultimo assalto

UDINESE

1

CESENA

0

MARCATORI: st 48' Benatia.

UDINESE (3-5-2): Handanovic 6.5, Benatia 7, Coda 6, Zapata 6, Isla 6.5 (13' st Sanchez 5.5), Pinzi 6.5, Inler 6.5, Asamoah 6 (40' st Abdi ng), Armero 6, Floro Flores 5.5 (23' st Corradi 5), Di Natale 5.5. All.: Guidolin.

CESENA (4-3-3): Antonioli 8, Ceccarelli 6, Benalouane 5.5, Von Bergen 6, Nagatomo 6.5, Parolo 6, Colucci 6.5, Appiah 5.5 (39' st Pellegrino ng), Schelotto 6 (24' st Lauro 6), Bogdani 5 (38' st Malonga ng), Giaccherini 6. All.: Ficcadenti 5.

ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

di EDI FABRIS

UDINE Una gran botta in mischia da terzino doc del carneade franco-marocchino Benatia e per l'Udinese l'incubo svanisce quando il cronometro parlava già impietosamente a sfavore dei bianconeri. La buona volontà, all'Udinese, non è certo mancata ma le sue iniziative, peraltro senza troppa fantasia, hanno sbattuto regolarmente contro la Maginot eretta da Ficcadenti a protezione di un risultato che nella prima frazione non è mai stato comunque sostanzialmente in bilico. I friulani ci hanno provato con costanza sulle fasce, con Armero buon stantuffo sulla sinistra, ma i cross al centro non hanno mai trovato teste o piedi pronti a raccogliergli, con Antonioli alla normale amministrazione. Idee che avrebbero dovuto giungere anche o soprattutto dal centrocampo ma Inler e Asamoah venivano raddoppiati o triplicati dai mastini avversari, ritrovandosi impossibilitati a smistare palloni giocabili per le punte Floro Flores e Di Natale. Va da sé che di occasioni vere e proprie, sull'uno e sull'altro fronte, nella prima frazione non se

ne siano viste, a meno che non si voglia inquadrare in tale ottica la girata di Totò, pescato in area da Pinzi, finita fuori di poco al 38'.

Per il resto, appunto, grande marmellata a centrocampo, con il Cesena, operaio e rinunciatario, ad irretire un avversario cui non sono mancate le gambe, tentando dal canto proprio sporadiche sortite in contropiede. La fortuna, comunque, ancora una volta non è stata amica della formazione di Guidolin, con due pali colti e salvataggi sulla linea per il Cesena.

Con il passare dei minuti la gara è poi divenuta un assalto alla diligenza da parte dell'Udinese. Un monologo, quello dell'Udinese, che pareva destinato a rimanere una volta di più lettera morta fino a che, appunto, non ci ha pensato Benatia a risolvere il problema.

«Abbiamo strameritato - ha commentato Guidolin - e abbiamo aggan- ciato il treno della salvezza, portandoci a quota -36. Perché è così che dobbiamo ragionare, passo dopo passo. Avevamo addosso un po' di ansia ma a vincere ci abbiamo provato in tutti i modi. E alla fine sono arrivati i tanto attesi primi tre punti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



SERIE A. SCONFITTO IL PARMA

Siluro di Pirlo, e il Milan decolla

La conclusione vincente da 40 metri regala la leadership provvisoria

PARMA Un eurogol di Pirlo al 25' regala tre punti preziosi al Milan, che grazie a questa vittoria trova la vetta solitaria della classifica, almeno per una notte.

Una vittoria esterna importante per la formazione di Allegri che non riusciva già da un po' a vincere lontano da San Siro. Ottimo ancora Ibrahimovic, anche se ieri sera ha dovuto fare i conti con un ottimo Mirante.

Il tecnico del Parma Pasquale Marino, senza Giovino, si affida in attacco a Hernan Crespo con Marques, Candreva e Angelo subito dietro, mentre Allegri sceglie il 4-3-3 con Gattuso, Pirlo e Seedorf a centrocampo, con Ronaldinho leggermente

più indietro di Robinho e Ibrahimovic. La formazione rossonea, con il lutto al braccio per onorare la memoria di Peppino Ancelotti (padre di Carlo), parte bene e quando si distende fa vedere tutta la propria pericolosità. Ibrahimovic è subito incisivo, anche se



Andrea Pirlo esulta festeggiato da Zlatan Ibrahimovic

più indietro di Robinho e Ibrahimovic.

La formazione rossonea, con il lutto al braccio per onorare la memoria di Peppino Ancelotti (padre di Carlo), parte bene e quando si distende fa vedere tutta la propria pericolosità. Ibrahimovic è subito incisivo, anche se

sono gli emiliani a reclamare dopo 12' per una presunta spinta in area di Nesta su Crespo. I rossoneri passano in vantaggio al 25' grazie ad Andrea Pirlo, alla prima rete stagionale. Un capolavoro il suo: prende palla ai 30 metri e fa uno dei suoi tiri che si insacca

nel sette, con Mirante che può solo distendersi ma neppure sfiorare la palla.

Con il Milan in vantaggio, la gara si apre ancora di più e la formazione di Allegri potrebbe incrementare il vantaggio con Ibrahimovic, ma in quattro occasioni nitide trova

sulla sua strada un grande Mirante che gli nega la gioia del secondo gol. Nella ripresa, il tema del match sembra non cambiare molto. Marino si ripresenta con Valiani, poi inserisce anche Dzemalovic e Bojinov ed a metà tempo si comincia a vedere un altro Parma. Il Milan subisce la veemenza dei ducali, anche se le migliori azioni sono ancora di marca rossonera che in contropiede avrebbe più di qualche occasione con Robinho, Ibrahimovic e Ronaldinho.

La classifica: Milan 11, Inter e Lazio 10, Chievo e Brescia 9, Napoli, Catania e Bari 8, Juventus e Cesena 7, Cagliari, Sampdoria e Bologna 6, Palermo, Fiorentina, Parma, Genoa, Roma e Lecce 5, Udinese 4.

Il portiere emiliano Mirante ha impedito a Ibrahimovic di arrotondare il punteggio

SERIE D. I CARSO LINI PRESENTANO BOZIC

Kras, arriva il Sandonà

Eccellenza, in trasferta il Muggia e il San Luigi
Prima: derby a San Giovanni

TRIESTE Torna in campo l'Eccellenza dopo l'infrasettimanale che ha cambiato la graduatoria con il primato dell'imbattuta Pro Cervignano, oggi in trasferta a Buttrio. Ferma per il turno di riposo l'Azzanese, la rincorsa alla capolista la prova il Corno mentre il clou della giornata è Ism-Manzanese. Le triestine viaggiano: il Muggia, a riposo mercoledì, sarà in casa del Fontanafredda che, dopo la partenza sprint, si è bloccato mentre il San Luigi, cancellato lo zero dei successi, fa visita alla Spal Cordovado, ridimensionata dall'Azzanese. «Con il morale messo in sesto - commenta Marzio Potasso - è un altro giocare. Non mi preoccupa per le fatiche infrasettimanali perché la rosa è ampia e ci sono alternative valide».

In Promozione comanda a punteggio pieno il San Daniele e proprio contro la capolista dovrà scendere in campo lo Zaulle Dabruiese: compito difficile per la formazione di Lorenzo Cernuta che, tuttavia, reduce da due successi consecutivi, non è squadra da perdersi d'animo. I viola, privi dello squalificato Cassese, finora non hanno mai pareggiato e, visto l'avversario, il risultato potrebbero senza dubbio gradirlo. In tema di pareggi ne sa più di tutti il Ponziana: sono tre quelli collezionati dai biancocelesti, ancora rabbiati per non aver preso i tre punti con la Reaneese: la formazione di Zanuttig ospita al Ferrini il Caporaiacco, imbattuto, con la ferma intenzione di brindare al primo successo stagionale.

In Prima Categoria comanda l'Ison-tina e a far visita alla formazione, ancora a punteggio pieno senza aver subito reti, sarà l'Esperia Anthares: la squadra di Bonnes ha pagato in quest'inizio l'inesperienza della debuttante e qualche cartellino rosso forse evitabile. Trasferta sulla carta più abbordabile per il Costalunga a Ronchi mentre il derby tra l'imbattuto San Giovanni ed il Primorec promette, oltre all'agonismo, un buon livello di gioco. (g.b.)

MONRUPINO Archiviato il pareggio di Torviscosa («Peccato per un lieve calo, si poteva fare qualcosa di più» dice Musolino) ancora un duro banco di prova per il Kras Repen che ospita alle 15 l'imbattuto Sandonà-Jesolo, secondo con il Chioggia alle spalle della capolista, a punteggio pieno, Treviso. Insomma, una signora squadra, che ha appena strapazzato il Venezia, in una partita che ha lasciato dietro pesanti contestazioni e strascichi disciplinari.

Tutto tranquillo, invece, in casa Kras, con una settimana di ordinaria amministrazione, allietata dal tanto atteso arrivo del tesseramento di Rok Bozic e dalla convocazione di Lorenzo Bucovaz per il primo

stage della rappresentativa di categoria guidata da Giancarlo Magrini: il difensore, classe '91, sarà martedì a Castelfranco Emilia per affrontare la prima selezione in vista della partecipazione della rappresentativa alla Viareggio Cup.

«Con la disponibilità di Bozic - commenta l'allenatore Musolino - disporremo di un'arma in più: anche D'Agnolo ha recuperato. Contento rientra e l'unico ancora fuori è Vigliani, pronto però dalla prossima settimana. Non ho che l'imbarazzo della scelta, per cui ci penserò fino a poco prima della partita. Dipende molto dalla scelta dei fuori quota e da Bozic che, però, non ha ancora i 90' nelle gambe». (g.b.)

PROMOZIONE. UN GOL PER TEMPO NEL DERBY

È parità tra Trieste Calcio e Vesna

TRIESTE Un punto a testa, utile per camuffare i rispettivi limiti e ossigenare lievemente la classifica. Il derby triestino di Promozione regala un anticipo nel complesso godibile, non spettacolare ma sostenuto nel ritmo da due squadre che in affanno nell'avvio di stagione. I "lupetti" confermano di avere zanne poco affilate, anche in difesa, dove le falle sono la consuetudine e chiamano spesso in causa i riflessi del portiere. Chiedere a Manosperti, ieri fondamentale al 90' per evitare la tragedia. Vesna discreto nella manovra, forse più tecnico e anche esso votato alle capacità del portiere, con Carli ieri capace di guadagnarsi bene la pagnotta.

Vesna ben disposto nelle prime battute, capace di sfruttare spazi e corsie laterali, come al 10', quando Sali-

TRIESTE CALCIO 1
VESNA 1

MARCATORI: pt 17' Cano; st 31' Luca del Moro
TRIESTE CALCIO: Manosperti, Cavallini, Del Vecchio (st 21' L. Del Moro) Braini, D'Alesio, Romano (st 25' M. Del Moro), Vescovo (st 26' Vesnaver), S. Marchetti, Cannone, Gherbaz, Solaja. All. Sambaldi
VESNA: E. Carli, Bertocchi, Pin, Gulic (st 40' Pipan) Degrassi, De Bernardi, Salice, Cheber, Cano (st 35' P. Carli), Leone, Pemorio (st 18' Kerpan). All. Cazzato
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

NOTE: Spettatori 100 circa. Ammoniti: Leone, Cavallini, Bertocchi, M. Del Moro.

ce, ieri molto attivo, serve in area Cano, autore di una deviazione che manda la sfera di qualche metro a lato. Ancora Salice in primo piano una manciata di secondi più tardi, con un sinistro che fa sorvolare la sfera di un me-

tro alta. Sono i prodromi del vantaggio, che arriva al minuto 17: il Trieste Calcio balza il disimpegno durante un calcio d'angolo, Cano è lesto e rapace come ai bei tempi del San Luigi, punendo i giallorossi con un sinistro al volo, forte e angolato.

La rete ha comunque il merito di scuotere l'animo del Trieste Calcio, da quel momento animato da un maggior piglio offensivo, anche se poco assistito da lucidità e concretezza sottoporta. Lo testimonia l'occasione al 20' toccata a Romano, ben servito in corridoio da D'Alesio ma il cui tiro in corsa porta la sfera fuori dallo specchio da buona posizione. Al 30' ci prova Gherbaz, con la specialità della casa, il tiro da lontano, ma il destro scocciato da una trentina di metri consente al cuoio di scheggiare la traversa. Squadre insom-

ma vive e gara aperta.

Nella ripresa i portieri non possono riposare. L'estremo del Vesna, Carli, è chiamato al 14' su un sinistro di Romano, Manosperti si oppone poi con il corpo ad una deviazione ravvicinata ma debole di Cano e verso il 25' è ancora Carli a chiudere la bottega a Gherbaz. Pareggio nell'aria, e meritato. A siglarlo è Luca Del Moro, entrato da poco in lizza, abile a pareggiare i conti con un tap-in di testa al 31', riprendendo un intervento con i pugni di Carli su sventola di Solaja. Non è finita. Il Vesna prova a mordere in contropiede e per poco Salice lascia il segno ma il suo destro a rientrare al 90' trova Manosperti pronto alla parata da raccontare agli amici al bar.

Francesco Cardella

La Pro Gorizia cade in casa L'Azzurra vince a Savogna

PRO GORIZIA 0
AQUILEIA 1

MARCATORI: st 2' Gordini.
PRO GORIZIA: Paganelli, Casonato, Fantin, (st 24' Cencig), Re, Racca (st. 26' Colla), Mian Gabrielli, Luxich, Esposito, Barone, Jacuzzi (st. 20' Stergulz). All. Peressoni.
AQUILEIA: Dreossi, Moos, De Paoli (st 31' Giunta), Uliani, Tortolo, Sgubin, Dean (st 1' Pin), Gordini, Mele (st 41' Diordevic), Michelin, Visintin. All. Del Piccolo.
ARBITRO: De Paoli di Pordenone.

SOVODNJE 0
AZZURRA 1

MARCATORI: pt 28' Catlic.
SOVODNJE: Burino, Milenkovic, S. Kogoj, Brockmann, Tomšic (st 15' Skarabot), Sorbara, Figej (st 9' Pohlen), Ferluga (st 44' Peteani), Mbaye, Rescic, Trampus. All. Vitulic.
AZZURRA: Peteani, Cunial, Pantuso, Zenoni, Tunini, Tommasone, Ferletic (st 33' Bigaton), Kovacic, Becirevic, Sotgia (st 44' Burlon), Catlic. All. Villani.
ARBITRO: Rupnik di Udine.
NOTE: ammoniti Sorbara e Figej.

MUGLIA 1
DOMIO 0

MARCATORE: st 44' Nonis (rig).
MUGLIA: Carmeli, Nonis, Labela, Palmisciano, Pauluzzi, Scotto Di Minico, Perini, Buono (pt 18' Diop) Ardizzon (st 45' Codarini) Steffé, Udovici (st 30' Isaia). All. Nonis.
DOMIO: Pestel, Petrini (st 45' Umek), Giorgi (st 13' Dragotto), Chirsic, Bobini, Bussi, Lojaco, Benvenuti, Pepe, A. Fichera, Centrone (st 18' Pippa). All. Campo.
NOTE: Ammoniti Chirsic.

MUGLIA Muglia che marcia ancora imbattuto, Domio nuovamente ko e relegato in coda alla classifica del girone C di Prima categoria.

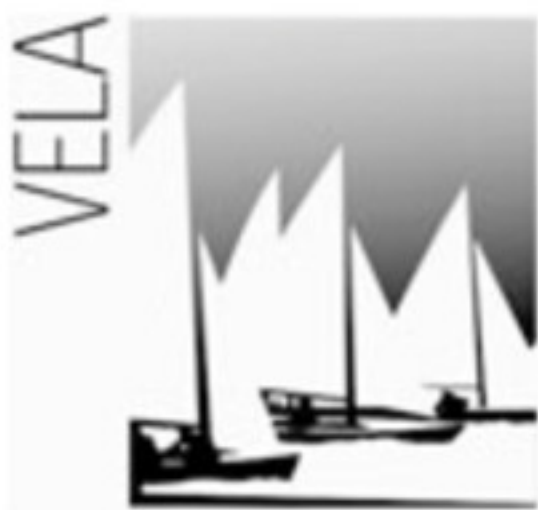
A decidere il derby giuliano è un rigore in odor di recupero, concesso dal direttore di gara per un fallo su Ardizzon e trasformato dallo specialista Nonis. Ed è, questo, un gol che premia la mole offensiva di gioco prodotta dai muggesani messa in atto sin dalle prime battute. Il Domio, da parte sua, esce dal derby senza punti ma con almeno il plauso per aver messo in mostra una

manovra a tratti decorosa, figlia soprattutto del movimento di Fichera. Non è però stato sufficiente per conquistare almeno un punto.

Il Muglia del tecnico Nonis, pur privo di elementi cardine, come il bomber Giannella, preme sin dall'inizio, concedendo al Domio solo rare sortite in avanti o conclusioni per nulla pericolose dalla lunga distanza. Ci prova Diop, entrato al posto dell'acciaccato Buono, con una deviazione aerea al 31' su invito di Ardizzon, ritenuta Udovici prima dell'intervallo, con una conclusione che muore a lato.

Stessa musica anche nel corso della ripresa. Il Domio trotta a centrocampo ma non riesce a offendere mentre il Muglia crea ma non lascia al segno, come dimostrato dalle iniziative condotte da Perini, Ardizzon e Steffé.

La svolta della partita proprio nei minuti finali. Bussi stende in area Ardizzon e nasce così il rigore che Nonis non sbaglia e fa volare ancora la matricola della Riviera. Per il Domio è tempo di prendere alcuni accorgimenti, la classifica parla chiaro. (f.c.)



TRIESTE Il vento batte la Barcolina 1-0 e, nella prima giornata di regata, gli Optimist e Laser tornano a casa con un nulla di fatto; a portare punti in classifica solo i windsurf, rivelatisi vere e proprie macchine del vento agli ordini di Ezio Ferin. Il Comitato di regata ha aspettato fino al massimo del tempo limite, ma il vento non ha mai soffiato a più di 3 nodi, rendendo così inevitabile l'annullamento delle prove per i 258 Optimist e per i 55 Laser in regata. E stata invece grande festa per i windsurf: davanti al pubblico assiepato lungo il molo Audace, i ragazzi delle tavole a vela hanno disputato una prova, monopolizzata nelle classi Under 15 e Under 17 dagli atleti del Lago di Caldaro, con la vittoria di Diego Graf negli Under 17 e di Jonas Gshnell nell'Under 15. Tra i piccoli kids, con meno di 11 anni, la vittoria è andata ad Alberto Diviaco di Marina Julia.

Nella classe RSX battaglia sul campo di regata, con la vittoria dello sloveno Aljaz Maslo. In mattinata, in attesa del vento, si era svolta anche una regata di Stand Up paddle, ovvero regata a remi sulle tavole di windsurf: nelle varie classi hanno vinto Nicolò Renna (Torbole), Jonas Gshnell (Caldaro), Filippo Facchin e Andrea Ferin (Marina Julia).

I 258 Optimist (impegnati anche nella tappa finale di Volvo Cup) gli oltre 50 Laser hanno atteso il vento, e sono tornati a terra a prepararsi per oggi, sperando in un meteo migliore. Per tutti è stata grande festa sulle rive, abbuffata di pastasciutta e di gadget, l'occasione per vivere assieme una grande festa della vela con lo spirito della Barcolana, in un Villaggio allestito lungo le Rive e di



Alien e Cattivik in regata

IERI NIENTE REGATE, CATTIVIK SECONDO

Il tricolore Ufo a Alien Uno Ponterosso di Noè

TRIESTE Niente regate nell'ultima giornata, e la classifica del campionato italiano Ufo resta congelata a sabato. Pari punti a fine classifica, Alien Uno Ponterosso vince la regata pur con lo stesso punteggio di Cattivik, ma per classifica avulsa, grazie a due primi posti, è il quattordicesimo campione italiano di questo monotipo. Ieri nessun vento sul Golfo di Trieste, e il campionato italiano Ufo si chiude a terra con il successo di Massimo Jenko e Massimo Pandullo, i due armatori di Alien che dopo aver vinto

l'Ufissimo - il campionato zonale degli Ufo - si porta a casa anche il titolo grazie alla precisa conduzione di Gianfranco Noè.

Cattivik, che ha ceduto il timone per questo campionato a Lorenzo Bressani (ripresi dal Jet lag dopo la vittoria del mondiale a San Francisco) avrebbe avuto bisogno di ancora una giornata per contrastare. Ma la vittoria si è decisa dopo sei prove, e ieri c'è stato solo tempo per attendere e congratularsi con gli avversari. Si prepara già la rivincita: oggi la Bernetti,

ma soprattutto, sabato prossimo, la Jotun Cup ovvero la regata notturna degli Ufo che quest'anno navigano per il Burlo, ovvero partecipano alla campagna di sostegno ideata dall'ospedale materno infantile in occasione della Barcolana. «Siamo davvero soddisfatti - hanno detto i ragazzi di Alien Uno Ponterosso - è stato un grande campionato e più in generale una grande stagione». Una stagione che deve terminare con gli ultimi appuntamenti, e in particolare la sfida notturna dove Cattivik ha vinto 8 su 11 edizioni.

BARCOLINA SENZA VENTO

Solo i windsurf in gara, vittoria slovena

A Maslo la regata degli Rsx. Una prova anche gli under 11, 15 e 17

TROFEO "CITTÀ DI TRIESTE" PER BARCHE D'EPOCA

"Clan" prima all'arrivo, ma a vincere è "Angelica IV"

TRIESTE Hanno punteggiato il Golfo con la loro eleganza, un lento incedere, dovuto al vento leggero. Oltre ai ragazzi della Barcolina ieri il Golfo ha ospitato la prima giornata del Raduno "Città di Trieste", la manifestazione riservata esclusivamente alle imbarcazioni d'epoca, classiche e Sciarrelli organizzata dallo Yacht Club Adriaco.

Gli oltre 60 scafi pronti per la partenza alle 12 hanno dovuto attendere quasi due ore prima di trovare quella bava di vento da 270° (mai oltre i 4 nodi) che le ha portate lievemente come tranquille signore verso l'arrivo. Un percorso di sole 3 miglia con partenza data al largo della Diga vecchia e un unico lato concluso fino alla boa di Grignano, dove è stato anticipato l'arrivo. Primo a tagliare il traguardo in tempo reale è stato Clan di Aureli che però, al calcolo dei compensi, non è riuscito

a mantenere la leadership nella classifica avulsa degli scafi progettati da Carlo Sciarrelli (categoria A), che ha visto invece la vittoria di Angelica IV di Cazzaniga. Tra i più piccoli Sciarrelli della categoria B, vittoria di Stella Polare di Cumbo. Sul fronte della categoria Barche d'epoca, vittoria di Ciao Pais di Fonda, seguito da Ostrale di Del Fabbro e Airone di Chizzola.

La classifica degli scafi classici, che concorrono per l'assegnazione del Trofeo Sergio Spagnul, vede primeggiare Strale di Bandini-Bruni-Trogu, mentre nella categoria B il podio provvisorio è occupato interamente da barche con guidone dello Yacht Club Adriaco: Stella Polare, Nembo II di de Manzini e Andromeda di Spagnul. Infine vince Koala di Bernardi nella categoria pasere, battendo il Nibbio di Rossetti e Barcia. Oggi seconda e decisiva prova alle 12.



Una delle regate di windsurf di ieri con diversi spettatori sul Molo Audace (Bruni)

fronte al Bacino San Marco.

Per quanto riguarda gli atleti locali, mentre è tutto rimandato a oggi per le due campionesse triestine Francesca Russo Cirillo e Carlotta Omari, per le quali la Barcolina rappresenta la regata d'addio, per raggiunti limiti di età, alla classe Optimist, in gran spolvero nella classe RSX del win-

dsurf Andrea Ferin, fresco del terzo posto al campionato italiano. In regata, nella classe Laser, anche Pietro Cerni (Syvg), dopo i risultati all'Italiano. Per i ragazzi della classe Optimist la Barcolina è inserita per la prima volta nel prestigioso circuito internazionale Volvo Cup, e quella triestina è la tappa finale del circuito. Al momento

la classifica provvisoria è la seguente: per gli Optimist juniores i primi tre sono Federico Fornasari (F.V. Desenzano), Pietro Luzzago (Desenzano), Gianluca Virgenti (C.V. Gargnano); per i cadetti i primi tre sono Alessandro Fornasari (Desenzano), Elisa Navoni (Desenzano), Giuseppe Ginepro (Gargnano).

E mentre a Trieste si

aspettava il vento, a Genova, all'inaugurazione del Salone svoltasi ieri mattina, il presidente della Fiv, Croce, incoronava il muggesano Giovanni Cocoluto: il giovane atleta della classe Laser è stato inserito dalla Federazione in una speciale squadra che punta dritto verso le Olimpiadi di Rio de Janeiro nel 2016.

Twitter Il Piccolo, un successo

TRIESTE Grande successo sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it del primo giorno della diretta Twitter sulla Barcolana. E una delle iniziative promosse dal giornale per raccontare tutto sulla manifestazione velica. La diretta Twitter prosegue anche oggi.



GEELONG Giorgia Bronzini in vetta al mondo. In un finale palpitante la ciclista piacentina ha sfoderato a Geelong la volata più bella della sua vita.

Alle sue spalle, nell'ordine d'arrivo, il resto dell'Olimpo femminile: dall'olandese Marianne Vos, per la quarta volta seconda in una gara iridata, a Emma Johansson, Nicole Cooke, Judith Arndt e via via le altre. Sopra, sul gradino più alto del podio, svettano idealmente tutte le azzurre.

Giorgia ha messo il sigillo della sua classe, della sua grinta e del suo coraggio su un altro capolavoro della squadra italiana. Cambia il continente, cambia il percorso, cambiano le situazioni e le tattiche, ma il colore della maglia indossata dall'atleta vincente resta azzurro. Il passaggio di consegne da Tatiana Guderzo a Giorgia Bronzini ha dimostrato ancora una volta sul campo cosa significa e a quali risultati porta il vero spirito di squadra. Una per tutte e tutte per una: è l'imperativo di Dino Salvoldi eseguito alla perfezione. Dunque il trionfo di Giorgia Bronzini non è casuale. È stato costruito metro dopo metro nel vivo della corsa, che ha visto nei primi giri Eleonora Patuzzo, Rossella Callovi, Valentina Carretta sempre attive e presenti con la stessa Bronzini in prima persona allo scopo di mantenere viva l'andatura e impedire pe-



ricolose fughe da lontano. Nei tre giri finali sono venute fuori a turno Noemi Cantele, Tatiana Guderzo, Elena Berlatto e Luisa Tamanini in risposta agli attacchi in salita della Pooley, per rilanciare a loro volta nel tentativo di scremare il gruppo. In questa

L'arrivo a braccia alzate di Giorgia Bronzini sul traguardo di Geelong

SUCCESSO DI SQUADRA PER IL TEAM AZZURRO IN AUSTRALIA

Bronzini sul tetto del mondo con dedica speciale

«Ho corso con il cuore con tutta la squadra: questa vittoria è dedicata a Franco Ballerini»

fase è stata decisiva la resistenza di Giorgia, che non ha mai perso di vista il gruppo di testa. Quando ha tenuto nell'ultima tornata agli strappi in salita di una Pooley ormai esausta, l'azzurra è diventata di fatto il nostro punto di riferimento. Hanno provato a spargliare le carte Nicole Cooke e Judith Arndt con un'azione combinata che avrebbe potuto avere successo, se dietro Cantele e Guderzo non avessero dato l'anima, con olandesi e canadesi, per ricucire lo strappo a 500 metri dal traguardo.

A questo punto tutto era riposto nelle gambe, nella testa e nel cuore di

Giorgia Bronzini, che ha ripagato al meglio la fiducia e il lavoro delle compagne.

«Ancora non ci credo». Giorgia Bronzini, a fine gara, non riesce a rendersi conto della grande impresa. Già iridata nella corsa a punti su pista nel 2009, la piacentina è la nuova campionessa del mondo su strada: «È stato un grande lavoro di squadra - queste le prime parole di un'emozionata Bronzini -. Tutte le azzurre si sono sacrificate per la maglia iridata. E questo infatti il grande valore dell'Italia e lo sta dimostrando da anni. Nella prima parte di gara ho lavorato per la squadra, avevo buo-



Giorgia Bronzini sul podio

ne sensazioni e le gambe rispondevano bene. Ho aspettato il momento giusto, ho capito infatti che potevo e dovevo fare la volata nell'ultima salita. Pri-

ma infatti, ho incitato Noemi Cantele e Tatiana Guderzo a provarci se stavano bene. Loro, dopo aver capito che questa sarebbe stata la mia occasione, si sono messe a mia disposizione. Sono state fantastiche». L'ultimo giro è stato combattuto. A cinque chilometri dall'arrivo c'erano le migliori a contendersi il titolo ma nella volata finale la piacentina ha beffato tutte, a partire dall'olandese Vos, per la quarta volta seconda in una gara iridata. «Sulla linea di partenza ho fatto il gesto del cuore con le mani perché volevo correre con il cuore - ripete, questa vittoria è per Franco Ballerini -».

Golf, in Ryder cup Molinari sconfitti

NEWPORT I fratelli Molinari debuttano con una sconfitta contro gli statunitensi Hunter Mahan e Zach Johnson alla Ryder Cup. Edoardo e Francesco, scelti come prima coppia della seconda sezione «foursome» dal capitano del team Europa Colin Montgomerie, sono stati sostenuti da un tifo calcistico lungo tutte le 18 buche del percorso. Prime nove buche in difficoltà per gli italiani: a metà giro Mahan-Johnson sono avanti due lunghezze. Svantaggio dimezzato alla 12, i campioni del mondo in carica alzano il livello di gioco e alla 16 raggiungono la parità, ma nella buca successiva Johnson trova il birdie decisivo.



Andrea Dovizioso

MOTEGI Andrea Dovizioso stupisce tutti con la sua pole position. Il pilota romagnolo non ha mai nascosto il proprio talento, ma una prestazione come quella fatta vedere nelle prove ufficiali del Gp del Giappone aiuta parecchio. Dovizioso è pilota ufficiale Honda ed è del colosso nipponico il faro unico impianto dove si corre la gara. Il "Twin Ring" è un vero monumento alle auto e alle moto costruite d'Italia Casa di Soichiro Honda, tanto che al suo interno c'è uno dei più completi musei che riguarda i prodotti della Honda (e non solo),

compresa una collezione di F1 e moto da gara di tutte le epoche funzionanti.

Andrea ha sfruttato bene la situazione che lo vede unico pilota della HRC in pista per il GP di casa. Dani Pedrosa, infatti, è fuori gioco per la frattura scomposta in tre punti rimediata dopo la caduta di ieri nelle libere. Con Pedrosa in viaggio per la Spagna, dove verrà operato per tornare al più presto in sella, Dovizioso ha la responsabilità di dover fare bene e fino alla pole c'è riuscito. C'è poi la questione 2011 che ancora tiene banco e comincia

ad essere spinosa per la Honda, che per la prossima stagione si ritrova con 3 piloti ufficiali a contratto ma con un posto solo per 2 nella squadra della Casa. Ebbene, Dovizioso dovrebbe andare a raggiungere Marco Simoncelli (già pilota sotto contratto Honda, ma con trattamento tecnico semi-ufficiale) nel team Gresini, ma Andrea vuole fortemente rimanere dov'è. Se non vale il contratto, bene ha fatto Dovizioso a mettere in evidenza le sue doti, facendosi notare nel momento in cui Pedrosa è fuori dai giochi.

Nel frattempo torna a brillare il sorriso di Valentino Rossi che, avendo fatto segnare il secondo miglior tempo assoluto, ritrova il gusto della prima fila. Un sapore, questo, che il Dottore aveva assaggiato per l'ultima volta il 22 maggio scorso, dopo le prove ufficiali del Gp di Francia a Le Mans. «Non potete avere idea di quanto io sia felice, è bello tornare in prima fila. Dopo il gp d'Aragona pensavo di dover mollare. Invece...», ha detto Rossi dopo le prove ufficiali.

In effetti prima di scendere in pista, giovedì scorso, Rossi aveva fatto intendere che sen-

za risultati, sarebbe andato ad operarsi alla spalla prima della fine della stagione. Ma c'è anche la sorpresa di avere tra le mani una Yamaha competitiva in un circuito solitamente ostico alle Yamaha. «Abbiamo iniziato con un buon passo già venerdì - ha detto ancora Rossi - e continuato piuttosto bene. Per quello che riguarda la spalla, credevo peggio. Perdo un po' nelle frenate più dure, ma non soffro più di tanto, perché si frena dritti, e la spalla mi fa particolarmente male quando invece devo attaccarmi ai freni a moto già inclinata».

BASKET
A DILETTANTI

ESORDIO CASALINGO ALLE 18 AL PALATRIESTE CONTRO I PIEMONTESI DI STEFFÈ E PALOMBITA

L'Acegas all'assalto del Castelletto

I pivot possono essere l'arma decisiva. Busca all'esordio, fuori Lenardon e Scutiero

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Passata l'entusiasmante sbornia di pallavolo, il PalaTrieste ritorna alla pallacanestro e ospita oggi alle 18 l'esordio casalingo in campionato dell'Acegas, che riceve la Sbs Castelletto Ticino di Furio Steffè. Un incontro che i biancorossi devono e vogliono vincere, per cancellare lo stop di Trento, ma anche per mettere fieno in cascina, giacché le prossime due sfide saranno entrambe difficili e in trasferta.

E proprio su questo tasto che insiste coach Dalmasson per dare la carica a tutto l'ambiente. «Sapevamo che sarebbe stato un avvio di torneo in salita, con tre partite in trasferta nelle prime quattro. Questa consapevolezza ci dà maggior coscienza dell'importanza della gara contro Castelletto Ticino, che a tutti i costi dobbiamo cercare di non sbagliare». Perché okay il cantiere aperto e la pazienza per completare la crescita. Ma bisogna anche portare punti a casa, nel frattempo, altrimenti le altre scappano. E quest'anno l'Acegas non può permetterselo. Poco importa, dunque, che l'avversaria di oggi si chiami Castelletto Ticino, cioè una delle favorite. Anzi, proprio per questo va battuta. Perché così la si riaggancia in graduatoria.

Ad aiutare i biancorossi in questo tentativo ci



Leo Busca oggi esordirà con la maglia biancorossa (Bruni)

sarà il neo acquisto Busca, che il coach veneto ha deciso di buttare subito nella mischia.

Con il suo ingresso nei dieci, parte la giostra delle esclusioni: considerando ormai anche Scutiero stabilmente nel gruppo, ogni settimana due sono di troppo.

Per la sfida di oggi Dalmasson darà un turno di riposo proprio al giovane play, che dovrà giocare due volte in settimana nei tornei di categoria, mentre l'altra esclusione la deciderà stamattina, dopo l'ultima seduta di allenamento. Ma l'impressione è che a restare in tribuna possa essere

Armani-Knicks al Forum Milano pazza per Gallinari

MILANO Circa 3mila persone hanno invaso ieri pomeriggio piazza Duomo a Milano, trasformata per due giorni in una festa del basket nel nome della Nba e nel segno di Danilo Gallinari, che stasera alle 18.30 con i New York Knicks sfiderà la sua ex squadra, l'Olimpia Armani Jeans Milano, in un Forum di Assago tutto esaurito da mesi.

Decine di ragazzi si sono arrampicati sulla

statua equestre di Vittorio Emanuele II per superare la folla e vedere Gallinari giocare con gli atleti disabili di Special Olympics, presentare la nuova maglia dei Knicks e cimentarsi in una sfida a videogiochi con il portiere dell'Inter Julio Cesar.

Una prestazione degna del più consumato uomo di spettacolo. «Fa parte del mio lavoro di giocatore Nba e lo faccio molto volentieri».

Lenardon, con Contente che farebbe l'esordio stagionale. Vedremo.

Castelletto Ticino, affidata al triestino Steffè e con l'altro triestino Palombita come gioiello del roster, ha un grande potenziale. «È una squadra ben costruita - la descrive Dalmasson - che unisce giovani di primo livello finiti anche in nazionale come Sandri e De Nicolao, a giocatori più esperti come ad esempio Prelazzi. E dotata di grande qualità tecniche e sarà certamente tra le protagoniste della stagione».

Busca a parte, l'Acegas però un asso nella manica ce l'ha: l'altezza. I piemontesi hanno sotto i tabelloni gli esperti Prelazzi e Raminelli, che però

rendono centimetri e chili a Benfatto e soprattutto a Magro. Dunque, per provare a batterli i biancorossi dovranno fare esattamente il loro gioco, quel che a Trento non hanno invece mai fatto: coinvolgere costantemente i lunghi, rinforzarli di palloni sotto canestro per gli appoggi nella retina o per i giochi a due.

Nell'intervallo lungo della partita, poi, ci sarà un appuntamento al quale la società tiene molto: la presentazione al pubblico di tutte le formazioni del settore giovanile, dall'Under 19 ai bambini del minibasket, della Pallacanestro Trieste 2004 e della sua società satellite, l'Asd Basket Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I biancorossi ritrovano l'ex Palombita «Gioco portando McRae nei pensieri»

TRIESTE Il ciclone Palombita è pronto ad abbattersi sul PalaTrieste.

Per la prima volta nel corso della sua carriera il "pistolero" Giancarlo, figlio e fratello d'arte, sarà in campo contro la sua Trieste pronto a guidare Castelletto Ticino nell'esordio casalingo dell'Acegas di Dalmasson.

Non ha ancora recuperato completamente dall'infortunio al ginocchio ma questa sera ci sarà sicuramente con coach Furio Steffè che è pronto a lanciarlo in quintetto.

«È una di quelle partite che giocheresti anche su una gamba sola - racconta Palombita - esserci per me è motivo di grande orgoglio. Entrare al PalaTrieste mi fa tornare indietro nel tempo e il ricordo dell'anno in cui ho vestito la maglia della Telit in serie A torna a farsi molto intenso».

Quello era un Palombita ragazzino, faceva il decimo della squadra, decisamente diverso da quello, ormai abbondantemente over30, che il pubblico di Valmura si troverà di fronte questo pomeriggio.

Quella in maglia Telit è stata una stagione nel corso della quale Palombita ha cementato la sua grande amicizia con McRae, l'indimenticato e compianto Conrad che lo aveva sportivamente adottato trattandolo come un fratello minore. Si era cementato un rapporto molto stretto tra McRae e Palombita (partendo da Trieste per tornare a casa il generoso lungo statunitense gli aveva regalato l'automobile e il computer, ndr) che ancora adesso Giancarlo ricorda con un nodo alla gola.

«Conrad rimane sempre nei miei



Giancarlo Palombita ai tempi di Trieste

pensieri - confessa Giancarlo senza nascondere l'emozione - fateci caso ma ogni volta che vado in lunetta bacio il tatuaggio che ho sull'avambraccio con scritto rip 13 (cioè riposa in pace e il numero di maglia che indossava sempre McRae). Sarà così anche domani al PalaTrieste: spero di riuscire a far bene anche se non posso certo dire di essere al massimo della condizione».

Il ginocchio, infatti, lo fa ancora tribolare anche se negli ultimi giorni il suo stato fisico è sensibilmente migliorato, per la soddisfazione di coach Steffè.

Per l'Acegas Trieste, indubbiamente, Giancarlo Palombita sarà il pericolo pubblico numero uno. (l.g.)

PALLAMANO. SERIE A1 ALLA PRIMA GIORNATA

Trieste al debutto in casa del Mestrino

TRIESTE La Pallamano Trieste si rituffa nel campionato di serie A1, campionato nel quale questa sera esordisce in trasferta sul campo del Mestrino. Nuova stagione, dunque, ma obiettivo di sempre per una squadra che si presenta ai nastri di partenza del torneo con la voglia di confermare tra le favorite del girone.

«L'idea è infatti questa - conferma l'allenatore della formazione triestina Marco Bozzola - Credo che potenzialmente siamo tra le cinque-sei squadre che lotteranno per la promozione anche se poi, come sempre, dovrà essere il campo a confermare questa che è la sensazione della vigilia. Rispetto alla scorsa stagione partiamo con l'handicap dell'infortunio di Modrusan che, sia da un punto di vista pratico

che psicologico, ci toglie molta sicurezza. Senza nulla togliere a Zaro e Postogna, per questa categoria Diego rappresenta un lusso e non poter contare sulle sue prestazioni è un problema del quale dovremo tener conto. Lo scorso anno ci ha risolto molte partite, senza di lui dovremo raddoppiare gli sforzi in difesa e questo, inevitabilmente, inciderà sul rendimento delle partite».

Non si piange addosso, comunque, Bozzola che in questi giorni di vigilia ha preparato e caricato adeguatamente la sua squadra. «Guai a pensare in negativo - ci conferma il tecnico triestino -. Abbiamo una squadra che in attesa del rientro di Modrusan (un mese il periodo previsto, ndr) è in grado di far bene e di dire la sua in questo inizio di stagione. In questo



La Pallamano Trieste inizia stasera il campionato in trasferta

senso l'ultima amichevole di preparazione che abbiamo disputato a Chiabola contro la squadra di Aidussina ha dato delle risposte importanti. Ho visto una squadra in crescita rispetto al

doppio confronto di coppa contro Mezzocorona, con i giocatori che sono pronti ad affrontare con il piglio giusto la sfida di Mestre».

Avversaria tosta che in questo precampionato

Trieste ha già affrontato in due occasioni vincendo ma soffrendo fino alla fine. «Sia nel Memorial Combatti che in coppa Italia - conclude Bozzola - abbiamo vinto, anche se faticando forse un po' troppo. Credo sia dispo da un cattivo approccio alla gara e proprio di questo ho parlato alla squadra in questi giorni cercando di far capire ai miei giocatori che se entriamo in campo troppo morbidi rischiamo brutte sorprese. Siamo una buona squadra ma non possiamo permetterci il lusso di sottovalutare nessuno: solo con la giusta concentrazione e la necessaria cattiveria possiamo pensare di portare a casa il risultato».

Mestrino-Trieste si gioca questa sera con fischi d'inizio alle 18.

Lorenzo Gatto

VOLLEY. A CATANIA 3-1 PER GLI AZZURRI

L'Italia batte Porto Rico

CATANIA L'Italia batte con qualche sofferenza di troppo anche Porto Rico per 3-1 (25-22, 25-16, 18-25, 25-21), vince il suo girone e approda a Roma, dove spera di restare in gioco fino all'ultimo giorno. Vittoria come da pronostico, ma per nulla convincente: squadra discontinua e con troppi uomini che non danno l'idea di essere al meglio. Avvio sul velluto dell'Italia, con Portorico che è nel pallone. Azzurri sempre abbondantemente avanti, poi sul 18-12 si prendono una pausa e i centroamericani possono infilare con Rivera un break di 5-0 e si rifanno sotto. Ma Fei per ora funziona e Mastrangelo a muro è insuperabile, così la squadra riprende la fuga e vince il set.

La seconda frazione è tutta azzurra. Mastrangelo copre tutto il campo agli schiacciatori porto-



Il ct Andrea Anastasi

ricani, l'attacco non sbaglia quasi nulla, la ricezione e la difesa vanno. morale della favola: in un quarto d'ora o giù di lì finisce 25-16.

Questa superiorità schiacciante induce l'Italia ad allentare la

presa e così si mette sotto schiaffo di Portorico. La squadra s'incarta poco alla volta, finendo per consegnare largamente il parziale ai centroamericani.

Proprio non se ne sentiva il bisogno e infatti Anastasi striglia per bene i suoi. L'Italia in effetti si rimette davanti e controlla la partita. Ma ormai la continuità di gioco e di prestazioni dei singoli è un ricordo, si gioca a intermittenza, alla carpe diem. E l'attimo lo colgono Cernic e Lasko, che ci danno i punti per chiudere il match. Match farsa, invece, ad Ancona, dove il Brasile schiera perfino l'opposto ad alzare contro la Bulgaria, per risparmiare i suoi pezzi migliori e cercare un abbinamento migliore per la terza fase. I bulgari vincono 3-0, tenendo a loro volta i migliori in panchina: questa formula è da rivedere.

Tennis, Nadal sconfitto mentre vincono in Cina le azzurre Brianti e Vinci

BANGKOK Lo spagnolo numero uno del mondo, Rafael Nadal, è stato sconfitto dal connazionale Guillermo Garcia-Lopez con il punteggio di 2-6, 7-6 (7/3), 6-3 nella semifinale del torneo di Bangkok. Si tratta della prima sconfitta di Nadal dopo il trionfo agli U.S. Open. «È una sconfitta difficile da digerire» ha ammesso lo spagnolo Nadal dopo il ko contro Garcia-Lopez.

Intanto, l'italiana Alberta Brianti si è aggiudicata il trofeo del 100mila dollari di Ningbo, in Cina. In finale la trentenne parmense, numero quattro del seeding, ha regolato con un periodico 6-4 la slovacca Magdalena Rybarikova, testa di serie numero tre. E sempre in campo femminile, Roberta Vinci ha conquistato l'ingresso nel main draw del «China Open», torneo «Wta Premier Mandatory» dotato di un montepremi di quattro milioni e mezzo di dollari in corso sul cemento di Pechino.

Maratonina del Carso, la piazzetta di Aurisina è il punto di partenza

TRIESTE Oggi alle 9.30 alla Piazzetta di Aurisina avrà il via la trentaduesima edizione della Maratonina del Carso, la gara di circa 21 chilometri organizzata dall'Asd Marathon Uoei in collaborazione con l'Associazione SPoRT (Società podistiche riunite Trieste).

La corsa è valida come ottava prova individuale del decimo Trofeo Provincia di Trieste. E prevista alla Maratonina la partecipazione di mezzo migliaio di concorrenti.

Ulteriori dettagli sulla gara anche sul sito degli organizzatori www.trofeots-run.com.

Trofeo cicloturistico da Borgo San Mauro

TRIESTE Si corre oggi il Trofeo cicloturistico regionale Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia organizzato dal Gruppo sportivo Ciclo Club Trieste. La partenza viene data alle 8.45 alla birreria Marillon, a Borgo San Mauro, a Sistiana.

Il percorso di 87 chilometri è il seguente: Sistiana-Costiera Triestina-Rive-Passeggio S. Andrea-Campi Elisivi-Svevo-via Baiaumonti-Strada vecchia dell'Istria-via Flavio-via della Rosandra-Bagnoli della Rosandra-Mocò-Basovizza (ristorante)-Padriciano-Trebi-

ciano-Opicina-Zolla-Rupingrande-Borgo Grotta Gigante-Rupinpiccolo-Sgonico-Sales-Samatorza-Baita-Gabrovizza-Campo Sacro-Santa Croce-Bristie-Precenico-Malchina-Ceroglie-Sistiana (sempre a Borgo San Mauro).

Il Ciclo Club Trieste, come ricordano gli organizzatori, «nasce nel 1990 per incrementare e rafforzare la passione dello sport del ciclismo, della sfida all'amico a chi arriva prima in cima alla salita. Per sottolineare i primi venti anni il club dedica questo importante risultato alla Presidenza della Repubblica».

>>>

DOMENICA SPORT

grado-Villa. **Allievi regionali** (10.30): Muggia-Virtus Corno (Zaccaria), S.Luigi-Moimacco (v. Felluga). **Allievi provinciali**: Cgs-S.Andrea (8.45, Aquilina), Opicina-Kras Repen (12, v. Alpini), Roianese-Zaule (8.45, v. Alpini), Sistiana-Domio (10.30, Visogliano), Trieste Calcio-S.Luigi B (10.30, Borgo S.Sergio). **Giovanissimi nazionali** (15): Triestina-Mezzocorona (S.Dorlgo). **Giovanissimi regionali** (10.30): S.Giovanni-Aurora (Sanzio), Pro Gorizia-Triestina (v. Capodistria a Gorizia), Sangiorgina-Trieste C., Ronchi-Azzanese, S.Canzian-S. Luigi. **Giov. sperimentali** (10.30): Ponziana-S.Giovanni (Ferrini), S.Andrea-Trieste C. B (v. Locchi), Fincantieri-Triestina, Domio-Muggia (Barut), Trieste C. A-Pro Gorizia (Borgo S.Sergio), Cormonese-Futuro. **Giov.provinciali**: Esperia Anthares-Sistiana (12, Domio), Kras Repen-Cgs (10.30, Dolina), Opicina A-Opicina B (10.30, v. Alpini), S.Andrea-

Ponziana (12, v.Locchi), Zaule-Domio (11, Aquilina).

VELA Barcolina, Raduno Città di Ts e Trofeo Bernetti.

BASKET Serie A dilettanti: Acegas-Castelletto T. (18, Pala-Trieste). **Serie B** (18): Monfalcone-Pordenone. **Serie C** (18): Nbu-Jadran (pal. Benedetti).

PALLAVOLO Coppa Adriatica femminile: a Sgonico 16 Kontovel-Delfino Verde, 17.30 Delfino Verde-Minerva Millenium Go, 19 Kontovel-Minerva, a Monfalcone 16 Fincantieri-Volleybas Ud, 17.30 Volleybas-Pordenone, 19 Fincantieri-Pordenone. **Memorial Laura Maver femm.**: 10.30 Primo Maggio di Guardiella con Bor, Kontovel, Club Altura e Pol. Emilia Bologna.

GOLF Al Golf Club Padriciano dalle 11 Trofeo Tavoli Asquini.

ATLETICA Alle 9.30 ad Aurisina Maratonina del Carso. **MOUNTAIN BIKE** Alle 15 a Medeazza circuito ad anello per giovani dai 3 ai 18 anni.

OGGI IN ITALIA



NORD: sulle aree alpine e prealpine permarranno nubi consistenti e precipitazioni a carattere di rovescio e temporale, sulle restanti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo stabile con ampi spazi sereni e qualche nube sparsa; npiovaschi sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** condizioni di instabilità sulla Sicilia con qualche rovescio, sulle rimanenti zone cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA



NORD: tempo perturbato sul settore occidentale in prevalenza temporaleschi. Molte nubi sulle restanti regioni con peggioramento ovunque nella seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi sulla Toscana con rovesci e temporali. Sereno sulle restanti regioni con peggioramento e rovesci. **SUD E SICILIA:** schiarite e annuvolamenti su gran parte delle regioni con piogge sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

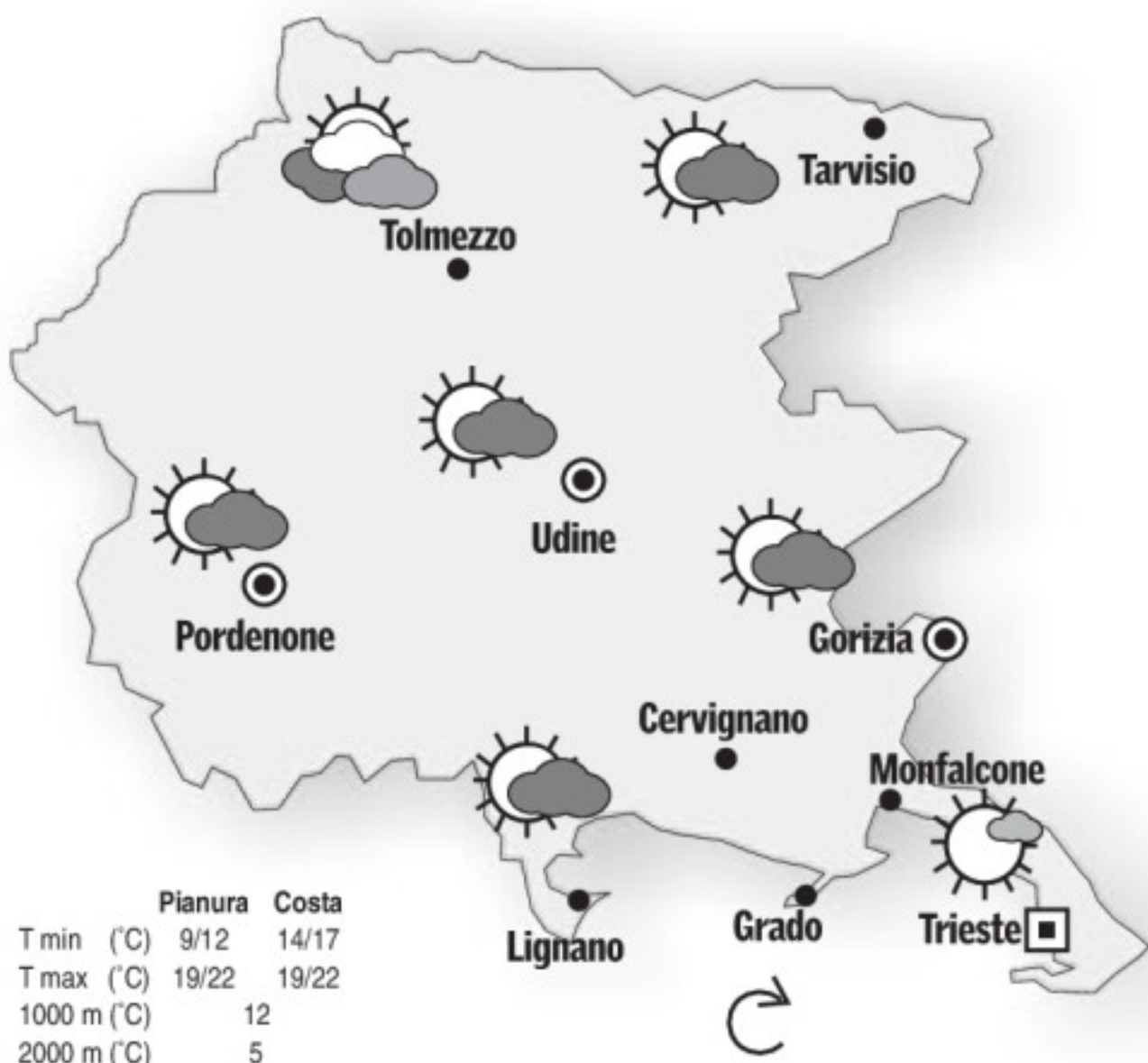
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		65%
Vento (velocità max)	13 km/h	da W
Pressione	in aumento	1020,4
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		70%
Vento (velocità max)	4,1 km/h	da S-E
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		66%
Vento (velocità max)	9 km/h	da W
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		83%
Vento (velocità max)	7 km/h	da S
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		58%
Vento (velocità max)	3,5 km/h	da E-N-E
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		67%
Vento (velocità max)	10 km/h	da E-N-E
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		68%
Vento (velocità max)	10 km/h	da N

IN ITALIA

ALGERI	12	27
ANCONA	12	20
AOSTA	9	18
BARI	15	21
BERGAMO	12	17
BOLOGNA	13	20
BOLZANO	12	20
BRESCIA	12	21
CAGLIARI	12	25
CAMPBASSO	12	20
CATANIA	16	26
FIRENZE	11	22
GENOVA	16	19
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	np	np
MESSINA	18	25
MILANO	14	19
NAPOLI	14	25
PALERMO	17	23
PERUGIA	13	20
PESCARA	14	22
PISA	12	21
R. CALABRIA	17	25
ROMA	12	24
TARANTO	15	23
TORINO	14	17
TREVISO	12	19
VENEZIA	12	19
VERONA	10	20

OGGI IN REGIONE

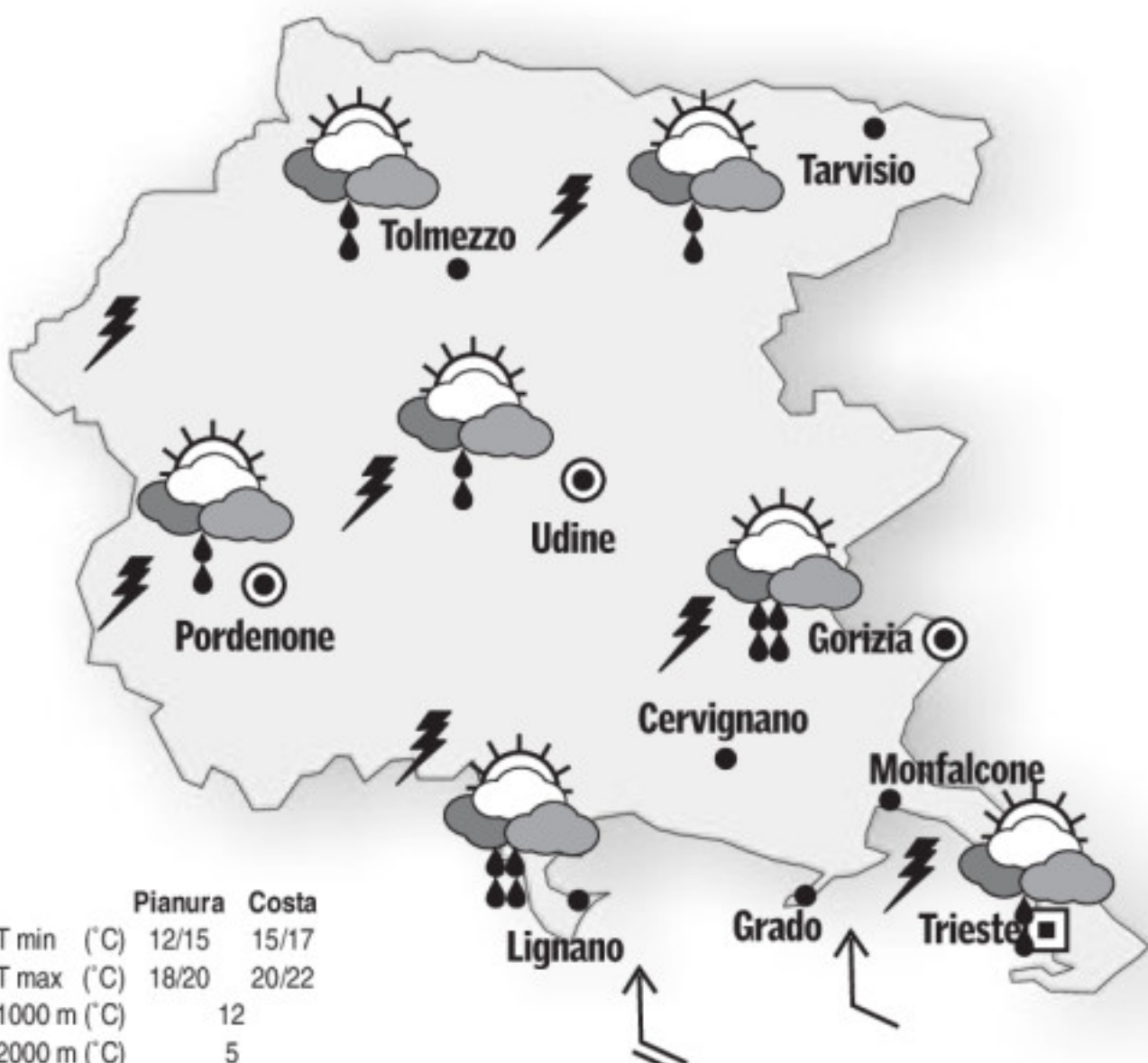
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sulla regione avremo in genere nuvolosità variabile probabilmente con prevalenza di schiarite sulla costa e sulle Alpi e di nubi sulla fascia prealpina. **DOMANI.** Cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci diffusi e qualche temporale che determineranno piogge in genere da moderate

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



ad abbondanti. Sulla costa soffierà vento da sud in intensificazione in serata quando le piogge interesseranno più la fascia prealpina e meno la costa. Sul Tarvisiano probabile tempo migliore. **TENDENZA.** Per martedì sulla costa soffierà sciocco forte. Probabili anche temporali con piogge localmente intense.

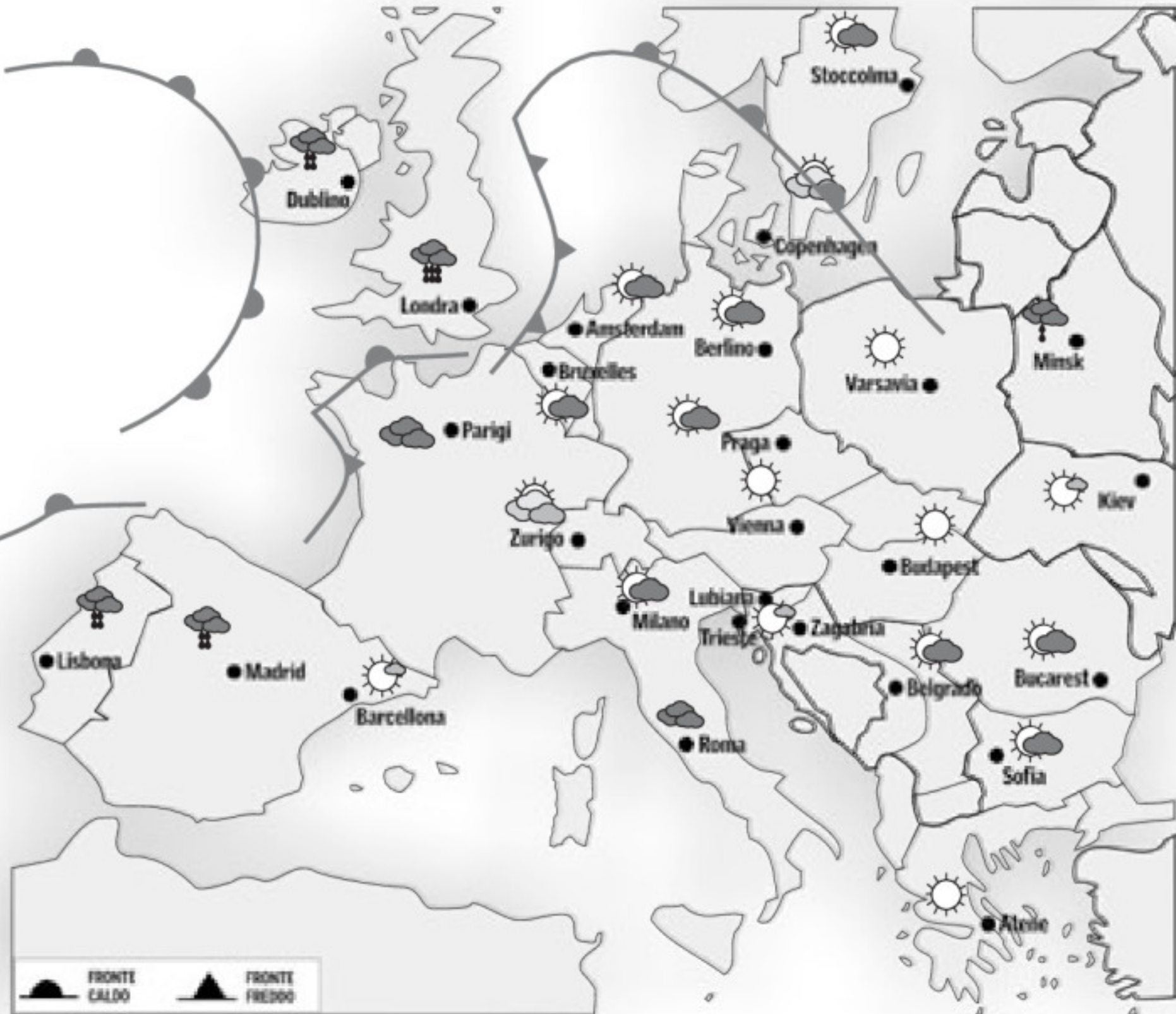
IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,8	5 nodi S-O	7.19 +23	13.14 -5
MONFALCONE	calmo	20,4	2 nodi S-O	7.24 +23	13.19 -5
GRADO	calmo	20,5	2 nodi S-O	7.44 +21	13.39 -5
PIRANO	calmo	21,0	2 nodi O	7.14 +23	13.09 -5

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	31	LUBIANA	11	13
AMSTERDAM	12	17	MADRID	9	26
ATENE	18	26	MALTA	18	25
BARCELONA	18	23	MONACO	6	14
BELGRADO	11	18	MOSCA	4	9
BERLINO	5	13	NEW YORK	10	20
BONN	11	17	NIZZA	15	22
BRUXELLES	12	16	OSLO	5	8
BUCAREST	9	17	PARIGI	13	17
COPENHAGEN	10	13	PRAGA	4	13
FRANCOFORTE	9	17	SALISBURGO	7	17
GINEVRA	9	19	SOFIA	6	18
HELSINKI	0	14	STOCOLMA	0	14
IL CAIRO	25	39	TUNISI	16	28
ISTANBUL	16	22	VARSAVIA	6	8
KLAGENFURT	8	16	VIENNA	9	13
LISBONA	15	24	ZAGABRIA	10	14
LONDRA	10	16	ZURIGO	8	17



Nell'area euro-atlantica dominano due strutture antagoniste: una profonda e vasta depressione centrata a sud dell'Islanda, ma corredata da diversi minimi secondari, e un'alta pressione centrata fra Baltico e Russia, saldata all'anticiclone tropicale che si prolunga dal Nord Africa. Questa situazione di blocco favorirà ancora condizioni di maltempo sui Paesi atlantici e intorno al Mare del Nord, mentre altrove persisterà tempo più stabile.

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e cosé non vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incinereranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore, non parlatene per ora.

Oggi grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Dovreste essere più attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

Vi attende una giornata conclusiva sotto vari aspetti. Importanti gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

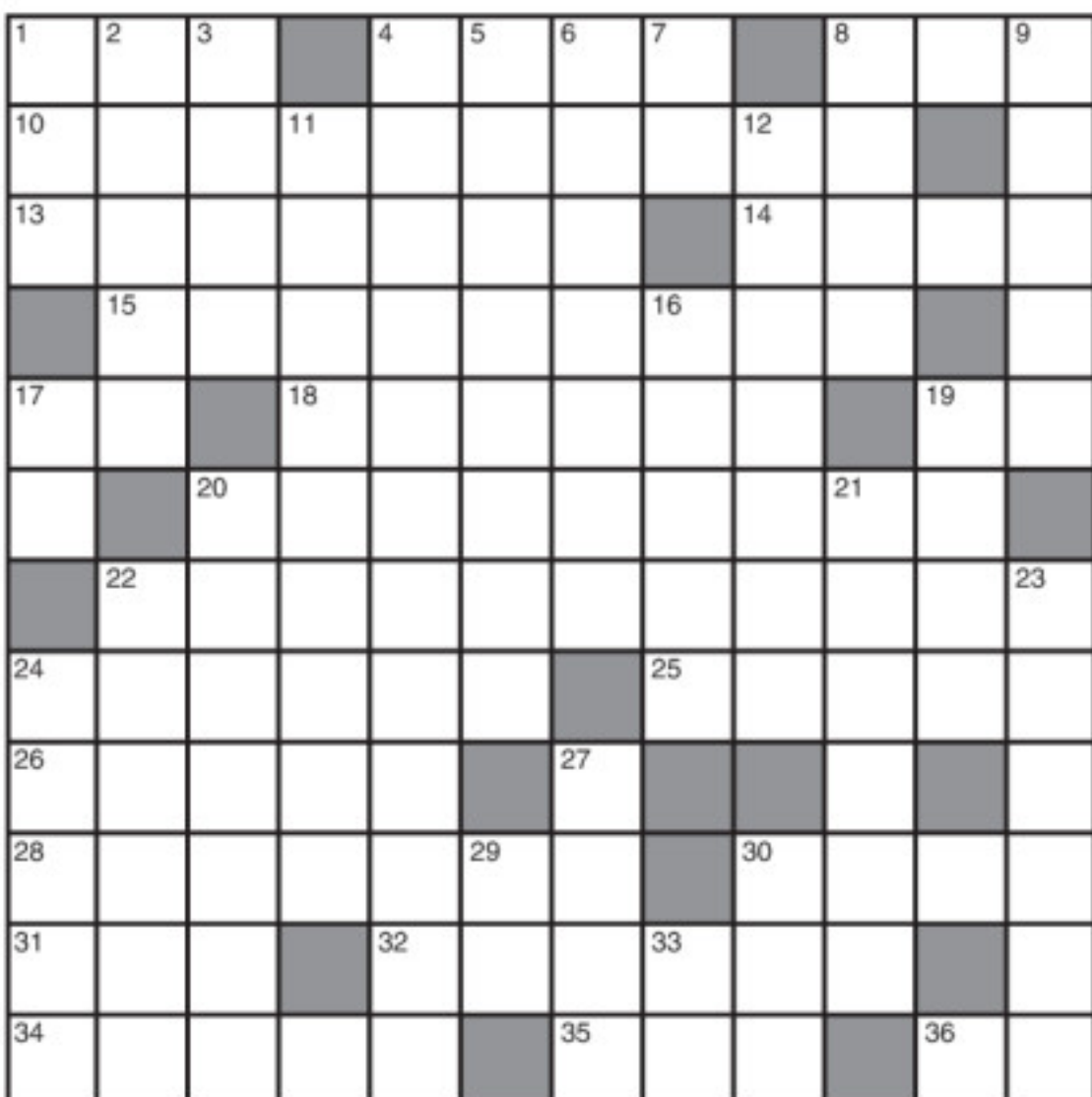
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un po' il programma, per potervi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

Trascorrete la giornata odierna in compagnia delle persone che vi sono care e di qualche amico. Lasciate che sia la persona amata a scegliere il programma della serata.

Un invito inaspettato da parte di una persona che non vedete da tempo moverà piacevolmente la giornata odierna. Sarà un'occasione piacevole per stare fra vecchi amici...

Assecondate i desideri della persona amata e trascorrete la giornata odierna all'aria aperta in compagnia di chi vi vuole bene. Relax e riposo faranno bene al vostro umore.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (8,6-9,5)
La rivolta di Spartaco
Temi sia stata (e ai tempi andati cale) qualcosa d'importanza capitale... perché v'eran certuni allocati che non eran mai sazi e mai sfamati!

LUCCHETTO (7,5-8)
La pazienza ha un limite
Non solo non si sono scatenati, ma han pure sopportato le battute! Alla fine, però, sono sbottati rumoreggiando alle «rotture» avute!

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un «così» latino - 4 Valico che collega la val di Taro e la Lunigiana - 8 Una sigla per turisti - 10 Assemblée ecclesiastica - 13 Spesso è allegato a un quotidiano - 14 Il nome della bella Sastre - 15 Pieni di attrattive, seducenti - 17 Bagna Cremona - 18 Vestito come un avvocato - 19 L'inizio delle vendite - 20 Minacciosa, intimidatoria - 22 Paragonati - 24 Valico alpino - 25 Le isole con Salina e Panarea - 26 Dissodate dal vomere - 28 Indovino omerico - 30 Li esegue la fanfara - 31 Un rumore all'uscio - 32 Osso del torace - 34 Il mitico padre di Io - 35 Come la sorte non benigna - 36 Prime in gita.

VERTICALI: 1 Qui in Francia - 2 Il rumore di una caduta in acqua - 3 Agenzia di stampa italiana - 4 Un tipo di accento - 5 Indurre - 6 Non ha «orecchio» - 7 Le pari in mano - 8 Si colmano con il gelato - 9 Le evade l'evasore fiscale - 11 Non accettate in redazione - 12 Resuscitato - 16 Subentrò a Galba sul trono imperiale - 17 Iniziali di Casals - 19 Antichi cantori - 20 Siede sul trono - 21 Trasparente come vetro - 22 Il rivestimento dell'embrione - 23 Marchigiani di città - 24 Lo iacopo detto «Il Sansovino» - 27 Compose *Il maestro di cappella* - 29 Inclusive Tour - 30 Un istituto che assicura (sigla) - 33 Prefisso che indica iterazione.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di doppia consonante:
MASSONI, MATTONI.

Cambio di lettera:
AUDIZIONE, ADDIZIONE.



letti imbottiti

letti in ferro

letti contenitore

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
Largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

www.casadelmaterasso.it

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda



Ottobre 2010

Punti vendita a Trieste **Biglietteria del Politeama Rossetti** Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-3593511
Ticket Point di **Corso Italia**; infopoint Centro Commerciale **Torri d'Europa**

www.ilrossetti.it

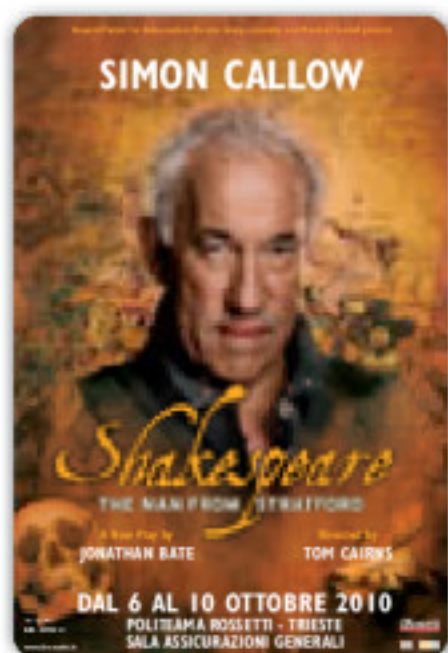
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

SHAKESPEARE THE MAN FROM STRATFORD

di **Jonathan Bate** regia di **Tim Cairns** con **Simon Callow**

Riscoprire Shakespeare, ascoltare "davvero" le parole di Shakespeare, così come saranno risuonate per la prima volta in scena, attraverso il talento di Simon Callow, uno dei più ammirati attori britannici, protagonista di tanti film di successo come *Amadeus*, *Camera con vista*, *Quattro matrimoni e un funerale*, *Il fantasma dell'Opera*, *Shakespeare in love*... Simon Callow reciterà in lingua originale la commedia inedita *Shakespeare - The man from Stratford*, diretta da Tom Cairns e scritta da Johnatan Bate, eminente studioso e autorevole biografo shakespeareano, che ha curato per la Royal Shakespeare Company l'edizione delle opere complete.

Platea A-B interi € 29 ridotti € 24 Platea C interi € 21 ridotti € 17
Gallerie interi € 16 ridotti € 13 Platea A-B 2★ Platea C-Gallerie 1★



20.30
turno PRIME

20.30
turno A

20.30
turno B

20.30
turno C

16.00
turno D

BEPPE GRILLO IS BACK

Platea A-B € 37/€ 35 Platea C € 32/€ 31 I Galleria € 27/€ 26 II Galleria € 24/€ 23 Loggione € 20

TUTTO ESAURITO

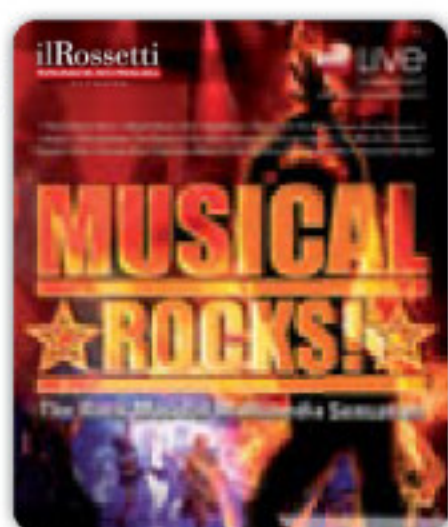
20.30

MUSICAL ROCKS THE BEST OF BROADWAY'S ROCK MUSICALS

direttore musicale **Ludwig Cross** con **Julia Berger**, **Vincenzo Bueno**, **Mathias Edenborn**, **Anke Fiedler**, **Nadine Schreiber**, **Michael Esenburger** con band dal vivo

Un travolgente concerto per festeggiare i dieci anni di programmazione di musical al Rossetti: i più grandi successi reinterpretati in chiave rock con gli straordinari protagonisti dei teatri di Vienna e Berlino, accompagnati da una band dal vivo.

Platea A-B interi € 40 ridotti € 36 Platea C interi € 37 ridotti € 34
I Galleria interi € 32 ridotti € 30 II Galleria interi € 27 ridotti € 22 loggione € 15
Platea A-B 3★ Platea C e Gallerie 2★ Loggione 1★



20.30
turno M

20.30
turno O

20.30
turno N

16.00
turno P

TANGUERA A LOVE STORY FROM BUENOS AIRES

presentato sotto il patrocinio di **Daniel Barenboim**

autore **Diego Romay** coreografie **Mora Godoy**

Platea A-B interi € 55 ridotti € 52 Platea C interi € 50 ridotti € 47
I Galleria interi € 43 ridotti € 40 II Galleria interi € 38 ridotti € 35 loggione € 16
Platea A-B-C 4★ Gallerie 3★ Loggione 1★



20.30
turno DAN

20.30

16.00

MARTHA GRAHAM DANCE COMPANY

Platea A-B interi € 48 ridotti € 45 Platea C interi € 43 ridotti € 40
I Galleria interi € 38 ridotti € 36 II Galleria interi € 32 ridotti € 30 loggione € 16
Platea A-B 4★ Platea C-I Galleria 3★ II Galleria 2★ Loggione 1★



20.30
turno DAN

20.30

MAURIZIO CROZZA "FENOMENI"

Platea A-B € 37/€ 35 Platea C € 32/€ 31 I Galleria € 27/€ 26 II Galleria € 24/€ 23 Loggione € 16

20.30

MICHELLE HUNZIKER "MI SCAPPA DA RIDERE"

di **Riccardo Cassini**, **Francesco Freyrie**, **Michelle Hunziker**, **Giampiero Solari** regia di **Giampiero Solari**

Platea A-B interi € 40 ridotti € 38 Platea C interi € 37 ridotti € 35
I Galleria interi € 33 ridotti € 31 II Galleria interi € 29 ridotti € 27 loggione € 16
Platea A-B-C 3★ II Galleria 2★ Loggione 1★



20.30

20.30

16.00

PREVENDITE

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI

★ Ale & Franz, Antonio Albanese, Stravaganza 17.30 Prolusione allo spettacolo "Shakespeare - The Man from Stratford" a cura di **Peter Brown** - Direttore British School FVG - ingresso libero

★ Ale & Franz, Antonio Albanese, Stravaganza 17.30 Incontro con **Simon Callow** e **Franco Branciaroli** introduzione a cura di **Antonio Calenda** moderatore **Peter Brown** ingresso libero

21.00

17 t. Ba 5

21.00

★ Il malato immaginario, Rock the Ballet 21.00 t. Ba 1

21.00

t. Ba 4

★ Il malato immaginario, Rock the Ballet 21.00

21.00

t. Ba 2

17.00

21 t. Ba 3

17.00

★ Oklahoma, Matthew Bourne's "Swan Lake" 21.00 t. Ba 1

21.00

★ Oklahoma, Matthew Bourne's "Swan Lake" 17.00 21 t. Ba 2

21.00

t. Ba 4

L'INVENTORE DEL CAVALLO

da **Achille Campanile** messinscena a cura di **Luciano Pasini**

supervisione artistica di **Antonio Calenda**

con **Adriano Braidotti**, **Jacopo Venturiero**, **Giuditta Pasquinelli**, **Ilaria Zanetti**

e con gli allievi del Laboratorio Teatro Ragazzi del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

FESTIVAL "CORNICI ZEROSEI"

2° festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia

per informazioni sugli spettacoli in programma

www.retecivica.trieste.it

21.00

★ I Promessi sposi alla prova, Momix Remix, La mia primavera di Praga, Perthus 21.00

21.00

★ I Promessi sposi alla prova, Momix Remix, La mia primavera di Praga, Perthus 17 t. Ba 5

21.00

21.00

t. Ba 3



L'INVENTORE DEL CAVALLO

L'inventore del cavallo che il Teatro Stabile ha prodotto per la rassegna *Open door. Teatri a Teatro 2010* della Provincia di Trieste, ha ottenuto un successo tale da convincere il teatro a riportarlo in scena per il cartellone *altri percorsi*. Lo spettacolo è incentrato sull'umorismo sagace e senza tempo di Achille Campanile e si compone di un collage delle sue pagine più amate: da *L'orrenda parola a Centocinquanta la gallina canta*, a *L'inventore del cavallo* che dà il titolo alla pièce

Posto unico (numerato) interi € 16 ridotti € 14
Tutti i settori 1★

FESTIVAL "CORNICI ZEROSEI"

2° festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia

per informazioni sugli spettacoli in programma

www.retecivica.trieste.it

PREMIO ARTINSCENA

CITTÀ DI TRIESTE
23 DICEMBRE 2010

PREMIO ARTINSCENA CITTÀ DI TRIESTE

III CONCORSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI DANZATORI E INTERPRETI DI MUSICAL

Teatro Politeama Rossetti, giovedì 23 dicembre 2010

VIDEOINSCENA CITTÀ DI TRIESTE

II CONCORSO PER COMPOSIZIONI COREOGRAFICHE REGISTRATE SU DVD

GALA INTERNAZIONALE ARTINSCENA

Teatro Politeama Rossetti, Trieste, giovedì 23 dicembre 2010, ore 21.00

A.C.S.D. La Melarancia - Accademia Internazionale Artinscena di Trieste
via Coroneo, 15 - 34133 Trieste - Italy - Tel/fax +39 040 636271 - info@artinscena.net

regolamento e modulo di iscrizione su: www.artinscena.net



con il patrocinio di:



comune di trieste

